

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"LA SAPIENZA"

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

MANIFESTO DEGLI STUDI

ORDINE DEGLI STUDI

2007 - 2008

Questo Ordine degli Studi, che è stato curato dalla dott. Giuliana Ragno, risulta incompleto in alcune parti per cause indipendenti dalla volontà della curatrice. Finito di stampare nel mese di Dicembre 2006 per i tipi dell' Editore RAMMULTIMEDIA

INDICE

**1. MANIFESTO DEGLI STUDI
PER GLI IMMATRICOLATI DALL' A.A. 2007/08**

1. Laurea magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)	8
2. Corso di laurea in Scienze giuridiche (31)	9
3. Laurea specialistica in Giurisprudenza (22/S)	10
4. Regolamento didattico	11
5. Insegnamenti del I anno:	27
- Economia politica	27
- Filosofia del diritto	34
- Istituzione di filosofia del diritto	36
- Istituzioni di diritto privato	36
- Istituzioni di diritto pubblico	41
- Istituzioni di diritto romano	46
. Corsi di lingue:	49
- Francese (corso libero)	

- Francese	
- Inglese	49
- Spagnolo	52
- Tedesco	55

6. Insegnamenti del **II anno:**

- Diritto civile I
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto dell'Unione Europea
- Scienza delle finanze

7. Insegnamenti del **III anno:**

- Diritto amministrativo I
- Diritto civile II
- Diritto del lavoro
- Diritto internazionale
- Diritto penale I
- Storia del diritto italiano I

8. Insegnamenti del **IV anno:**

- Diritto amministrativo II
- Diritto penale II
- Diritto processuale civile
- Storia del diritto italiano II

27

9. Insegnamenti del **V anno:**

- Diritto tributario
- Procedura penale

27

10. Percorsi

A

- Diritto romano
- Diritto privato comparato
- Diritto internazionale privato

B

- Storia del diritto romano
- Diritto pubblico comparato
- Diritto ecclesiastico

11. Materie **complementari** (o a scelta)

- Diritto bancario	142
- Diritto canonico	142
- Diritto comune	
- Diritto dei mercati finanziari	
- Diritto della navigazione	144
- Diritto delle obbligazioni e del contratto	145
- Diritto fallimentare	146
- Diritto industriale	147
- Diritto pubblico generale	
- Diritto regionale	
- Diritto romano	149
- Economia e politica monetaria	155
- Egesi delle fonti del diritto romano	156
- Giustizia costituzionale	157
- Informatica giuridica	158
- Politica economica	161

- Storia delle codificazioni moderne	164
- Teoria dell'interpretazione	164
- Teoria generale del diritto	165

**2. MANIFESTO DEGLI STUDI
PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2001/02 ALL'A.A. 2005/06**

1. Regolamento didattico e Corso di laurea in Scienze giuridiche	59
2. Insegnamenti del III anno :	100
- Istituzioni di diritto amministrativo	100
- Istituzioni di diritto costituzionale comparato	104
- Istituzioni di diritto privato comparato	108
- Istituzioni di diritto processuale civile	111
- Istituzioni di diritto processuale penale	136

3. Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza	
Moduli I anno	166
Moduli II anno	182

**3. ORDINE DEGLI STUDI
PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 1996/97 ALL' A.A. 2000/01.**

1. Insegnamenti obbligatori	194
2. Insegnamenti obbligatori secondo il percorso formativo scelto	195
3. Insegnamenti a scelta dello studente	195
4. Ripartizione esami	196
5. Esami di profitto	196
6. Propedeuticità	196
7. Piani di studio	199
8. Passaggi di cattedra	199
9. Esame di laurea	199
10. Altre informazioni	200

**4. ORDINE DEGLI STUDI
PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
ALL' ANNO ACCADEMICO 1996/97**

I. Informazioni generali	
1. Ripartizione degli studenti nei corsi e passaggi di cattedra	202
2. Piani di studio	202
a) Piano di studio secondo lo Statuto della Facoltà	202
b) Piano di studio individuale	205
3. Esami di profitto e propedeuticità	210
4. Esame di laurea	212
5. Iscrizione di studenti provenienti da altre Facoltà	213
6. Immatricolazione di studenti laureati	215
7. Iscrizione di studenti diplomati presso Scuole militari	216
8. Prenotazione degli esami	216
9. Assegnazione della tesi di laurea	217

**5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO
ITALIANO E FRANCESE**

6. SEZIONI	
Insegnamenti afferenti, orario di apertura, biblioteca, altri servizi, altre informazioni	

- Sezione di Diritto comparato	220
- Sezione di Diritto della navigazione	220
- Sezione di Diritto internazionale	220
- Sezione di Diritto penale	221
- Sezione di Diritto privato	222
- Sezione di Diritto processuale civile	223
- Sezione di Diritto pubblico	223
- Sezione di Diritto romano e dei diritti dell'oriente mediterraneo	224
- Sezione di Economia e finanza	225
- Sezione di Filosofia del diritto	226
- Sezione di Storia del diritto italiano	227

7. CORSO DI ALTA FORMAZIONE, MASTER E SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

- Corso di alta formazione in diritto romano	230
- Master in diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione	230
- Master in diritti della persona e nuove tecnologie	230
- Master in diritto del minore	230
- Master in diritto privato europeo	230
- Master in diritto tributario "Gian Antonio Micheli"	231
- Master in Istituzioni e Mercati finanziari: diritto, economia e finanza	
- Master in Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione	232
- Master in Scienze applicate del lavoro e della previdenza sociale	232
- Master in Scienze della Sicurezza	232
- Master in Scienze della Sicurezza ambientale	
- Master in Teoria e prassi delle istituzioni giuridiche	232
- Scuola di specializzazione per le professioni legali	232

8. ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.

**MANIFESTO DEGLI STUDI
DELLA FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA**

**PER GLI IMMATRICOLATI
DELL'A.A. 2007/08**

**1. LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)**

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti saranno volti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle capacità interpretative quali richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di compiti di responsabilità nei vari campi di attività sociale ed economica, nel settore privato o pubblico, in cui si rivelano necessarie le capacità di valutazione e di decisione del giurista.

Curriculum didattico

I ANNO

- 9 crediti in SECS/P01 - insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 - insegnamento di Filosofia del diritto
- 9 crediti in IUS/09 - insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 - insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

II ANNO

- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 - insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS-P/03 - insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di Diritto dell'Unione Europea
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile I*
- 9 crediti - un esame a scelta dello studente

III ANNO

- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 - insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile II*
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo I*
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale I*
- 12 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano I*

IV ANNO

- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo II*
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale II*
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano II*
- 14 crediti in IUS/15 - insegnamento di Diritto processuale civile*
- 18 crediti - due esami a scelta degli studenti

V ANNO

- 9 crediti in IUS/12 - insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 - insegnamento di Procedura penale

Percorso A

- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento del Diritto romano
- 9 crediti in IUS/02 - insegnamento di Diritto privato comp.
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto int. priv.

Percorso B

- 9 crediti in IUS/12 - insegnamento di Storia del diritto romano
- 9 crediti in IUS/21 - insegnamento del Diritto pubblico comp.
- 9 crediti in IUS/11 - insegnamento del Diritto ecclesiastico

11 crediti per l'esame di laurea.

*Sono insegnamenti biennali con unico esame i seguenti: Diritto civile, Diritto penale, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano. È in facoltà dello studente, a sua scelta, sostenere separatamente al termine di ciascun insegnamento annuale l'esame relativo e conseguire così i relativi crediti.

2. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (31)**Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, al successivo corso di laurea specialistica in Giurisprudenza volto ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

Curriculum didattico

Art.1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza.

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 11 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 12 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesca o spagnola tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti a scelta dello studente

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 7 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

3. LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (22/S)

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in Scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi.

A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche ammetterle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti.

Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere. Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche.

La durata del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è di due anni. Ai fini della laurea specialistica in Giurisprudenza lo studente deve aver conseguito 300 crediti, di cui 180 corrispondenti a quelli previsti dal regolamento didattico della Facoltà di Giurisprudenza per la laurea in Scienze giuridiche e 120 individuati dal regolamento didattico:

IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità)	6 crediti
IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)	6 crediti
IUS/20 (Filosofia del diritto)	6 crediti
IUS/01 (Diritto privato)	6 crediti
IUS/04 (Diritto commerciale)	6 crediti
IUS/07 (Diritto del lavoro)	6 crediti
IUS/08 (Diritto costituzionale)	6 crediti
IUS/10 (Diritto amministrativo)	6 crediti
IUS/13 (Diritto internazionale)	6 crediti
IUS/15 (Diritto processuale civile)	6 crediti
IUS/16 (Diritto processuale penale)	6 crediti

IUS/17 (Diritto penale)	6 crediti
SECS-P01 (Economia politica) oppure, a scelta dello studente, SECS-P03 (Scienza delle finanze) o IUS/12 (Diritto tributario)	6 crediti
IUS/02 (Diritto privato comparato) oppure IUS/21 (Diritto pubblico comparato) [allo studente sarà inoltre consentito di sostituire in tutto o in parte tali crediti con quelli conseguiti nell'insegnamento di Diritto internazionale privato]	6 crediti
A libera scelta dello studente	12 crediti
Conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini e altre attività previste dall'art. 10, comma 1, lettera f, decreto n. 509/1999	6 crediti
Prova finale	18 crediti

Il Consiglio di Facoltà,
visti il d. m. 3 novembre 1999, n. 509, ed il d. m. 22 ottobre 2004, n. 270;
visti inoltre i decreti ministeriali di attuazione degli stessi;
visto il regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza",
approva il seguente

4.REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Disposizioni generali

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "la Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea magistrale, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari – di seguito chiamati crediti – sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999 e del d.m. 270/2004. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono *di norma* sulla base di insegnamenti annuali. A seguito di deliberazione del Consiglio di Facoltà possono essere previsti insegnamenti semestrali ovvero l'articolazione dei corsi in moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico.

In applicazione dell'art.18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto. In considerazione di particolari esigenze ed a seguito di conforme deliberazione del Consiglio di Facoltà, il Preside potrà consentire lo svolgimento di speciali appelli di esame anche in periodi diversi da quelli previsti in via ordinaria ai sensi del primo comma del presente articolo.

Allo stesso modo il Preside potrà consentire lo svolgimento di prove di esame riservate a studenti che si trovino in particolari situazioni.

Art. 5. Il Preside, in attuazione del precedente articolo e di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di esame. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentato i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 6. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami (orali e/o scritti) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri.

Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 7. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

Art. 8. Non è consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 9. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

Corso di laurea in scienze giuridiche

Art. 10. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 11. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 12. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 13. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato A al presente regolamento.

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, successivo all'anno di base, indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali

Art. 14. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche.

Esso in particolare ha per obiettivo quello di consentire l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza della logica ed argomentazione giuridica e delle capacità di valutazione ed analisi utilizzabili sia nello svolgimento delle professioni legali sia nell'assolvimento di compiti di elevata responsabilità in cui si richiedono le capacità di valutazione e di decisione del giurista.

Art. 15. Sono ammessi al corso di laurea, ai sensi del terzo comma dell'art. 6 del decreto n. 270/2004, coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Art. 16. La durata del corso è di cinque anni, comprensivi di un anno iniziale con funzioni di periodo formativo iniziale comune ed, ai fini della laurea, lo studente deve aver conseguito 300 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 17. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali

Art.18. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore, destinata ad essere utilizzate in attività lavorative dirigenziali presso organismi pubblici, privati ed internazionali.

Esso in particolare ha per obiettivo quello di assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, e l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista.

Art.19. Sono ammessi al corso di laurea magistrale i laureati in Scienze giuridiche o in Scienze dei servizi giuridici i cui requisiti curriculari siano valutati dal consiglio di Facoltà compatibili con gli obiettivi formativi di cui al precedente articolo. Ai fini di tale valutazione il Consiglio di Facoltà utilizzerà come parametro di riferimento le attività formative previste dal presente regolamento per il corso di laurea in Scienze giuridiche.

In conseguenza di tale valutazione il Consiglio di Facoltà potrà anche ammettere al corso con la determinazione di debiti formativi, purché non superiori a 60.

Art.20. La durata del corso è di due anni ed ai fini della laurea lo studente deve aver conseguito 120 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art.21 Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato C del presente regolamento.

Disciplina delle propedeuticità

Art.22. Salvo le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, sia nel corso di laurea in Scienze giuridiche sia nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che

hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto costituzionale** (ovvero di **Istituzioni di diritto pubblico**).

Art.23. Sono **propedeuticità specifiche per i corsi di laurea e di laurea magistrale** impartiti presso la Facoltà le seguenti:

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico agli esami di:

- Diritto romano
- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Diritto canonico
- Diritto industriale
- Diritto della navigazione
- Teoria della interpretazione
- Diritto agrario

L'esame di **Istituzioni di diritto costituzionale** (ovvero di **Istituzioni di diritto pubblico**) è propedeutico agli esami di:

- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Giustizia costituzionale
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Teoria dell'interpretazione

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

- Diritto commerciale
- Storia del diritto italiano
- Diritto civile
- Diritto romano
- Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

- Diritto bancario
- Diritto fallimentare
- Diritto privato comparato
- Diritto tributario

L'esame di **Storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

- Diritto comune
- Esegesi delle fonti del diritto italiano
- Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano** e **Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

- Esegesi delle fonti del diritto romano
- Diritto greco
- Diritto bizantino

L'esame di **Economia politica** è propedeutico agli esami di:

- Scienza delle finanze
- Politica economica
- Economia e politica monetaria
- Diritto commerciale
- Diritto industriale

Disposizioni transitorie

Art. 24. Gli studenti già iscritti presso la Facoltà possono proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico vigente all'atto della loro iscrizione oppure optare per i nuovi ordinamenti ed ottenere la

conseguente riformulazione in termini di crediti delle loro carriere e la loro valutazione ai fini del conseguimento della laurea e della laurea specialistica.

Nel caso di esercizio di tale opzione i crediti saranno riconosciuti dal Consiglio di Facoltà sulla base di un confronto dei contenuti degli insegnamenti seguiti con superamento delle relative prove di esame e di quelli previsti per il corso di laurea per il quale si vuole optare.

Art. 25. L'opzione di cui al precedente articolo è consentita anche in corso di anno, purché almeno quattro mesi prima della data fissata per l'inizio della sessione estiva di esami.

Allegato A

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 11 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 12 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti a scelta dello studente

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 7 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

Allegato B

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO QUADRIENNALE SUCCESSIVO ALL'ANNO DI BASE INDIRIZZATO ALLE COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI LEGALI.

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Giurisprudenza devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 9 crediti a scelta dello studente tra gli insegnamenti elencati all'interno delle attività formative affini e integrative.

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile II
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I

Quarto anno

- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano II
- 14 crediti in IUS/15 – insegnamento di Diritto processuale civile, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 18 crediti a scelta libera degli studenti

Quinto anno

- 9 crediti in IUS/12 – insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 – insegnamento di Procedura penale, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 27 crediti a scelta dello studente secondo i criteri indicati nel successivo art. 2 del presente allegato
- 11 crediti per la prova finale - elaborazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Art. 2. La scelta ad opera dello studente dei 27 crediti previsti per il quinto anno di corso dovrà essere effettuata secondo i seguenti criteri volti ad assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea:

per coloro che perseguono una formazione pubblicistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Storia del diritto romano), 9 crediti in IUS/21 (insegnamento di Diritto costituzionale comparato), 9 crediti in IUS/11 (insegnamento di Diritto ecclesiastico); per coloro che perseguono una formazione privatistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Diritto romano), 9 crediti in IUS/02 (insegnamento di Diritto privato comparato), 9 crediti in IUS/13 (insegnamento di Diritto internazionale privato).

Art. 3. Ai fini dei precedenti articoli ed ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. b, del decreto n. 270/2004, si considerano ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti gli insegnamenti che per il loro concreto contenuto e/o per le metodologie utilizzate il Consiglio di Facoltà ritenga riferibili a settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati nei precedenti articoli del presente allegato ed utili per gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Agli effetti del precedente comma sono considerati insegnamenti affini o integrativi i seguenti:

Medicina legale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE

Medicina sociale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE
Antropologia criminale – settore MED/43 MEDICINA LEGALE
Criminologia – settore SPS/12 SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
Diritto agrario – settore IUS/03 DIRITTO AGRARIO
Diritto della navigazione – settore IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Diritto bancario – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
Diritto industriale – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
Diritto fallimentare – settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
A ciascuno degli insegnamenti indicati nel precedente comma è riconosciuto un valore pari a 9 crediti formativi universitari.

Con deliberazione del Consiglio di Facoltà, da adottare in sede di approvazione del manifesto annuale degli studi ed in considerazione del concreto contenuto e/o delle metodologie adottate, può essere modificato l'elenco degli ambiti affini o integrativi di cui al presente articolo.

Art. 4. Sono insegnamenti biennali con unico esame i seguenti: Diritto civile, Diritto penale, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano. È in facoltà dello studente, a sua scelta, sostenere separatamente al termine di ciascun insegnamento annuale l'esame relativo e conseguire così i relativi crediti.

Allegato C

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA NON INDIRIZZATO ALLE COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI LEGALI

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza sono 300. Di essi 180 sono quelli necessari per la laurea e gli ulteriori 120 devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno

- 9 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia di diritto italiano II
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile II
- 9 crediti in IUS/15 – insegnamento in Diritto processuale civile, esclusa la parte di tale insegnamento dedicata all'ordinamento giudiziario
- 9 crediti a scelta dello studente

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/16 – insegnamento di Procedura penale, esclusa la parte dedicata all'ordinamento giudiziario
- 9 crediti in IUS/12 – insegnamento di Diritto tributario
- 9 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento annuale, con approfondimento dei profili riguardanti il linguaggio giuridico, di lingua inglese, francese, tedesco e spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza
- 9 crediti a scelta dello studente
- 21 crediti per la prova finale – redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Art. 2. Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo i crediti a scelta dello studente possono essere conseguiti, a seguito di una sua opzione dichiarata nel primo anno di corso, all'interno di uno dei due seguenti percorsi:

tra gli insegnamenti di: Diritto romano, Diritto privato comparato, Diritto internazionale privato, Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto della navigazione; ovvero tra gli insegnamenti di Storia del diritto romano, Diritto ecclesiastico, Diritto costituzionale comparato, Giustizia costituzionale, Diritto pubblico generale, Diritto degli enti locali, Diritto canonico, Politica economica.

**INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI IMPARTITI PRESSO LA FACOLTÀ;
INSEGNAMENTI MUTUATI PRESSO ALTRE FACOLTÀ; MATERIE AFFINI,
IMPARTITE PRESSO ALTRE FACOLTÀ': VEDERE ALLA PAG.??? E SEGUENTI.**

Esame di laurea per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Occorre presentare in Segreteria il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- entro il 15 dicembre per la sessione estiva
- entro il 15 marzo per la sessione autunnale
- entro il 15 luglio per la sessione invernale

Varie

Gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale sono vincolati per tre anni accademici a sostenere gli esami con le cattedre di appartenenza, con riferimento all'anno in cui dovrebbero sostenerli.

Tale principio vale anche se il titolare della cattedra cambia lettere.

Coloro che chiedono il passaggio di canale sono tenuti a frequentare i corsi di tutto l'anno di riferimento (I, II, III etc.), con l'obbligo di prendere le firme dei docenti attestanti almeno 45 ore di frequenza per ogni corso.

Si ricorda che per sostenere gli esami di **Criminologia e di Medicina legale** è necessario avere sostenuto l'esame di **Diritto penale I e II**.

Ordinamento Didattico di Ateneo

Laurea in Scienze giuridiche

Art. 6. Il corso di laurea in Scienze giuridiche, istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito della Classe di lauree L-14, Scienze dei servizi giuridici, persegue l'obiettivo formativo di assicurare il dominio dei principali saperi dell'area giuridica tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 7. Ai sensi del primo comma dell'art. 6 del decreto n. 509/1999 sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Con il regolamento didattico adottato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza possono essere previste modalità di verifica delle conoscenze necessarie per la proficua partecipazione ai corsi e l'eventuale definizione di obblighi formativi; tale regolamento didattico potrà altresì prevedere, all'esito di prove di orientamento e/o attitudinali, l'indicazione facoltativa di attività formative ulteriori.

Art. 8. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni.

Ai fini della laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti individuati dal regolamento didattico adottato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza secondo i criteri previsti nel presente articolo:

Ordinamento didattico di Ateneo

Attività formative di base

Ambito storico-giuridico	crediti 24
Ambito filosofico-giuridico	crediti 15
Ambito privatistica	crediti 18
Ambito costituzionalistico	crediti 18

Attività formative caratterizzanti

Ambito economico-pubblicistico	crediti 18
Ambito giurisprudenza	crediti 63
Discipline giuridiche di impresa e settoriali	crediti 9

Conoscenze linguistiche

crediti 6

Prova finale

crediti 9

Art.9. Il regolamento didattico della Facoltà di Giurisprudenza determinerà quanto necessario per l'applicazione dei precedenti articoli ed in particolare:

l'individuazione degli insegnamenti impartiti nella Facoltà mediante i quali sarà possibile conseguire i crediti di cui al precedente articolo;

la valutazione, ai sensi dell'art. 12, terzo comma, decreto n. 509/1999, e per quanto necessario della corrispondente disposizione del decreto n. 270/2004, e previo parere delle commissioni paritetiche ivi previste, della coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati; le modalità di svolgimento dei corsi, anche con loro organizzazione modulare, e delle valutazioni del profitto individuale dello studente, che deve comunque essere espressa mediante una valutazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode;

l'indicazione degli anni di corso relativi a ciascun insegnamento;

le propedeuticità necessarie per la partecipazione ai corsi ed alle prove di esame;

le modalità per il conseguimento e/o il riconoscimento dei crediti di cui all'art. 10, comma 1, lettera f, decreto n.509/1999 ed alla corrispondente previsione del decreto n. 270/2004;

le modalità di svolgimento della prova finale che potrà consistere, sulla base del regolamento didattico della Facoltà, nella trattazione scritta e/o orale di un caso pratico idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione critica dello studente;

le procedure, nel rispetto della libertà di insegnamento, di attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori;

le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Regolamento didattico di Facoltà

Corso di laurea in scienze giuridiche

Art. 10. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 11. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 12. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 13. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

Allegato B

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Si tratta di intervenire sull'allegato al regolamento didattico e prevedere di conseguenza un nuovo allegato B con il seguente contenuto:

Corso di laurea in Scienze giuridiche

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea triennale in Scienze giuridiche della classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici (L-14) devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 – insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 – insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale – ovvero in IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 – insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche – un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/08 – insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 – insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 – insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 – insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 15 crediti in IUS/04 – insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in IUS/13 – insegnamento di Diritto internazionale

Terzo anno

- 12 crediti in IUS/07 – insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 – insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 – insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 – insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 9 crediti a scelta dello studente in IUS/15 Diritto processuale civile o in IUS/16 Diritto processuale penale
- 9 crediti per la prova finale – trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

DELIBERE DI FACOLTÀ 24.10.2007

(a cura della dott.ssa Anna Maria Della Penna

Responsabile della Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

Informazioni di carattere generale

Agli studenti provenienti da altre Facoltà ed immatricolati al I anno di corso a seguito della prova di orientamento viene applicato - su indicazione del relativo codice di accesso - l'Ordinamento della "Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base" (classe LMG/01) o della "Laurea triennale in Scienze Giuridiche" (classe 31), attivati dall'anno accademico 2006/07.

Agli studenti provenienti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza di altre sedi universitarie viene applicato, su indicazione della sede di provenienza o dello studente, l'Ordinamento relativo ai nuovi suindicati Corsi, attivati dall'anno accademico 2006/07, incluse le eventuali successive modificazioni od integrazioni.

Agli studenti iscritti negli anni precedenti ai Corsi di laurea in Giurisprudenza, in Scienze Giuridiche o Laurea Specialistica in Giurisprudenza della nostra Facoltà e trasferitisi presso altre sedi universitarie o passati in altri Corsi di laurea, nel caso in cui volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applicherà l'Ordinamento relativo ai nuovi Corsi di laurea ed entrato in vigore dall'anno accademico 2006/07, incluse le eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

Il reintegro nella qualità di studente è consentito unicamente agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza". Agli studenti reinscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'ultimo esame di profitto sostenuto, e ri ammessi agli studi per l'anno accademico 2007/08 si applicherà l'Ordinamento della "Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario", su delibera conforme del Consiglio di Facoltà, al fine del riconoscimento di esami precedentemente sostenuti e dell'attribuzione dei crediti previsti. Il reintegro è al IV anno di corso; può essere al V anno di corso se lo studente dovrà sostenere, per il conseguimento della Laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50.

Gli studenti laureati in Scienze Giuridiche presso l'Università "La Sapienza" o presso altre sedi Universitarie vengono iscritti al "Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario", con abbreviazione di corso.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza di altre sedi Universitarie sono ammessi al "Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario" e convalida di esami sostenuti.

Passaggi e trasferimenti da Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo e di altre sedi universitarie.

Le domande di passaggio interno o di trasferimento da altre sedi universitarie - dai Corsi di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico), Scienze Giuridiche e Giurisprudenza Specialistica - al "Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario" vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il Corso di Laurea di nuova afferenza e l'attribuzione dei crediti previsti per i singoli esami di profitto.

In proposito, vengono dettati i seguenti criteri:

- lo studente già iscritto al Corso di laurea in Giurisprudenza (e risultante fuori corso del IV anno) viene ammesso - per il nuovo anno accademico - al IV anno in corso del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario; l'ammissione può essere al V anno in corso se lo studente - all'atto della richiesta di passaggio - deve sostenere, per il conseguimento della Laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50;
- lo studente iscritto per l'anno accademico 2006/07 al I, II, III anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche viene iscritto al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario proseguendo la carriera con l'iscrizione all'anno di corso successivo: II, III, IV. Lo studente iscritto fuori corso viene ammesso al IV anno del nuovo corso. L'ammissione può essere al V anno di corso se lo studente, con l'iscrizione fuori corso per il precedente anno accademico 2006/07 riconvertibile in iscrizione al IV anno di corso (o considerabile come iscrizione al IV anno di

corso), dovrà sostenere, per il conseguimento della laurea del nuovo Corso, esami di profitto per un totale di crediti pari o inferiore a 50.

- lo studente iscritto nel precedente anno accademico al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, o con un precedente anno di iscrizione in corso nella carriera scolastica relativa alla Laurea Specialistica in Giurisprudenza, viene iscritto per l'anno accademico 2007/08 al V anno del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario;
- la nuova delibera di convalida tiene conto degli esami effettivamente sostenuti, ancorché precedentemente convalidati per altri esami di profitto; sono convalidati unicamente gli esami di profitto sostenuti presso corsi di laurea universitari afferenti al vecchio o al nuovo ordinamento con votazione espressa in trentesimi; non sono convalidati esami di profitto sostenuti in carriere scolastiche per le quali è stata presentata rinuncia agli studi;
- non sono convalidati esami sostenuti presso scuole di perfezionamento, specializzazione, master, corsi interni di enti, corsi di formazione finalizzati al conseguimento di titoli previsti da apposite convenzioni;
- gli esami di profitto già sostenuti sono convalidati per i corrispondenti esami annuali del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti dalla Facoltà per la conversione degli esami;
- le convalide per "gli esami a scelta dello studente" tengono conto degli esami di profitto già sostenuti e delle loro valutazioni;
- al fine del riconoscimento degli esami di profitto già sostenuti per materie considerate equipollenti, si precisa che sono considerate equipollenti le materie con identica denominazione;
- gli esami sostenuti in materie affini possono essere riconosciuti per gli esami a scelta dello studente, in numero non superiore a tre, qualora nella Facoltà di provenienza (espressamente indicata nell'Ordine degli Studi nell'elencazione delle materie considerate affini) abbiano ciascuno un numero di crediti non inferiore a sei. In caso contrario sono considerati come moduli, che possono essere valutabili e riconoscibili con l'attribuzione di tre crediti se ricorrono le seguenti condizioni: sostenuti in materie giuridiche od economiche; votazione espressa in trentesimi; numero di crediti non inferiore a tre;
- qualora la materia da convalidare sia la lingua straniera – per la quale il numero di crediti formativi previsto dall'Ordinamento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario è sei – si addivene automaticamente a convalida nel caso in cui il numero di crediti formativi conseguiti presso il Corso di Laurea precedente non sia inferiore a quattro ed il relativo voto espresso in trentesimi. In caso contrario, lo studente, non avente diritto alla convalida, dovrà sostenere l'esame di lingua straniera come da Ordinamento per l'attribuzione dei sei crediti formativi;
- nel caso in cui lo studente abbia sostenuto ulteriori annualità di lingue straniere, le medesime potranno essere considerate quali "esami annuali a scelta dello studente" in assenza di altri esami nelle materie previste dall'Ordinamento;
- per ciascuno degli esami di profitto superati nei precedenti Corsi e convalidati dal Consiglio di Facoltà per il nuovo Corso sono riportati i crediti corrispondenti, così come indicati nella tabella didattica della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario;
- per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario possono essere sostenuti esami di altre Facoltà, come riportato nell'Ordine degli Studi, fino ad un massimo di tre per l'intero corso di studi.
- possono essere sostenuti esami annuali ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso.
- in riferimento al programma Erasmus, sono riconosciuti e riconvertiti unicamente gli esami sostenuti all'estero dagli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza".

Verifiche dei programmi

Per gli studenti provenienti da altre Università o da Corsi di Laurea di altre Facoltà che chiedono l'iscrizione al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, si palesa l'esigenza di valutare i programmi delle materie fondamentali equipollenti qualora il numero di crediti dell'esame sostenuto presso il Corso di Laurea di provenienza sia inferiore a sei, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti per la conversione e la convalida degli esami al nuovissimo ordinamento.

In tal caso e successivamente alla delibera di convalida, lo studente verificherà - con il titolare della materia in questione - il programma necessario per l'esame integrativo, che attribuirà il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto sostenuto e convalidato.

Nel caso in cui il numero di crediti formativi dell'esame fondamentale sostenuto nella sede di provenienza sia uguale o superiore a sei ed il numero di crediti formativi della materia per la quale si chiede la convalida è nove, si addivene automaticamente a convalida.

Nel caso in cui il numero di crediti formativi dell'esame fondamentale sostenuto nella sede di provenienza sia uguale o superiore a sei ed il numero di crediti formativi della materia per la quale si chiede la convalida sia compreso tra dodici e quindici, allo studente sarà attribuito il numero di crediti così come acquisito nell'Università di provenienza. Successivamente alla delibera di convalida lo studente verificherà - con il titolare della materia in questione - il programma necessario per l'esame integrativo, che attribuirà il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto sostenuto e convalidato.

Passaggi e trasferimenti da altre Facoltà o da altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà o da altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie ed ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario per l'anno accademico 2007/08, l'ammissione è:

- al secondo anno di corso qualora il numero di crediti risultante per convalida non sia inferiore a diciotto;
- al terzo anno di corso, qualora il numero di crediti risultante per convalida non sia inferiore a cinquantaquattro;

Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea di altre Facoltà o diversi da Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico), Scienze Giuridiche o Giurisprudenza Specialistica la convalida per l'esame di "Istituzioni di Diritto Privato" è subordinata a colloquio.

Il colloquio di convalida per l'esame di "Istituzioni di Diritto Privato" può essere sostenuto nella prima sessione utile dopo la delibera di ammissione. Diversamente, gli ulteriori e successivi esami di profitto devono essere sostenuti a decorrere dalla prima sessione utile dell'anno accademico di ammissione (estiva).

Gli esami istituzionali relativi al Diritto Costituzionale, quale che sia la denominazione (Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Costituzionale, ...) sono convalidati come "Istituzioni di Diritto Pubblico".

Per le convalide degli esami di profitto sostenuti in altre Facoltà o in altri Corsi di Laurea di altre sedi universitarie valgono, se applicabili per analogia, le norme stabilite per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza".

Per gli esami ex art 6 R.D. 1269/1938 vale quanto deliberato per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza.

Gli esami di profitto sostenuti in riferimento al programma Erasmus durante l'iscrizione presso altre sedi non vengono convalidati.

Studenti laureati

Gli studenti che siano in possesso di altra laurea in materie letterarie, psicologiche o scientifiche vengono iscritti al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con il riconoscimento di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, possono essere iscritti al secondo anno del Corso di laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

Gli studenti che siano in possesso di lauree in materie Sociologiche vengono iscritti al terzo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a percorso unitario, con il riconoscimento di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, vengono iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

Gli studenti in possesso di altra laurea in materie giuridiche od economiche vengono iscritti al quarto anno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con la

convalida di materie equipollenti, in osservanza dei criteri generali di determinazione stabiliti per la conversione e la convalida degli esami, qualora l'iscrizione avvenga entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente. Negli altri casi lo studente avrà unicamente l'attribuzione di 27 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. A richiesta, vengono iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (ordinamento dell'anno accademico 2006/07), con il riconoscimento di 9 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente.

Passaggi o trasferimenti dagli stessi Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza de "La Sapienza" e di altre sedi universitarie: disposizioni per l'ammissione agli esami di profitto del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario.

- Gli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento), del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo "La Sapienza" - che chiedono il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario possono sostenere gli esami di profitto, che varranno per il nuovo Corso, a decorrere dalla prima sessione utile successiva all'accoglimento della domanda di passaggio, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza ed Amministrativa. Gli esami in tal modo sostenuti varranno per il nuovo Corso e saranno presenti nella nuova carriera scolastica risultante da convalida e, comunque, saranno valutati al termine degli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario.
- Gli studenti che chiedono il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario continuano gli studi in qualità di studenti "in Corso", proseguendo secondo le disposizioni dell'Ordinamento di nuova afferenza.
- Gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea in Giurisprudenza, in Scienze Giuridiche, Giurisprudenza Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza di altri Atenei - purchè immatricolatisi in anni precedenti il 2007/08 - che chiederanno il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, potranno sostenere esami di profitto che varranno per il nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva alla delibera di convalida del Consiglio di Facoltà od al perfezionamento delle pratiche amministrative, su indicazione delle competenti Segreterie Amministrativa e Didattica di Presidenza. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite dalla Facoltà di nuova appartenenza.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO e CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Gli studenti che presentano domanda di passaggio interno al "Corso di Laurea Magistrale a percorso unitario in Giurisprudenza" continuano la carriera nel nuovo Corso e non potranno, negli anni accademici seguenti, rientrare presso questa Facoltà nei Corsi precedentemente seguiti e non più attivati dall'anno accademico 2006/07.
- Gli studenti, iscritti in anni precedenti ai Corsi di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Giuridiche e passati, successivamente, ad altri Corsi di Laurea o sedi universitarie, nel caso di ritorno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", potranno proseguire gli studi unicamente presso i Corsi di Laurea attivati dall'anno accademico 2006/07: "Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario" o "Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento".
- Gli studenti iscritti in anni precedenti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza e passati successivamente ad altri Corsi di Laurea o sedi universitarie, nel caso di ritorno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", potranno proseguire gli studi unicamente presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con convalida di esami di profitto precedentemente sostenuti secondo le disposizioni dettate per l'Ordinamento di nuova afferenza.
- Gli studenti provenienti da Corsi di laurea Specialistica in Giurisprudenza di altri Atenei sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso unitario, con convalida di

esami di profitto precedentemente sostenuti in osservanza delle disposizioni dettate dall' Ordinamento di nuova afferenza.

- Gli studenti in possesso di titoli od attestanti conseguiti in relazione a corsi di perfezionamento, specializzazione, master, corsi interni di enti, corsi di formazione previsti da apposite convenzioni non possono ottenere riconoscimenti per gli insegnamenti previsti dai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
- Per quanto non espressamente disposto valgono - in quanto applicabili per analogia - le norme stabilite per i Corsi di Laurea in Giurisprudenza (Nuovo Ordinamento Didattico) e Scienze Giuridiche di precedente attivazione.

Passaggi dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (previsto nei precedenti anni accademici) di questo Ateneo e di altri Atenei al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione (in vigore dall'anno accademico 2006/07, con successive modificazioni ed integrazioni) .

Le domande di passaggio dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di precedente attivazione al Corso di laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il proseguimento degli studi nel nuovo Corso e l'attribuzione dei crediti per i singoli esami di profitto.

A tal fine, l'ammissione è:

- al secondo anno per gli studenti precedentemente iscritti al primo anno di corso;
- al terzo anno per gli studenti precedentemente iscritti al secondo anno, al terzo anno o fuori corso del terzo anno.

Gli studenti laureati ed iscritti al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (Vecchio Ordinamento) con abbreviazione di corso - in caso di passaggio al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento - proseguono la carriera con iscrizione all'anno di corso immediatamente successivo alla precedente iscrizione in corso o al terzo anno di corso, se la precedente iscrizione era al terzo anno di corso o fuori corso del terzo anno.

In proposito valgono i seguenti criteri:

- gli esami di profitto sostenuti nel corso di studi per il quale hanno conseguito la laurea sono rivalutati secondo le disposizioni dettate per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione;
- gli esami di profitto sostenuti durante l'iscrizione al Corso dei Laurea in Scienze Giuridiche di precedente attivazione sono riconosciuti in ossequio alle disposizioni dettate per il nuovo Corso;
- le attività a scelta degli studenti sono riconducibili a 9 crediti;
- nei 12 crediti per conoscenze linguistiche sono ricompresi, in fase di convalida, due esami annuali in materie linguistiche espressi in trentesimi.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche precedentemente attivato ed ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione potranno sostenere esami di profitto del nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva all'accoglimento della domanda di passaggio presentata, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza o Amministrativa. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite per il nuovo Corso di appartenenza.

Gli studenti che presentano domanda di proseguimento studi nel Corso di Laurea In Scienze Giuridiche, Nuovo Ordinamento - continuano la carriera nel nuovo Corso e non potranno, negli anni accademici seguenti, rientrare presso questa Facoltà nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Vecchio Ordinamento, precedentemente seguito.

Per quanto non espressamente indicato in ordine alle convalide, alle abbreviazioni di corso ed ai riconoscimenti di titoli, ai trasferimenti, ai programmi didattici, alle materie equipollenti, alle materie affini, agli esami ex art. 6 R.D. 1269/1938, al Programma Erasmus, valgono - in quanto applicabili per analogia - le norme stabilite per il Corso di Laurea Magistrale a percorso unitario in Giurisprudenza.

Passaggi dal Corso di Laurea in Giurisprudenza di questo Ateneo e di altri Atenei al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione.

Le domande di passaggio dal Corso di Laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento) al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il proseguimento degli Studi nel nuovo Corso e l'attribuzione dei crediti per i singoli esami di profitto.

In tal caso, l'ammissione è al terzo anno di corso: intendendo svolta, precedentemente, la carriera con le iscrizioni ai quattro anni di corso statutari ed in assenza di decadenza.

Nella valutazione degli esami di profitto sostenuti si tiene conto degli esami effettivamente sostenuti, ancorché precedentemente convalidati per altri esami di profitto.

Gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Giurisprudenza ed ammessi al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di nuova attivazione potranno sostenere esami di profitto che varranno per il nuovo Corso a decorrere dalla prima sessione utile successiva all'accoglimento della domanda di passaggio presentata, su indicazione delle competenti Segreterie Didattica di Presidenza o Amministrativa. Per gli esami da sostenere occorre rispettare le propedeuticità stabilite per il nuovo Corso di Laurea.

In ordine alle convalde, ai trasferimenti, ai programmi didattici, alle materie equipollenti, alle materie affini, agli esami ex art 6 R.D. 1269/1938, al Programma Erasmus, si rinvia alle disposizioni riportate per il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche nel precedente paragrafo.

Art. 6 del Regolamento Studenti (R.D. 4.6.1938, n. 1269):

“Lo studente, oltre agli esami fondamentali e al numero di insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della Laurea o del Diploma cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea o Diploma e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea o Diploma, nella stessa Università o Istituto Superiore”.

Pertanto, visto il significato scientifico e culturale del citato art. 6 del R.D. 1269/1938, che consente, previa apposita domanda, ad uno studente di frequentare due corsi e sostenere ogni anno accademico due esami di insegnamenti di altra Facoltà, al fine di arricchire il proprio *curriculum studiorum*, propone che, a partire dall'a.a. 2008/09, per quel che concerne i Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza, l'applicazione dell'art. 6 possa essere richiesta esclusivamente dagli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti per l'anno di corso cui sono iscritti e raggiunto il conseguimento del totale dei crediti richiesti.

La Facoltà unanime approva.

Esami in sovrannumero

L'Ordine degli Studi prevede, per gli studenti afferenti al Corso di laurea in Giurisprudenza, la possibilità di sostenere esami in sovrannumero: non più di tre rispetto agli esami di profitto previsti nel piano di studio, da sostenere presso la nostra Facoltà o a scelta tra mutuati ed affini.

In relazione alla carriera scolastica da svolgere presso i Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Scienze giuridiche attivati dall'a.a. 2006/07, si propone di autorizzare gli studenti a sostenere in sovrannumero un numero di esami, da sostenere presso la nostra Facoltà o a scelta tra mutuati ed affini, corrispondenti a non più di tre esami annuali o a moduli di insegnamento, per un totale a 27 crediti.

La Facoltà unanime approva.

5. INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO: PROGRAMMI

ECONOMIA POLITICA (da A a DIFE)

Prof. Giuseppe Chirichiello

Il programma di Economia Politica si propone di introdurre alla conoscenza dei metodi e problemi della moderna teoria economica.

Il corso espone i principali aspetti sia della microeconomia che della macroeconomia, unitamente ad approfondimenti di temi dei rispettivi approcci. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

L'approccio microeconomico- Strumenti di analisi: Modelli Economici, rappresentazioni grafiche e rappresentazioni statistiche. Frontiera di produzione, scarsità efficienza.

La teoria del prezzo di mercato di un singolo bene. Cause di spostamenti della curva di domanda. Cause di spostamenti della curva di offerta. Elasticità puntuale e arcuale della domanda. Elasticità dell'offerta. Equilibrio di mercato nel lungo periodo e overshooting. Approfondimenti su tasso di cambio, prezzi imposti, shocks petroliferi. Teoria microeconomica dell'inflazione.

Teoria del consumatore: utilità, vincolo di bilancio, scelte del consumatore. Effetti di variazioni di prezzi e reddito. Approccio ordinale e curve di indifferenza. Preferenze rivelate e surplus del consumatore.

Produzione e costi nel breve e lungo periodo. La curva del prodotto totale, il prodotto medio e marginale. Il costo totale nel breve e lungo periodo, costo medio e marginale.

L'impresa, i livelli di produzione e impiego dei fattori produttivi, le forme di mercato:

- l'impresa in concorrenza perfetta, la curva d'offerta della singola impresa, l'equilibrio di settore nel breve e lungo periodo;

- l'impresa ed i mercati non perfettamente concorrenziali: monopolio, oligopolio tra cooperazione e conflitto. Collusione, comportamenti strategici non collusivi. Concorrenza monopolistica. Teoria dei giochi e rappresentazione in forma normale, forma estesa e concetto di equilibrio.

Mercato del lavoro: scelta tra tempo libero e consumo, effetti di variazione del salario ed offerta di lavoro del singolo lavoratore, l'offerta di lavoro per l'intera economia. Combinazioni di fattori e isoquanti di produzione, retta di isocosto, combinazione ottimale di fattori e domanda di lavoro della singola impresa, la relazione con la massimizzazione del profitto. Le scelte del consumatore-lavoratore secondo l'approccio ordinale. Mercati dei servizi degli altri fattori produttivi.

Mercati e intervento dello Stato. Fallimenti di mercato: potere di mercato, esternalità, beni pubblici. Teorema di Coase. Ottimo paretiano e relative condizioni nel consumo, nell'uso dei fattori e nella produzione.

Approfondimenti microeconomici: L'impresa come organizzazione complessa.

L'approccio macroeconomico: il metodo della domanda ed offerta globale. Pil reale, monetario e livello generale dei prezzi. PNL, reddito nazionale, risparmio lordo e le relazioni fondamentali del SEC. Conti nazionali dell'economia Italiana. La teoria Keynesiana: domanda aggregata, identità fondamentale della macroeconomia e ciclo economico. La funzione del consumo, il reddito di equilibrio, il moltiplicatore degli investimenti, risparmio ed investimenti nella teoria keynesiana. Approfondimenti della teoria del consumo: ciclo vitale e risparmio. Le funzioni della moneta, banche e banca centrale nella creazione di moneta, il moltiplicatore monetario. La spesa pubblica, il moltiplicatore del reddito e le politiche di bilancio. Politiche di stabilizzazione ed effetti sul deficit pubblico. Il SEBC, trattato di Maastricht, la politica fiscale nell'ambito del Patto di stabilità e crescita dell'UE. La trasmissione degli impulsi monetari: circuito monetario, mercato della moneta, mercato dei titoli. Tasso d'interesse e investimenti, retroazione monetaria e mix di politica economica. Il modello IS/LM e politiche economiche. Controversie sulle politiche economiche. Domanda ed offerta globale: il mercato del lavoro aggregato, salari monetari, prezzi e offerta globale. La domanda globale, reddito e livello generale dei prezzi di equilibrio, il ciclo economico e politiche economiche nel modello domanda offerta globale.

Approfondimenti di macroeconomia:

Nuova Macroeconomia Classica e l'inefficienza della politica economica. Scelte tra lavori alternativi nell'approccio ordinale dell'utilità, sostituibilità tra lavoro presente e futuro e funzionamento del mercato del lavoro aggregato, aspettative e curva di offerta globale nella reinterpretazione della NMC, aspettative razionali e l'inefficienza della politica economica. La Nuova Macroeconomia

Keynesiana, aspettative razionali e implicazioni per l'inefficacia della politica monetaria, vischiosità e rigidità dei prezzi e la condotta razionale delle imprese. Disoccupazione, quadro statistico in Italia, argomenti del dibattito sulla natura e rimedi alla disoccupazione. Recenti orientamenti nell'esperienza italiana: Programmazione negoziata e patti per il lavoro interno e dell'UE. L'inflazione, curva di Phillips e trade-off nella tradizione keynesiana. Dalla curva di Phillips al modello domanda-offerta globale estese. Aspettative e politica economica nel modello domanda-offerta globale estese. La "tassa da inflazione". Cenno al confronto regole-discrezionalità e la strategia della BCE per contenere l'inflazione

Testi per la preparazione dell'esame:

I testi di riferimento per l'esame sono:

1. G. Chirichiello, Principi di Economia Politica di base, Giappichelli, Torino
2. G. Chirichiello, Teoria Macroeconomica: Materiali di Approfondimento, Giappichelli, Torino

Con riferimento al testo 1 sono esclusi:

- Appendici della Sez II di cap 3;
- La Sez II di cap 4;
- il par 7.2.4 della Sez II di cap 7;
- il par 8.2.4 della sez II del cap 8;
- i par 10.2.3, 10.2.6 e 10.2.7 della Sez II di cap 10;

Con riferimento al testo 2

Argomenti obbligatori: La sez I dei cap 1, 2, 3.

Argomenti facoltativi: La sez. II dei capitoli 1, 2, 3;

Sono esclusi

- i par 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 della Sez II del cap 1
- i par 2.2.1, 2.2.2 della Sez II del cap 2
- i par 2.2.1, 2.2.2 della Sez II del cap 2
- appendice di sez II cap. 3
- I capp 4 e 5

Orario delle lezioni

Le lezioni avranno inizio a Novembre 2007, secondo orari e calendario da definirsi.

Ricevimento

Di norma il ricevimento da parte del titolare è previsto dopo le lezioni e avverrà secondo il calendario che sarà stabilito all'inizio delle lezioni.

Gli orari sono confermati negli avvisi affissi in bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza, e saranno resi noti in concomitanza con l'inizio delle lezioni anche via Internet ai siti

<http://w3.uniroma1.it/chirichiello>
<http://www.iecofin.uniroma1.it>

Il ricevimento avviene previa prenotazione del giorno e ora nell'apposito statino presso la Segreteria didattica dell'Istituto.

E' possibile contattare il titolare per e-mail al seguente indirizzo
giuseppe.chirichiello@uniroma1.it

I messaggi debbono avere l'oggetto "studente matr ... ". Non saranno presi in considerazione messaggi anonimi, che non indichino l'indirizzo del mittente, nome e cognome dello studente ed il numero di matricola.

Assistenza

Agli studenti (lettere A-Dife) sarà garantita assistenza a cura dei collaboratori di cattedra, secondo il calendario esposto in bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza.

Esami

Si svolgeranno secondo il calendario che sarà comunicato a partire dalla data indicata dalla presidenza

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il programma di Economia Politica è organizzato come approfondimento del tema "L'impresa come organizzazione complessa". Il corso si prefigge di fornire in modo semplificato gli strumenti e le nozioni di teoria dell'impresa che si sono venuti delineando nell'ultimo ventennio con forti connotazioni operative e di interdisciplinarietà, anche con discipline giuridiche.

Il corso è articolato su 1 modulo, di circa 20 ore, che tratterà indicativamente i seguenti argomenti:

- Contratti completi ed incompleti, informazione e opportunismo;
- Fenomeni di selezione avversa e di moral hazard. Il moral hazard nelle organizzazioni. Assicurazioni e fenomeno del moral hazard;
- Contratti di incentivazione e contratti di agenzia. I salari di efficienza come incentivi. Reputazione;
- Proprietà e diritti di proprietà. Teorema di Coase.
- Occupazione e risorse umane nelle organizzazioni. Mercati interni del lavoro, remunerazione e incentivazione.

Il testo di riferimento è *P. Milgrom-J, Roberts, Economia, Organizzazione, Management, Il Mulino, Bologna*

Ai fini degli esami si portano

Parte I: cap. I, cap. II;

Parte III: cap. V e cap. VI;

Parte IV: dal cap. VII al cap. IX;

Parte V: dal cap. X al cap. XII.

Altri argomenti da considerare facoltativi saranno precisati durante lo svolgimento del corso, come pure saranno indicati riferimenti bibliografici originali, in lingua inglese, su argomenti specifici e per gruppi di studenti interessati.

Orario delle lezioni

Giorni e ore da stabilire. Si vedano avvisi in bacheca e sul sito Internet

<http://w3.uniroma1.it/chirichiello>

<http://www.iecofin.uniroma1.it>

Ricevimento e Assistenza

Il ricevimento da parte del titolare avverrà di norma dopo le lezioni. Giorni ed ora saranno indicati negli avvisi affissi in bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza, e saranno resi noti in concomitanza con l'inizio delle lezioni anche via Internet ai siti

<http://w3.uniroma1.it/chirichiello>

<http://www.iecofin.uniroma.it/>

Il ricevimento avviene previa prenotazione del giorno e ora nell'apposito statino presso la Segreteria didattica dell'Istituto.

Esami

Le date di esami ed i termini per la prenotazione sono gli stessi di economia politica, salvo che l'orario è alle ore 12.30

ECONOMIA POLITICA (da DIFI a MARI)

Prof. Massimo Pivetti

Contenuto del corso

Parte prima

L'economia politica come scienza sociale
Il processo produttivo e i modi di produzione
Popolazione e forza lavoro. Il capitale della nazione e i fattori naturali scarsi
La moderna contabilità nazionale e l'analisi delle interdipendenze settoriali
Costi e prezzi

Parte seconda

La teoria neoclassica e l'equilibrio economico generale di piena occupazione
La "rivoluzione" keynesiana: l'indipendenza degli investimenti dai risparmi e il principio della domanda effettiva
La "sintesi neoclassica", ovvero il riassorbimento della critica di Keynes
La restaurazione teorica di fine secolo: monetarismo e "nuova macroeconomia classica". La "nuova economia keynesiana" e le istituzioni del mercato del lavoro

Testi indicati per la preparazione

e la verifica relativa all'acquisizione dei 9 crediti

- M. PIVETTI (a cura di), *Lecture di economia politica*, LED-Edizioni Universitarie di Lettere economia Diritto, Milano 1995.
- O. CASTELLINO, *Introduzione alla contabilità nazionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- M. PIVETTI, *Economia politica*, Editori Laterza, Bari 2005 (3^a ediz.).

Verifica del profitto utile per l'acquisizione dei 9 crediti e calendario esami

Sono previsti una prova scritta e un esame orale. Il superamento della prima è condizione per poter sostenere il secondo. Le date delle prove d'esame saranno comunicate con congruo anticipo, secondo il quadro generale della facoltà.

Ricevimento studenti

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18. L'orario di ricevimento di ricercatori e collaboratori verrà indicato all'inizio dell'anno accademico nella bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza.

ECONOMIA POLITICA (da ROSS a Z)

Prof. Ennio Zuccaro

Finalità e caratteri del Corso

Il programma di Economia Politica per l'A.A. 2006/2007 si articola su tre moduli obbligatori più un quarto modulo, riguardante argomenti di Politica Economica da concordare con gli studenti, per un totale di dodici crediti.

Ad ognuno dei moduli, della durata convenzionale di venti ore, corrisponderà un numero di crediti pari a tre.

Il programma obbligatorio per il conseguimento di nove crediti è il seguente:

Modulo 1. Elementi introduttivi

Sistema economico ed ordinamento giuridico. Principio economico. Il linguaggio ed il metodo della scienza economica. Brevi cenni sulle origini della scienza economica e sulle diverse scuole economiche. Rappresentazioni grafiche. La frontiera delle possibilità produttive.

Modulo 2. Microeconomia.

La scelta razionale del consumatore. La teoria della domanda. Elasticità della domanda. La teoria dell'offerta. Elasticità dell'offerta. Equilibrio del mercato. Teoria dell'impresa e strutture di mercato. I costi nel breve e nel lungo periodo. La concorrenza perfetta. Il monopolio. La concorrenza imperfetta. La concorrenza monopolistica. L'oligopolio. La distribuzione del reddito. La formazione dei prezzi d'uso dei fattori produttivi: salario, interesse, rendita e profitto.

Modulo 3. Macroeconomia.

Reddito nazionale. Flusso circolare del reddito. Esposizione sintetica della teoria keynesiana. Modello domanda ed offerta globale. La funzione del consumo. L'eguaglianza risparmi-investimenti ed il paradosso del risparmio. Il moltiplicatore. Funzioni della moneta. "Neutralità della moneta". Causa ed effetti dell'inflazione. Il moltiplicatore dei depositi. Domanda di investimenti e tasso di interesse. Il modello IS/LM e le politiche fiscali e monetarie.

Esame

Le informazioni riguardanti l'assegnazione dei crediti verranno comunicate agli studenti durante il corso delle lezioni e saranno pubblicate mediante avvisi affissi nelle bacheche dell'Istituto di economia e finanza della Facoltà.

Attività didattiche integrative

Le date di inizio e gli orari riguardanti i corsi integrativi e il ricevimento degli studenti verranno esposti nella bacheca dell'Istituto di economia e finanza.

Testi per la preparazione dell'esame

Premesso che lo studente è libero di scegliere tra i numerosi manuali di autori italiani ed esteri, si ricorda che le tematiche esposte nelle lezioni sono trattate nei seguenti testi:

- G. DI NARDI, *Economia dello scambio*, Iovene, Napoli, 1992
- G. DI NARDI, *Economia della produzione*, Cacucci, Bari, 2001
- C. PACE, *Appunti di Macroeconomia*, La Sapienza Editrice, Roma, 1995

In alternativa:

- G. CHIRICHELLO, *Corso di economia politica di base*, Giappichelli, Torino
 - G. CHIRICHELLO, *Teoria Macroeconomica: Materiali di approfondimento*, Giappichelli, Torino
- oppure:
- A. AMENDOLA, N. BOCELLA, C. IMBRIANI, *Microeconomia*, seconda edizione, LED editrice, 2005
 - C. IMBRIANI, L. LOPES A., *Aggregati Macroeconomici e Struttura Finanziaria. Mercati Istituzioni e Politiche*, UTET, 2006

Tesi di Laurea

Per l'assegnazione di una tesi in economia politica lo studente deve sostenere un colloquio con il docente almeno un anno prima della sessione nella quale intende laurearsi.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (da A a MARI)

Prof. Gaetano Carcaterra

Finalità e contenuto del corso

I temi principali sono:

- la filosofia del diritto e i suoi problemi

- teoria del diritto positivo: concezioni del diritto e caratteri della giuridicità; tipologia delle norme: il sistema giuridico;
- teoria della giustizia: giudizi di valore e giudizi di fatto nel pensiero filosofico; la fondazione dei valori e delle norme.

Attività didattiche integrative

Dal mese di dicembre al mese di aprile saranno tenuti cicli di seminari della cattedra con orari e programmi che saranno resi noti.

Esame

Le date delle prove d'esame saranno comunicate con congruo anticipo, secondo il quadro generale della Facoltà.

La prenotazione alla prova d'esame avviene con l'iscrizione da parte degli studenti nelle apposite liste telematiche (www.jurex.uniroma1.it).

Testi indicati per la preparazione e la verifica relativa all'acquisizione dei 9 crediti:

- G. CARCATERRA, *Lezioni di filosofia del diritto*, (nuova edizione in corso di stampa)
- B. ROMANO, *Scienza giuridica senza giurista: il nichilismo 'perfetto'*, *Trenta tesi per una filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2006

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- N. BOBBIO, *Contributi ad un dizionario giuridico*, Giappichelli, Torino, 1994 (solo i capitoli III, IV, X, XI: *Diritto I, Diritto II, Norma, Norma giuridica*);
- G. CARCATERRA, *Livelli e modelli della giustificazione* (in corso di stampa)
- S. COTTA, *Perché il diritto*, ed. La Scuola, Brescia, 1999
- N. IRTI, *Norma e luoghi*, Laterza, Roma-Bari, 2001;
- S. MAFFETTONE e S. VECA (a cura di), *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Laterza, Roma-Bari, 1997 (escluse le pagine 123-145 e 246-303);
- B. ROMANO, *Fondamentalismo funzionale e nichilismo giuridico*, Giappichelli, Torino, 2004.

*Gli studenti immatricolati negli a.a. precedenti a quello in corso potranno sostenere l'esame sul programma previsto per il loro anno di immatricolazione. Eventuali informazioni si potranno avere presso la segreteria della Sezione aperta secondo l'orario periodicamente affisso nelle bacheche della Sezione di Filosofia del diritto.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (da MARIA a Z)

Prof. Bruno Romano

Finalità e caratteri del corso

Temi principali del corso:

perché la filosofia del diritto; scienza del diritto e filosofia del diritto; analisi del 'giusto' e del 'legale': l'arte del giurista; verità e giustizia nella differenza fenomenologica del diritto: analisi dei fenomeni diritto, politica, economia, amicizia, amore ecc.; la radice del diritto e l'imputabilità dell'uomo: fenomenologia della soggettività giuridica.

Orario delle lezioni

Giovedì, venerdì e sabato h 11.00-12.00.

Attività didattiche integrative

Dopo le prime settimane di lezione saranno comunicati i temi e gli orari delle attività didattiche integrative, dei seminari e di eventuali giornate di studio. All'inizio del mese di febbraio verranno organizzati gruppi di studio per gli studenti frequentanti che avranno luogo nell'Aula Seminari della sezione "Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione". Ulteriori informazioni sulle modalità e gli orari degli incontri verranno rese note dopo le festività natalizie.

Esame

La frequenza delle lezioni e dei seminari garantisce allo studente una progressiva acquisizione di elementi utili per la valutazione finale.

La prenotazione alla prova d'esami avviene con l'iscrizione da parte degli studenti in apposite liste telematiche (www.jurex.uniroma1.it).

Testi indicati per la preparazione dell'esame *

B. ROMANO, *Male ed ingiusto in senso non 'extragiuridico'*, (in corso di pubblicazione)
G. CARCATERA, *Corso di filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano, 1991;
E. FAZZALARI, *Conoscenza e valori. Saggi*, Giappichelli, Torino, 2004;
B. ROMANO, *Filosofia del diritto e questione dello spirito*, Giappichelli, Torino, 2007;
B. ROMANO, *Sulla trasformazione della terzietà giuridica*, Torino, 2006;
B. ROMANO, *Scienza giuridica senza giurista: il nichilismo 'perfetto'*, Giappichelli, Torino, 2006;
B. ROMANO, *Filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002;
B. ROMANO, *Ortonomia della relazione giuridica*, Bulzoni, Roma, 1997.

* Durante le lezioni il docente fornirà ulteriori indicazioni sui testi d'esame per il conseguimento dei 15 crediti.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO (9 cuf)

Prof. B. Romano

Testi indicati per la preparazione e la verifica relativa all'acquisizione dei 9 crediti

G. CARCATERA, *Corso di filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996;
B. ROMANO, *Scienza giuridica senza giurista: il nichilismo 'perfetto'. Trenta tesi per una filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2006.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

G. CARCATERA, *Il normativismo e la forza costitutiva delle norme*, Bulzoni, Roma, 1988;
S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza*, Giuffrè, Milano, 1991;
E. FAZZALARI, *Conoscenza e valori. Saggi*, Giappichelli, Torino, 2004;
N. IRTI, *Norma e luoghi*, Laterza, Roma-Bari, 2001;
P. LEGENDRE, *Il giurista artista della ragione*, Giappichelli, Torino, 2001;
B. ROMANO, *Filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

*Gli studenti immatricolati negli a.a. precedenti a quello in corso potranno sostenere l'esame sul programma previsto per il loro anno di immatricolazione. Eventuali informazioni si potranno avere presso la segreteria della Sezione.

ELEMENTI DI ANTROPOLOGIA GIURIDICA (A-Z) (modulo da 3 cuf)

Prof. B. Romano

B. ROMANO, *Sulla trasformazione della terzietà giuridica*, Torino, 2006.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da A a DIFE)

Prof. Nicolò Lipari

Finalità e caratteri del corso

Il corso intende offrire un panorama completo - nel quadro dei principi costituzionali e del contesto comunitario e con puntuale riferimento ai precedenti giurisprudenziali e alla prassi delle relazioni economiche - del diritto dei privati, in modo da consentire allo studente di impostare in concreto, con riferimento alle singole tematiche (fonti, soggetti, beni, obbligazioni, autonomia privata, singoli contratti, responsabilità civile, proprietà e possesso, famiglia, successioni, tutela dei diritti), quel rapporto dialettico tra enunciati normativi e realtà socio-economiche nel quale si realizza e si esprime l'esperienza giuridica nell'attuale momento storico.

Quale metodo di approccio allo studio è necessario assumere un atteggiamento di tipo critico, inteso come capacità di rielaborare autonomamente le informazioni assunte, da non ritenere mai come semplice punto di arrivo passivamente acquisito.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.00 alle 9.00, Aula 3ª.

Attività didattiche integrative

Sono previste esercitazioni su temi specifici le cui modalità di svolgimento e di orario verranno tempestivamente comunicate.

I collaboratori alla cattedra sono a disposizione degli studenti, secondo un turno giornaliero che verrà comunicato con apposito avviso, per fornire chiarimenti, per rispondere a problemi prospettati, per abituare a quella dialettica tra indici normativi e fatti dell'esperienza la cui padronanza costituisce condizione essenziale per ogni conoscenza del "diritto".

Esame

Per essere ammessi all'esame è necessario superare la prova scritta selettiva, la cui data viene fissata all'inizio di ogni sessione. All'esito di tale prova il candidato indicherà a quale degli appelli previsti nella sessione intende presentarsi per sostenere la prova orale. Coloro che si presenteranno alla prova orale senza aver raggiunto la sufficienza nello scritto dovranno inevitabilmente subire la verbalizzazione dell'esame, quale che ne sia l'esito.

Testi per la preparazione dell'esame

Premesso che, in sede universitaria, è necessario acquisire la conoscenza di una materia, non quella di un manuale, lo studente è libero di utilizzare, ai fini della sua preparazione, l'uno o l'altro dei manuali di istituzioni di diritto privato rintracciabili sul mercato.

Fra quelli più accreditati (ma altri ve ne sono che possono risultare egualmente utili) si segnalano:

R. ALESSI - A. GALASSO - S. MAZZAMUTO, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, 3ª ed., Bologna, Zanichelli, 2005, pp. XXII-370 [utilizzabile solo con il corredo del computer].

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, 12ª ed., Torino, Giappichelli, 2005, pp. XLVI-1181.

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, 10ª ed., Napoli, Esi, 2003, pp. XXXIX-1535.

- G. IUDICA – P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, 5ª ed., Padova, Cedam, 2004, pp. XXV-680.
- L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, 3ª ed., Torino, Giappichelli, 2005, pp. XXIII-529.
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, 2ª ed., Napoli, Esi, 2000, pp. XIII-986.
- P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato*, (a cura di G.P. Cirillo), Milano, Kluwer Ipsa, 2000, pp. XVIII-839.
- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, 5ª ed., Bologna, Monduzzi, 2001, pp. XVI-902.
- E. RUSSO – G. DORIA – G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, Padova, Cedam, 2001, pp. XVI-902.
- A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, 17ª ed., Milano, Giuffrè, 2004, pp. L-1131.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, 41ª ed., Padova, Cedam, 2004, pp. XXVIII-1143.
- A. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, 16ª ed., Milano Giuffrè, 2005, pp. XXXII-799.
- P. ZATTI-V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, 9ª ed., Padova, Cedam, 2003, pp. XXIII-1102.

Da ciascuno di questi volumi potrà essere esclusa, ai fini dell'esame, ma non per una completa visione sistematica della disciplina, la parte relativa ai titoli di credito, alle società, al fallimento, ai contratti di borsa.

La preparazione all'esame dovrà essere necessariamente integrata con lo studio (la cui lettura va anzi compiuta in via preliminare a qualsiasi approccio al manuale) di un piccolo volumetto introduttivo: N. LIPARI, *Diritto e valori sociali*, Roma, Studium, rist. 2005.

E' ovviamente indispensabile che lo studente accompagni lo studio di ciascun istituto con una attenta lettura delle corrispondenti disposizioni del codice civile e delle leggi ad esso complementari o di esso integrative. Fra le edizioni del codice civile in commercio si consigliano quelle a cura di G. DE NOVA (ed. Zanichelli), A. DI MAJO (ed. Giuffrè), F. GALGANO – B. INZITARI (ed. Cedam), S. PATTI (ed. Zanichelli), P. PERLINGIERI – B. TROISI (ed. Esi), P. SCHLESINGER (ed. Ipsa). Esiste anche un'edizione ipertestuale [utilizzabile solo con il corredo del computer] a cura di G. BONILINI – M. CONFORTINI – C. GRANELLI (ed. Utet).

Tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate previo colloquio con il titolare della cattedra, che è a tal fine sempre a disposizione degli studenti al termine di ogni lezione.

Altre informazioni

Il prof. Lipari riceverà gli studenti del corso ogni giorno di lezione dopo la conclusione della medesima; è comunque a disposizione, a richiesta, per colloqui personali anche in altri orari.

All'inizio dell'anno verrà messo a disposizione degli studenti e distribuito presso l'Istituto di diritto privato un opuscolo contenente tutte le informazioni utili per la partecipazione all'attività della cattedra e per lo svolgimento delle tesi di laurea.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da MARIA a ROS)

Prof. Guido Alpa

Programma:

- storia, fonti, interpretazione
- la legge nel tempo e nello spazio, l'interpretazione della legge
- le clausole generali, gli standard, le formule aperte
- interpretazione e tecniche informatiche, interpretazione e analisi economica del diritto
- i concetti giuridici fondamentali
- i soggetti, la cittadinanza persona e mercato
- i diritti della personalità
- la persona giuridica
- le comunità intermedie e l'attività non lucrativa
- le associazioni riconosciute
- le associazioni non riconosciute e i comitati
- le fondazioni
- gli enti a statuto speciale
- gli enti pubblici
- i beni
- la proprietà e le proprietà
- forme e regole della proprietà
- i modi di acquisto
- le azioni petitorie
- i diritti reali minori
- il possesso e la detenzione
- le azioni possessorie
- le obbligazioni, l'attuazione, la modificazione e l'estinzione del rapporto obbligatorio
- l'autonomia negoziale
- il contratto in generale, la formazione del contratto e l'accordo, la causa e il tipo, l'oggetto, la forma
- l'efficacia, gli elementi accidentali

- la rappresentanza
- l'interpretazione
- l'integrazione
- la modificazione e l'estinzione del contratto
- figure e fattispecie contrattuali
- l'invalidità, la nullità, l'annullabilità
- la rescissione
- la risoluzione
- il risarcimento del danno e il danno contrattuale
- i rimedi
- il contratto nella società moderna
- i singoli contratti
- i contratti del consumatore
- il contratto internazionale
- i contratti della pubblica amministrazione
- gli atti unilaterali
- altre fonti delle obbligazioni (indebito arricchimento, gestione affari altrui, fatto illecito)
- atto illecito e responsabilità civile
- i criteri di imputazione della responsabilità
- altri elementi dell'atto illecito
- gli interessi tutelati nell'area della responsabilità civile
- i regimi speciali di responsabilità
- il risarcimento del danno extracontrattuale
- l'organizzazione dell'attività economica (l'imprenditore, responsabilità sociale dell'impresa, concorrenza e tutela dei consumatori, cenni sulle società)
- il mercato finanziario e il risparmio
- la famiglia, il matrimonio, la filiazione
- successioni e donazione
- la tutela dei diritti
- la responsabilità patrimoniale
- la tutela processuale, l'arbitrato e le adr

-i progetti di codice civile europeo

LIBRO DI TESTO: ALPA, *MANUALE DI DIRITTO PRIVATO*, V Edizione, CEDAM 2007

Lecture consigliate: Alpa, *Il diritto privato nel prisma della comparazione*, Giappichelli, 2004

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (da ROSS a Z)

Prof. Antonio Masi

Finalità e caratteri del Corso

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di istituzioni di diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti l'impresa e le società, i titoli di credito, il fallimento e le procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato ed il diritto sindacale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Massimo Luciani

1.- Argomenti del Corso.

Il corso avrà contenuto essenzialmente istituzionale. I temi trattati saranno i seguenti:

- Rapporti giuridici, rapporti economici, rapporti sociali.
- Lo Stato e la Costituzione. Concetto e profili storici. Le forme di Stato.
- Il popolo e la cittadinanza.
- La sovranità. Democrazia e rappresentanza politica.
- Il territorio.
- I rapporti tra l'ordinamento italiano e l'ordinamento internazionale.
- L'ordinamento comunitario.
- Le fonti del diritto. Il concetto di norma giuridica. L'interpretazione.
- Il concetto di organo costituzionale.
- Le forme di governo.
- Il Parlamento.
- Il Governo.
- Il Presidente della Repubblica.
- La Corte costituzionale.
- Gli organi di rilievo costituzionale.
- La magistratura.
- I principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione.
- Gli atti amministrativi.
- I mezzi dell'attività amministrativa.
- La giustizia amministrativa
- Le autorità indipendenti.
- Le autonomie territoriali.
- Le autonomie funzionali.
- I partiti politici.
- I sindacati.
- I diritti fondamentali.

2.- Inizio e orario del Corso.

Le lezioni inizieranno nel mese di novembre 2007. L'orario sarà comunicato non appena definito il quadro complessivo delle lezioni della Facoltà.

3.- Scopo del Corso.

Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti per la migliore preparazione delle prove di esame, ma nella consapevolezza critica degli argomenti studiati. E' previsto il costante riferimento all'attualità normativa, sociale e politica, perché sia sempre chiara l'utilità anche immediata di quanto deve essere appreso. Saranno altresì fornite agli

studenti le principali indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali per l'approfondimento dei temi trattati nel corso.

4.- Esercitazioni.

Il Corso è affiancato da esercitazioni pratiche e di approfondimento. Il programma sarà comunicato entro la prima metà del mese di dicembre 2007.

5.- Testi per la preparazione dell'esame.

Lo studente dovrà conoscere gli argomenti indicati al punto 1. La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

- M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Padova, Cedam (nell'ultima edizione disponibile).

- C. SCHMITT, *Il custode della Costituzione*, trad. it. a cura di A. Caracciolo, Milano, Giuffrè, 1981.

E' indispensabile, comunque, la diretta conoscenza delle fonti. Qualunque raccolta di testi normativi del diritto pubblico o costituzionale è idonea allo scopo.

6.- Prove di esame.

Calendario e modalità di svolgimento delle prove di esame saranno comunicati mediante avvisi affissi nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico e della Facoltà.

Per gli studenti frequentanti sarà valutata l'opportunità di una verifica intermedia entro il mese di aprile 2007. Modalità e condizioni di detta eventuale prova saranno comunicate entro la prima metà del mese di gennaio 2008.

7.- Ricevimento studenti.

L'orario del ricevimento degli studenti sarà comunicato non appena definito il quadro complessivo delle lezioni della Facoltà.

8.- Assegnazione delle tesi di laurea.

Possono richiedere la tesi gli studenti che hanno dimostrato, nella carriera universitaria, attitudine allo studio del diritto pubblico e costituzionale. In via di principio, la tesi non può essere assegnata se lo studente deve ancora sostenere più di cinque prove di esame. L'assegnazione della tesi è subordinata alla disponibilità (non può essere superato il numero massimo di tesi - trentacinque - che ciascun docente può seguire).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da A a DIFE)

Prof. Alessandro Pace

Programma del Corso:

Diritto privato e diritto pubblico - Ordinamenti giuridici e norme giuridiche - Atti e fatti giuridici - Gli atti di diritto pubblico - L'interpretazione - Le situazioni giuridiche soggettive - Lo Stato e l'Unione Europea - La costituzione e il potere costituente - Costituzione degli Stati e Costituzione europea - Costituzione materiale e formale - Forme di Stato e forme di governo - Cenni di storia costituzionale italiana - Le fonti normative in generale - Le singole fonti normative nazionali e comunitarie - Il principio di eguaglianza e i diritti fondamentali - Il corpo elettorale - Elezioni e referendum - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - La pubblica amministrazione - Gli organi ausiliari - Le giurisdizioni ordinaria e speciali - Le regioni e le autonomie locali - La Corte costituzionale.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11.15 alle 12.00.

Attività didattiche integrative:

Saranno organizzati seminari ed esercitazioni di cui verrà tempestivamente data notizia nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico.

Esame:

Per poter sostenere l'esame è indispensabile prenotarsi in via telematica entro le ore 12.00 del sesto giorno precedente l'esame, inserendo nome, cognome, numero di matricola e anno di immatricolazione dello studente. I candidati verranno divisi per lettera con l'indicazione della data e dell'ora dell'esame. Il calendario degli esami sarà reso noto entro la mattinata dell'ultimo giorno non festivo precedente l'inizio degli esami. Per nessuna ragione sarà consentito agli studenti di sostenere l'esame "fuori lettera", qualora l'esame si svolga in più giorni consecutivi.

Gli studenti che non abbiano superato l'esame non saranno ammessi alla ripetizione dello stesso prima di quaranta giorni, a meno che non si siano ritirati nel corso della prima domanda.

Cambio di cattedra:

L'autorizzazione al cambio di cattedra è concessa a condizione che lo studente frequenti le lezioni del prof. Pace. La frequenza verrà periodicamente accertata.

In caso di assenze che superino il 30 per cento, l'autorizzazione si considererà revocata. Un elenco con i nomi degli studenti definitivamente autorizzati al cambio di cattedra apparirà in bacheca ai primi del mese di maggio 2006.

Testi per la preparazione dell'esame:

Condizione necessaria per superare l'esame è di dimostrare la conoscenza della Costituzione italiana e delle più importanti leggi in materia di diritti costituzionali, organizzazione pubblica e giustizia costituzionale. Se ne consiglia la consultazione su una raccolta aggiornata al 2007, da scegliere tra le seguenti.

"*L'ordinamento repubblicano*", a cura di E. Bettinelli, edito da Plus edizioni, Pisa (volume a schede, continuamente aggiornato); oppure i "*Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*", a cura di P. Costanzo, Giappichelli, Torino; oppure "*Le leggi dell'organizzazione costituzionale*" a cura di A. Cariola, Giuffrè, Milano.

L'esame verrà svolto sui contenuti delle seguenti opere:

a) P. Caretti e U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, VIII ed., Giappichelli, Torino, 2006 (tutto).

b) A. Pace, "*Problematica delle libertà costituzionali. Parte generale*", III ed., Cedam, Padova, 2003 (tutto).

c) A. Pace, "*Costituzioni rigide e costituzioni flessibili*", Cedam, Padova, 2005. (Il saggio, brevissimo, è un estratto delle pagg. 265-289 dal volume di A. Pace, "*Potere costituente, rigidità costituzionale, autovincoli legislativi*", II ed., Cedam, Padova, 2002, anch'esso disponibile nelle librerie).

Tesi di laurea:

La tesi va chiesta con congruo anticipo rispetto alla sessione nella quale il candidato intende laurearsi, tenendo conto del numero degli esami che egli deve ancora sostenere. E' necessario comunque che il richiedente abbia superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico con il prof. Pace con una votazione non inferiore al 26/30. E' preferibile che lo studente sottoponga al docente una rosa di argomenti tra i quali scegliere la tesi. La richiesta della tesi dovrà essere fatta utilizzando l'apposito modulo in distribuzione presso l'ex Istituto di diritto pubblico. L'assegnazione della stessa verrà disposta dal prof. Pace compatibilmente con il numero delle richieste e verrà effettuata due volte l'anno (in autunno e in primavera, nelle date che verranno tempestivamente segnalate), previo colloquio con l'interessato.

Altre informazioni:

Il prof. Pace riceverà gli studenti settimanalmente, il mercoledì, dalle 12,00 alle 13,15 dal mese di novembre al mese di maggio e dalle 12,00 alle 13,00 nei restanti mesi con esclusione del periodo tra il 28 luglio e il 16 settembre.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da DIFI a MARI)

Prof. Giuseppe Ugo Rescigno

Finalità e caratteri del Corso

Le prove dell'esame finale verteranno sui seguenti argomenti:

- sulla nozione di Stato; la sovranità dello Stato; i confini dello Stato; la cittadinanza; estradizione, espulsione, espatrio, diritto d'asilo;
- lo Stato come apparato - la burocrazia - il principio di gerarchia - la disciplina del segreto - apparato statale ed istituti democratici - il principio di legalità;
- due significati fondamentali della parola Stato: lo Stato come soggetto e lo Stato come società organizzata; breve storia costituzionale italiana dal 1848 ad oggi;
- nozioni elementari sull'ordinamento internazionale; l'ONU; l'Unione europea e le Comunità europee;
- se lo Stato è un soggetto giuridico; persona fisica e persona giuridica; gli organi dello Stato; gli enti pubblici;
- regole di comportamento sociali e regole di comportamento giuridiche; l'ordinamento giuridico; le regole per risolvere le contraddizioni entro l'ordinamento giuridico; criteri di individuazione delle fonti dell'ordinamento giuridico italiano;
- la Costituzione; le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali; i regolamenti comunitari; la legge del Parlamento; il decreto-legge; il decreto legislativo; il referendum abrogativo; gli statuti regionali, comunali e provinciali; i regolamenti parlamentari; le leggi regionali; i regolamenti (in quanto fonte secondaria); la consuetudine;
- la divisione dei poteri; forme di Stato e forme di governo; il governo parlamentare; il governo presidenziale; il governo semipresidenziale; gli organi costituzionali;
- i partiti politici;
- democrazia diretta e democrazia rappresentativa; la rappresentanza politica; il corpo elettorale; i sistemi elettorali; elettorato attivo e passivo, ineleggibilità, incompatibilità;
- il Parlamento;
- il Governo;
- il Presidente della Repubblica;
- la Corte costituzionale;
- definizione di giurisdizione; l'ordine giudiziario; principi relativi alla funzione giurisdizionale; principi relativi alla giurisdizione penale; principi relativi alla giurisdizione civile; organizzazione della giurisdizione ordinaria; giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa;
- la pubblica amministrazione;
- organi e funzioni delle Regioni; nozioni elementari in tema di Comuni e Province;
- principi costituzionali in materia di diritti di libertà (illustrazione degli articoli 13-24 della Costituzione);
- Costituzione italiana e mercato: iniziativa economica privata, il sistema bancario; il lavoro salariato; i sindacati; lo sciopero; il diritto di proprietà; proprietà ed iniziativa pubbliche.

Esercitazioni

Verranno comunicate nel corso delle lezioni, e verranno svolte compatibilmente con la disponibilità di esercitatori e di aule.

Prove di esame

Le modalità verranno comunicate per tempo durante il corso e mediante affissione di avvisi nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico e della Facoltà.

Ricevimento studenti

Durante il periodo di lezioni, salvo casi di forza maggiore tempestivamente comunicati, il titolare riceve gli studenti ogni martedì alle ore 16.00; nel restante periodo dell'anno accademico verrà affisso nella bacheca dell'Istituto di diritto pubblico il calendario dei giorni ed ore di ricevimento.

Tesi di laurea

Possono richiedere la tesi gli studenti del corso quadriennale in giurisprudenza che debbono superare ancora tre o meno di tre esami; la tesi viene assegnata agli studenti che rientrano nelle lettere assegnate alla cattedra; l'assegnazione delle tesi comincia col primo giorno di ricevimento durante il periodo di lezioni fino ad esaurimento del numero massimo assegnato a ciascun docente dalla Facoltà.

Testi consigliati

A rigore gli studenti possono prepararsi sui testi che desiderano, purché:

- 1) i testi siano manuali di diritto pubblico o di diritto costituzionale;
- 2) i testi siano aggiornati al massimo (salvo il dovere degli studenti di tenersi aggiornati in base alle informazioni che ogni studente universitario mediamente diligente acquisisce attraverso varie fonti, a cominciare dai quotidiani);
- 3) gli studenti siano capaci di ricavare informazioni sufficienti per rispondere agli argomenti che costituiscono il programma ufficiale d'esame sopra riportato;

Di fatto il programma ufficiale d'esame rispecchia l'andamento del *Corso di diritto pubblico di Giuseppe Ugo Rescigno, editore Zanichelli, ultima edizione disponibile.*

Altri testi consigliati, a scelta dello studente:

- CARETTI-DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;
- BARILE-CHELLI-GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, ultima edizione;
- CERRI A., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giuffrè, ultima edizione.

Lo studente, prima dell'esame, è invitato a specificare ai commissari il testo sul quale si è preparato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (da MARIA a Z)

Prof. Augusto Cerri

Programma

- Ordinamenti giuridici - pluralismo giuridico - nozioni giuridiche fondamentali
- Stato - autonomie territoriali - ordinamento internazionale - Unione europea
- forme di stato e forme di governo
- la Costituzione della Repubblica - elementi di storia delle istituzioni
 - pluralità dei poteri dello Stato: parlamento, governo, pubblica amministrazione, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici territoriali, enti pubblici funzionali, Presidente della Repubblica - giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali (profili organizzativi e funzionali)
 - le fonti normative
 - le libertà civili
 - i diritti economico- sociali - sistema bancario
 - i diritti politici
 - diritto di azione e di difesa e le garanzie giurisdizionali
 - la Corte costituzionale
 - l'obiezione di coscienza e il diritto di resistenza

Testi consigliati:

- A. Cerri, *Istituzioni di diritto pubblico: casi e materiali*, Milano 2006 - con attenzione particolare alle parti scritte in caratteri grandi (che esprimono e sintetizzano ciò che viene discusso attraverso l'analisi dei casi giurisprudenziali e di dottrina). La parte scritta a caratteri piccoli costituisce, ovviamente, utile lettura, per comprendere meglio ed approfondire, ma non sarà chiesta agli esami.

oppure

- L. Paladin, *Diritto costituzionale*, Padova 1998 e F. Modugno, A. Celotto, M. Ruotolo, *Aggiornamenti sulle riforme costituzionali*, (1998-2002), Torino, ultima edizione.

- G. U. Rescigno, Istituzioni di diritto pubblico, Bologna-Roma, ult. ed.
- M. Mazziotti Di Celso, G. M. Salerno, Manuale di diritto costituzionale, Padova, ult. ed.
- A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, ult. ed.
- T. Martines – L. Ventura, Diritto pubblico, Milano, ult. ed.
- T. Martines – G. Silvestri, Diritto costituzionale, Milano ult. ed.
- P. Caretti – U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, ult. ed.

e, obbligatoriamente, tra i seguenti:

- V. Crisafulli, Le fonti del diritto, agg. a cura di F. Crisafulli, Padova 1993
oppure
- A. Cerri, Prolegomeni ad un corso sulle fonti del diritto, Torino 2005
oppure
- F. Modugno, Appunti di lezioni di teoria dell'interpretazione, Padova 1998 (solo cap. VI e VII)
oppure
- M. Cerase, Opposizione politica e regolamenti parlamentari, Milano 2005
oppure, per i frequentanti dei seminari:
- AAVV, Saggi sui diritti costituzionali (tit. provv.), Aracne, di immin. pubbl.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da A a DIFE)

Prof. Antonio Mantello

Finalità e caratteri del corso

Il corso si articolerà in due parti. La prima, di carattere introduttivo, sul significato della storia del diritto e specificamente dello studio dell'esperienza giuridica romana nel nostro presente. La seconda parte riguarderà invece l'analisi dell'esperienza giuridica romana, nelle sue articolazioni 'privatistiche' e attraverso le seguenti suddivisioni tematiche:

- assetti normativi
- situazioni giuridiche soggettive
- fatti e atti giuridici
- forme d'appartenenza
- rapporti obbligatori
- trapassi patrimoniali *mortis causa*
- tutela processuale

Attività didattica integrativa

L'eventuale svolgimento di esercitazioni o seminari verrà comunicato mediante avviso presso l'Istituto di diritto romano.

Ricevimento studenti - tesi di laurea

Il prof. Mantello riceverà gli studenti, presso l'Istituto di diritto romano, ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.

Orario delle lezioni

Turni di assistenza

dott. Francesco Maria Silla Lunedì ore 12-14

Testi per la preparazione dell'esame

1) Per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

- A. MANTELLO, Lezioni di diritto romano. 1. Parte generale, Giappichelli, Torino 1998,

- A. MANTELLO, *Lezioni di diritto romano. 2. Persone*, Giappichelli, Torino 2004,
- M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè, Milano 2001 (solo pp. 101-394)

2) Per gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze Giuridiche

stesso programma

3) Per gli studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza :

- A. MANTELLO, *Lezioni di diritto romano. 1. Parte generale*, Giappichelli, Torino 1998,
- M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Milano, 1990.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da DIFI a MARI)

Prof. Oliviero Diliberto

Finalità e caratteri del Corso

Il programma comprende l'esposizione - dalle origini a Giustiniano - del diritto privato romano e del relativo processo.

Modulo didattico da 3 crediti

(utilizzabile ai fini dei crediti a scelta libera degli studenti)

Contenuto del modulo

Le lezioni (circa 20 ore), svolte in forma seminariali dai collaboratori della cattedra, saranno a frequenza obbligatoria ed avranno ad oggetto il negozio giuridico nel diritto privato romano.

La data di inizio dei corsi e le modalità per accedervi saranno tempestivamente comunicate con avvisi affissi nella bacheca dell'Istituto.

Per il riconoscimento dei 3 crediti è previsto il superamento di una prova orale che avverrà contestualmente agli esami relativi al corso annuale.

Esami

E' necessaria la prenotazione presso l'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo, dieci giorni prima dell'inizio dell'appello.

Testi per la preparazione dell'esame

- TALAMANCA, M. - *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè, 2001. Ulteriori modalità per l'utilizzazione dei testi ai fini della preparazione si troveranno affisse, in tempo utile, presso l'albo dell'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo.

Altre informazioni

Il Prof. Diliberto riceve gli studenti il lunedì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio presso l'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (da MARIA a Z)

Prof. Andrea Di Porto

Finalità e caratteri del corso

Il corso, dopo una prima fase di riflessione sul ruolo dello studio del diritto romano nell'attuale contesto storico-giuridico e nella formazione del futuro giurista, avrà ad oggetto la trattazione dei principali 'nodi' del diritto privato romano.

Orario delle lezioni

Il corso inizierà nel mese di novembre 2006 e si svolgerà nei giorni ed orari preventivamente pubblicati nell'albo della Sezione di Diritto romano e della Facoltà.

Attività didattiche integrative

Saranno organizzati seminari ed esercitazioni, aventi ad oggetto l'approfondimento di singole parti del corso. Le modalità e gli orari saranno comunicati durante le lezioni.

Testi per la preparazione dell'esame

Un manuale a scelta fra:

- V.Arangio-Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, 14° edizione, Jovene, Napoli, pp.43-76, pp.107-584.
- M.Talamanca, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Milano 1990, pp.73-184, pp.273-778 (lo studio delle parti scritte in piccolo è facoltativo).
- A.Di Porto, *Zone d'ombra nella storiografia romanistica. Il diritto commerciale. Gli interdetti popolari*, in corso di pubblicazione.

Ricevimento degli studenti

Il Prof. Di Porto riceverà gli studenti presso la Sezione di Diritto romano nei giorni in cui terrà lezione, prima dell'inizio della stessa.

Nell'albo della Sezione sono inoltre pubblicati gli orari di ricevimento dei collaboratori.

Altre informazioni

Il superamento dell'esame comporterà il riconoscimento di 9 (nove) crediti.

Gli studenti iscritti in un anno accademico anteriore al 2006/2007 potranno scegliere fra il programma del relativo primo anno di corso e quello dell'anno accademico in cui sosterranno l'esame.

CORSO DI LINGUA FRANCESE DEL DIRITTO

(Corso libero)

Prof. Carla Averso Giuliani

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione da parte dello studente di una conoscenza del linguaggio giuridico che permetta loro l'accesso ai testi inerenti la specialità e l'utilizzo delle tecniche espressive orali e scritte della lingua francese nelle situazioni correnti di un'attività in ambito giuridico.

Testo consigliato:

M. Soignnet, *Le français juridique*, Hachette Education

CORSI DI LINGUA FRANCESE PER LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Mutuati presso la Facoltà di Economia, via Castro Laurenziano, 9

Dipartimento di studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale
(il programma non è pervenuto. Rivolgersi al Dipartimento)

CORSI DI LINGUA INGLESE PER LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Mutuati presso la Facoltà di Economia, via Castro Laurenziano, 9

Dipartimento di studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale

Prof. Rita Salvi (Lettere A – Z)

Informazioni generali

Con la introduzione del Credit System è stato concordato di attribuire ad ogni credito un impegno di studio frontale (studente-docente) corrispondente a 8-10 ore. Pertanto, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza si prevede una frequenza di circa 60 ore (per 6 crediti) per il primo anno (Inglese I) e altrettanto per il secondo anno (Inglese II). La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria, ma è obbligatorio l'esame al termine di ciascun modulo. Oltre alle ore di insegnamento, lo studente dovrebbe dedicare allo studio della lingua un impegno personale di circa 60 ore per ciascun modulo.

Secondo il Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere (**European Framework**) l'esame di:

INGLESE I

equivale al livello **B1 (intermedio)**

INGLESE II equivale al livello **B2 (post-intermedio)**
INGLESE (laurea specialistica) equivale al livello **C1 (avanzato-specialistico)**
Il percorso didattico del programma di **INGLESE I** vale sia per il **Vecchio ordinamento (3+2)** che per il **Nuovo Ordinamento (1+4)**.

Percorso formativo con il docente

Placement test Per accedere ai corsi lo studente deve sostenere il Placement Test. Non si tratta di un esame registrato, né di una prova di idoneità; è uno strumento di autovalutazione per definire il livello di competenza e indirizzare ciascuno al corso adeguato al grado di conoscenza della lingua inglese già posseduto. Il Test deve essere eseguito nei mesi di settembre e gennaio, prima dell'inizio dei corsi. Lo studente svolge il test **individualmente** attraverso il computer utilizzando il sito di apprendimento: <http://elearning.uniroma1.it/>-, secondo la seguente procedura: selezionare la voce "Economia" e "English"- **formazione comune** -Placement Test. Dal risultato del Placement Test si accede ai corsi di **Lingua Inglese I**.

Collegandosi al sito <http://geostasto.eco.uniroma1.it/>, selezionando la voce "didattica" – "Materiale didattico" –lingue straniere, sotto la voce Prof. Rita Salvi (la divisione in canali non riguarda la Facoltà di Giurisprudenza) è possibile scaricare la **Scheda Studente**, dove viene registrato il risultato del Placement Test e il percorso formativo compiuto con i Docenti (l'argomento della lezione, la data e la firma del docente). Questa scheda deve essere riconsegnata il giorno dell'esame alla Commissione.

LINGUA INGLESE I (B1)

Livello 0 con un punteggio 0-10 (corso di recupero, senza crediti)
Livello 1 con un punteggio 11-20 (20 ore con il docente)
Livello 2 con un punteggio 21-30 (20 ore con il docente)
Livello 3 con un punteggio 31-40 (20 ore con il docente)

Se si raggiunge un punteggio di 41-45 si può accedere direttamente all'esame. A coloro i quali hanno ottenuto dal PT il risultato di "Ready for the Exit Test" si consiglia di frequentare alcune esercitazioni di terzo livello per prendere visione del grado di preparazione effettivamente richiesto. Per ciascun livello sono previsti più gruppi di esercitazioni, da scegliere in base alla personale disponibilità di tempo. Ciascuno studente può frequentare uno o più gruppi. Si consiglia di iniziare dai gruppi relativi al livello risultante dal Placement Test. Ciascun gruppo incontra il docente almeno due ore, una volta la settimana. Lo studente può anche scegliere di frequentare più gruppi contemporaneamente, sia nell'ambito di ogni livello, sia di livelli successivi per potersi preparare adeguatamente alla prova finale. Qualunque sia il livello di ingresso, la preparazione richiesta per l'esame finale (Exit Test) è equivalente al programma di 3° livello. L'impegno richiesto a coloro che entrano in un livello basso (0-1) è ovviamente superiore rispetto a quello richiesto a coloro che accedono a livelli superiori (2-3). Questo programma deve essere svolto nel I anno di corso di laurea per un totale di 6 crediti. I corsi sono attivati sia nel I semestre (ottobre-dicembre) che nel II semestre (marzo-maggio).

TESTI CONSIGLIATI

Livello 0 *Market Leader elementary* Longman

Livello I- II *Market Leader pre-intermediate* Longman

Livello III *Market Leader Intermediate* Longman; *Test your professional English Intermediate*, LAW, Longman

Lo studente deve possedere il Course Book/Student's Book e il Workbook per ciascun corso che intende frequentare. Le cassette sono in dotazione esclusiva del docente e non possono essere riprodotte. I testi sono disponibili presso i Chioschi Gialli della Città Universitaria, Libreria Nuova

Cultura (accanto all'economato); tel 06.4991.2684/5 e-mail chioscol@mclink.it. Materiale supplementare può essere fornito dal docente alla classe in forma di fotocopie, nel rispetto della vigente normativa.

ESAME LINGUA INGLESE I

Al termine del III livello è previsto l'esame finale (**EXIT TEST**) che si svolge nel Centro Informatico presso la Facoltà di Economia piano terra. Il voto (in trentesimi) viene verbalizzato. Il calendario è affisso nella bacheca "Lingua Inglese" del IV piano. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione via internet, fino a 7 giorni prima della prova, secondo la seguente procedura: <http://geostasto.eco.uniroma1.it>; cliccare nell'ordine: prenotazione esami on line; giurisprudenza; registrazione; accesso. La funzione Registrazione, necessaria per potersi prenotare, è composta dalle seguenti voci:

Nome _____ Cognome _____ Matricola _____ La funzione ultima Accesso è composta dalle voci:

Matricola: digitare il proprio numero di matricola; Password: digitare la parola "password".

Per eventuali difficoltà tecniche nell'eseguire la procedura di registrazione, rivolgersi al Dr. Francesco Bruni, presso la Segreteria Didattica del Dipartimento, prima della scadenza delle prenotazioni.

LA PRENOTAZIONE AD UN APPELLO INIBISCE LA POSSIBILITA' DI EFFETTUARNE UN'ALTRA NELLA STESSA SESSIONE D'ESAME.

CAMPIONE D'ESAME (Model Exit Test) E' possibile eseguire un campione d'esame (Exit Test – Lingua Inglese I° anno) consultando il sito internet <http://elearning.uniroma1.it/>, selezionando la voce "Economia" e successivamente "English – Model Exit Test".

LINGUA INGLESE II (B2)

Nel II anno di iscrizione si possono frequentare i corsi di Lingua Inglese II, che attribuiscono 6 crediti dopo il superamento dell'**esame verbalizzato**. Programmi e orari sono affissi in bacheca del Dipartimento, IV piano della Facoltà di Economia. E' possibile sostituire il secondo esame di lingua inglese con il primo di un'altra lingua. L'esame di Inglese I è propedeutico a Inglese II. Il contenuto del corso di Lingua Inglese II verte sull'apprendimento dell'inglese specialistico per le discipline giuridiche. I corsi sono attivati nel I semestre (ottobre-dicembre) e nel II (marzo-maggio). Gli studenti possono scegliere liberamente quale corso frequentare, in relazione alla personale disponibilità di tempo.

Testo consigliato

G. Garzone – R.Salvi, *Legal English*, EGEA, Milano

ESAME

L'esame (verbalizzato in trentesimi) consiste in una prova orale durante la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza della lingua inglese discutendo cinque capitoli del testo. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione via internet, fino a 7 giorni prima della prova, secondo la procedura sopra descritta.

LAUREA SPECIALISTICA (C1) Il corso di lingua inglese per la laurea specialistica è finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche scritte e orali nell'ambito dell'inglese per scopi accademici e professionali. Le attività didattiche sono basate sull'analisi (comprensione, interpretazione e discussione) di un'ampia varietà di testi generati da e destinati a studiosi, professionisti ed esperti nelle discipline delle scienze giuridiche. In questo contesto la lingua inglese viene utilizzata come strumento per la letteratura scientifica internazionale e per dibattere tematiche interdisciplinari e interculturali.

L'esame consiste in un colloquio in lingua inglese durante il quale il candidato discute due tematiche specialistiche a sua scelta dal Testo G. Garzone – R.Salvi, *Legal English*, EGEA, Milano, integrato con materiale da concordare con il docente del corso.

Per particolari esigenze, contattare la Prof. Rita Salvi, presso la Facoltà di Economia, o gli altri docenti di Lingua Inglese, durante gli orari di ricevimento esposti nella bacheca del IV piano.

LINGUA SPAGNOLA

Prof. A. Marras

ORDINAMENTO DIDATTICO 3+2 / LAUREA MAGISTRALE (6 C.F.U.)

Programma - Spagnolo 1 (1° semestre: ottobre- dicembre)

Il modulo, che consente l'acquisizione di 6 CFU, è articolato in ca. 50 ore così ripartite: 40 ore di esercitazioni di lingua con il lettore e 10 ore di lezione sul linguaggio giuridico con il docente. E' previsto, inoltre, un impegno di almeno 20 ore di studio individuale per il quale si raccomanda l'uso del laboratorio linguistico⁰¹¹ ricco di strumenti didattici che costituiscono un utile supporto alla preparazione dello studente.

Il corso, attraverso il metodo comunicativo-pragmatico, fornirà agli studenti una preparazione nelle strutture lessicali e morfosintattiche di base, dotandoli di strumenti che faciliteranno un eventuale e successivo approfondimento delle strutture complesse della lingua. E' previsto un approccio alla cultura spagnola, attraverso la lettura dei primi articoli della Costituzione Spagnola (1978), con interpretazione linguistica e confronto con il testo costituzionale italiano del 1948. Sarà introdotto il linguaggio giuridico attraverso un approccio essenzialmente lessicale.

Testo consigliato per le esercitazioni di lingua:

Pérez, José – Poletini, Carla, *Contacto (Curso de español para italianos), Nivel 1. Modulos A- D*, Bologna, Zanichelli, 2003.

Grammatica consigliata: Castro, Francisca (1999), *Uso de la gramática española – Gramática y ejercicios de sistematización para estudiantes de ELE. Nivel elemental*. Madrid: Edelsa

Testo per le lezioni di linguaggio giuridico:

Constitución española (1997) novena edición. Preparada por Luis López Guerra, Catedrático de Derecho Constitucional de la Universidad Carlos III de Madrid. Madrid: Tecnos (Il testo costituzionale si può scaricare da Internet)

Altro materiale e i percorsi per lo studio individuale in laboratorio ed in internet, saranno forniti durante le lezioni.

n.b. Per gli studenti non frequentanti sarà preparato, prima dell'esame, del materiale relativo ai contenuti delle lezioni del docente. (Cultura e istituzioni).

Scelta di dizionari:

Calvo Rigual, Césareo, Giordano, Anna, *Diccionario de Italiano-Español/Español-Italiano*. Barcelona: Herder

Espasa-Paravia, *Il dizionario Spagnolo-Italiano/Italiano-Spagnolo*, 2005, Torino, Paravia-Mondatori.

Clave -*Diccionario de uso del español actual-*, (1997), S.M., Madrid. (dizionario monolingue)

Prova d'esame

Scritto: accertamento delle conoscenze lessicali e morfosintattiche di base, *cloze* di terminologia giuridica, una domanda sui temi trattati durante il corso.

Orale: correzione della prova scritta, lettura di un testo elementare, piccolo approfondimento su un tema di cultura giuridica trattato durante le lezioni, a scelta dello studente.

PER GLI STUDENTI DEI CORSI DEL PRECEDENTE ORDINAMENTO DIDATTICO (3+2)

Lingua Spagnola II (2° anno)

A partire dal 2° anno di iscrizione e dopo avere **superato e verbalizzato** l'esame di **Lingua Spagnola I**, si può accedere al corso di Lingua Spagnola II che si svolgerà nel secondo semestre (marzo-maggio) anch'esso di ca 50 ore, con lezioni ed esercitazioni e al termine del quale si potrà sostenere il relativo esame con l'attribuzione di ulteriori 6 CFU

⁰¹¹ Presso il laboratorio linguistico saranno disponibili delle schede individuali sulle quali, lo studente che voglia svolgere questa attività di studio, annoterà la sua esercitazione. Si consiglia una frequenza di almeno 15 ore.

n.b. (la seconda annualità di lingua spagnola può essere sostituita dalla prima annualità di un'altra lingua.

Programmazione didattica

Il corso prevede un approfondimento delle conoscenze linguistiche generali e della terminologia giuridica.

Il testo costituzionale spagnolo costituirà la base di conoscenza per uno approccio all'organizzazione e alla cultura giuridica spagnola.

La lettura (in chiave comparativa), degli articoli costituzionali più significativi delle costituzioni italiana, spagnola e latinoamericana, sarà il riferimento per la preparazione della prova orale.

Articoli di giornali e riviste, forniranno conoscenze ulteriori su quei temi che saranno svolti durante il corso.

n.b. Per gli studenti non frequentanti sarà preparato del materiale utile al sostenimento delle prove scritte e orale.

Testo consigliato per le esercitazioni di lingua:

Pérez, José – Poletti, Carla, *Contacto (Curso de español para italianos), Nivel II. Modulos E- G*, Bologna, Zanichelli, 2003.

Castro, Francisca (1999), *Uso de la gramática española – Gramática y ejercicios de sistematización para estudiantes de ELE. Nivel intermedio*. Madrid: Edelsa
Constitución española (1997) novena edición. Preparada por Luis López Guerra, Catedrático de Derecho Constitucional de la Universidad Carlos III de Madrid. Madrid: Tecnos (Il testo costituzionale si può scaricare da Internet).

Sarà distribuito materiale durante le lezioni del docente.

Prova d'esame

Scritto: dettato, accertamento delle conoscenze lessicali e morfosintattiche di base, cloze di terminologia giuridica..

Orale: correzione della prova scritta, approfondimento di un tema giuridico trattato durante il corso e a scelta dello studente.

Lingua spagnola III (Specialistica- 6CFU)

Si svolgerà durante il II semestre

Gli studenti che intendano frequentare il corso di Spagnolo III e sostenere il relativo esame, dovranno prenotarsi presso la stanza di spagnolo (N.10-IV piano- Area Docenti di lingue) nelle ore di ricevimento della prof.ssa Marras, prima dell'inizio del II semestre..

L'orario delle lezioni , delle esercitazioni , del ricevimento e il calendario degli esami, saranno affissi, in tempo utile, nelle bacheche di Lingua Spagnola al IV piano della Facoltà di Economia-Area Docenti di Lingue e in quelle della Facoltà di Giurisprudenza.

LINGUA TEDESCA

Prof.ssa Margrit Wetter

LINGUA TEDESCA I - MODULO DI BASE (6 CFU):

Il modulo di base per principianti, che prevede un totale di ca. 60 ore di lezioni frontali e ca. 90 ore di lavoro individuale, avrà inizio a marzo 2008 (la data esatta e l'aula verranno comunicate tempestivamente in bacheca).

Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti che permettono loro di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (personali e professionali), di comunicare in attività semplici e di routine. Inoltre il modulo mira a preparare gli studenti a leggere e capire testi autentici. Durante il modulo verranno effettuati dei test per accertare i progressi ottenuti.

L'esame prevede una parte scritta (dettato e/o una comprensione di un testo ed esercizi) e una parte orale (lettura e colloquio).

Libro di base adottato:

Da definire.

Libri consigliati per l'autoapprendimento:

- *Was ist los in Hauptstraße 11 ??*. Un corso audiovisivo di tedesco per principianti in 11 puntate.
- *Grammatica di base della lingua tedesca con esercizi*, Hueber.

Dizionario consigliato:

- *Dizionario tedesco italiano/italiano tedesco* (a cura di Luisa Giacoma e Susanne Kolb), Zanichelli/ Pons/Klett, 2001.

I programmi possono subire dei cambiamenti. Si consiglia perciò di consultare le bacheche con le informazioni che riguardano le lingue straniere o di consultare la pagina web <http://3w.eco.uniroma1.it/didattica/matdid/lin/wetter>

LINGUA TEDESCA II - MODULO DI APPROFONDIMENTO (6 CFU):

(Solo gli studenti che hanno superato l'esame di Lingua Tedesca I - modulo di base - possono presentarsi all'esame del modulo di Lingua Tedesca II)

Il modulo di approfondimento, che prevede ca. 60 ore di lezioni frontali e ca. 90 ore di lavoro individuale, avrà inizio a ottobre 2007 (la data esatta e l'aula verranno comunicate tempestivamente in bacheca e nella pagina web).

Contenuto del corso: approfondimento delle strutture apprese nel modulo di base, avviamento alla lettura di testi giuridici, approfondimento delle capacità espressive.

Durante e alla fine del modulo verranno fatti degli accertamenti.

L'esame prevede una parte scritta (una comprensione di un testo di natura giuridica ed esercizi) e una parte orale (discussione dei testi studiati durante il modulo). Il materiale didattico verrà distribuito all'inizio del corso.

Libri consigliati:

- Lothar Jung, *Fachsprache Deutsch - Rechtswissenschaft, Lese- und Arbeitsbuch*, Hueber.
- Dreyer H., Schmitt R., *Grammatica tedesca con esercizi - nuova edizione*, Hueber (con chiavi di soluzione degli esercizi).
- Altri testi da definire.
- Dizionari utili:
 - *Dizionario tedesco italiano/italiano tedesco* (a cura di Luisa Giacoma e Susanne Kolb), Zanichelli/Pons/Klett, 2001.
 - *Vocabolario italiano-tedesco del diritto e dell'economia* (2 volumi), a cura di H. Troike Strambaci e E. Helffrich Mariani, Milano Giuffrè editore.

I programmi possono subire dei cambiamenti. Si consiglia perciò di consultare le bacheche con le informazioni che riguardano le lingue straniere, di consultare la pagina web <http://3w.eco.uniroma1.it/didattica/matdid/lin/wetter>.

LINGUA TEDESCA III (TEDESCO GIURIDICO) (LAUREA SPECIALISTICA, 6 CFU)

Il modulo, concepito per gli studenti iscritti alla laurea magistrale che hanno già sostenuto gli esami di Lingua Tedesca I e Lingua Tedesca II, prevede ca. 60 ore di lezioni frontali e ca. 90 ore di lavoro individuale.

Inizio del modulo: ottobre 2007 (la data esatta e l'aula verranno comunicate tempestivamente in bacheca e nella pagina web).

Contenuto del corso: lettura, e analisi dal punto di vista linguistico e contenutistico di testi di natura giuridica e costituzionale; ulteriore perfezionamento delle capacità espressive scritte e orali con particolare riguardo al linguaggio giuridico.

Durante e alla fine del modulo verranno fatti degli accertamenti.

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni.

L'esame prevede una parte scritta (una comprensione di un testo di natura giuridica ed esercizi o redazione di una tesina) e una parte orale (discussione dei testi studiati durante il modulo).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a margrit.wetter@uniroma1.it o priscabettoni@tin.it.

6. INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO: PROGRAMMI

DIRITTO CIVILE (A-H)

Prof. Natalino Irti

- A. Passerin d'Entrèves, *Il negozio giuridico*, rist., Giappichelli, Torino, 2006;
- E. Betti, *Voce negozio giuridico*, in *Novissimo Digesto Italiano*, vol. XI, UTET, 1968;
- N. Irti, *Lecture bettiane sul negozio giuridico*, Giuffrè, Milano, 1991.

DIRITTO CIVILE (I-Q)

Prof. Giovanni B. Ferri

Corso di laurea in Giurisprudenza

(4 anni senza crediti)

1. Diritto Civile Biennale (Studenti immatricolati precedentemente all'A. A. 1996/97)

G. B. Ferri. *Il Negozio Giuridico II ed.* Cedam, Padova, 2004.

G. B. Ferri. *Dall'economia della bontà all'economia del dolore*, 2 saggi di diritto civile, II ed. Cedam. Padova, 2005.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

2. Diritto Civile II annualità (Studenti immatricolati dall'A. A. 1996/97 all'A. A. 2000/2001)

G. B. Ferri. *Il Negozio Giuridico II ed.* Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

Corso di laurea in Scienze Giuridiche

(con crediti anni 3+2)

(Studenti immatricolati dall'A. A. 2001/2002)

Diritto Civile (Materia complementare del triennio 9 crediti)

G. B. Ferri. *Il Negozio Giuridico II ed.* Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

Laurea specialistica in Giurisprudenza

(modulo 3 crediti)

"Liberalità e gratuità"

G. B. Ferri. *Dall'economia della bontà all'economia del dolore*, 2 saggi di diritto civile, II ed. Cedam. Padova, 2005. Solo il 1° saggio.

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (Studenti immatricolati dall'A. A. 2006/2007).

Diritto Civile Biennale (1)

I Annualità (2)

G. B. Ferri. *Il Negozio Giuridico II ed.* Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

II Annualità

G. B. Ferri. Il Potere e la parola e altri scritti di diritto civile, Cedam, Padova, in corso di pubblicazione. Solo le parti che verranno specificate a seguito della pubblicazione ufficiale.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

Nota (1) Per gli studenti iscritti al III anno o successivi, provenienti dal Corso di laurea in Scienze Giuridiche a seguito di opzione (18 crediti).

Nota (2) Per gli studenti immatricolati nell' A. A. 2006/2007, iscritti al II anno nell' A. A. 2007/2008, che volessero sostenere, anticipandola nell'anno di frequenza, la prima annualità dell'esame di diritto civile biennale (9 crediti).

Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (L-14) (Studenti immatricolati nell' A.A. 2006/2007)

Diritto Civile I (esame del secondo anno 9 crediti)

G. B. Ferri. Il Negozio Giuridico II ed. Cedam, Padova, 2004.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

Disciplina Transitoria

Gli studenti che hanno già superato l'esame di diritto civile I annualità o esame equivalente, potranno per il presente A. A. 2007/2008 sostenere la II annualità di diritto civile sul programma del loro corso:

Diritto Civile II annualità (9 crediti):

G. B. Ferri. Il Negozio Giuridico II ed. Cedam, Padova, 2004. Soltanto l' Appendice.

G. B. Ferri. Dall'economia della bontà all'economia del dolore, 2 saggi di diritto civile, II ed. Cedam, Padova, 2005.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

Oppure scegliere il programma attuale:

G. B. Ferri. Il Negozio Giuridico II ed. Cedam, Padova, 2004. Soltanto l' Appendice.

G. B. Ferri. Il Potere e la parola e altri scritti di diritto civile, Cedam, Padova, in corso di pubblicazione. Solo le parti che verranno specificate a seguito della pubblicazione ufficiale.

Fa inoltre parte integrante e imprescindibile del programma la conoscenza approfondita della teoria e della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni in generale, da acquisirsi su manuali di Istituzioni di diritto privato o su altri testi a scelta dello studente.

DIRITTO CIVILE

Prof. Guido Alpa

Programma d'esame:

**Per gli studenti afferenti al nuovo ordinamento di Giurisprudenza
(immatricolati dall' A.A. 1996/97 all' A. A. 2000/2001 compreso)**

(Diritto Civile I ; lettere A-Z)

- Testo:**
- 1) G. Alpa, Diritto della responsabilità civile, Laterza, Bari, 2003
 - 2) G. Alpa, Casi e questioni in materia di responsabilità civile, Cedam, Padova, 2004

**Per gli studenti afferenti all'ordinamento di Scienze Giuridiche/Magistrale
(immatricolati dall' A. A. 2001/2002 a tutt'oggi)
(Diritto Civile; lettere R - Z)**

Diritto Civile, quale insegnamento annuale a scelta - convalidato quale esame di Diritto Civile I

- 1) G. Alpa, Diritto della responsabilità civile, Laterza, Bari, 2003
- 2) G. Alpa, Casi scelti in tema di responsabilità civile, Cedam, Padova, 2004

(9 crediti) #

Seconda annualità mediante modulo integrativo – convalidato quale esame di Diritto Civile II

- 1) G. Alpa, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Roma-Bari, 2006
- 2) G. Alpa, Introduzione al diritto contrattuale europeo, Laterza, Roma-Bari, 2007

Gli studenti che hanno già conseguito 3 crediti con il superamento di un modulo di Diritto Civile potranno sostenere il modulo integrato equivalente a Diritto Civile II con un programma ridotto (di 6 crediti) concordato con il docente, in luogo dei due esami su due moduli (di 3 crediti) che sarebbero altrimenti necessari per il conseguimento di 9 crediti.

- 1) G. Alpa, Diritto della responsabilità civile, Laterza, Roma-Bari, 2003
- 2) G. Alpa, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Roma-Bari, 2006

oppure:

- 1) G. Alpa, Corso di diritto contrattuale, Cedam, Padova, 2005
- 2) G. Alpa, Introduzione al diritto contrattuale europeo, Laterza, Roma-Bari, 2007

oppure:

- 1) G. Alpa, Casi scelti in tema di responsabilità civile, Cedam, Padova, 2004
- 2) G. Alpa, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Roma-Bari, 2006

oppure:

- 1) G. Alpa, Casi dubbi in materia di diritto contrattuale, Cedam, Padova, 1998
- 2) G. Alpa, Introduzione al diritto contrattuale europeo, Laterza, Roma-Bari,

2007

Premesso che le tesine del Corso di laurea in Scienze giuridiche, che sono state oggetto di discussione di Laurea convalidano i 2/3 della relativa materia prevista nella Laurea magistrale in Giurisprudenza; la tesina in Istituzioni di Diritto Civile è convalidata nell'esame di Diritto Civile I, previa integrazione con un modulo da 3 crediti.

- 1) G. Alpa, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Roma-Bari, 2006

(3 crediti) oppure:

- 1) G. Alpa, Introduzione al diritto contrattuale europeo, Laterza, Roma-Bari, 2007

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto Civile, convalidato come Diritto Civile I, sono tenuti a sostenere la seconda annualità con la stessa Cattedra nel termine dei successivi tre anni accademici.

Salvi i criteri di idoneità per l'ammissione all'esame, è consentito sostenere entrambi gli esami anche nella stessa sessione d'esame od appello. # (18 crediti)

- 1) G. Alpa, Diritto della responsabilità civile, Laterza, Roma-Bari, 2003, oppure G. Alpa, Corso di diritto contrattuale, Cedam, Padova, 2005
- 2) G. Alpa, Casi scelti in tema di responsabilità civile, Cedam, Padova, 2004, oppure G. Alpa, Casi dubbi in materia di diritto contrattuale, Cedam, Padova, 1998
- 3) G. Alpa, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Roma-Bari, 2006
- 4) G. Alpa, Introduzione al diritto contrattuale europeo, Laterza, Roma-Bari, 2007

DIRITTO COMMERCIALE (da A a CARL)

Prof. Francesco Vassalli

Finalità e carattere del corso

Il corso avrà ad oggetto le società commerciali e perciò l'esame della disciplina delle società di persone, delle società di capitali e delle società cooperative.

Per queste ultime due con particolare riferimento alla riforma delle medesime.

Per quanto concerne il programma per gli esami in esso saranno comprese, oltre alla disciplina delle società, anche l'impresa, i contratti dell'imprenditore, i titoli di credito e la disciplina delle procedure concorsuali.

Attività didattiche integrative

Si prevede l'organizzazione di seminari nei quali saranno trattate o approfondite materie pretermesse nel corso di lezioni.

Detti seminari avranno inizio a partire dal mese di marzo in date che saranno successivamente comunicate.

Esami

L'esame si compone di una prova orale.

Si richiede la prenotazione presso l'Istituto di diritto privato almeno 10 giorni prima della data fissata per il loro svolgimento.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto commerciale

- CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, volume unico, ultima ed., con esclusione della parte sulle procedure concorsuali che va invece studiata sul testo di GUGLIELMUCCI, *La riforma del diritto fallimentare*, ed. 2007

Testi consigliati per la preparazione dell'esame di Diritto commerciale

- FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET 2006
- oppure
- GAMBINO-SANTOSUOSSO, vol. II, *Società di capitali*, Giappichelli, ed. 2006
- FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET 2006 per i seguenti argomenti: *Titoli di credito, I contratti dell'imprenditore*
- oppure
- CAMPOBASSO, *Diritto dell'impresa*, Utet, IV ed.
- *Diritto delle società*, Utet, V ed.
- *Contratti, Titoli di credito*, Utet, III ed.
- *La riforma delle società di capitali e delle cooperative*, (aggiornamento alla V ed. del volume II, *Diritto delle società*)
- FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, ed. 2006, per la parte della crisi dell'impresa.

Testi di laurea

L'assegnazione va chiesta esclusivamente al titolare della cattedra che ne sarà di norma il relatore.

DIRITTO COMMERCIALE (da DIFI a MARI)
Prof. Mario Libertini

Programma

L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

L'azienda. I segni distintivi. I beni immateriali.

La disciplina della concorrenza.

Le società. Società di persone. Società di capitali. Società cooperative.

Attività finanziarie e finanziamento dell'impresa. L'attività bancaria. I mercati finanziari.

I titoli di credito.

I contratti commerciali.

Testi consigliati

G.AULETTA – N.SALANITRO, *Diritto commerciale*, XV ed., Giuffrè, Milano, 2006

o altro manuale universitario di diritto commerciale, purché edito non prima del 2005.

Letture integrative consigliate

C.ANGELICI, *Diritto commerciale*, I, Laterza, Bari-Roma, 2003

P.SPADA, *Diritto commerciale*, I – II, Cedam, Padova, 2004 - 2006

G.F.CAMPOBASSO, *Diritto commerciale – 2. Diritto delle società*, VI ed., a cura di M.Campobasso, Utet, Torino, 2006-09-28

Avvertenza

Il corso avrà ad oggetto le società di capitali. Altre letture integrative saranno consigliate agli studenti durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO COMMERCIALE (da MARIA a Z)
Prof. Carlo Angelici

Finalità e caratteri del corso

Il corso, che comprende l'intera materia del diritto commerciale (disciplina della impresa, società, crisi dell'impresa, titoli di credito, contratti commerciali), avrà specificamente per oggetto una trattazione critica del diritto societario.

Attività didattiche integrative

E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più rilevanti casi giurisprudenziali. Tali seminari avranno inizio a partire dal mese di febbraio 2007 in data e con orario che saranno successivamente comunicati.

Esame

La partecipazione agli esami, che si compongono di una prova scritta preliminare e di una prova orale, richiede la prenotazione presso l'Istituto di diritto privato almeno 10 giorni prima della data fissata per il loro svolgimento.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

Per la parte generale, contratti, crisi dell'impresa e titoli di credito:
- C. ANGELICI, *Istituzioni di diritto commerciale*, I, Laterza, 2002.

Per il diritto delle società:

- G.FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, a cura di C.Angelici e G.B.Ferri, U.T.E.T., 2006, parte seconda .
- C. ANGELICI, *La riforma delle società di capitali*, CEDAM, 2006.

Tesi di laurea

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà direttamente effettuata dal titolare della Cattedra il quale ne seguirà personalmente l'elaborazione.

Ai fini dell'assegnazione sarà riconosciuta la precedenza di coloro che abbiano effettivamente partecipato alle attività didattiche del corso.

DIRITTO COSTITUZIONALE (da A a DIFE)

Prof. Federico Sorrentino

Il corso avrà ad oggetto lo studio del principio di legalità, nel suo aspetto di delimitazione dell'autonomia dei privati ed in quello di fondamento e limite dell'azione dei pubblici poteri.

Dopo un'introduzione di carattere teorico sulle fonti del diritto e sul principio di legalità, il corso si svolgerà attraverso l'esame critico di sentenze della Corte costituzionale e di altri organi giudicanti, dal quale sarà possibile ricavare l'attuale consistenza nel nostro ordinamento di quel principio e delle garanzie che vi sono connesse.

Sarà, di volta in volta, segnalato agli studenti il materiale necessario per seguire attivamente le lezioni.

E' quindi necessaria la frequenza delle lezioni.

Presupposto indispensabile per seguire le lezioni e sostenere l'esame sarà la conoscenza del diritto costituzionale italiano, acquisito nel corso di Istituzioni di diritto pubblico (o di istituzioni di diritto costituzionale).

Testi per la preparazione dell'esame

A – Parte generale – Lo stesso manuale utilizzato per l'esame di Istituzioni di diritto pubblico (o di Istituzioni di diritto costituzionale).

B – Parte speciale – B1 – F. Sorrentino, *Lezioni sul principio di legalità*, Giappichelli, 2007 (in preparazione) - B2 - F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, 2007 (in preparazione).

Orario delle lezioni: Martedì dalle h. 16,00 alle h. 18,00
Mercoledì dalle h. 17,00 alle h. 19,00

Orario di ricevimento: il martedì prima delle lezioni

Tesi di laurea

Saranno assegnate dal docente durante l'orario di ricevimento.

DIRITTO COSTITUZIONALE (da DIFI a MARI)

Prof. Gaetano Azzariti

Finalità e caratteri del corso

In conformità al nuovo ordinamento didattico, che prevede la propedeuticità dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico, il corso presuppone la conoscenza istituzionale di base.

Le lezioni, e le altre attività didattiche integrative, si propongono di fornire agli studenti i necessari strumenti d'analisi d'ordine teorico e sistematico per la comprensione del diritto costituzionale nella sua dimensione sociale. In particolare verranno esaminati aspetti e questioni del diritto costituzionale che nel contemporaneo contesto storico appaiono in più rapida trasformazione, al fine di individuare le origini storiche, le ragioni di crisi e le possibili evoluzioni di fondamentali istituti, atti e fatti del diritto costituzionale "vivente".

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte, si inquadreranno le problematiche del diritto costituzionale come complesso di questioni di metodo, di storia e di teoria. Verrà utilizzata in particolare la teoria degli ordinamenti giuridici ai fini di prospettare una lettura del diritto costituzionale conforme alla dinamica degli ordinamenti contemporanei. In questa particolare prospettiva sarà dedicata una specifica riflessione al ruolo effettivamente esercitato dalle Costituzioni e dal suo diritto nell'epoca della globalizzazione dei mercati e della regolamentazione giuridica sovranazionale, al fine di verificare come e quanto l'esaurirsi della dimensione esclusivamente nazionale incida sulle capacità delle Costituzioni degli Stati di operare e farsi valere come norme "supreme".

Nella seconda parte, si prenderanno in considerazione le più recenti vicende istituzionali che hanno coinvolto il diritto delle Costituzioni: dai ripetuti tentativi di riforma del testo della Costituzione, alle modificazioni che hanno comunque inciso sulle istituzioni e sull'ordinamento costituzionale italiano. In questa chiave un approfondimento particolare sarà dedicato allo studio delle due istituzioni di garanzie e unità che il nostro sistema costituzionale prevede: la Corte costituzionale e il Presidente della Repubblica.

La terza parte infine, sarà dedicata allo studio di alcune tra le figure e le teorie più rappresentative della scienza costituzionalistica. In particolare ci si soffermerà ad analizzare il controverso modello "identitario" di democrazia.

La frequenza non è obbligatoria. Il corso è particolarmente consigliato agli studenti che intendono acquisire, oltre alla preparazione di base, una specifica consapevolezza critica del diritto costituzionale.

Attività didattica integrativa

Sarà organizzato un ciclo di lezioni, relativo alla seconda parte del corso, svolte in collaborazione con alti funzionari ed esperti della Presidenza della Repubblica e della Corte costituzionale.

Saranno organizzati seminari ed esercitazioni, relativi alla terza parte del corso, svolti in collaborazione con giovani studiosi e ricercatori della Facoltà.

Un programma dettagliato delle iniziative verrà predisposto entro dicembre 2007 e reso noto mediante avviso affisso nella bacheca del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto).

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

- a) Per la preparazione istituzionale di base è presupposta la conoscenza del manuale studiato nel corso di Istituzioni di diritto pubblico (ovvero di Istituzioni di diritto costituzionale);
- b) Per la prima parte del programma la preparazione potrà essere svolta su due testi classici:
 - b.1.) V. CRISAFULLI, *Lezioni di diritto costituzionale. I: introduzione al diritto costituzionale italiano (Gli ordinamenti giuridici – Stato e costituzione – Formazione della Repubblica italiana)*, Cedam, Padova, 1970;
 - b.2.) S. ROMANO, *L'ordinamento giuridico* (1918), III ed. Sansoni, Firenze 1977;(Coloro che frequenteranno attivamente il corso potranno sostenere questa parte d'esame in base agli appunti delle lezioni. Materiale didattico specifico sarà fornito al termine del corso)
- c) Per la seconda parte del programma la preparazione potrà essere svolta sul seguente testo:
G. AZZARITI, *Forme e soggetti della democrazia pluralista. Considerazioni su continuità e trasformazioni dello Stato costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2000 (limitatamente alle pp. 5 – 70 e 307 – 499);

d) Per la terza parte del programma la preparazione potrà essere svolta su uno tra i seguenti testi a scelta:

G. AZZARITI, *Critica della democrazia identitaria*, Laterza, Bari, 2005;

M. DOGLIANI, *Introduzione al diritto costituzionale*, il Mulino, Bologna, 1994;

G. FERRARA, *La Costituzione. Dal pensiero politico alla norma giuridica*, Feltrinelli, Milano, 2006;

G. VOLPE, *Il costituzionalismo del Novecento*, Laterza, Bari, 2000.

Lecture facoltative ed altro materiale di studio, utili per l'approfondimento in particolare della prima parte del programma, saranno indicati durante il corso.

Esame

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi per via telematica (<http://www.jurex.uniroma1.it/>) entro dieci giorni dalla data fissata per lo svolgimento. Entro cinque giorni precedenti l'appello verrà reso noto il calendario d'esame.

Tesi di laurea

1. Gli studenti interessati all'assegnazione della tesi di laurea dovranno presentare domanda, utilizzando gli appositi moduli in distribuzione presso il Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto), nel periodo antecedente le seguenti date:

30 marzo

30 settembre

la settimana successiva alle due date indicate gli studenti che hanno fatto domanda verranno convocati mediante avviso affisso nella bacheca del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto pubblico (ex Istituto); si procederà quindi alla valutazione delle richieste sulla base dei requisiti di cui al successivo punto 2.

2. L'assegnazione delle tesi di laurea dipenderà dal numero delle richieste presentate ed avverrà sulla base dei seguenti requisiti:

a) il voto di esame in Diritto costituzionale dovrà essere non inferiore a 26/30;

b) potrà derogarsi alle condizioni di cui ai punti a) se il numero limitato delle richieste presentate lo consente, e purché il voto ottenuto in Diritto costituzionale sia comunque superiore alla media dei voti ottenuti dal candidato;

c) si procederà all'assegnazione della tesi a seguito di un colloquio degli interessati con il titolare della cattedra, sulla base delle priorità indicate alle lettere precedenti.

al fine di evitare che un eccessivo carico di tesi di laurea gravante sulla cattedra impedisca a nuovi studenti di ottenerne l'assegnazione è stabilito che il candidato che, ottenuta l'assegnazione, non si presenti a colloquio con il titolare di cattedra (o con uno dei suoi collaboratori) per un periodo superiore a sei mesi, al fine di assicurare il persistere dell'interesse a laurearsi nella materia, decada dal titolo per consentire ad altri candidati di succedergli.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Franco Modugno

Programma del corso

Il corso avrà per oggetto, nella prima parte, l'analisi del sistema delle fonti nel diritto costituzionale italiano, con particolare riguardo al problema delle antinomie e lacune.

La seconda parte del corso avrà per oggetto il problema della ragionevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale.

Esercitazioni e seminari:

Il corso è affiancato da seminari il cui programma sarà tempestivamente comunicato mediante affissione nella bacheca della sezione di diritto pubblico.

Testi per la preparazione dell'esame

1) F. MODUGNO, *Appunti dalle lezioni sulle fonti del diritto*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

2) F. MODUGNO, A. CELOTTO, M. RUOTOLO, *Appunti sulle riforme costituzionali*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

3) F. MODUGNO, *Appunti per una teoria generale del diritto oggettivo*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, pagg. 68-378.

4) F. MODUGNO, *Il problema della ragionevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2007.

Si consiglia altresì la lettura del testo di ERNST-WOLFGANG BOCKENFORDE, *Diritto e secolarizzazione*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Ricevimento studenti

Il Prof. Modugno riceve gli studenti il sabato alle ore 11 presso l'ex istituto di Teoria dell'Interpretazione (1° stanza a destra).

L'orario di ricevimento dei collaboratori è affisso presso la bacheca della sezione di diritto pubblico.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea verranno assegnate nei mesi di ottobre e maggio in apposite riunioni coordinate dalla dott.ssa Giovanna Razzano, le cui date saranno tempestivamente comunicate mediante avviso affisso nella bacheca della sezione di filosofia del diritto.

Le richieste di assegnazione potranno essere rivolte anche alla dott.ssa Irene Sigismondi, oppure via e-mail all'indirizzo tesi.cattedramodugno@uniroma1.it (specificando nell'oggetto "diritto costituzionale").

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (A-Mari)

Prof. Vincenzo Cannizzaro

Programma del corso

Il corso, a carattere istituzionale, è dedicato all'analisi giuridica del sistema istituzionale dell'Unione europea nonché dei principi che disciplinano l'integrazione materiale.

Saranno oggetto del corso:

Caratteri generali dell'integrazione europea :

- **La Comunità europea e l'Unione europea:**
 - o la struttura dei trattati istitutivi. Caratteri generali dell'ordinamento istituito dai Trattati; Il trattato costituzionale e le prospettive del nuovo trattato di riforma.
- **Il sistema delle competenze:**
 - o il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. I principi di esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze comunitarie; competenze comunitarie e competenze dell'Unione.
- **Il sistema istituzionale:**
 - o Il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, il Parlamento europeo, La Commissione. Le dinamiche politiche dell'Unione e il ruolo degli Stati membri; i procedimenti di formazione delle decisioni politiche nell'Unione e nella Comunità
- **Le fonti del diritto dell'Unione:**
 - o La costituzionalizzazione dei trattati istitutivi. Le fonti comunitarie: caratteri generali: effetti diretti e supremazia; i regolamenti, le direttive, le decisioni; i principi fondamentali e la tutela dei diritti fondamentali; altre fonti comunitarie. Le fonti non comunitarie. I rapporti fra fonti comunitarie e fonti non comunitarie.
- **L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali:**

- profili generali. Attuazione diretta e attuazione indiretta. La giurisprudenza della Corte di giustizia. Segue: l'attuazione diretta del diritto comunitario in Italia. I rapporti fra norme comunitarie e norme legislative nazionali; i rapporti fra norme comunitarie e principi costituzionali. L'attuazione indiretta: il principio di cooperazione; l'influsso del diritto comunitario sui sistemi processuali nazionali; l'attuazione del diritto comunitario in via amministrativa.
- **Il sistema giudiziario dell'Unione:**
 - Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi: Il ricorso di invalidità; il ricorso per inadempimento, il ricorso in carenza, il rinvio pregiudiziale. La tutela giudiziaria nel secondo e nel terzo pilastro. Effetti e limiti del giudicato comunitario.
- **L'azione esterna dell'Unione.**
 - Politica estera e relazioni esterne. Il sistema delle relazioni esterne della Comunità: poteri attribuiti e poteri impliciti; poteri esclusivi e poteri concorrenti sul piano esterno; gli accordi misti; gli effetti delle norme internazionali nell'ordinamento comunitario; gli sviluppi più recenti della giurisprudenza.
- **I principi dell'integrazione materiale.**
 - Le libertà fondamentali del mercato comune: Armonizzazione e riconoscimento nella giurisprudenza e nella prassi; La concorrenza e gli aiuti di Stato; centralizzazione e de-centramento nei procedimenti antitrust; l'integrazione nei campi della cooperazione giudiziaria in materia civile e in materia penale.

Al corso si affiancheranno attività didattiche a carattere seminariale su temi specifici.

Testi consigliati:

- gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sugli appunti e sui materiali indicati durante il corso. La preparazione potrà essere integrata, se del caso, con i testi indicati per gli studenti non frequentanti
- Studenti non frequentanti:
 - Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Bari-Roma, ul. ed., al quale andrà aggiunto uno, a scelta, fra i seguenti testi
 - Strozzi, *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Torino, Giappichelli, ult. Ed. (capitoli da I a VIII), oppure
 - Tesaurò, *Diritto comunitario*, ult. ed. CEDAM, Padova.
- Per la preparazione dell'esame è consigliata comunque la costante consultazione di testi normativi nonché di materiali giurisprudenziali.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta, a carattere facoltativo, e in una prova orale.

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (Maria-Z) DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE (A-Z)

Prof. Gian Luigi Tosato

Finalità e caratteri del corso

Il corso di lezioni si propone di fornire agli studenti una visione complessiva dei principi di base del diritto dell'Unione Europea. Il corso si articolerà in una parte generale dedicata agli aspetti

costitutivi dell'integrazione europea ed alcune parti speciali con approfondimenti su singole tematiche.

Orario delle lezioni

Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Attività didattiche integrative

Verranno organizzati seminari sulle parti speciali del programma.

Prenotazione

Le prenotazioni, via Internet, si effettuano fino a otto giorni prima dell'appello.

Esame

L'esame comporta una prova scritta ed una prova orale. Gli studenti devono raggiungere almeno la sufficienza nella prova scritta per essere ammessi all'orale.

Programma d'esame e testi

Il programma d'esame comprende una parte generale di carattere istituzionale e una o più parti speciali, per un totale assegnato di 9 crediti.

La parte generale è obbligatoria e ad essa si assegnano 5 crediti. Gli studenti possono preparare questa parte su un manuale di loro scelta che tratti gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea.

Le parti speciali sono le seguenti e possono essere preparate sui testi a lato indicati:

1. Unione economica e monetaria, 2 crediti: G. TOSATO e R. BASSO, *L'unione economica e monetaria e l'euro. Aspetti giuridici e istituzionali*, Giappichelli, Torino, 2007;
2. Relazioni internazionali dell'UE, 4 crediti; *materiale in distribuzione*;
3. La tutela dei diritti fondamentali nell'UE, 2 crediti; *materiale in distribuzione*;
4. Il diritto della concorrenza, 4 crediti: G.L. TOSATO e L. BELLODI, *Il nuovo diritto europeo della concorrenza*, Giuffrè, Milano, 2004, capitoli I, II, IV, V, VI, VIII, X, XI;
5. Il diritto europeo dell'energia, 4 crediti; *materiale in distribuzione*;

Gli studenti possono scegliere una o più parti speciali, fermo restando che la somma dei crediti non deve essere inferiore a quattro.

TESI DI LAUREA

Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che conoscano almeno due lingue straniere e abbiano maturato un'esperienza di studio all'estero (o si accingano a farlo).

Ricevimento

Il titolare della cattedra riceve il giovedì alle ore 16.00.

SCIENZA DELLE FINANZE (da A a DIFE)

Prof. Giuseppe Campa

Il corso si articola nei seguenti punti:

- *Economia del benessere*: i teoremi fondamentali dell'economia del benessere, il trade-off tra efficienza ed equità, le funzioni del benessere sociale, l'utilitarismo, il teorema dell'impossibilità di Arrow, i fallimenti del mercato, le teorie volontaristiche, il sistema di "welfare state".
- *Effetti generali dell'imposizione*: le diverse tipologie di imposte, i principi fondamentali dell'imposizione, la progressività, gli effetti dell'imposizione, la discriminazione quantitativa e qualitativa, il teorema di Barone, l'incidenza delle imposte sul capitale e sul lavoro, la traslazione.
- *Il sistema fiscale italiano*: la struttura generale del sistema italiano, l'imposta sulle persone fisiche (Irpef), l'imposta sulle società (Ires), le imposte sostitutive (Isos), l'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Gli studenti sono invitati a *frequentare* le lezioni per poter sostenere con vantaggio gli esoneri che si svolgeranno durante il corso.

Solo per gli studenti *frequentanti*, è previsto un *esonero scritto* prima delle vacanze pasquali, ed un secondo *esonero scritto* alla fine del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE (da DIFI a MARI)

Prof. Ruggero Paladini

Economia del benessere

- Divisione del lavoro e scambio in A. Smith.
- Indeterminatezza del risultato nel baratto semplice.
- I° teorema e condizioni di efficienza nel mercato concorrenziale.
- Ricavare le frontiere dell'utilità dalla curva di trasformazione e illustrare l'ottimo paretiano.
- Le funzioni di benessere sociale degli utilitaristi e i criteri di Pigou.
- La funzione di benessere sociale di Rawls e l'avversione al rischio.
- I beni di merito.
- Il criterio di compensazione potenziale ed il paradosso di Scitovsky.
- Il II° teorema dell'economia del benessere.

Fallimenti del mercato

- Beni pubblici e beni comuni; rivalità ed escludibilità.
- La condizione di ottimo con beni pubblici di Samuelson.
- Il problema del free rider ed il dilemma del prigioniero.
- Il tentativo di soluzione di Lindhal.
- Bowen ed il teorema dell'elettore mediano; l'effetto nimby.
- Le esternalità e le soluzioni proposte.
- Il monopolio naturale come fallimento del mercato.
- La presenza del rischio e delle informazioni asimmetriche.

Scelte sociali e votazioni

- Sistemi di votazioni.
- Il paradosso di Condorcet.
- il teorema di impossibilità di Arrow.
- l'impossibilità del paretiano liberale di Sen.

Aspetti generali della tassazione

- Imposte indirette e perdita secca: il teorema di Ramsey.
- Il teorema dell'eccesso di pressione di Barone.
- Ricardo, la distribuzione del reddito e la rendita.
- Strutture di imposizione.
- L'imposta progressiva ed i principi del sacrificio.

Debito pubblico

- Teorema di Ricardo
- L'impostazione keynesiana
- L'onere del debito

SCIENZA DELLE FINANZE (da MARIA a Z)

Prof. Gianluigi Galeotti

Il corso inserisce i temi tradizionali della Scienza delle finanze – vale a dire, lo studio economico delle istituzioni pubbliche relative alle decisioni collettive, agli effetti delle imposte e alla fornitura di servizi pubblici – nel quadro delle istituzioni che governano l'interazione sociale.

Il corso presuppone una conoscenza operativa delle nozioni essenziali dell'economia del benessere (comunque richiamate nelle lezioni introduttive che si svolgeranno nel dicembre 2007) e si sviluppa con modalità volte a chiarire la natura dei temi affrontati e a sollecitare una partecipazione attiva degli studenti.

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di giovedì (10-11) e venerdì (ore 9-11). Il docente riceve il venerdì dalle 8.30 alle 13.30 (prima e dopo la lezione, da dicembre a maggio).

7. INSEGNAMENTI DEL TERZO ANNO: PROGRAMMI

SCIENZE GIURIDICHE ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Vincenzo Cerulli Irelli

Finalità e caratteri del Corso:

Il corso mira ad esporre in modo sistematico le linee principali del diritto amministrativo sostanziale ed i principi della giustizia amministrativa (diritto amministrativo processuale).

Il programma del corso consta dei seguenti principali argomenti:

- L'amministrazione e il diritto amministrativo.
- Le Pubbliche Amministrazioni: individuazione.
- L'organizzazione amministrativa: dello Stato, delle altre organizzazioni di governo della comunità nazionale, delle regioni, dei poteri locali.
- Il potere amministrativo e la discrezionalità; il procedimento amministrativo; il provvedimento amministrativo e la sua efficacia; l'invalidità amministrativa.
- L'attività amministrativa di diritto comune.
- La responsabilità delle pubbliche amministrazioni.
- Il sistema di giustizia amministrativa nella sua formazione storica.
- La giurisdizione ordinaria nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.
- La giurisdizione amministrativa: i tipi di giurisdizione; i principi della disciplina processuale.

Il corso di lezioni a carattere istituzionale, destinato agli studenti di scienze giuridiche, avrà inizio lunedì 14 gennaio 2008.

Le lezioni si terranno con il seguente orario: il lunedì ore 11-12; il martedì ore 12-13; il mercoledì ore 12-13 (aula da definire).

Il sabato, ore 11-13, a partire dal 26 gennaio, nell'aula VI, il Prof. Raffaele Juso, libero docente della Facoltà, terrà il corso integrativo di giustizia amministrativa.

Attività didattica integrativa:

Si terranno seminari di approfondimento sui seguenti argomenti:

- 1) Eccesso di potere e discrezionalità amministrativa.
- 2) Regolamenti, atti amministrativi generali, procedimenti amministrativi di carattere puntuale.
- 3) Forme organizzative di diritto pubblico e di diritto privato.

Ciascun seminario di approfondimento si svolgerà, a partire dalla prima settimana di febbraio, a cadenza settimanale con una seduta di 2 ore, complessivamente per 12 settimane; e si concluderà con una valutazione degli studenti fondata sulla loro partecipazione attiva al seminario stesso.

Gli studenti sono pregati di iscriversi ai seminari di approfondimento entro il 30 gennaio 2008.

La frequenza da parte degli iscritti a ciascun seminario è obbligatoria.

Ricevimento:

Il titolare riceve gli studenti il lunedì, ore 11-12 (presso la sala professori della Presidenza).

Esame di profitto:

L'esame finale verterà su due prove: una scritta ed una orale. Gli argomenti delle prove scritte saranno scelti tra quelli svolti nel corso ufficiale delle lezioni.

Gli studenti, iscritti al Corso di diritto amministrativo negli anni precedenti, potranno sostenere l'esame, in alternativa, secondo il programma sopra indicato, ovvero secondo il programma in vigore nel loro IV anno di corso di laurea. In caso di quest'ultima scelta, deve essere avvisato il titolare.

Nello studio del programma d'esame, e ai fini della preparazione dello stesso, è assolutamente indispensabile la conoscenza della normativa vigente, sia di rango costituzionale che ordinario, e dei principali testi regolamentari.

Detta normativa è puntualmente menzionata nei libri di testo: deve essere perciò utilizzata nello studio degli stessi, come continuo supporto.

Testo consigliato:

V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Torino, 2006

Tesi di laurea

Gli studenti che, avendo sostenuto l'esame di istituzioni di diritto amministrativo, desiderano l'assegnazione di una tesi di laurea, possono farne domanda, indicando il loro *curriculum* ed eventuali preferenze di settore. Le domande dovranno essere consegnate alla dott.ssa Laura Rainaldi il primo lunedì di ogni mese, alle ore 11 presso la sala dei professori della Presidenza. Entro il mese successivo le domande saranno esaminate e, ove possibile (in considerazione delle risorse della cattedra) assegnate ai richiedenti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Gli studenti che devono sostenere l'esame di **diritto amministrativo biennale** preparano l'esame sui seguenti testi:

1) per la parte generale:

V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Torino, 2006

2) per la parte speciale lo studente può scegliere

il programma di diritto processuale amministrativo da preparare su uno dei seguenti testi:

F. SCIARRETTA, *Appunti di giustizia amministrativa*, III ed., Milano, 2007

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, VII ed., Torino, 2006

C. E. GALLO, *Manuale di giustizia amministrativa*, II ed., Torino, 2005

R. JUSO, *Lineamenti di giustizia amministrativa*, III ed., Milano, 2001

ovvero il programma di diritto degli enti locali da preparare su uno dei seguenti testi:

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, 2007 (in corso di pubblicazione)

F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, XI ed., Padova, 2006

F. PINTO, *Diritto degli enti locali*, Parte generale, II ed. Torino, 2005

G. ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Milano, 2002

L'esame verterà su due prove: una scritta ed una orale.

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA
MODULI 5° ANNO (6 CREDITI)**

Il corso di lezioni approfondito, destinato agli studenti della laurea specialistica in giurisprudenza (20 ore), avrà ad oggetto il diritto costituzionale della pubblica amministrazione.

Gli orari del corso approfondito saranno comunicati successivamente.

L'esame verterà su due prove: una scritta e una orale.

I testi consigliati per la preparazione dell'esame saranno comunicati in corso d'anno.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (da A a DIFE)

Prof. Giuseppe Morbidelli

A) PROGRAMMA DEI CORSI E TESTI CONSIGLIATI

A.1. Corso di Diritto Amministrativo I (3°anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza)

A.2. Corso di Istituzioni di diritto amministrativo (3°anno di Scienze Giuridiche)

- Introduzione al corso. Metodo, oggetto, finalità.
- Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione.
- Le fonti del diritto amministrativo. La delegificazione.
- Le disposizioni costituzionali riguardanti l'amministrazione.
- Le situazioni soggettive.
- Attività amministrativa: principi fondamentali e forme di esplicazione (operazioni amministrative ed atti amministrativi).
- Il procedimento amministrativo. L'accesso ai documenti amministrativi.
- L'atto amministrativo: classificazioni, elementi essenziali, regime, effetti.
- Patologia dell'atto amministrativo.
- Le vicende dell'atto amministrativo (autotutela e convalida).
- Il silenzio della pubblica amministrazione.
- Attività di diritto privato della pubblica amministrazione.
- La responsabilità civile della pubblica amministrazione e dei funzionari.
- L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Gli enti pubblici. Le autorità indipendenti.
- I beni pubblici.
- La giustizia amministrativa: formazione storica, quadro costituzionale, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale (elementi introduttivi).

Testi consigliati

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, ultima ed., Giuffrè, Milano (solo le parti che verranno indicate a lezione o indicate nel sito del docente- <http://w3.uniroma1.it/morbidelli>), oppure

V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, ultima ed., Giappichelli, Torino (solo le parti che verranno indicate a lezione o indicate nel sito del docente- <http://w3.uniroma1.it/morbidelli>),

Lo studio dovrà avvenire consultando un volume di casi e materiali i cui estremi editoriali saranno tempestivamente resi noti e, nel contempo, le fonti rilevanti della materia, tra cui in particolare: l. 23 agosto 1988, n. 400 (art. 17), in tema di regolamenti del Governo; l. 7 agosto 1990, n. 241, in tema di procedimento amministrativo e accesso ai documenti, come da ultimo modificata dalla l. 11 febbraio 2005 n. 15 e dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito dalla l. 14 maggio 2005, n. 80; d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 (artt. 1-11), in tema di ministeri; d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. enti locali; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche d.lgs. 8 giugno 2001 n. 327, T.U. espropriazioni. A tal fine è possibile utilizzare raccolte in commercio quali:

- F.A. ROVERSI MONACO, L. VANDELLI, *Codice breve di diritto amministrativo*, ultima ed., Maggioli, Rimini.
- *Codice breve amministrativo*, Edizioni Simone.
- M. CAMMELLI, G. SCIULLO, *Codice breve delle amministrazioni pubbliche*, ultima ed., Zanichelli, Bologna.

Resta fermo che, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà, il programma e i libri di testo saranno oggetto di dibattito dall'inizio del Corso e in tale sede verranno date ulteriori e più specifiche indicazioni.

Orario delle lezioni – Corsi A1 e A2

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di **martedì**, dalle ore 17 alle ore 19, e di **mercoledì**, dalle ore 17 alle ore 18, **nell'aula II**.

Esami

L'esame verterà sull'intero programma e sarà articolato in due prove, una scritta ed una orale, a distanza almeno di una settimana l'una dall'altra.

Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni del Corso ed i seminari integrativi saranno esonerati dallo svolgimento della prova scritta.

La prova scritta consta di due domande a risposta breve (20-25 righe) da svolgere in trenta minuti. Entro due giorni successivi la prova scritta la Commissione pubblicherà l'esito nella bacheca della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il superamento della prova scritta ha valore solo per l'appello d'esame in cui è stata svolta.

Attività didattiche integrative

Saranno organizzati alcuni cicli di esercitazioni, a cadenza settimanale.

Le tematiche oggetto delle esercitazioni saranno rese note successivamente, mediante affissione nella bacheca dell'istituto di diritto pubblico e sul sito internet della cattedra <http://w3.uniroma1.it/morbidelli/>.

Al termine delle lezioni sarà svolto un colloquio, di cui si terrà conto per determinare la qualifica di studente frequentante ed il conseguente esonero dalla prova scritta.

A.4. Corso di Diritto Processuale Amministrativo (Corso di laurea specialistica)

A.5. Corso di Diritto Amministrativo II (4° anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza)

Programma del corso:

- Introduzione al corso: metodo, oggetto, finalità.
- Le origini storiche della giustizia amministrativa e l'affermazione della giurisdizione amministrativa.
- Le situazioni soggettive: loro evoluzione e struttura.
- I principi costituzionali in tema di tutela giurisdizionale nei confronti dell'Amministrazione.
- Le giurisdizioni del giudice amministrativo: il "nuovo" riparto emerso dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004.
- La competenza.
- Le azioni nel processo amministrativo.
- Le parti.
- La tutela cautelare.
- Il giudizio di primo grado.
- Le impugnazioni ordinarie: il giudizio di appello.
- Le impugnazioni straordinarie: revocazione ed opposizione di terzo
- Il giudicato amministrativo e la sua ottemperanza.
- Il rito accelerato ed i riti speciali.
- La giurisdizione ordinaria nei confronti della Pubblica Amministrazione.
- I ricorsi amministrativi.
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Testi consigliati

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2007

Lo studio dovrà avvenire consultando nel contempo le fonti rilevanti della materia, **e un volume di casi e materiali i cui estremi editoriali saranno tempestivamente resi noti.**

Resta fermo che, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà, il programma e i libri di testo saranno oggetto di dibattito dall'inizio del Corso e in tale sede verranno date ulteriori e più specifiche indicazioni

Orario delle lezioni dei corsi A.4. e A.5.

L'orario delle lezioni sarà comunicato in seguito, mediante affissione degli orari nella bacheca della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche e sul sito internet della cattedra <http://w3.uniroma1.it/morbidelli/>.

Esame

L'esame verterà sull'intero programma e sarà articolato in due prove, una scritta ed una orale, a distanza di una settimana l'una dall'altra.

Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni del corso saranno esonerati dallo svolgimento della prova scritta.

La prova scritta consta di due domande a risposta breve (20-25 righe) da svolgere in trenta minuti.

Entro due giorni successivi alla prova scritta la Commissione pubblicherà l'esito nella bacheca della Sezione di Diritto Pubblico del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il superamento della prova scritta ha valore solo per l'appello d'esame in cui è stata svolta.

Nota Bene – Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza

Gli studenti afferenti al **corso di laurea quadriennale in giurisprudenza**, potranno **utilmente frequentare le lezioni dei corsi A1** (diritto amministrativo) **e A3** (diritto processuale amministrativo).

Il programma d'esame (diritto amministrativo A1 e diritto processuale amministrativo A3) potrà essere studiato sui seguenti manuali:

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, ultima ed., Giuffrè, Milano, oppure V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, ultima ed., Giappichelli, Torino;
A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2006.

RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

Il prof. Giuseppe Morbidelli riceve gli studenti nei giorni di martedì e mercoledì, nel Dipartimento di scienze giuridiche-Sezione di diritto pubblico un'ora prima della lezione. Gli studenti potranno avere informazioni sui libri di testo e sul programma rivolgendosi, presso il Dipartimento di scienze giuridiche- Sezione di diritto pubblico, alla dott.ssa Giovanna Montella il lunedì, dalle ore 16 alle ore 19 (oppure all'indirizzo mail giovanna.montella@uniroma1.it), al dott. Paolo Clarizia il mercoledì dalle ore 14 alle 15 (oppure all'indirizzo mail paoloclarizia@hotmail.it), ed al dott. Federico Freni, il lunedì dalle 14 alle 15 (oppure all'indirizzo mail freni@medugno.it).

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (da MARIA a Z) (Laurea in Scienze giuridiche)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (laurea quadriennale) Prof. Franco G. Scoca

Finalità e caratteri del corso

Il corso si svolgerà sui temi istituzionali della materia e, dopo alcune lezioni dedicate ad una introduzione al diritto amministrativo, si approfondiranno le parti relative alle situazioni giuridiche

soggettive, all'organizzazione amministrativa, all'attività e al procedimento amministrativo, alla giustizia.

Testi consigliati per la preparazione all'esame

Per gli studenti fuori corso che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo (corso di laurea in Giurisprudenza), si consiglia l'approfondimento dei seguenti testi:

- F.G. SCOCA, Contributo sulla figura dell'interesse legittimo, Giuffrè, Milano, 1990
- F.G. SCOCA (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli, Torino, 2007

Per gli studenti che devono sostenere l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo (corso di laurea in Scienze giuridiche), si consiglia l'approfondimento dei seguenti testi:

- F.G. SCOCA (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli, Torino, 2007

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (laurea specialistica e laurea magistrale)

Testi consigliati per la preparazione all'esame

- F.G. SCOCA (a cura di), Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2006

Orario di ricevimento

Il Prof. Scoca è a disposizione degli studenti dopo la lezione.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione degli studenti il giovedì, dalle 16 alle 17, e nei turni di assistenza separatamente indicati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO DIRITTO AMMINISTRATIVO Prof. Filippo Satta

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (Corso di laurea triennale in SCIENZE GIURIDICHE)

- MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, SCOCA, *Diritto Amministrativo*, Volume I, Monduzzi editore, Bologna 2005
- E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 15/2005

DIRITTO AMMINISTRATIVO (Laurea SPECIALISTICA)

- F. SATTA, *Giustizia Amministrativa*, Cedam, Padova, 1997
- F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

DIRITTO AMMINISTRATIVO
(Laurea MAGISTRALE)

- F. SATTA, *Giustizia Amministrativa*, Cedam, Padova, 1997
- F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

DIRITTO AMMINISTRATIVO
(Corso di laurea quadriennale il GIURISPRUDENZA)

- MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, SCOCA, *Diritto Amministrativo*, Volume I, Monduzzi editore, Bologna 2005
- F. SATTA, *Giustizia Amministrativa*, Cedam, Padova, 1997
- F. SATTA, Voce *Giustizia amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 408 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- F. SATTA, Voce *Giurisdizione esclusiva*, in Enciclopedia del diritto, VI aggiornamento, pp. 571 ss., Giuffrè, Milano, 2002
- E' inoltre necessario lo studio approfondito della legge n. 205/2000, della legge n.15/2005 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004

DIRITTO DEL LAVORO (A – Mari)
Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli

Il programma del corso ha come oggetto lo studio dei principi del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro.

In particolare, lo studio del diritto sindacale avrà come oggetto:

a) la libertà e l'attività sindacale; b) rappresentanza e rappresentatività sindacale; c) i soggetti sindacali; d) l'autonomia collettiva; e) l'autotutela.

Relativamente al rapporto di lavoro saranno affrontati i seguenti temi:

a) origini e fonti del rapporto di lavoro; b) lavoro subordinato e autonomo; il lavoro a progetto; c) i servizi per l'impiego; d) lo svolgimento del rapporto: retribuzione, mansioni; e) l'estinzione del rapporto: dimissioni, licenziamenti individuali e collettivi, cassa integrazione guadagni, rinunce e transazioni, la prescrizione dei crediti di lavoro; f) la flessibilità del rapporto di lavoro: tra gli altri, il contratto a tempo determinato, a tempo parziale, contratto di formazione e lavoro, somministrazione di mano d'opera, contratti di solidarietà.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(lett. A - Mari)

PROGRAMMA D'ESAME

- G. Santoro-Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2004

- G. Santoro-Passarelli, Diritto Sindacale, Laterza, Bari, 2007

Per la parte speciale:

- G. Santoro-Passarelli, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2007

E' indispensabile aver esaminato un contratto collettivo

E' utile, per la conoscenza dei testi legislativi, la consultazione del Codice di diritto del lavoro, a cura di R. Scognamiglio, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Lettura consigliata per gli studenti interessati all'approfondimento della materia

- F. Santoro-Passarelli, Nozioni di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ultima ed.

LAUREA IN GIURISPRUDENZA

(Quadriennale)

(lett. A - Mari)

PROGRAMMA D'ESAME

- G. Santoro-Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, 2004

- G. Santoro-Passarelli, Diritto Sindacale, Laterza, Bari, 2007

Per la parte speciale:

- G. Santoro-Passarelli, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

E' indispensabile aver esaminato un contratto collettivo

E' utile, per la conoscenza dei testi legislativi, la consultazione del Codice di diritto del lavoro, a cura di R. Scognamiglio, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Lettura consigliata per gli studenti interessati all'approfondimento della materia

- F. Santoro-Passarelli, Nozioni di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ultima ed.

LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

(lett. A - Mari)

PROGRAMMA D'ESAME

Programma d'esame:

- G. Santoro-Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, 2004
- G. Santoro-Passarelli, Diritto Sindacale, Laterza, Bari, 2007

Per gli studenti iscritti alla Laurea Specialistica

- Il corso avrà ad oggetto la tematica del trasferimento d'azienda, secondo il seguente programma:
- La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.
 - L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.
 - Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.
 - La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.
 - Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento.
 - I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.
 - Il trasferimento dell'azienda in crisi.

Testo consigliato:

- G. Santoro-Passarelli, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

Ricevimento

Il Prof. G. Santoro-Passarelli riceverà gli studenti il martedì dalle ore 16 alle ore 17 presso la Sezione di Diritto Privato.

Esame

La prenotazione è obbligatoria per sostenere l'esame di Diritto del lavoro e si effettua on-line fino a dieci giorni prima dell'appello. Non saranno accettate prenotazioni oltre tale scadenza. Le eventuali suddivisioni verranno rese note nel giorno successivo alla scadenza del termine per le prenotazioni.

Tesi di laurea

Avranno la precedenza nell'assegnazione della tesi di laurea gli studenti che: a) abbiano frequentato il corso annuale di lezioni; b) abbiano frequentato i seminari e le esercitazioni. Gli studenti in occasione del colloquio per l'assegnazione sono invitati a proporre una serie di argomenti dimostrando, attraverso opportune ricerche di dottrina e di giurisprudenza, di avere una prima informazione degli argomenti proposti. Gli studenti che otterranno l'assegnazione dovranno impegnarsi con continuità e non saranno ammesse interruzioni prolungate dell'attività di ricerca e stesura della tesi di laurea.

PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLA LAUREA SPECIALISTICA

- Il corso avrà ad oggetto la tematica del trasferimento d'azienda, secondo il seguente programma:
- La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.
 - L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.
 - Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

- La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.
- Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento.
- I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.
- Il trasferimento dell'azienda in crisi.

Testo consigliato:

- G Santoro-Passarelli, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

Ricevimento

Il Prof. G Santoro-Passarelli riceverà gli studenti il martedì dalle ore 16 alle ore 17 presso la Sezione di Diritto Privato.

Esame

La prenotazione è obbligatoria per sostenere l'esame di Diritto del lavoro e si effettua on-line fino a dieci giorni prima dell'appello. Non saranno accettate prenotazioni oltre tale scadenza. Le eventuali suddivisioni verranno rese note nel giorno successivo alla scadenza del termine per le prenotazioni.

Tesi di laurea

Avranno la precedenza nell'assegnazione della tesi di laurea gli studenti che: a) abbiano frequentato il corso annuale di lezioni; b) abbiano frequentato i seminari e le esercitazioni. Gli studenti in occasione del colloquio per l'assegnazione sono invitati a proporre una serie di argomenti dimostrando, attraverso opportune ricerche di dottrina e di giurisprudenza, di avere una prima informazione degli argomenti proposti. Gli studenti che otterranno l'assegnazione dovranno impegnarsi con continuità e non saranno ammesse interruzioni prolungate dell'attività di ricerca e stesura della tesi di laurea.

ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO (da DIFI a MARI)

Prof. Edoardo Ghera

- 1) Evoluzione storica delle fonti del diritto del lavoro.
- 2) Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storico-sistematici e criteri distintivi. Contratto e rapporto di lavoro: la subordinazione.
- 3) Collaborazione coordinata e continuativa e lavoro a progetto. Lavoro gratuito e prestazione di lavoro nei rapporti associativi: il socio di cooperativa.
- 4) Il sistema di relazioni industriali ed il diritto sindacale.
- 5) Il sindacato: la sua storia e la sua struttura organizzativa. Le forme di rappresentanza dei lavoratori in azienda.
- 6) La libertà sindacale. I diritti sindacali e la rappresentanza sindacale. La repressione della condotta antisindacale.
- 7) La tipologia del contratto collettivo, in particolare il contratto collettivo di diritto comune (funzione normativa e funzione obbligatoria; inderogabilità; efficacia soggettiva).
- 8) L'evoluzione della contrattazione collettiva ed i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello. La contrattazione collettiva e la legge.
- 9) Il sistema delle relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni.

- 10) I limiti all'autonomia privata nel rapporto di lavoro: la disciplina inderogabile; la tassatività del tipo e qualificazione della fattispecie del lavoro subordinato. La formazione del contratto di lavoro.
- 11) La prestazione di lavoro. Poteri e doveri delle parti. In particolare i poteri organizzativo e direttivo, di controllo e disciplinare.
- 12) Le mansioni, la qualifica e l'inquadramento dei lavoratori.
- 13) L'ambiente di lavoro. La durata della prestazione lavorativa e l'orario di lavoro.
- 14) La retribuzione: i principi costituzionali e retribuzione minima sufficiente; i sistemi retributivi; la struttura della retribuzione. Il trattamento retributivo nell'ipotesi di sospensione del rapporto. Retribuzione e correttezza.
- 15) La disciplina del lavoro dei minori. Il lavoro delle donne: la tutela della maternità; la tutela della persona nel rapporto di lavoro; il divieto di discriminazione; le pari opportunità.
- 16) L'estinzione del rapporto di lavoro: in particolare le dimissioni ed il licenziamento individuale. La legittimità del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo.
Il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.
- 17) Le garanzie dei diritti dei lavoratori. Le garanzie dei crediti. Il trasferimento d'azienda e le sue fattispecie.
- 18) Rinunzie e transazioni. Prescrizione e decadenza. La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore.
- 19) I rapporti speciali di lavoro. In particolare il lavoro nelle pubbliche amministrazioni; il contratto di apprendistato e il contratto di inserimento; il lavoro a domicilio; il lavoro domestico.
- 20) La autotutela dell'interesse collettivo: il diritto di sciopero (principi costituzionali, limiti all'esercizio del diritto); la speciale disciplina nei servizi pubblici essenziali), la serrata e le altre forme di lotta sindacale.
- 21) La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro. Collocamento e servizi all'impiego; i collocamenti speciali.
- 22) La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile: in particolare la somministrazione di lavoro e gli appalti di manodopera e servizi.
- 23) Il lavoro a tempo determinato; il lavoro a tempo parziale, a chiamata, intermittente, ripartito.
- 24) Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione: la Cassa integrazione guadagni e il licenziamento collettivo: nozione e disciplina. Il sostegno e gli incentivi all'occupazione.

Testi consigliati per la preparazione

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2006

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, edizione 2006

E. GHERA, *Il Nuovo diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2006. (Testo consigliato per approfondimenti).

Lo studio deve essere svolto tenendo conto degli aggiornamenti legislativi. Si consiglia la consultazione di un Codice del lavoro aggiornato.

Svolgimento del corso

Ai giorni di lezione del corso istituzionale si alterneranno giorni di lezione integrative e seminari di approfondimento relativi agli argomenti già trattati.

E' previsto lo svolgimento di prove scritte (almeno tre) ai fini dell'esonero dell'esame orale su parte del programma.

Si precisa inoltre che la frequenza alle lezioni e ai seminari di approfondimento, sarà valutata positivamente ai fini del superamento dell'esame

orale. Durante il suddetto esame lo studente potrà infatti riferire su un argomento scelto tra quelli trattati nei seminari di approfondimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE (A- Mari)
DIRITTO INTERNAZIONALE (A-L)

Prof. Vincenzo Cannizzaro

Il Corso si compone di due parti. La prima parte, a carattere istituzionale, intende offrire una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. Esso avrà come filo conduttore il rapporto fra la tradizionale struttura decentrata dell'ordinamento internazionale e le più moderne tendenze alla istituzionalizzazione delle sue funzioni. La seconda parte, a carattere seminariale, avrà ad oggetto l'approfondimento di temi specifici.

Contenuto

I. Centralizzazione e decentralizzazione nella disciplina internazionale dell'uso della forza: La disciplina sull'uso della forza come elemento strutturale dell'ordinamento internazionale; Il divieto di uso individuale della forza; l'amministrazione centralizzata della forza ad opera delle NU; le funzioni del Consiglio di sicurezza e dell'AG; le organizzazioni regionali, in particolare, la NATO; l'uso della forza decentralizzato: La legittima difesa; gli interventi umanitari; altre possibili eccezioni al divieto di uso della forza.

II. I soggetti internazionali: Gli Stati come enti a soggettività piena; la sovranità; i corollari della sovranità: il dominio riservato, il principio di non intervento; le vicende degli Stati e la successione; le prerogative riconosciute alla soggettività piena: la disciplina delle immunità. soggetti a soggettività parziale; le OI e altri soggetti; le OI come soggetti individuali e come organi della comunità internazionale; Le Nazioni Unite: struttura e funzioni; La trasformazione delle OI e il fenomeno delle organizzazioni sovranazionali; l'integrazione sopranazionale in Europa.

III. Le fonti internazionali: Fonti a formazione decentrata: il diritto internazionale generale e le tecniche di rilevazione; i principi generali del diritto; il diritto dei trattati; la codificazione del diritto. Fonti a formazione centralizzata: gli atti di OI; le dichiarazioni di principi. Istituzionalizzazione e bilateralismo nei rapporti fra fonti: le relazioni fra norme internazionali nella prospettiva tradizionale; le nuove tendenze; il diritto cogente; frammentazione e unitarietà dell'ordinamento internazionale; i conflitti fra norme internazionali.

IV. La disciplina della responsabilità internazionale: Il rapporto di responsabilità nella prospettiva tradizionale: elemento soggettivo e elemento oggettivo; la colpa; il contenuto della responsabilità; le conseguenze strumentali dell'illecito: le contromisure; la responsabilità per atti leciti. Il rapporto di responsabilità nella prospettiva collettiva: gli obblighi *erga omnes*; la violazione del diritto cogente e la responsabilità. Il coordinamento dei vari regimi nel rapporto di responsabilità.

V. La soluzione delle controversie: Le tecniche tradizionali di soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e mezzi giudiziari. L'arbitrato; le corti permanenti; la CPJI e la CIJ; altri organi giudiziari specializzati. Il coordinamento fra diversi mezzi di soluzione delle controversie e il problema dell'unità dell'ordinamento internazionale. La soluzione delle controversie e la tutela di interessi collettivi o universali.

VI. Concezioni universaliste e concezioni unilateraliste nei rapporti fra diritto internazionale e diritto interno: Le concezioni classiche: le teorie moniste; le teorie dualiste; la nozione di norme *self-executing*; i rapporti fra diritto internazionale e diritto interno nelle Costituzioni statali contemporanee. L'ordinamento italiano: L'adattamento al diritto consuetudinario; l'adattamento al diritto convenzionale; le fonti di terzo grado. Il diritto internazionale nei rapporti interni: sviluppi recenti.

VII. La disciplina internazionali degli spazi geografici: La sovranità territoriale: acquisto e perdita della sovranità; l'uso del territorio; il diritto del mare, i fiumi internazionali, il diritto degli spazi non

soggetti a sovranità; la regolamentazione delle attività degli Stati e le attività coercitive negli spazi extraterritoriali. La disciplina delle attività nel mare: Il mare territoriale; le zone adiacenti, il mare internazionale; I fondi marini. La tutela di interessi transfrontalieri: La tutela dell'ambiente.

VIII. La disciplina internazionale di attività individuali: Dalla tutela dello straniero ai diritti dell'uomo: gli obblighi in materia di trattamento degli stranieri. Interessi individuali, interessi collettivi e interessi universali nella disciplina dei diritti individuali: I diritti individuali nel diritto internazionale generale; le attività delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti individuali; I diritti dell'uomo nelle prospettive regionali: In particolare, la CEDU. La disciplina internazionale di comportamenti individuali e il diritto internazionale penale. la prospettiva tradizionale e la cooperazione in materia penale; il problema della repressione di crimini internazionali: la giurisdizione universale e i Tribunali internazionale penale.

IX. La disciplina delle attività economiche: La prospettiva classica: La delimitazione delle attività degli Stati e la cooperazione internazionale: il principio di non intervento in materia economica; gli obblighi in materia di trattamento degli stranieri, le nazionalizzazioni; la legislazione con effetti extraterritoriali. Il sistema dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Testi consigliati:

Studenti frequentanti

gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sugli appunti e sui materiali ed ausili didattici indicati durante il corso. La preparazione potrà essere integrata, se del caso, con i testi indicati per gli studenti non frequentanti

Studenti non frequentanti:

- Conforti, *Diritto Internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, ult. ed.

Nonché, a scelta, uno dei testi seguenti:

- Conforti, *Le Nazioni Unite*; Padova, CEDAM, ult. ed.;

oppure

- Picone e Ligustro, *Diritto dell'Organizzazione mondiale per il commercio*, Padova, Cedam, ult. ed.; capitoli III, IV (sez. I), V, VI, XI, XII, XIII, XIV.

Per la preparazione dell'esame è consigliata comunque la costante consultazione di testi normativi nonché di materiali giurisprudenziali.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta, a carattere facoltativo, e in una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE (Maria-Z) DIRITTO INTERNAZIONALE (M-Z)

Prof. Paolo Picone

Finalità e caratteri del corso

Il corso ha principalmente ad oggetto i seguenti argomenti:

1. La Comunità internazionale e il suo diritto.
2. Le fonti del diritto internazionale. In particolare, la consuetudine e i trattati.
3. Le organizzazioni internazionali e gli atti delle organizzazioni.
4. Gli obblighi "erga omnes" a tutela dei valori essenziali della Comunità internazionale.
5. I principali obblighi "erga omnes" concernenti gli Stati, i popoli, gli individui.

6. La soluzione delle controversie.
7. L'illecito e le sue conseguenze. Delitti e crimini internazionali degli Stati.
8. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
9. (Parte speciale) Gli obblighi *erga omnes* nel diritto internazionale generale. Nazioni Unite e obblighi *erga omnes*. La prassi delle autorizzazioni all'uso della forza da parte del Consiglio di sicurezza. Gli obblighi *erga omnes* nel Progetto di codificazione della responsabilità degli Stati. Le sanzioni per violazioni gravi di obblighi *erga omnes*: le risposte dei terzi Stati. La gestione dei crimini internazionali: a) l'intervento in Kosovo; b) l'intervento in Iraq. Gli obblighi *erga omnes* e la giurisdizione internazionale.

Orario delle lezioni

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Attività didattiche integrative

Potranno essere organizzati seminari su temi specifici da concordare con gli studenti.

Esami

Le prenotazioni, via internet, si effettuano fino a sette giorni prima dell'appello.

Testi consigliati

Parte generale: CONFORTI, *Diritto Internazionale*, ultima edizione, Napoli (Editoriale Scientifica), con esclusione, nella Parte Seconda, del diritto internazionale degli spazi marittimi e aerei.

Parte speciale: PICONE, *Comunità internazionale e obblighi "erga omnes"*, Napoli (JOVENE), 2006, le parti seguenti: Cap. I (solo pp. 1-93), Cap. IX (pp. 397-450), Cap. X (pp. 451-517), Cap. XII (pp. 519-593), Cap. XI (pp. 519-591); Cap. XII (p. 595 ss.; *senza* la Sez. II, pp. 604-625); o, *in alternativa*, PAPA, *I rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza*, Padova (CEDAM), 2006, le parti seguenti: Introduzione, Parte I (capitoli I, II, III), capitoli XII, XIII, XV.

Tesi di laurea

Le tesi verranno assegnate solo agli studenti che abbiano superato l'esame con buona votazione e che siano in grado di consultare la letteratura straniera necessaria.

Ricevimento

Il titolare della cattedra riceve il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

DIRITTO INTERNAZIONALE (modulo 3 crediti)

Oggetto del corso: "I rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza in materia di tutela degli interessi collettivi della Comunità internazionale".

Testo consigliato: PAPA, *I rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza*, Padova (CEDAM), 2006: Introduzione, Parte I (capitoli I, II, III), capitoli XII, XIII, XV.

DIRITTO INTERNAZIONALE (modulo 3 crediti)

"I rapporti tra la Corte internazionale di giustizia e il Consiglio di sicurezza in materia di tutela degli interessi collettivi della Comunità internazionale".

Programma delle lezioni

Il ruolo della Corte internazionale di giustizia nel sistema della Carta. La giurisdizione

contenziosa. Le misure cautelari.

La funzione conciliativa del Consiglio di sicurezza. L'art. 36, par. 3 della Carta dell'ONU.
L'esecuzione delle sentenze della Corte internazionale di giustizia: l'art. 94 della Carta.

La funzione consultiva. Il coordinamento della funzione consultiva della CIG e della funzione conciliativa del CdS.

L'affermazione dei valori collettivi e l'evoluzione dell'ordinamento internazionale: il regime normativo degli obblighi *erga omnes* nel diritto internazionale.

L'esistenza di un regime aggravato di responsabilità nel diritto internazionale: i crimini internazionali.

La sostituzione della categoria dei crimini internazionali con quella delle gravi violazioni delle norme imperative.

Il regime delle conseguenze delle gravi violazioni delle norme imperative di diritto internazionale generale nel Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati approvato dalla CDI nel 2001.

Il ruolo della CIG e del CdS in materia di accertamento e reazione ai crimini nei lavori di codificazione della responsabilità degli Stati. Il progetto di Arangio-Ruiz.

Obblighi *erga omnes* e giurisdizione internazionale.

Esame di alcuni casi: 1. *Timor Est* (Portogallo c. Indonesia);

2. *Applicazione della Convenzione sul Genocidio* (Bosnia Erzegovina c. Repubblica Federale di Jugoslavia);

3. *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati*.

Modelli di azione concorrente del CdS e della CIG in materia di accertamento di gravi illeciti *erga omnes*.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

- DIRITTO PENALE -

Prof. Fabrizio Ramacci

(A-F)

NON FREQUENTANTI

- Parte generale:

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli ed., Torino, 2007 - (per intero) -

-Parte speciale:

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *I delitti di omicidio*, II ed., Giappichelli, Torino, 1997 - (per intero) -.

F. ANTOLISEI, *Diritto penale*, p.sp. II vol., Giuffrè, Milano, ult. ed. - (per intero) - .

FREQUENTANTI

- Parte generale:

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli ed., Torino, 2007 - (per intero) -

- Parte speciale:

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *I delitti di omicidio*, II ed., Giappichelli, Torino, 1997 - (per intero) -.

F. ANTOLISEI, *Diritto penale*, p.sp. II vol., Giuffrè, Milano, ult. ed., limitatamente ai delitti contro la P.A. e ai delitti contro l'Amministrazione della giustizia trattati nel corso e nelle esercitazioni.

Prove di esame per i frequentanti

Gli studenti frequentanti sostengono un accertamento scritto propedeutico all'esame (quesiti a risposta multipla relativi agli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni) e rispetto ad esso non preclusivo. Il voto dell'esame scritto non fa media con quello della prova orale. L'esame orale, da sostenere nella sessione estiva (entro l'appello di settembre) ha un programma variabile in funzione della votazione riportata nell'accertamento scritto:

- 18-20 e votazioni inferiori: l'intero programma svolto;
- 21-25 parte generale applicata alla parte speciale del programma;
- 26-30 parte speciale.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE E CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

- **ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE –**
 - **DIRITTO PENALE I -**
(A-Mari)

PROGRAMMA D'ESAME (9 crediti)

NON FREQUENTANTI

I principi costituzionali in materia penale. L'efficacia della legge penale nel tempo e nello spazio. Metodologia dell'interpretazione della legge penale. Le norme sull'interpretazione. Il divieto di analogia. Il reato. Legge penale e reato. I soggetti. Imputabilità e pericolosità. La struttura del reato. Le forme del reato: reato circostanziato; delitto tentato; concorso di reati; concorso di persone nel reato. Le conseguenze giuridiche del reato: la pena; le misure di sicurezza; le sanzioni civili. Le cause di estinzione delle conseguenze giuridiche del reato.

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli ed., Torino, 2007 - (per intero) -

FREQUENTANTI

Gli argomenti di parte generale, con i riferimenti alla parte speciale, svolti nel corso di lezioni, nei seminari e nelle esercitazioni.

Testo consigliato:

F. RAMACCI, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli ed., Torino, 2007 - (per intero) -

Prove di esame

Gli studenti frequentanti sostengono un accertamento scritto propedeutico all'esame (quesiti a risposta multipla relativi agli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni) e rispetto ad esso non preclusivo. Il voto dell'esame scritto non fa media con quello della prova orale. L'esame orale, da sostenere nella sessione estiva (entro l'appello di settembre) ha un programma variabile in funzione della votazione riportata nell'accertamento scritto:

- 18-20 e votazioni inferiori: l'intero programma svolto;
- 21-25 dal Cap. V al Cap. X (compreso) del testo consigliato;
- 26-30 dal Cap. V al Cap. VIII (compreso).

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE Programma di Diritto penale II (A-Mari)

I – 9 crediti

- F. ANTOLISEI, *Manuale*, p.s., II, u. ed.:

I reati contro l'ordine pubblico, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati contro l'amministrazione della giustizia.

- F. RAMACCI, *I delitti di omicidio*, II ed.

II – 6 crediti

- F. ANTOLISEI, *Manuale*, p.s., II, u. ed.
I reati contro l'ordine pubblico, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati contro l'amministrazione della giustizia.

Per gli studenti che hanno sostenuto il modulo specialistico su **I delitti di omicidio**.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE (da MARIA a ROS)

Prof. Alfonso M. Stile

- I) Principi costituzionali della responsabilità penale;
- II) Teoria generale del reato e della pena;
- III) Struttura dei reati: commissivi dolosi; commissivi colposi; omissivi dolosi; omissivi colposi;
- IV) Forme di manifestazione del reato;
- V) Il sistema sanzionatorio: pene e misure di sicurezza; limiti edittali; commisurazione della pena (in senso stretto e in senso lato); trasformazione della pena nella fase di esecuzione; potere discrezionale del giudice;
- VI) Introduzione alla parte speciale.

Testi consigliati:

Parte generale (a scelta):

- G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale*, Zanichelli Ed., ult. ed.;
- D. PULITANO, *Diritto Penale*, Giappichelli Ed., ult. ed.;
- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, *Elementi di Diritto Penale*, Cedam, ult. ed..

Parte speciale: facoltativa con tema a scelta.

N.B. Si consiglia, inoltre, la lettura di CESARE BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, in qualsiasi edizione.

PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE I

- Introduzione
- VII) La legge penale
- VIII) Principi costituzionali della responsabilità penale;
- IX) Teoria generale del reato e della pena;
- X) Struttura dei reati (commissivi dolosi; commissivi colposi; omissivi dolosi; omissivi colposi);
- XI) Forme di manifestazione del reato;
- XII) Il sistema sanzionatorio: pene e misure di sicurezza; limiti edittali; commisurazione della pena (in senso stretto e in senso lato); trasformazione della pena nella fase di esecuzione; potere discrezionale del giudice;
- XIII) Il problema della riforma del codice penale.

Testi consigliati:

- G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale, Parte Generale*, Zanichelli Ed., ult. ed.;

- D. PULITANO', Diritto Penale, *Parte Generale*, Giappichelli Ed., ult. ed.;
- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di Diritto Penale, *Cedam*, ult. ed..

N.B. Si consiglia, inoltre, la lettura di CESARE BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, in qualsiasi edizione.

PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE II

a) 9 crediti

- Delitti contro la Pubblica Amministrazione e contro l'Amministrazione della Giustizia.

Si consiglia:
FIANDACA /MUSCO, Diritto Penale, p.s., Vol. I, Zanichelli Ed., 2007.

ed inoltre

-La responsabilità penale degli Enti in relazione ai delitti contro la Pubblica Amministrazione.

Si consiglia:
LATTANZI G., Reati e responsabilità degli enti, Giuffrè Ed., 2005.

b) 6 crediti a scelta, alternativamente

- Delitti contro il patrimonio.

Si consiglia:
FIANDACA/MUSCO, Diritto penale, p.s., Vol. II, tomo II, Zanichelli Ed., 2005.

- Delitti contro la persona.

Si consiglia:
MANTOVANI F., Diritto penale, parte speciale, Vol. I, Cedam, 2005.

- Delitti contro la Pubblica Amministrazione e l'Amministrazione della Giustizia.

Si consiglia:
FIANDACA /MUSCO, Diritto Penale, p.s., Vol. I, Zanichelli Ed., 2007.

MODULO

LA RESPONSABILITÀ PENALE DEGLI ENTI

Si consiglia:
LATTANZI G., Reati e responsabilità degli Enti, Giuffrè Ed., 2005.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE (da ROSS a Z)
Prof. Franco Coppi

DIRITTO PENALE(G - O)
PARTE GENERALE

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* "Umanità della pena" e "Rieducazione del condannato"

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

PARTE SPECIALE

I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali (artt. da 600 a 604 e da 609 bis a 609 decies, c.p.).

TESTI DI RIFERIMENTO:

Parte generale:

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.
- Francesco Palazzo, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- Ferrando Mantovani, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.
- Giovanni Fiandaca – Enzo Musco, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.
- Francesco Antolisei, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- Marcello Gallo, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- Domenico Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2005

N.B.: gli ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato).

Parte speciale:

AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

- ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE -

Cattedra del Prof. F. Coppi
(Ross - Z)

PARTE GENERALE

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* "Umanità della pena" e "Rieducazione del condannato"

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale:

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.

- Francesco Palazzo, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.

- Ferrando Mantovani, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.

- Giovanni Fiandaca – Enzo Musco, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.

- Francesco Antolisei, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- Marcello Gallo, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- Domenico Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2005

N.B.: gli ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

I REATI SESSUALI (3 crediti)

Prof. F. Coppi
(A – Z)

PROGRAMMA

I reati sessuali: violenza sessuale (art. 609 *bis* e 609 *ter* c.p.); atti sessuali con minorenni (art. 609 *quater* c.p.); corruzione di minorenni (art. 609 *quinquies* c.p.); violenza sessuale di gruppo (art. 609 *octies* c.p.); disposizioni in tema di ignoranza dell'età della persona offesa (art. 609 *sexies* c.p.)

TESTO PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente alle pagg. da 1 a 243.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE LAUREA MAGISTRALE

DIRITTO PENALE II (9 crediti)

Prof. F. Coppi
(Ross – Z)

PROGRAMMA

I reati sessuali: violenza sessuale (art. 609 *bis* e 609 *ter* c.p.); atti sessuali con minorenni (art. 609 *quater* c.p.); corruzione di minorenni (art. 609 *quinquies* c.p.); violenza sessuale di gruppo (art. 609 *octies* c.p.); disposizioni in tema di ignoranza dell'età della persona offesa (art. 609 *sexies* c.p.), querela di parte (art. 609 *septies* c.p.), pene accessorie (art. 609 *novies* c.p.) e comunicazioni al Tribunale dei minorenni (art. 609 *decies* c.p.); altre disposizioni processuali in tema di reati sessuali.

I reati di sfruttamento dei minori: prostituzione minorile (art. 600 *bis* c.p.), pornografia minorile (art. 600 *ter* c.p.), detenzione di materiale pornografico (art. 600 *quater* c.p.), pornografia virtuale (art. 600 *quater.1* c.p.), iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art.

609 *quinqües* c.p.), circostanze aggravanti (art. 609 *sexies* c.p.), confisca e pene accessorie (art. 609 *septies* c.p.), altre disposizioni processuali in tema di reati sullo sfruttamento dei minori.

I reati di riduzione in schiavitù per fini sessuali (con riferimento agli artt. 600, 601, 602 e 604 c.p.)

TESTO PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

AA.VV. (a cura di F. Coppi), *I reati sessuali e i reati di sfruttamento dei minori e di riduzione in schiavitù per fini sessuali*, Giappichelli, Torino, 2007.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE LAUREA MAGISTRALE

DIRITTO PENALE I (9 crediti)

Prof. F. Coppi
(Ross – Z)

PROGRAMMA

Lo sviluppo della legislazione penale italiana.

I principi costituzionali: *a.* il principio di legalità; *b.* Il principio della personalità della responsabilità penale *c.* "Umanità della pena" e "Rieducazione del condannato"

Teoria generale del reato: concetto formale e concetto sostanziale di reato. L'oggetto giuridico del reato; il reato come offesa di un bene giuridico. Concezione unitaria e analitica del reato: teoria della bipartizione e della tripartizione. Le più recenti prospettive nell'analisi del reato.

La struttura del reato: condotta attiva ed omissiva; il rapporto di causalità; l'evento (concetto naturalistico e concetto giuridico).

Le cause di giustificazione.

L'elemento soggettivo del reato.

Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di persone nel reato.

Concorso apparente di norme e concorso di reati.

Le vicende della punibilità e le conseguenze del reato.

Una più dettagliata articolazione del programma del corso, che costituisce riferimento essenziale per la preparazione all'esame, è consultabile presso la Sezione di Diritto e Procedura Penale del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

N.B.: Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sugli argomenti che costituiranno specifico oggetto del corso di lezioni.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio di uno a scelta fra i seguenti manuali:

- Fabrizio Ramacci, *Corso di Diritto penale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.

- Francesco Palazzo, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- Ferrando Mantovani, *Diritto Penale, Parte generale*, V ed., Cedam, Padova, 2007.
- Giovanni Fiandaca – Enzo Musco, *Diritto penale. Parte Generale*, V ed., Zanichelli, Bologna, 2007.
- Francesco Antolisei, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- Marcello Gallo, *Appunti di diritto penale* (in cinque volumi), Giappichelli, Torino, 1999-2005.
- Domenico Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, Torino, 2005

N.B.: gli ultimi tre manuali citati (Antolisei, Gallo e Pulitanò) dovranno essere integrati con lo studio delle modifiche legislative introdotte dalla l. 24 febbraio 2006, n. 85, in tema di successione di leggi nel tempo; dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59 in tema di legittima difesa; dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251, in tema di recidiva, circostanze e prescrizione del reato.

**ISTITUZIONI DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (da A a DIFE)
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (A-H)**

Prof. Mario Caravale

Finalità e carattere del Corso.

Pluralismo degli ordinamenti nell'Alto Medioevo. La rinascita degli studi giuridici. Dottrine fonti del diritto. Unità e pluralismo nei regni medievali. L'evoluzione sulla prima età moderna. Diritto naturale. Illuminismo giuridico. Rivoluzione, costituzione, codificazione. Lo Stato di diritto. Le lezioni del corso di Istituzioni di storia del diritto italiano, saranno tenute dal Prof Mario Caravale nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 11, Aula VIII

Testi per la preparazione dell' esame:

- M. CARAVALE , *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Il Mulino, Bologna, 1994, tranne i paragrafi 7 - 8 del cap. V, i paragrafi 5 - 7 del cap. VIII ed il cap. X della II parte (Il Mulino) Bologna 1994.

E uno dei seguenti libri a scelta:

- AA.VV., *Studi di storia del diritto medioevale e moderno II*, Bologna, Monduzzi, 2007, 4 saggi da definire.
- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002, tranne l'ultimo capitolo.
- M. CARAVALE, *Appunti di storia costituzionale*, Giappichelli, in corso di stampa.

Si avverte che l'esame Istituzioni di Storia del Diritto Italiano può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del **TERZO ANNO** in poi dagli studenti che abbiano superato gli esami propedeutici generali (**ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE E ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE**) e quello specifico **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**.

- L'esame biennale va sostenuto in unica prova. Per chi abbia già sostenuto la prima annualità in altra Università, il programma per la seconda annualità sarà da concordare con il professore titolare di cattedra.

Tesi di laurea.

E' richiesta la conoscenza del latino .

Per ulteriori informazioni consultare il sito WEB

<http://isdi.giu.uniroma1.it/webif/indice.htm> oppure telefonare al numero 49910269.

ISTITUZIONI DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (da DIFI a MARI)

Prof. Ugo Petronio

Programma di esame

Il programma comprende:

ENNIO CORTESE, *Le Grandi Linee della Storia Giuridica Medievale*, Roma, Il Cigno Galileo Galilei, 2000.

UGO PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

MODULO DIDATTICO: INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO NEL MEDIOEVO E IN ETÀ MODERNA

(n. 3 crediti)

Programma di esame.

Il programma comprende:

ENNIO CORTESE, *Meccanismi logici dei giuristi medievali e creazione del diritto comune*, in *Il diritto fra scoperta e creazione*, Napoli, Jovene Editore, 2003, pp. 329 ss.

ENNIO CORTESE, *Teoria e scienza del diritto (storia)*, in *Enciclopedia del diritto*, Varese, Giuffrè, 1992, pp. 135 ss.

UGO PETRONIO, *Giuristi e giudici tra scoperta e invenzione del diritto in età moderna*, in *Amicitiae Pignus, Studi in ricordo di Adriano Cavanna*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 1811 ss.

ISTITUZIONI DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (MARIA a Z) STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (R-Z)

Prof. Laura Moscati

Finalità e carattere del corso:

Gli ordinamenti giuridici dell'Alto Medioevo: tradizione romanistica e diritti germanici. La rinascita degli studi e la scienza giuridica europea. Il particolarismo giuridico. Il diritto nell'Europa moderna. Il giusnaturalismo. L'illuminismo giuridico. Il costituzionalismo. La codificazione.

Testi consigliati:

- M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, tranne i paragrafi 7-8 del cap. V, i paragrafi 5-7 del cap. VIII e il cap. X della II parte, Il Mulino, Bologna, 1994.
- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002, tranne il cap. II.

Si avverte che l'esame Istituzioni di Storia del Diritto Italiano può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del **TERZO ANNO** in poi dagli studenti che abbiano superato gli esami propedeutici generali (**ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE E ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**) e quello specifico di **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**.

Tesi di laurea:

E' richiesta la conoscenza del latino o di una lingua straniera.

Per ulteriori informazioni consultare il sito WEB

<http://isdi.giu.uniroma1.it/webif/indice.htm> oppure telefonare al numero 06/49910918.

8. INSEGNAMENTI DEL IV ANNO: PROGRAMMI

ISTITUZIONE DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Lucio Lanfranchi

LAUREA QUADRIENNALE (A - C)

Finalità e carattere del corso

Il corso, tendenzialmente istituzionale, ha per oggetto il processo civile nelle sue varie articolazioni (in sintesi: la tutela giurisdizionale dei diritti e la garanzia costituzionale; l'azione, il dovere decisorio del giudice, il convenuto, il pubblico ministero, l'oggetto del giudizio; il giudicato; la giurisdizione e la competenza; le parti e i difensori, gli atti processuali, la cognizione ordinaria di primo grado; le impugnazioni; l'esecuzione forzata; i procedimenti sommari contenziosi non cautelari e cautelari; la giurisdizione volontaria; il rito del lavoro, il rito societario).

Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi di seguito consigliati e relativo alle parti non escluse.

Orario delle lezioni

La data dell'inizio e l'orario delle lezioni e delle attività integrative verranno indicate tempestivamente.

Attività didattiche integrative

Saranno organizzate secondo un programma ed un orario che verranno tempestivamente comunicati.

Studenti frequentanti

Testi per la preparazione dell'esame

- L. LANFRANCHI, *La roccia non incrinata - Garanzia costituzionale del processo civile e tutela dei diritti*; seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino, 2004 (per la preparazione all'esame, possono essere studiate solo le seguenti parti: cap. I; cap. II; cap. III: solo i §§ da 1 a 4 compreso; cap. VI: solo i §§ da 1 a 9 compreso e 17; cap. VIII; cap. IX; cap. XIII; cap. XV).
- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, voll. I, II, III, edizione minore, V ed., 2006: dal vol. III gli studenti frequentanti possono escludere i §§ da 20 a 32; 39; 40; da 51 a 55; da 66 a 97.

Studenti non frequentanti

- L. LANFRANCHI, *La roccia non incrinata*, cit., con le riduzioni sopra indicate.
- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale*, voll. I, II, III, edizione minore, V ed., 2006: dal vol. III gli studenti non frequentanti possono escludere i §§ da 51 a 55; da 91 a 96.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Lucio Lanfranchi

LAUREA TRIENNALE (A - DIFE)

Finalità e carattere del corso

Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, ha per oggetto la tutela giurisdizionale civile e la gran parte delle forme con le quali è strutturata la tutela contenziosa e volontaria dei diritti soggettivi sostanziali. In tale prospettiva la tutela giurisdizionale in questione verrà presa in esame, in primo luogo, dal punto di vista della garanzia costituzionale del "giusto" processo, in secondo luogo, alla stregua del sistema normativo ordinario, dal punto di vista delle sue principali articolazioni contenziose e volontarie, con l'approfondimento sia delle disposizioni e dei principi generali rintracciabili nel primo libro del codice di procedura civile, sia del processo di cognizione ordinaria disciplinato nel secondo libro, anche in rapporto ai processi decisori sommari, alla tutela cautelare, all'esecuzione forzata, al rito del lavoro e al rito societario. Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.

Attività didattiche integrative

Saranno organizzate secondo un programma ed un orario che verranno tempestivamente comunicati

Testi consigliati

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuali civile*, edizione minore, V edizione, Giappichelli, Torino, 2006. Vol. I; vol. II (esclusi i §§ 36-53.); vol. III (esclusi i §§ 20-32, 39-40, 51-55, 91-97).
- L. LANFRANCHI, *La roccia non incrinata – Garanzia costituzionale del processo civile e tutela dei diritti*, seconda edizione ampliata, Giappichelli, Torino, 2004, capp. I, II (esclusi §§ 3 e 4), IX, XIII.

ISTITUZIONE DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Lucio Lanfranchi

LAUREA SPECIALISTICA E MODULO INTEGRATIVO**

Finalità e caratteri del corso

Il Corso dedicato al “giusto processo” e la giurisdizione contenziosa camerale – sommaria - è composto da lezioni e seminari e prevede l’approfondimento - del principio supremo del “giusto processo” previsto dall’art. 111 Cost., - delle sue caratteristiche strutturali e funzionali, espresse sostanzialmente dalla cognizione ordinaria disciplinata nel secondo libro del codice di procedura civile, - delle differenze e delle connessioni tra questo “giusto processo” e le varie forme della tutela giurisdizionale contenziosa decisoria camerale - sommaria e cautelare.

Testi consigliati per la preparazione dell’esame

- C. MANDRIOLI, *Diritto proc. civ.*, Torino, Giappichelli, XVIII ed. 2006, vol. III, §§ 1 19, 41 – 42, 54, 58
- L. LANFRANCHI, *La roccia non incrinata*, Torino, Giappichelli, II ed. 2004, Capitoli, I, II, III, VI, VIII, IX, X, XIII, XV.

Inizio e orario del corso:

La data dell’inizio e l’orario delle lezioni e delle attività integrative verranno indicate tempestivamente.

**Modulo integrativo per chi si trasferisce dalla laurea quinquennale avendo già fatto l’esame della laurea triennale.

Tesi di laurea

L’assegnazione delle tesi in Diritto processuale civile da parte del prof. Lanfranchi avverrà, tenuto conto del numero delle tesi già in elaborazione presso la cattedra e previo accertamento dell’idoneità del candidato a trattare il tema prescelto. E’ consigliata la conoscenza di una lingua straniera.

Ricevimento studenti

Da parte del titolare del corso: secondo l’orario affisso in bacheca

Da parte dei collaboratori: secondo l’orario affisso in bacheca.

Esami

La prenotazione all’esame dovrà essere effettuata entro il termine indicato nel diario d’esame, all’esame lo studente dovrà esibire la certificazione attestante l’iscrizione all’anno. acc. In corso, o l’ultimo bollettino dell’avvenuto pagamento delle tasse.

Trasferimenti di cattedra

Per ottenere il trasferimento dalla o alla cattedra del Prof. Lanfranchi occorrono i seguenti requisiti indispensabili:

- a) domanda di trasferimento, su modulo predisposto dalla facoltà, presentata dallo studente e depositata presso la segreteria dell’Istituto entro il termine 16 dicembre c. a..

b) deposito entro il 16 dicembre 2005 di un certificato, rilasciato dal datore di lavoro, attestante che lo studente svolge attività lavorativa che gli rende impossibile la frequenza nelle ore di lezione della cattedra.

c) gli studenti che hanno ottenuto il trasferimento alla cattedra del Prof. Lanfranchi devono frequentare regolarmente le lezioni nell'anno accademico a conclusione del quale intendono sostenere l'esame.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (da DIFI a MARI)

Prof. Nicola Picardi

PROGRAMMA PER LA LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Finalità e caratteri del corso: analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di fornire allo studente una sommaria informativa del quadro d'insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti. A tal fine è previsto il seguente

Programma:

Introduzione: Giudizio e processo – Fonti – Oggetto e metodo.

Parte prima: I – IL GIUDICE – Giurisdizione – Limiti della giurisdizione civile – Competenza – Poteri e responsabilità del giudice – Gli ausiliari del giudice; II LE PARTI – Azione – Pubblico Ministero – Parti e difensori – Pluralità di parti; III – GLI ATTI PROCESSUALI – Processo e procedimento – Atti processuali – Termini – Nullità degli atti.

Parte seconda: I – PROCESSI GIURISDIZIONALI. PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE – II – Introduzione della causa; III – Trattazione della causa; IV – Istruzione probatoria; V – Decisione della causa; VI – Vicende anomale del processo; VII – Impugnazioni in generale; VIII – I singoli mezzi di impugnazione.

Parte terza: - I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE; I – Processi ordinari e processi speciali - II – Processi a rito differenziato – III – Processi e procedimenti sommari – IV – Processi e procedimenti esclusivi – V – Processi in materia di famiglia e stato delle persone.

Parte quarta: - PROCESSI ESECUTIVI E CAUTELARI; I – Tutele esecutive e cautelari; – II - Processo di esecuzione – Titolo esecutivo e cautelare; – III - Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – IV; - Opposizioni, sospensioni ed estinzioni; – V - Procedimenti cautelari.

Parte quinta: - I MEZZI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE – I Mediazione e conciliazione – II Arbitrato.

Testi per la preparazione dell'esame

Testo consigliato: N. PICARDI: *Manuale del processo civile*, 2^a ed., Giuffrè, Milano 2007.

Orario delle lezioni: le lezioni avranno inizio il giorno 10 gennaio 2008 all'orario che verrà comunicato e proseguiranno secondo il seguente calendario: mercoledì, giovedì e venerdì, sempre dalle ore 18,00 – 19,00 aula I.

Il professore: riceverà il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00, soltanto gli studenti che abbiano già preso contatto con gli assistenti e questi abbiano indirizzato al docente.

Attività didattiche integrative: verranno organizzati seminari secondo un programma che verrà comunicato.

ESAME: E' necessario prenotarsi presso l'Istituto entro i termini indicati nel diario di esame con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Lo studente in sede di esame dovrà presentare la certificazione attestante l'iscrizione all'anno accademico in corso o fotocopia del bollettino attestante il pagamento della seconda rata.

N.B. Per informazioni sulla suddivisione degli esami, vedere su internet alla pagina W3.Uniroma1.it/prociv o presso casella vocale tel. 49910903

PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE

Finalità e caratteri del corso: analisi del processo civile al fine di fornire allo studente, oltre ad una informativa del quadro d'insieme, anche adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti. A tal fine è previsto il seguente

Programma:

A) Il processo civile in generale

Introduzione: Giudizio e processo – Fonti – Oggetto e metodo.

Parte prima: I – IL GIUDICE e gli ausiliari del giudice; II LE PARTI – Azione – Pubblico Ministero – Parti e difensori – Pluralità di parti; III – GLI ATTI PROCESSUALI – Processo e procedimento – Atti processuali – Termini – Nullità degli atti.

Parte seconda: I – PROCESSI GIURISDIZIONALI. PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE – II – Introduzione della causa; III – Trattazione della causa; IV – Istruzione probatoria; V – Decisione della causa; VI – Vicende anomale del processo; VII – Impugnazioni in generale; VIII – I singoli mezzi di impugnazione.

Parte terza: - I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE; I – Processi ordinari e processi speciali - II – Processi a rito differenziato – III – Processi e procedimenti sommari – IV – Processi e procedimenti esclusivi – V – Processi in materia di famiglia e stato delle persone.

Parte quarta: - PROCESSI ESECUTIVI E CAUTELARI; I – Tutele esecutive e cautelari; – II - Processo di esecuzione – Titolo esecutivo e cautelare; – III - Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – IV; - Opposizioni, sospensioni ed estinzioni; – V - Procedimenti cautelari.

Parte quinta: - I MEZZI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE – I Mediazione e conciliazione – II Arbitrato.

B) La giurisdizione in particolare

Parte prima: LA GIURISDIZIONE IN GENERALE - I - La vocazione del nostro tempo per la giurisdizione - II - La giurisdizione nel diritto comune - III - La giurisdizione nella *common law* e nella *civil law* - IV - Giurisdizione e sovranità - V - Il monopolio statale della giurisdizione e della procedura - VI - La giurisdizione tra Stato e Comunità.

Parte seconda: CASI E QUESTIONI IN TEMA DI: I - limiti esterni della giurisdizione - II - limiti interni della giurisdizione - III - regolamento preventivo di giurisdizione - IV - competenza, litispendenza e regolamento di competenza - V - il giudice e la legge - VI - poteri discrezionali e poteri equitativi del giudice - VII - recusazione del giudice - VIII - responsabilità del giudice

Testi per la preparazione dell'esame

A) Quanto al processo civile in generale, è consigliato **N. PICARDI**, *Manuale del processo civile*, 2ª ed., ed. Giuffrè, Milano 2007, (dei §§ 7 - 50 è, peraltro, consigliata la sola lettura, in quanto i temi relativi sono approfonditi nei successivi studi sulla giurisdizione).

B) Quanto alla giurisdizione sono consigliati:

N. PICARDI, *La giurisdizione all'alba del terzo millennio*, ed. Giuffrè, Milano 2007 e **R. MARTINO** (a cura), *La giurisdizione nell'esperienza giurisprudenziale contemporanea*, ed. Giuffrè, Milano 2007, limitatamente alle parti che verranno segnalate nel corso.

Orario delle lezioni: le lezioni avranno inizio il giorno 10 gennaio 2008, all'orario che verrà successivamente comunicato.

Il Professore: riceverà il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00, soltanto gli studenti che abbiano già preso contatto con gli assistenti e questi abbiano indirizzato al docente.

Attività didattiche integrative: verranno organizzati seminari secondo un programma che verrà comunicato.

PROGRAMMA PER LA LAUREA SPECIALISTICA

Finalità e caratteri del corso: studio monografico sul tema: La giurisdizione. Il tema verrà trattato nelle lezioni integrate da seminari.

Programma:

PARTE PRIMA

LA GIURISDIZIONE IN GENERALE

- I. La vocazione del nostro tempo per la giurisdizione
- II. La giurisdizione nel diritto comune
- III. La giurisdizione nella *common law* e nella *civil law*
- IV. Giurisdizione e sovranità
- V. Il monopolio statale della giurisdizione e della procedura

VI. La giurisdizione tra Stato e Comunità

PARTE SECONDA

CASI E QUESTIONI IN TEMA DI

- I. limiti esterni della giurisdizione
- II. limiti interni della giurisdizione
- III. regolamento preventivo di giurisdizione
- IV. competenza, litispendenza e regolamento di competenza
- V. il giudice e la legge
- VI. poteri discrezionali e poteri equitativi del giudice
- VII. recusazione del giudice
- VIII responsabilità del giudice

Testi per la preparazione dell'esame

per la **parte prima**:

N. PICARDI, *La giurisdizione all'alba del terzo millennio*, ed. Giuffrè, Milano 2007.

per la **parte seconda**:

R. MARTINO (a cura), *La giurisdizione nell'esperienza giurisprudenziale contemporanea*, ed. Giuffrè, Milano 2007.

Orario delle lezioni: le lezioni avranno inizio il giorno 10 gennaio 2008, all'orario che verrà successivamente comunicato.

Il Professore: riceverà il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00, soltanto gli studenti che abbiano già preso contatto con gli assistenti e questi abbiano indirizzato al docente.

Attività didattiche integrative: verranno organizzati seminari secondo un programma che verrà comunicato.

ESAME: E' necessario prenotarsi presso l'Istituto entro i termini indicati nel diario di esame con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Lo studente in sede di esame dovrà presentare la certificazione attestante l'iscrizione all'anno accademico in corso o la fotocopia del bollettino attestante il pagamento della seconda rata.

* * *

N.B. Per informazione sulla suddivisione degli esami, vedere su internet alla pagina W3.Uniroma1.it/prociv o presso casella vocale tel. 49910903.

PROGRAMMA PER LA LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Finalità e caratteri del corso: analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di fornire allo studente una sommaria informativa del quadro d'insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti. A tal fine è previsto il seguente

Programma:

Introduzione: Giudizio e processo – Fonti – Oggetto e metodo.

Parte prima: I – IL GIUDICE – Giurisdizione – Limiti della giurisdizione civile – Competenza – Poteri e responsabilità del giudice – Gli ausiliari del giudice; II LE PARTI – Azione – Pubblico Ministero – Parti e difensori – Pluralità di parti; III – GLI ATTI PROCESSUALI – Processo e procedimento – Atti processuali – Termini – Nullità degli atti.

Parte seconda: I – PROCESSI GIURISDIZIONALI. PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE – II – Introduzione della causa; III – Trattazione della causa; IV – Istruzione probatoria; V – Decisione della causa; VI – Vicende anomale del processo; VII – Impugnazioni in generale; VIII – I singoli mezzi di impugnazione.

Parte terza: - I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE; I – Processi ordinari e processi speciali - II – Processi a rito differenziato – III – Processi e procedimenti sommari – IV – Processi e procedimenti esclusivi – V – Processi in materia di famiglia e stato delle persone.

Parte quarta: - PROCESSI ESECUTIVI E CAUTELARI; I – Tutele esecutive e cautelari; – II - Processo di esecuzione – Titolo esecutivo e cautelare; – III - Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – IV; - Opposizioni, sospensioni ed estinzioni; – V - Procedimenti cautelari.

Parte quinta: - I MEZZI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE – I Mediazione e conciliazione – II Arbitrato.

Testi per la preparazione dell'esame

Testo consigliato: N. PICARDI: *Manuale del processo civile*, 2ª ed., Giuffrè, Milano 2007.

Orario delle lezioni: le lezioni avranno inizio il giorno 10 gennaio 2008 all'orario che verrà comunicato e proseguiranno secondo il seguente calendario: mercoledì, giovedì e venerdì, sempre dalle ore 18,00 – 19,00 aula I.

Il professore: riceverà il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00, soltanto gli studenti che abbiano già preso contatto con gli assistenti e questi abbiano indirizzato al docente.

Attività didattiche integrative: verranno organizzati seminari secondo un programma che verrà comunicato.

ESAME: E' necessario prenotarsi presso l'Istituto entro i termini indicati nel diario di esame con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Lo studente in sede di esame dovrà presentare la certificazione attestante l'iscrizione all'anno accademico in corso o fotocopia del bollettino attestante il pagamento della seconda rata.

N.B. Per informazioni sulla suddivisione degli esami, vedere su internet alla pagina W3.Uniroma1.it/prociv o presso casella vocale tel. 49910903

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Carmine Punzi

PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (P – Z)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile, come momento di concretamento della tutela giurisdizionale dei diritti, e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale con particolare riguardo all'arbitrato. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare.

È previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali. I soggetti e gli atti del processo – I – La tutela giurisdizionale – **II** – Gli atti processuali civili – **III** – Comunicazioni e notificazioni – **IV** – Il giudice – **V** – La giurisdizione ordinaria – **VI** – La competenza – **VII** – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – **VIII** – Astensione, ricusazione e responsabilità del giudice – **IX** – Il Pubblico Ministero – **X** – La parte – **XI** – Il difensore – **XII** Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – **XIII** – La ragionevole durata del processo – **XIV** – I poteri del giudice – **XV** – L'informatizzazione del processo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte prima**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1).

Parte seconda: La fase di cognizione nella tutela dei diritti – I – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – **II** – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – **III** – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – **IV** – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – **V** – Il modello formale misto – **VI** – Le impugnazioni in generale – **VII** – L'appello – **VIII** – La Cassazione – **IX** – La revocazione – **X** – L'opposizione di terzo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte seconda**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-564; pp. 1025-1112 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2, cap. 3; cap. 4; cap. 10; cap. 11).

Parte terza: I procedimenti speciali. L'arbitrato – I – Il modello sommario – **II** – Il modello camerale – **III** – L'arbitrato (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte terza**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 979-1022 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9).

Parte quarta: Il processo di esecuzione – I – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L'espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L'intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l'assegnazione – **XIII** – La distribuzione del ricavato – **XIV** – L'esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte quarta**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).

Testi per la preparazione dell'esame

Libri di testo consigliati: C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, parti prima, seconda, terza, quarta, in corso di pubblicazione.

o in alternativa:

S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2007).

PROGRAMMA PER LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

lettere (maria – ros)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Istituzioni di diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti, anteriormente all'anno accademico 2006/2007, al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche (secondo l'ordinamento didattico 3+2) e consiste nell'analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di offrire una sommaria informativa del quadro d'insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti.

È previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali. I soggetti e gli atti del processo – I – La tutela giurisdizionale – II – Gli atti processuali civili – III – Comunicazioni e notificazioni – IV – Il giudice – V – La giurisdizione ordinaria – VI – La competenza – VII – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – VIII – Astensione, ricsuazione e responsabilità del giudice – IX – Il Pubblico Ministero – X – La parte – XI – Il difensore – XII Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – XIII – La ragionevole durata del processo – XIV – I poteri del giudice – XV – L'informatizzazione del processo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte prima**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1).

Parte seconda: La fase di cognizione nella tutela dei diritti – I – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – II – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – III – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – IV – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – V – Il modello formale misto – VI – Le impugnazioni in generale – VII – L'appello – VIII – La Cassazione – IX – La revocazione – X – L'opposizione di terzo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte seconda**, in corso di pubblicazione, capp. 1-6; cap. 7 limitatamente ai parr. 7.1.-7.5; cap. 8 limitatamente ai parr. 8.1.-8.6.2.6 e par. 8.6.3.6.; capp. 9-10;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 419-454; appello: pp. 455-464; revocazione: pp. 536-546; opposizione di terzo: pp. 556-560 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 3; cap. 4).

Parte terza: Caratteri generali dei procedimenti speciali. L'arbitrato (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte terza**, in corso di pubblicazione, cap. 1 limitatamente ai parr. 1.1.-1.5.; 1.6.1.1. e 1.6.1.5.; cap. 3;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-748 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 8).

Parte quarta: Il processo di esecuzione – I – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L’espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **XI** – L’intervento dei creditori (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte quarta**, in corso di pubblicazione, capp. 1-7; cap. 11;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567-638; S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5, limitatamente alle parti concernenti: i titoli esecutivi; la notificazione del titolo esecutivo e del precetto; i profili generali del pignoramento, dell’intervento dei creditori e della vendita).

Testi per la preparazione dell’esame

Libri di testo consigliati: C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, parti prima, seconda, terza, quarta (limitatamente ai capitoli sopra indicati), in corso di pubblicazione.

o in alternativa:

S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 (limitatamente alle pagine sopra indicate) con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007 (limitatamente ai capitoli sopra indicati).

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2007).

PROGRAMMA PER LA LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA lett. (P – Z)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti già iscritti al corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza ai quali si intende offrire un’analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile, come momento di concretamento della tutela giurisdizionale dei diritti, e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale con particolare riguardo all’arbitrato. L’analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli “ordinari” e “speciali”), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva e di tutela cautelare.

È previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali. I soggetti e gli atti del processo – I – La tutela giurisdizionale – **II** – Gli atti processuali civili – **III** – Comunicazioni e notificazioni – **IV** – Il giudice – **V** – La giurisdizione ordinaria – **VI** – La competenza – **VII** – Soluzione delle questioni di giurisdizione e competenza – **VIII** – Astensione, ricasazione e responsabilità del giudice – **IX** – Il Pubblico Ministero – **X** – La parte – **XI** – Il difensore – **XII** Doveri e responsabilità delle parti e dei difensori – **XIII** – La ragionevole durata del processo – **XIV** – I poteri del giudice – **XV** – L’informatizzazione del processo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte prima**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 1-262 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 1).

Parte seconda: La fase di cognizione nella tutela dei diritti – I – Osservazioni introduttive. I modelli di processo a cognizione piena – **II** – Il procedimento ordinario di cognizione di primo grado – **III** – Il procedimento ordinario semplificato innanzi al giudice di pace – **IV** – Il modello semplificato per le controversie di lavoro (Il processo del lavoro) – **V** – Il modello formale misto – **VI** – Le impugnazioni in generale – **VII** – L’appello – **VIII** – La Cassazione – **IX** – La revocazione – **X** – L’opposizione di terzo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte seconda**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 265-564; pp. 1025-1112 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 2, cap. 3; cap. 4; cap. 10; cap. 11).

Parte terza: I procedimenti speciali. L'arbitrato – I – Il modello sommario – **II** – Il modello camerale – **III** – L'arbitrato (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte terza**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 745-875; pp. 979-1022 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9).

Parte quarta: Il processo di esecuzione – I – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L'espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L'intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l'assegnazione – **XIII** – La distribuzione del ricavato – **XIV** – L'esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo (C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, **parte quarta**, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).

Testi per la preparazione dell'esame

Libri di testo consigliati: C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, parti prima, seconda, terza, quarta, in corso di pubblicazione.

o in alternativa:

S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 con S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2007).

ORARIO DELLE LEZIONI:

Le lezioni avranno inizio sabato 12 gennaio 2008 alle ore 10 nell'aula III e proseguiranno secondo il seguente calendario: giovedì e venerdì dalle 16 alle 17, sabato dalle 10 alle 11.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE:

Le esercitazioni, i seminari e le riunioni dei gruppi di studio avranno inizio nel mese di gennaio 2007 e si svolgeranno nella Sezione-Istituto di diritto processuale civile secondo il seguente calendario: giovedì e venerdì dalle 14 alle 15; dalle 15 alle 16; dalle 17 alle 18; dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20; sabato dalle ore 9 alle ore 10. Gli studenti che desiderano partecipare al lavoro dei gruppi di studio devono depositare la loro richiesta entro il **16 gennaio 2008**, con annotazione sulla scheda di frequenza presso la segreteria dell'Istituto. La regolare frequenza alle lezioni è condizione per la partecipazione ai gruppi di studio.

Un programma di lezioni integrative sarà attuato dal 16 maggio 2008 sino alla vigilia della sessione estiva d'esame.

Esame

- a) il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale è propedeutico all'esame di diritto processuale civile;

- b) la prenotazione all'esame dovrà essere effettuata dallo studente **entro il termine indicato unitamente alla data della sessione d'esame**. Gli studenti fuori lettera debbono consegnare l'originale del passaggio di cattedra all'atto della prenotazione.

* * * *

PROGRAMMA PER LA LAUREA SPECIALISTICA

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al Corso biennale di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (secondo l'ordinamento didattico 3+2) e ha ad oggetto l'approfondimento monografico del seguente tema: "Gli strumenti alternativi per la soluzione della controversia e l'arbitrato", affrontato nei profili teorici e sistematici nonché negli aspetti applicativi (anche mediante l'analisi di casi pratici).

È previsto lo svolgimento di lezioni e seminari nelle giornate di sabato dalle ore 11 alle ore 13.

Testi consigliati:

1) **C. PUNZI**, *Disegno sistematico dell'arbitrato*, Padova, 2000, vol. I, pp. 163-197; pp. 213-254; 293-306; 345-358; 395-400; 437-443; 471-485; 496-534; 604-613; 641-667; vol. II, pp. 3-74; 76-104; 105-115; 234-244; 267-275;

2) e in aggiunta uno dei seguenti testi, a scelta:

- **C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione, parte terza, cap. 3
- **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Cedam, Padova, 2007, *L'arbitrato*, cap. 8.

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2007).

PROGRAMMA PER IL MODULO INTEGRATIVO lettere (maria – ros)

Gli studenti già iscritti al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche, che abbiano superato l'esame di Istituzioni di Diritto processuale civile con la I Cattedra di Diritto Processuale Civile e abbiano effettuato la conversione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, debbono sostenere, per il necessario raggiungimento dei crediti previsti per l'esame di Diritto processuale civile, un esame integrativo sui temi dell'esecuzione forzata, dei procedimenti speciali e dell'arbitrato.

Programma e testi consigliati:

I procedimenti speciali. L'arbitrato – **I** – Il modello sommario – **II** – Il modello camerale – **III** – L'arbitrato (**C. PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, parte terza, in corso di pubblicazione;

o in alternativa: **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. pp. 745-875; pp. 979-1022 con **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, Padova, 2007, cap. 6, cap. 7, cap. 8, cap. 9).

Il processo di esecuzione – **I** – Introduzione alla esecuzione forzata – **II** – I soggetti del processo esecutivo – **III** – Il titolo esecutivo – **IV** – Il precetto – **V** – La circolazione del titolo esecutivo e del precetto – **VI** – L'espropriazione forzata – **VII** – Il pignoramento e i suoi effetti – **VIII** – Le varie forme del pignoramento – **IX** – Forme speciali di espropriazione – **X** – Vicende anomale del pignoramento – **XI** – L'intervento dei creditori – **XII** – La vendita e l'assegnazione – **XIII** – La

distribuzione del ricavato – **XIV** – L'esecuzione per consegna, rilascio e per obblighi di fare e non fare – **XV** – Le opposizioni – **XVI** – Sospensione ed estinzione del processo esecutivo (C. **PUNZI**, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, parte terza, in corso di pubblicazione;
o in alternativa: S. **SATTA** – C. **PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000, pp. 567 – 741; e S. **SATTA** – C. **PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di C. **PUNZI**, Cedam, Padova, 2007, cap. 5).

È inoltre essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al 2007).

TESI DI LAUREA

Le richieste di assegnazione delle tesi di laurea devono essere presentate all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il 26 gennaio 2008. Le tesi di laurea vengono assegnate entro il mese di gennaio onde consentirne lo svolgimento durante l'anno accademico.

ALTRE INFORMAZIONI

Ricevimento studenti: dal 12 gennaio al 10 maggio 2008, sabato alle ore 11,00.

Trasferimento di cattedra degli studenti lavoratori: per ottenere il trasferimento alla cattedra del Prof. Punzi occorrono i seguenti requisiti indispensabili:

a) domanda di trasferimento, su modulo predisposto dalla facoltà, presentata dallo studente e depositata presso la segreteria dell'Istituto entro il termine **14 dicembre 2007**;

b) deposito entro il **14 dicembre 2007** di un certificato, rilasciato dal datore di lavoro, attestante che lo studente svolge attività lavorativa che gli rende impossibile la frequenza nelle ore di lezione della cattedra di provenienza;

C) **REGOLARE FREQUENZA ALLE LEZIONI NELL'ANNO ACCADEMICO A CONCLUSIONE DEL QUALE SI INTENDONO SOSTENERE GLI ESAMI.**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (da ROSS a Z)

Prof. Girolamo Bongiorno

PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (D-K)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, ai quali si intende offrire un'analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile. L'analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli "ordinari" e "speciali"), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva, di tutela cautelare e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale.

E' previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali – **I** – Il Giudice – **II** – Il Cancelliere e l'Ufficiale Giudiziario. Gli Ausiliari – **III** – Il Pubblico Ministero – **IV** – Le parti e i difensori – **V** – L'esercizio dell'azione – **VI** – I poteri del Giudice – **VII** – Gli atti processuali – **IX** – La norma processuale

Parte seconda: Sezione prima – Il processo di cognizione in primo grado – **I** – La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale – **II** – Struttura generale del processo di cognizione – **III** – Introduzione del giudizio – **IV** – Il giudice istruttore e i suoi poteri – **V** – La trattazione della causa – **VI** – L'istruzione probatoria – **VII** – L'intervento e la riunione dei procedimenti – **VIII** – La decisione della causa – **IX** – Esecutorietà e notificazione delle sentenze – **X** – La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti – **XI** – Il procedimento in contumacia – **XII** –

Sospensione, interruzione, estinzione del processo – **XIII** – Il procedimento davanti al giudice di pace. **Sezione seconda – Le impugnazioni** – **I** – Dei mezzi di impugnazione in generale – **II** – Dei singoli mezzi di impugnazione: appello; cassazione; revocazione; opposizione di terzo.

Parte terza: Il processo di esecuzione – **I** – Presupposti sostanziali della esecuzione forzata – **II** – Il processo di esecuzione: il titolo esecutivo – **III** – La notificazione del titolo e del precetto – **IV** – Regole generali della espropriazione forzata – **V** – L'espropriazione mobiliare – **VI** – L'espropriazione presso terzi – **VII** – L'espropriazione immobiliare – **VIII** – Forme speciali di espropriazione – **IX** – L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare o di non fare – **X** – Le opposizioni – **XI** – Sospensione ed estinzione del processo.

Parte quarta: I procedimenti speciali – **I** – Il procedimento di ingiunzione – **II** – Il procedimento speciale in materia di locazione – **III** – I procedimenti cautelari e i procedimenti possessori – **IV** – Procedimenti in materia di volontaria giurisdizione – **V** – Procedimenti di attuazione di diritti potestativi – **VI** – Efficacia di sentenze e di atti stranieri.

Parte quinta: L'intervento del giudice nei rapporti di famiglia – **I** – Osservazioni generali e problemi di competenza – **II** – La separazione dei coniugi e il procedimento di scioglimento del matrimonio.

Parte sesta: Il nuovo processo del lavoro – **I** – Controversie individuali di lavoro e controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie – **II** – Controversie relative ai licenziamenti individuali – **III** – Il procedimento di repressione della condotta antisindacale – **IV** – Il procedimento di repressione delle attività discriminatorie tra uomo e donna per l'accesso al lavoro.

Parte settima: L'arbitrato.

Parte ottava: Il nuovo processo "societario".

Testi per la preparazione dell'esame

Libri di testo consigliati:

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione;
o in alternativa **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di **C. PUNZI**, Cedam, Padova, 2007.

E' essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al marzo 2007).

PROGRAMMA PER LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE lettere (Ros - Z)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Istituzioni di diritto processuale civile è rivolto agli studenti iscritti, anteriormente all'anno accademico 2006/2007, al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche (secondo l'ordinamento didattico 3+2) e consiste nell'analisi istituzionale dei fondamentali istituti concernenti il processo civile al fine di offrire una sommaria informativa del quadro d'insieme, che, nel successivo biennio, potrà trovare adeguati approfondimenti nello studio monografico dei principali istituti.

E' previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali – **I** – Il Giudice – **II** – Il Cancelliere e l'Ufficiale Giudiziario. Gli Ausiliari – **III** – Il Pubblico Ministero – **IV** – Le parti e i difensori – **V** – L'esercizio dell'azione – **VI** – I poteri del Giudice – **VII** – Gli atti processuali.

Parte seconda: Sezione prima – Il processo di cognizione in primo grado – **I** – La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale – **II** – Struttura generale del processo di cognizione – **III**

– Introduzione del giudizio – **IV** – Il giudice istruttore e i suoi poteri – **V** – La trattazione della causa davanti al Giudice Istruttore – **VI** – L’istruzione probatoria – **VII** – L’intervento e la riunione dei procedimenti – **VIII** – La decisione della causa – **IX** – Esecutorietà e notificazione delle sentenze – **X** – La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti – **XI** – Il procedimento in contumacia – **XII** – Sospensione, interruzione, estinzione del processo – **XIII** – Il procedimento davanti al giudice di pace. **Sezione seconda – Le impugnazioni – I** – Dei mezzi di impugnazione in generale – **II** – Delle impugnazioni in particolare: appello; cassazione; revocazione; opposizione di terzo.

Parte terza: Il processo di esecuzione – I – Presupposti sostanziali della esecuzione forzata – **II** – Il processo di esecuzione il titolo esecutivo – **III** – La notifica del titolo e del precetto – **IV** – Regole generali dell’espropriazione forzata.

Parte quarta: Caratteri generali dei procedimenti speciali.

Parte quinta: L’arbitrato.

Parte sesta: Il nuovo processo “societario”

Testi per la preparazione dell’esame

Libri di testo consigliati:

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione;
o in alternativa **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova
2000 unitamente a **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di **C. PUNZI**, Cedam, Padova, 2007.

E’ essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al marzo 2007).

PROGRAMMA PER LA LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA lettere (D–

K)

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso di Diritto processuale civile è rivolto agli studenti già iscritti al corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza ai quali si intende offrire un’analisi completa degli strumenti e delle forme attraverso le quali trova realizzazione la tutela dei diritti. Il corso ha ad oggetto lo studio del processo civile. L’analisi del processo civile comprende, oltre alle disposizioni generali, le forme di tutela dichiarativa a cognizione piena (nei vari modelli “ordinari” e “speciali”), di tutela dichiarativa a cognizione sommaria, di tutela esecutiva, di tutela cautelare e lo studio dei mezzi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione statale.

E’ previsto il seguente programma:

Parte prima: Le disposizioni generali – I – Il Giudice – **II** – Il Cancelliere e l’Ufficiale Giudiziario. Gli Ausiliari – **III** – Il Pubblico Ministero – **IV** – Le parti e i difensori – **V** – L’esercizio dell’azione – **VI** – I poteri del Giudice – **VII** – Gli atti processuali – **IX** – La norma processuale

Parte seconda: Sezione prima – Il processo di cognizione in primo grado – I – La cognizione nell’esercizio della funzione giurisdizionale – **II** – Struttura generale del processo di cognizione – **III** – Introduzione del giudizio – **IV** – Il giudice istruttore e i suoi poteri – **V** – La trattazione della causa – **VI** – L’istruzione probatoria – **VII** – L’intervento e la riunione dei procedimenti – **VIII** – La decisione della causa – **IX** – Esecutorietà e notificazione delle sentenze – **X** – La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti – **XI** – Il procedimento in contumacia – **XII** – Sospensione, interruzione, estinzione del processo – **XIII** – Il procedimento davanti al giudice di pace. **Sezione seconda – Le impugnazioni – I** – Dei mezzi di impugnazione in generale – **II** – Delle impugnazioni in particolare: appello; cassazione; revocazione; opposizione di terzo.

Parte terza: Il processo di esecuzione – I – Presupposti sostanziali della esecuzione forzata – II – Il processo di esecuzione: il titolo esecutivo – III – La notificazione del titolo e del precetto – IV – Regole generali della espropriazione forzata – V – L'espropriazione mobiliare – VI – L'espropriazione presso terzi – VII – L'espropriazione immobiliare – VIII – Forme speciali di espropriazione – IX – L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare o di non fare – X – Le opposizioni – XI – Sospensione ed estinzione del processo.

Parte quarta: I procedimenti speciali – I – Il procedimento di ingiunzione – II – Il procedimento speciale in materia di locazione – III – I procedimenti cautelari e i procedimenti possessori – IV – Procedimenti in materia di volontaria giurisdizione – V – Procedimenti di attuazione di diritti potestativi – VI – Efficacia di sentenze e di atti stranieri.

Parte quinta: L'intervento del giudice nei rapporti di famiglia – I – Osservazioni generali e problemi di competenza – II – La separazione dei coniugi e il procedimento di scioglimento del matrimonio.

Parte sesta: Il nuovo processo del lavoro – I – Controversie individuali di lavoro e controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie – II – Controversie relative ai licenziamenti individuali – III – Il procedimento di repressione della condotta antisindacale – IV – Il procedimento di repressione delle attività discriminatorie tra uomo e donna per l'accesso al lavoro – V – Il nuovo processo societario.

Parte settima: L'arbitrato.

Libri di testo consigliati:

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione;
o in alternativa S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di C. PUNZI, Cedam, Padova 2007.

E' essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al marzo 2007).

PROGRAMMA PER LA LAUREA SPECIALISTICA

Oggetto, finalità e caratteri del corso

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al Corso biennale di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (secondo l'ordinamento didattico 3+2) e ha ad oggetto l'approfondimento monografico del seguente tema: "Il processo d'esecuzione forzata"

Programma:

Il processo di esecuzione forzata– I – Presupposti sostanziali della esecuzione forzata – II – Il processo di esecuzione: il titolo esecutivo – III – La notificazione del titolo e del precetto – IV – Regole generali della espropriazione forzata – V – L'espropriazione mobiliare – VI – L'espropriazione presso terzi – VII – L'espropriazione immobiliare – VIII – Forme speciali di espropriazione – IX – L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare – X – Le opposizioni – XI – Sospensione ed estinzione del processo.

Libri di testo consigliati:

1) C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione;
o in alternativa 2) S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 unitamente a S. SATTA – C. PUNZI, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di C. PUNZI, Cedam, Padova, 2007.

E' essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al marzo 2007).

PROGRAMMA PER IL MODULO INTEGRATIVO

Lettere (Ross - Z)

Gli studenti già iscritti al corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche, che abbiano superato l'esame di Istituzioni di Diritto processuale civile con la IV Cattedra di Diritto Processuale Civile e abbiano effettuato la conversione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, debbono sostenere, per il necessario raggiungimento dei crediti previsti per l'esame di Diritto processuale civile, un esame integrativo sui temi dell'esecuzione forzata, dei procedimenti speciali e dell'arbitrato.

Programma:

-Il processo di esecuzione forzata- **I** – Presupposti sostanziali della esecuzione forzata – **II** – Il processo di esecuzione: il titolo esecutivo – **III** – La notificazione del titolo e del precetto – **IV** – Regole generali della espropriazione forzata – **V** – L'espropriazione mobiliare – **VI** – L'espropriazione presso terzi – **VII** – L'espropriazione immobiliare – **VIII** – Forme speciali di espropriazione – **IX** – L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare – **X** – Le opposizioni – **XI** – Sospensione ed estinzione del processo.

- I procedimenti speciali – **I** – Il procedimento di ingiunzione – **II** – Il procedimento speciale in materia di locazione – **III** – I procedimenti cautelari e i procedimenti possessori – **IV** – Procedimenti in materia di volontaria giurisdizione – **V** – Procedimenti di attuazione di diritti potestativi – **VI** – Efficacia di sentenze e di atti stranieri – **VII** – Il nuovo processo societario.

- L'arbitrato.

Libri di testo consigliati:

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, in corso di pubblicazione;
o in alternativa **S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova 2000 **unitamente a S. SATTA – C. PUNZI**, *Diritto processuale civile. Appendice di aggiornamento della tredicesima edizione*, a cura di **C. PUNZI**, Cedam, Padova 2007.

E' essenziale la consultazione del codice di procedura civile (aggiornato al marzo 2007).

9. INSEGNAMENTI DEL V ANNO: PROGRAMMI

DIRITTO TRIBUTARIO (A-L)

Prof. Augusto Fantozzi

A) PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE

La parte generale del corso sarà svolta dal titolare della cattedra e avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

I principi generali del diritto tributario

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L’efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L’interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

L’attuazione della norma tributaria

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d’imposta, ausiliari dei soggetti attivi – L’accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi di accertamento, l’atto di accertamento (forma, natura ed effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazioni e accertamento), modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d’imposta, credito da rimborso, ecc.), situazioni giuridiche soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso, ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: successione nel debito d’imposta e nelle altre situazioni giuridiche. Il sistema sanzionatorio - I principi generali –Le sanzioni amministrative: tipologia delle sanzioni amministrative; la determinazione della sanzione pecuniaria; responsabili per le violazioni e responsabili per le sanzioni; i procedimenti applicativi delle sanzioni amministrative; Le sanzioni penali – La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L’evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni - L’esecuzione forzata in base al ruolo – L’esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

PARTE SPECIALE

La parte speciale sarà oggetto di seminari tenuti dai collaboratori della cattedra che si svolgeranno, a partire dal mese di gennaio 2008, e che verteranno su i seguenti argomenti: il sistema tributario e i singoli tributi (IRPEF, IRES, IVA, finanza locale e cenni sull’imposta di registro e sugli atti di liberalità).

B) Testi consigliati per la preparazione dell’esame

Testo consigliato: A. Fantozzi, “Corso di diritto tributario”, UTET, Torino, 2005, ovvero A. Fedele, “Appunti dalle lezioni di diritto tributario”, II Ed., Giappichelli ed., Torino, 2005 (limitatamente alla parte generale).

Chi desidera approfondire gli argomenti del corso può farlo su A. Fantozzi, “Il diritto tributario”, UTET, Torino, 2003

La preparazione dell’esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

P. Russo, “Manuale di diritto tributario”, parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, 2002

F. Tesaro, “Istituzioni di diritto tributario”, parte generale e parte speciale, UTET, Torino, 2007

R. Lupi, "Diritto tributario", parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, 2007

G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", parte generale e parte speciale, Cedam, Padova, ult. ed.

E. De Mita, "Appunti di diritto tributario", Giuffrè, Milano, ult. ed.

G. Gaffuri, "Lezioni di diritto tributario", Cedam, Padova, ult. ed.

C) ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 13:00 – 14:00

D) TURNI DI ASSISTENZA

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico

E) ESAME

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo

MODULO SPECIALISTICO "IL PROCESSO TRIBUTARIO"

A) PROGRAMMA DEL MODULO

La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L'evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Il contenzioso e i principi costituzionali sulla giurisdizione – Il sistema del contenzioso nella riforma tributaria – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni – Gli altri mezzi di tutela – L'esecuzione forzata in base al ruolo – L'esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Salvo programmi particolari (preventivamente concordati con gli studenti che avranno frequentato più della metà delle ore di lezione): A. Fantozzi, "Corso di diritto tributario", Utet, Torino, 2005 (da pag. 318 a pag. 353).

Chi desidera approfondire gli argomenti del Corso può farlo su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", Utet, Torino, 2003 (da pag. 683 a pag. 731).

La preparazione dell'esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

P. Russo, "Manuale di diritto tributario. Il processo tributario", Giuffrè, Milano, 2005.

F. Tesauero, "Istituzioni di diritto tributario", parte generale, UTET, Torino, 2007 (pag. 354 a pag. 414).

C) ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 13:00 – 14:00, con inizio dal mese di aprile.

D) TURNI DI ASSISTENZA

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico.

E) ESAME

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo nonché di diritto processuale civile.

DIRITTO TRIBUTARIO (M-Z)

Prof. Andrea Fedele

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

La parte generale del corso sarà svolta dal titolare della cattedra e avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

I principi generali del diritto tributario

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L'interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

L'attuazione della norma tributaria

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d'imposta, ausiliari dei soggetti attivi – L'accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi di accertamento, l'atto di accertamento (forma, natura ed effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazioni e accertamento), modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d'imposta, credito da rimborso, ecc.), situazioni giuridiche soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso, ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: successione nel debito d'imposta e nelle altre situazioni giuridiche – Il sistema sanzionatorio – I principi generali – Le sanzioni amministrative: tipologia delle sanzioni amministrative; la determinazione della sanzione pecuniaria; responsabili per le violazioni e responsabili per le sanzioni; i procedimenti applicativi delle sanzioni amministrative; Le sanzioni penali – La tutela giurisdizionale nel diritto tributario – L'evoluzione del sistema del contenzioso tributario – Le Commissioni tributarie – La giurisdizione delle Commissioni tributarie – Il giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale – I procedimenti speciali – Il sistema delle impugnazioni – L'esecuzione forzata in base al ruolo – L'esecuzione coattiva della sentenza del giudice tributario: azione esecutiva e giudizio di ottemperanza.

PARTE SPECIALE

La parte speciale sarà oggetto di seminari tenuti dai collaboratori della cattedra che si svolgeranno, a partire dal mese di gennaio 2007, e che verteranno su i seguenti argomenti: il sistema tributario e i singoli tributi (IRPEF, IRES, IVA, finanza locale e cenni sull'imposta di registro e sugli atti di liberalità).

B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Testo consigliato: A. Fedele, "Appunti dalle lezioni di diritto tributario", II Ed., Giappichelli ed., Torino, 2005, e A. Fantozzi, "Corso di diritto tributario", Utet, Torino, 2005 (da utilizzare per la parte delle sanzioni e del processo tributario).

La preparazione dell'esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

- P. Russo, "Manuale di diritto tributario", parte generale e parte speciale, Giuffrè, Milano, 2002
- F. Tesauro, "Istituzioni di diritto tributario", parte generale e parte speciale, UTET, Torino, 2007
- R. Lupi, "Diritto tributario", parte generale e parte speciale, Giuffrè, 2007
- G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", parte generale e parte speciale, Cedam, Padova, ult. ed.
- E. De Mita, "Appunti di diritto tributario", Giuffrè, Milano, ult. ed.
- G. Gaffuri, "Lezioni di diritto tributario", Cedam, Padova, ult. ed.

C) ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 14:00 – 15:00

D) TURNI DI ASSISTENZA

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico

E) ESAME

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale e amministrativo.

MODULO SPECIALISTICO "IL SISTEMA SANZIONATORIO"

A) PROGRAMMA DEL MODULO

Il sistema sanzionatorio - Evoluzione del sistema – Tipologia delle sanzioni e principio di specialità – I principi generali – Le c.d. "sanzioni civili" – Le sanzioni amministrative: principio di legalità e successione di leggi nel tempo; elemento soggettivo dell'illecito; tipologia delle sanzioni amministrative; la determinazione della sanzione pecuniaria; responsabili per le violazioni e responsabili per le sanzioni; i procedimenti applicativi delle sanzioni amministrative; estinzione dell'illecito e estinzione della sanzione – Violazioni relative alle imposte dirette e all'IVA – Violazioni relative ai tributi indiretti – Le sanzioni penali – Le norme processuali; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

B) TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Salvo programmi particolari (previamente concordati con gli studenti che avranno frequentato più della metà delle ore di lezione): A. Fantozzi, "Corso di diritto tributario", Utet, Torino, 2005 (da pag. 281 a pag. 318).

Chi desidera approfondire gli argomenti del Corso può farlo su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", Utet, Torino, 2003 (da pag. 617 a pag. 681).

La preparazione dell'esame è, comunque, possibile su altri testi universitari tra i quali si indicano i seguenti:

- P. Russo, "Manuale di diritto tributario", parte generale, Giuffrè, Milano, 2002 (da pag. 403 a pag. 447).

C) ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì e mercoledì, ore 14:00 – 15:00, con inizio dal mese di aprile.

D) TURNI DI ASSISTENZA

I ricercatori ed i collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i tesisti nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca dell'ex Istituto di diritto pubblico

E) ESAME

È necessario prenotarsi almeno 10 giorni prima dell'appello. Ferme restando le propedeuticità previste dallo Statuto della Facoltà, si richiede altresì la conoscenza di nozioni di diritto commerciale, penale e amministrativo.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (da A a MARI)

Prof. Giorgio Spangher

A) PROCEDURA PENALE

**PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (VECCHIO ORDINAMENTO)
E PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Nozioni Generali - I Soggetti – Le Invalidità' - Le Prove - Le Misure Cautelari - Indagini Preliminari E Udienza Preliminare – Giudizio Abbreviato- Applicazione Della Pena Su Richiesta – Giudizio Direttissimo – Giudizio Immediato – Procedimento Per Decreto - Il Giudizio - Il Procedimento Davanti Al Tribunale In Composizione Monocratica - Le Impugnazioni – Il Giudicato

E' raccomandata la consultazione di un codice aggiornato; si segnala il **CODICE DI PROCEDURA PENALE, Giappichelli, 2006**, a cura di G. Spangher

Testo consigliato: **M. PISANI – A. MOLARI – V. PERCHINUNNO – P. CORSO – A. GAITO – G. SPANGHER, Manuale di procedura penale, Monduzzi, ult.ediz., intero testo.**

NB:

in alternativa, **gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale**, potranno sostenere l'esame di Procedura penale seguendo (**congiuntamente**) i **programmi sub B) e C)**

B) ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE:

Nozioni Generali - I Soggetti – Le Invalidità' - Le Prove - Le Misure Cautelari - Indagini Preliminari E Udienza Preliminare – Giudizio Abbreviato- Applicazione Della Pena Su Richiesta - Il Giudizio - Il Procedimento Davanti Al Tribunale In Composizione Monocratica - Le Impugnazioni – Il Giudicato

E' raccomandata la consultazione di un codice aggiornato; si segnala il **CODICE DI PROCEDURA PENALE, Giappichelli, ult. ediz., a cura di G. Spangher**

Testo consigliato: **M. PISANI – A. MOLARI – V. PERCHINUNNO – P. CORSO – A. GAITO – G. SPANGHER, Manuale di procedura penale, Monduzzi, 2006, limitatamente alle parti seguenti:**

NOZIONI GENERALI

Cap. I *Il lungo cammino del codice 1988* - **Cap. II** *Processo penale e diritti fondamentali*

I SOGGETTI

Cap. III *Il giudice* - **Cap. IV** *Il pubblico ministero* - **Cap. VI** *L'imputato*

GLI ATTI

Cap. XIV *Le nullità*

LE PROVE

Cap. XV *Disposizioni generali* - Cap. XVI *I mezzi di prova* - Cap. XVII *I mezzi di ricerca della prova*

LE MISURE CAUTELARI

Cap. XIX *Le misure precautelari* - Cap. XX *Le misure cautelari*

INDAGINI PRELIMINARI E UDIENZA PRELIMINARE

Cap. XXI *Le indagini preliminari* - Cap. XXII *L'udienza preliminare*

I PROCEDIMENTI SPECIALI

Cap. XXIII *Il giudizio abbreviato* - Cap. XXIV *L'applicazione della pena su richiesta delle parti*

LA FASE DEL GIUDIZIO

Cap. XXVII *Il giudizio*

I PROCEDIMENTI DAVANTI AI GIUDICI MONOCRATICI

Cap. XXVIII *Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica*

LE IMPUGNAZIONI

Cap. XXX *Disposizioni generali* - Cap. XXXI *L'appello* - Cap. XXXII *Il ricorso per Cassazione*

- Cap. XXXIII *La revisione. La riparazione dell'errore giudiziario*

LA FASE DELL'ESECUZIONE

Cap. XXXIV *L'esecuzione penale* (solo i §§ 1. Dalla natura amministrativa ... § 2 L'irrevocabilità ...)

C) MODULO DIDATTICO «I FASCICOLI DEL PROCESSO»

Per gli studenti iscritti al corso di Laurea specialistica:

IL SISTEMA DEL DOPPIO FASCICOLO – LE LETTURE DIBATTIMENTALI - LE CONTESTAZIONI NEGLI ESAMI DIBATTIMENTALI – CIRCOLAZIONE DI PROVE TRA PROCEDIMENTI DIVERSI

Per le dispense per lo studio dell'esame, relative agli argomenti che verranno trattati durante il corso di lezioni, chiedere presso la Sezione di Diritto Penale.

NB: Il modulo vale anche, per gli studenti iscritti al corso di laurea in scienze giuridiche che hanno richiesto il passaggio al corso di laurea magistrale, per l'integrazione dell'esame di istituzioni di diritto processuale penale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (da MARIA a Z)

Prof. Glauco Giostra

A) Procedura penale

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (VECCHIO ORDINAMENTO)
E PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Soggetti – atti- prove- misure cautelari - indagini preliminari e udienza preliminare - procedimenti speciali – giudizio - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - impugnazioni - esecuzione (limitatamente all'istituto del giudicato)

Testi consigliati:

Lozzi, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. ediz.

oppure

Siracusano-Galati-Tranchina-Zappalà, *Diritto processuale penale*, voll. I e II, Giuffrè, ult. ediz.

Si raccomanda la lettura di Cordero, *Procedura penale*, Giuffrè, ult. ediz.

NB:

in alternativa, **gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale**, potranno sostenere l'esame di Procedura penale seguendo (**congiuntamente**) i **programmi sub B) e C)**

B) ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE:

Soggetti – atti – prove - misure cautelari - indagini preliminari e udienza preliminare - procedimenti speciali – giudizio - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – impugnazioni: principi generali - esecuzione (limitatamente all'istituto del giudicato)

Testi consigliati:

Lozzi, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, ult. ediz.

oppure

Siracusano-Galati-Tranchina-Zappalà, Elementi di diritto processuale penale, Giuffrè, ult. ediz.

Per eventuali approfondimenti, si raccomanda la lettura di:

- Cordero, Procedura penale, Giuffrè, ult. ediz.

- Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ult. ediz.

- Siracusano-Galati-Tranchina-Zappalà, Diritto processuale penale, voll. I e II, Giuffrè, ult. ediz.

C) MODULO DIDATTICO “IL PROCESSO PENALE MINORILE”

PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

La disciplina del processo penale minorile nel D.P.R. 22 settembre 1988, n. 488, limitatamente alle seguenti tematiche:

principi generali del processo minorile

organi giudiziari nel procedimento

competenza

notifiche all'esercente la potestà dei genitori

accertamento dell'età del minore

accertamenti sulla personalità

inammissibilità dell'azione civile

difensore d'ufficio

assistenza all'imputato minore

divieto di pubblicazione degli atti

obbligo di immediata declaratoria della non imputabilità

sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto

sospensione del processo e messa alla prova

dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova

sanzioni sostitutive

svolgimento dell'udienza preliminare

provvedimenti nell'udienza preliminare

opposizione alla sentenza di condanna in udienza preliminare

Testo consigliato:

Il processo penale minorile, a cura di G. Giostra, II ediz., 2007, Giuffrè

limitatamente al commento degli artt. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 32-bis

NB: Il modulo vale anche, per gli studenti iscritti al corso di laurea in scienze giuridiche che hanno richiesto il passaggio al corso di laurea magistrale, ai fini dell'integrazione dell'esame di istituzioni di diritto processuale penale.

10. PERCORSO “A”

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A-L)

Prof. Giuliano Crifò

Il Corso di storia del diritto romano espone i fatti, le cause, le interpretazioni che si riferiscono all'ordinamento giuridico romano nelle sue origini, sviluppi, sopravvivenze e per un arco temporale che, in linea di massima, si estende dal secolo VIII a.C. al secolo VI d.C. (Giustiniano).

Il Corso introduce anzitutto alla conoscenza delle cosiddette fonti del diritto (romano), della costituzione, delle strutture amministrative, della repressione penale a Roma; si coordina con il Corso di Istituzioni di diritto romano; valorizza criticamente i dati culturali di cui lo studente già dispone e rappresenta un tramite sicuro per avvicinarsi alla comprensione del fenomeno giuridico nel suo insieme e ciò con particolare riguardo al rapporto tra pubblico e privato e ai profili della libertà e dell'uguaglianza. Il segno generale sotto il quale Corso verrà svolto è quello dell'individuazione dei “valori giuridici” nella storia della civiltà romana (ed europea).

1. La storia dell'esperienza giuridica romana
Periodizzazione. Funzione e contenuto del corso.
Le fonti c.d. di cognizione. Storicizzazione delle classificazioni (fonti giuridiche/extragiuridiche)
2. I primordi
Contesto reale e visioni moderne. Strutture e poteri dell'età monarchica.
3. L'età repubblicana: primi assetti
Dal *regnum* alla *res publica*. Conflitto tra patrizi e plebei; emersione dell'identità civica. Dalla *rogatio Terentilia* alla *lex duodecim tabularum*. La legislazione del 449 a. C.
4. L'organizzazione costituzionale
Le magistrature; il senato; le assemblee. Organizzazione militare. Fondamento religioso.
5. La cittadinanza
L'identità civica. Normazione, potere e libertà. *Leges* e garanzie.
6. L'organizzazione territoriale
Alleanze, guerre, espansione. Organizzazione dei territori.
7. Le vicende del II e I sec. a. C.
Tensioni e modificazioni nella struttura repubblicana. Innovazioni e interventi legislativi. Tentativi riformatori. Guerre civili. Dall'età dei Gracchi alla restaurazione sillana. Cesare. La testimonianza augustea.
8. Il diritto e le sue fonti
La testimonianza di Pomponio: *leges regiae*; XII Tavole; l'attività pontificale; *interpretatio*; le *actiones* e lo *ius Aelianum*. L'attività comiziale; *senatusconsulta*; attività magistratuale; la giurisprudenza; giuristi d'età repubblicana; la cultura e il lavoro dei giuristi.
9. Dalla repubblica al principato
Origine e carattere del principato. Strumenti qualificanti della nuova esperienza. Le *Res Gestae divi Augusti*.
10. Il primo principato e l'ordinamento giuridico tra I e II sec. d. C.

Attività normativa augustea. Poteri di Augusto. Il problema della successione. Strumenti di governo. *Res publica* e impero. Formalizzazione giuridica: *lex de imperio. Constitutiones principis*. Redazione giuliana dell'editto perpetuo.

11. Il fenomeno giurisprudenziale
Le *Institutiones* di Gaio. Le scuole. Analogia e anomalia. La letteratura giuridica. Il ragionamento giuridico e la logica. La riflessione giuridica.
12. Le vicende dal II al III sec. d.C.
Contesto storico. Paganesimo e Cristianesimo. Testimonianze in tema di amministrazione, territorio, giurisdizione, repressione penale, fiscalità
13. La prima età tardoantica
Da Diocleziano a Costantino. L'età costantiniana. Unità e universalismo. Diritto e cristianizzazione dell'impero. Partizione dell'impero e capitali.
14. L'impero dopo le invasioni barbariche in Occidente
Tentativi giustiniani per la ricostituzione dell'unità dell'impero.
15. Le compilazioni tardoantiche
Il *Codex Theodosianus*. Legislazione romano-barbarica.
16. La compilazione giustiniana
Formazione e contenuto del *Corpus iuris civilis*.

Testi per la preparazione dell'esame

In funzione dei crediti previsti per questo insegnamento, si distinguono a) gli studenti frequentanti da quelli b) non frequentanti

Per a) G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, IV ed., Bologna 2005, ad eccezione dei §§ 11,70, 72, 73, 75, 77, 78, 94, e delle pagine 431- 435;

G. CRIFÒ, *Civis. La cittadinanza tra antico e moderno*, V ed. ampliata, Roma-Bari 2005; *Appunti dalle lezioni*.

Per b) G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, IV ed., Bologna 2005, ad eccezione dei §§ 11,70, 72, 73, 75, 77, 78, 94, e delle pagine 431- 435;

G. CRIFÒ, *Libertà e uguaglianza in Roma antica*, Roma 1996, ad eccezione delle pagine 85-109, 125-145, 245-292;
G. CRIFÒ, *Materiali di storiografia romanistica*, Torino 1998;
G. CRIFÒ, *Civis. La cittadinanza tra antico e moderno*, V ed. ampliata, Roma-Bari 2005.

Avvertenza importante per gli esami

Gli esami si svolgono nelle sessioni e negli appelli di volta in volta annunciati. La prenotazione all'esame va fatta, nei termini previsti, presso l'Istituto di diritto romano. Sulla base delle prenotazioni saranno indicati per ciascun studente giorno ed ora di presentazione nell'aula per l'esame. Dispense fotocopiate sulle cosiddette fonti di cognizione del diritto romano sono disponibili presso l'Istituto di diritto romano.

La tesi di laurea

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta presso codesta Cattedra deve:

- Avere sostenuto tre esami romanistici;
- Possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;

- Elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
 - Riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.
 - Partecipare allo specifico seminario per laureandi (informazioni presso la Cattedra).
- Il prof. Crifò riceve i laureandi i lunedì dopo la lezione e nel seminario per laureandi.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)

Prof. Luigi Capogrossi Colognesi

PARTE PRIMA: GENESI ED IDENTITÀ DELLA CITTÀ STATO

1. La formazione dell'ordinamento cittadino. 2. La monarchia latina e la costruzione dell'unità politica. 3. La monarchia etrusca e la rifondazione della città. 4. L'identità della città come esclusione-inclusione. 5. Il passaggio dalla monarchia alla repubblica.

PARTE SECONDA: LA REPUBBLICA

6. La costruzione dello stato repubblicano e il compromesso patrizio-plebeo. 7. Trasformazioni istituzionali e sociali tra IV e III secolo. 8. L'egemonia romana in Italia ed il sistema municipale. 9. I caratteri compiuti dell'ordinamento giuridico repubblicano. 10. L'evoluzione del diritto romano e gli sviluppi della scienza giuridica. 11. I nuovi orizzonti del III secolo a.C. e la formazione dell'impero mediterraneo.

PARTE TERZA: L'ETÀ DELLA CRISI

12. La prospettiva delle grandi riforme e la crisi della classe dirigente romana: dai Gracchi a Silla. 13. Il tentativo di restaurazione sillana e il tramonto della repubblica. 14. L'età delle guerre civili.

PARTE QUARTA: L'IMPERO UNIVERSALE

15. Augusto e la costruzione di un nuovo modello politico-istituzionale. 16. Le strutture portanti del principato augusteo. 17. L'impero municipale. 18. Il diritto del principe. 19. Il consolidamento e la crisi.

Testi per sostenere l'esame: L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Diritto e potere nella storia di Roma*, Napoli, Jovene, 2007.

Programma del modulo di Diritto romano

Titolo: La riflessione romanistica sulle strutture familiari e gli ordinamenti proprietari nel mondo antico

Si esporrà una storia della singolare interazione che lo studio del diritto romano – sulla scia di Savigny – venne a realizzare, nel corso del XIX secolo, con altri fondamentali settori delle scienze dell'antichità. Non solo questa fu un'esperienza decisiva per il rinnovamento dello studio di Roma antica, ma costituì un contributo determinante per la genesi ed i primi passi di interi nuovi settori di sapere nell'ambito delle scienze sociali: anzitutto l'antropologia.

Il corso si concentrerà sullo studio di alcune personalità che hanno segnato questa vicenda. Partendo da Savigny e Niebuhr si esaminerà quindi l'apporto di Mommsen, Jhering, e Maine a questa interessante problematica, che verrà seguita sino ai suoi tardi sviluppi con MacLennan, Fustel de Coulanges e Bonfante.

Testi per sostenere l'esame: L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Dalla storia di Roma alle origini della società civile: un dibattito ottocentesco*, Il Mulino, 2007

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (A-L)
laurea quadriennale
ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO
(da A a MARI)
laurea triennale
Prof. Angel Antonio Cervati

1. Il diritto costituzionale comparato tra storia costituzionale, dogmatica giuridica e scienza della politica. 2. Le norme di riconoscimento nella prospettiva del diritto costituzionale comparato. 3. Il costituzionalismo europeo: dai primi modelli liberali alle Costituzioni del biennio 1848-49, fino alle attuali Costituzioni. 4. La Costituzione americana e il modello federale. 5. Il federalismo in Europa. 6. I sistemi giuridici comparati e la comparazione tra culture costituzionali. 7. Federalismo e organizzazioni sovranazionali. 8. Il pluralismo e la crisi dello Stato. 9. Separazione dei poteri, Stato di diritto e principio di legalità. 10. Forme di Stato e forme di governo. 11. Lo Stato costituzionale. 12. La democrazia rappresentativa. 13. Trasformazioni costituzionali e disciplina della revisione nelle Costituzioni europee. 14. Il sistema delle garanzie costituzionali. 15. I diritti fondamentali. 16. Il diritto alla tutela giudiziaria. 17. La giurisdizione costituzionale. 18. I parametri nel controllo di costituzionalità delle leggi. 19. La responsabilità dei funzionari pubblici. 20. Opinione pubblica e comunicazione politica

Ricevimento

Il Prof. Cervati riceve gli studenti nei giorni di martedì e mercoledì dalle 10 alle 12

Testi per la preparazione dell'esame.

Il programma è uguale per gli studenti di Giurisprudenza e per quelli di Scienze Giuridiche.

Manuali consigliati. Uno a scelta tra:

- G. DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 2004 (I vol. da pag. 67 alla fine).
- G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, Monduzzi, Bologna, 1997;
- P. BISCARETTI DI RUFFIA, *Introduzione al diritto costituzionale comparato: le forme di Stato e le forme di governo*, Giuffrè, Milano, 1988 (da pag. 51 a pag. 373, e da pag. 555 alla fine).

Lecture integrative che costituiscono parte necessaria e ineliminabile del programma d'esame (da fare tutte).

- P. HABERLE, voci *Stato costituzionale*, I-II-III-IV (*Potere costituente*)- V, nella *Enciclopedia Giuridica Treccani*, Roma, 2001, ora raccolte anche nel volume *Lo Stato costituzionale*, a cura di L. Lanfranchi, Roma, Treccani, 2005
- P. RIDOLA, *Diritti fondamentali: un'introduzione*, Torino, Giappichelli, 2006
- A.A. CERVATI, *Percorsi di diritto costituzionale comparato*, Torino, Giappichelli, 2006 (in corso di pubblicazione)
- G. GORLA, *Diritto comparato*, in ID., *Diritto comparato e diritto comune europeo*, Milano, Giuffrè, 1981

È comunque indispensabile che lo studente faccia riferimento ai testi delle costituzioni straniere. A tal fine, si consigliano le raccolte a cura di P. BISCARETTI DI RUFFIA, *Le Costituzioni di dieci Stati di democrazia stabilizzata*, Milano, Giuffrè, 1994, o a cura di E. PALICI DI SUNI PRAT, M. COMBA, F. CASSELLA, *Le Costituzioni dei Paesi della Comunità Europea*, Padova, Cedam, 2001.

I testi delle costituzioni sono consultabili sui seguenti siti:

<http://www.parlalex.it>;

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/normativa/index.html>.

Si consiglia infine la raccolta a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, *Testi di storia costituzionale: raccolta di fonti legislative ad uso didattico*, Torino, Giappichelli, 2003.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (M-Z)
ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO (9 crediti) (Maria-Z)
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (9 crediti) (Maria-Z)

Prof. Paolo Ridola

Programma del corso:

1. Problemi generali e di metodo. Lo sviluppo storico della comparazione giuridica. I principali indirizzi dello studio del diritto comparato. I grandi sistemi giuridici.
2. La produzione del diritto. *Common Law* e *Civil law*. Il diritto comune e le codificazioni. Le "fonti" del diritto, il diritto giurisprudenziale e l'interpretazione.
3. La comparazione, le costituzioni, la storia. La comparazione costituzionale e lo studio delle istituzioni politiche. Diritto costituzionale comparato e storia costituzionale. La comparazione costituzionale tra ascesa e crisi dello stato nazionale. Il diritto costituzionale e lo sviluppo storico dello stato nazionale. Diritto costituzionale comparato e processi di integrazione sopranazionale. Il diritto costituzionale europeo e la crisi della dogmatica statualistica. Le tradizioni costituzionali comuni in Europa. La costituzione delle organizzazioni "postnazionali".
4. La costituzione tra "essere" e "dover essere". Costituzione formale e costituzione materiale. I mutamenti storici del significato e del ruolo delle costituzioni: in particolare, il dibattito tra i giuristi weimariani. La costituzione e il pluralismo. La costituzione come fattore di integrazione e di unificazione politica.
5. La formazione della costituzione e i "processi" costituenti. Il diritto costituzionale e la prassi. Le *conventions of the constitution*. La forza normativa della costituzione: valori, principi, regole. Il potere di revisione della costituzione e i mutamenti costituzionali. La protezione della costituzione e le sue garanzie. La giustizia costituzionale: origini storiche e modelli comparatistici. In particolare: modello kelseniano e *judicial review of the legislation*.
6. Le forme di stato e le forme di governo nella storia del costituzionalismo. Costituzionalismo antico e moderno. Le idee guida nello sviluppo del costituzionalismo moderno: Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania. Lo stato liberale. Costituzione, politica ed economia nel XX secolo: lo stato di democrazia pluralistica, lo stato socialista, lo stato totalitario, lo stato sociale. Dallo stato di diritto allo stato costituzionale.
7. Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. I cataloghi dei diritti. Le garanzie dei diritti nello stato costituzionale. Il rapporto tra libertà e eguaglianza. Le dimensioni dei diritti fondamentali. I nuovi diritti e le trasformazioni delle tecnologie. Diritti fondamentali e conflitti identitari nelle società multiculturali. La cittadinanza. La "costituzione economica". Il rapporto fra stato e mercato. I diritti fondamentali dinanzi alla giustizia costituzionale. Il *bloc de constitutionnalité*. Bilanciamento e ponderazione dei diritti fondamentali: in particolare, la giurisprudenza della *Supreme Court* statunitense e del *Bundesverfassungsgericht* tedesco.
8. La protezione dei diritti fondamentali nello "stato costituzionale cooperativo". In particolare, la protezione dei diritti fondamentali nell'area europea (Unione Europea, Convenzione europea dei diritti dell'uomo).
9. La forma di stato degli ordinamenti di democrazia pluralistica. Le dinamiche del pluralismo tra conflitto e consenso. Il principio democratico: gli istituti e i soggetti della partecipazione politica. Le trasformazioni della rappresentanza politica. Democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa. Partiti, sistema politico, leggi elettorali, forma di governo.
10. L'ascesa della sovranità statale e la sua crisi. Democrazia e sovranità nell'epoca della globalizzazione. La sovranità degli stati membri ed il processo di costituzionalizzazione dell'Unione Europea.
11. La formazione degli stati. Stati unitari e stati composti. Stato, territorio e autonomie. Cooperazione, sussidiarietà e competizione negli ordinamenti decentrati. Lo stato federale: Stati Uniti, Canada, Svizzera, Germania, Austria. Lo stato regionale: Italia, Spagna. Sviluppi e tendenze recenti del decentramento territoriale in Europa: Belgio, Francia, Regno Unito.
12. Le forme di governo. La tipologia delle forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei. Componenti rappresentative e componenti plebiscitarie nello sviluppo delle forme di governo delle democrazie. Le forme di governo parlamentare, presidenziale,

semipresidenziale, direttoriale. La separazione dei poteri e il rapporto tra maggioranza e opposizione. Il bicameralismo.

13. Le funzioni ed i poteri statali nella prospettiva della comparazione costituzionale: il potere legislativo, il potere esecutivo, il capo dello stato. Cenni sul potere giudiziario e sull'amministrazione. Le funzioni pubbliche di regolazione e le autorità indipendenti.
14. Le forme di governo contemporanee: Regno Unito, USA, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera. Cenni sulle forme di governo dei paesi dell'Unione Europea.
15. Le forme di governo nelle transizioni costituzionali alla fine del XX secolo. Il modello del costituzionalismo di derivazione liberale. Il modello socialista. Le forme di governo nei paesi dell'Europa orientale dopo la fine delle democrazie popolari. La transizione costituzionale in Russia. Decolonizzazione e processi costituzionali. Transizioni costituzionali e conflitti etnici e razziali: il caso del Sudafrica.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

1. *Manuale di diritto costituzionale comparato*, a cura di P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari, Laterza 2007

2. Un volume a scelta fra i seguenti:

P. Ridola, *Libertà e diritti nelle esperienze costituzionali*, in corso di pubblicazione

oppure

P. Ridola, *Diritti fondamentali. Un'introduzione*, Giappichelli 2006

oppure

A.A. Cervati, *Percorsi di studio del diritto pubblico comparato*, Giappichelli 2007

Avvertenza importante:

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione dei principali testi costituzionali stranieri. Agli studenti frequentanti saranno distribuiti durante il corso di lezioni materiali di documentazione e schede di aggiornamento. Agli altri si consiglia la consultazione delle raccolte seguenti, tutte reperibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche- Sezione di diritto pubblico: P. Alvazzi del Frate, *Testi di storia costituzionale*, Giappichelli 2003; E. Palici di Suni- F. Cassella- M. Comba, *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione Europea*, II ediz., Cedam 2001; P. Biscaretti di Ruffia, *Costituzioni straniere contemporanee*, voll. 2, Giuffrè 1994-1996; V. Varano- V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale*, voll. 2, Giappichelli 2002

Si consiglia inoltre, per il reperimento di testi costituzionali, giurisprudenza e materiali di aggiornamento, di consultare i seguenti siti: www.associazionedeicostituzionalisti.it ; <http://europa.eu.int>; <http://venice.coe.int>; www.rewi.hu.berlin.de/WHI; <http://constitucion.rediris.es/Portada.DERECONS.html>

Avvertenza:

I testi su indicati sono consigliati per la preparazione degli esami seguenti:

- a. Diritto costituzionale comparato (vecchio ordinamento laurea in Giurisprudenza)
- b. Istituzioni di diritto costituzionale comparato (laurea triennale in Scienze giuridiche)
- c. Istituzioni di diritto costituzionale (laurea specialistica biennale, esame 9 crediti)
- d. Diritto pubblico comparato (laurea in Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale)

Si precisa inoltre che:

- A. Gli studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza quinquennale a ciclo unico potranno sostenere l'esame di Diritto pubblico comparato come esame del V anno inerente all'indirizzo pubblicistico, oppure come esame a scelta in anni precedenti il quinto.
- B. Ai fini degli esami per le materie su indicate si dovranno osservare le seguenti propedeuticità: Diritto costituzionale (studenti del vecchio ordinamento laurea in Giurisprudenza); Istituzioni di diritto costituzionale (studenti della laurea triennale in Scienze giuridiche); Istituzioni di diritto pubblico (studenti della laurea quinquennale in Giurisprudenza a ciclo unico)

Avvertenza per gli studenti frequentanti:

Gli studenti frequentanti potranno concordare direttamente con il docente il programma di esame, anche in relazione agli argomenti trattati durante il corso, nonché scegliere percorsi di

approfondimento della preparazione dell'esame, sulla base di indicazioni di lettura mirate e di ricerche svolte durante i seminari.

Anche in relazione a questo modulo di preparazione dell'esame, si indicano di seguito alcuni testi utili per uno studio della materia mirato su alcune tematiche generali o per approfondimenti:

K. Zweigert- H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato. I. Principi fondamentali*, Giuffrè 1998; P. Häberle, *Lo stato costituzionale*, Ist. Enc. Ital. 2005; N. Matteucci, *Organizzazione del potere e libertà*, Utet 1976; C. Mortati, *Le forme di governo*, Cedam 1973

Gli studenti interessati alla preparazione su testi in lingua inglese, francese o tedesca potranno consultare le opere seguenti:

V.C. Jackson- M. Tushnet, *Comparative constitutional law*, Foundation Press New York 1999; C. Grewe- H. Ruiz Fabri, *Droits constitutionnels européens*, PUF 1995; P. Häberle, *Europäische Verfassungslehre*, IV ediz., Nomos Verlag 2006

DIRITTO ECCLESIASTICO (A-Z)

Prof. Gaetano Lo Castro

Programma del Corso

- La religione e l'organizzazione del potere civile
- L'ordinamento statale e il fenomeno religioso. I soggetti religiosi e i poteri pubblici
- La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
- Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione
- La libertà religiosa nell'ordinamento italiano
- La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano
- Gli enti delle confessioni religiose
- I mezzi per l'attività di religione o di culto
- Il matrimonio

Esame

Occorre prenotarsi entro il decimo giorno precedente la data dell'appello, dai terminali posti in

Facoltà, oppure via internet da: www.jurex.uniroma1.it

L'esame dà diritto a 9 (nove) crediti.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame

- F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, II ed. compatta a cura di A. Bettetini e G. Lo Castro, Zanichelli, Bologna, 2007, con esclusione dei capitoli I, X, XI.

Tesi di laurea

Le domande vanno presentate entro il mese di novembre per depositare la richiesta entro il 15 dicembre.

11. PERCORSO "B"

DIRITTO ROMANO (A-L)

Prof. Pierangelo Catalano

Finalità e caratteri del Corso

Finalità del Corso è lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica degli ordinamenti statali.

Temi principali del Corso sono :

ius Romanum e *iura populi Romani*; *ius publicum* e *ius privatum*; *homines* (il problema dei diritti soggettivi); *libertas* (il problema dell'individualismo); *cives* (il problema del diritto internazionale); *qui in utero sunt* ("personas per nacer"); padri e figli; *universitates* (il problema delle persone giuridiche); *res* ("proprietà quiritaria" e "proprietà borghese"); *actiones populares*.

Fonti

Si studieranno specialmente la costituzione "*Deo auctore*" e la "prima parte" dei *Digesta di Giustiniano*, con riferimenti (per l'età contemporanea) al Code Napoléon e al Código de Vélez Sársfield.

Programmi per gli esami

I programmi per gli esami (della I e della II annualità) sono distinti secondo il "percorso formativo" scelto dallo studente (*percorso A* "privatistico", ovvero *percorso B* "pubblicistico").

Detti programmi vengono precisati negli avvisi allegati (e personalmente agli studenti frequentanti).

Consultare l'Ordine degli Studi della Facoltà di Giurisprudenza, "Informazioni generali", punti 3-8.

PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI ALL' ANNO ACCADEMICO 1996-97

Gli studenti FREQUENTANTI e NON FREQUENTANTI potranno sostenere l'**esame per il corso biennale** (due annualità) su tre testi, **scegliendo tra i due indirizzi seguente:**

I) "POSITIO STUDII" DI DIRITTO PUBBLICO:

- R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, ed. Giappichelli, 1968.
- P.CATALANO, *Populus Romanus Quirites*, ed.Giappichelli, 1974.
- G. LOBRANO, *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, ed. Delfino, Sassari, 1990.

II) "POSITIO STUDII" DI DIRITTO PRIVATO:

- R.ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, ed. Giappichelli, 1968.
- P. CATALANO, *Diritto e persone*.I. ed.Giappichelli, 1990.

A scelta dello studente uno tra i testi seguenti:

- G. GROSSO, *Schemi giuridici e società nella storia del diritto privato romano*, ed.Giappichelli, 1970.
- G. GROSSO, *Problemi generali del diritto attraverso il diritto romano*. 2a ed., ed. Giappichelli, 1967.
- G. GROSSO, *Problemi sistematici nel diritto romano*, ed.Giappichelli, 1974.

L'**esame per una sola annualità** potrà essere sostenuta su un testo a scelta tra:

- R.ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, ed. Giappichelli, 1968.
- R.ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*. 3a ed., Il Mulino, 1987 .

La **seconda eventuale annualità** potrà essere sostenuta sui testi di cui ai punti 2) e 3) degli "indirizzi" sopra indicati.

Agli studenti FREQUENTANTI sarà consentito (previa intesa con il titolare dell'insegnamento) di sostenere l'esame anche con un programma parzialmente diverso:

- R.ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, ed. Giappichelli, 1968.

- Due testi scelti dal singolo studente e/o appunti delle lezioni (questi ultimi riservati ai soli frequentanti dei gruppi di lavoro) e/o esercitazione scritta.

N.B. LO STUDENTE E' VINCOLATO A SOSTENERE L'ESAME NEL MODO INDICATO NEL PIANO DI STUDI, QUALORA L'ABBIA PRESENTATO.

**PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI A PARTIRE
DALL' ANNO ACCADEMICO 1996-1997**

A) Per gli studenti che hanno scelto il percorso formativo **A (privatistico)**:

I annualità

- R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, Ed. Giappichelli, 1968.
- P.CATALANO, *Diritto e persone*, Ed.Giappichelli, 1990.

II annualità

A scelta uno dei seguenti testi:

- F. DE MARTINO, *Individualismo e diritto romano privato*, ed. Giappichelli, Torino, 1999.
- G. GROSSO, *Problemi generali del diritto attraverso il diritto romano*, 2a ed. Ed. Giappichelli 1967.
- G. GROSSO, *Schemi giuridici e società nella storia del diritto privato romano*, Ed. Giappichelli, 1970.
- G. GROSSO, *Problemi sistematici nel diritto romano, Cose - Contratti*, Ed.Giappichelli, 1974.

B) Per gli studenti che hanno scelto il percorso formativo **B (publicistico)**:

I annualità

- P.CATALANO, *Populus Romanus Quirites*, ed. Giappichelli, 1974.

N.B. Agli studenti FREQUENTANTI sarà consentito (previa intesa con il titolare dell'insegnamento) di sostenere l'esame anche con un programma parzialmente diverso.

DIRITTO ROMANO (M-Z)

Prof. Massimo Brutti

NUOVO ORDINAMENTO

Percorso privatistico:

I annualità:

(OBBLIGATORIA)

- M. BRUTTI, *L'interpretazione creativa. Dal mandato alla mediazione*, (in corso di pubblicazione) e
- L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana. L'ambiguità di una interpretazione storiografica e dei suoi modelli*, Napoli, Jovene Editore, 2002 (cap. I: § 3; cap. II: tutto; cap. III: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare; cap. IV: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare, cap. V: tutto; cap.VI: tutto; cap. VII: § 2-4 da leggere, § 1 e 5 da studiare)

II annualità:

(COMPLEMENTARE)

- L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Cittadini e territorio. Consolidamento e trasformazione della 'civitas Romana'*, Roma, La Sapienza Editrice, 2000 (cap. I, II, IV, V e VI)

Percorso publicistico:

I annualità:

- L. CAPOGROSSI COLOGNESI, *Cittadini e territorio. Consolidamento e trasformazione della 'civitas Romana'*, Roma, La Sapienza Editrice, 2000 (cap. I, II, IV, V e VI)

VECCHIO ORDINAMENTO

I annualità:

- M. BRUTTI, *L'interpretazione creativa. Dal mandato alla mediazione*, (in corso di pubblicazione)

e

- L. Capogrossi Colognesi, *Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana. L'ambiguità di una interpretazione storiografica e dei suoi modelli*, Napoli, Jovene Editore, 2002 (cap. I: § 3; cap. II: tutto; cap. III: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare; cap. IV: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare, cap. V: tutto; cap. VI: tutto; cap. VII: § 2-4 da leggere, § 1 e 5 da studiare)

II annualità:

- L. Capogrossi Colognesi, *Cittadini e territorio. Consolidamento e trasformazione della 'civitas Romana'*, Roma, La Sapienza Editrice, 2000 (cap. I, II, IV, V e VI)

SCIENZE GIURIDICHE

- M. BRUTTI, *L'interpretazione creativa. Dal mandato alla mediazione*, (in corso di pubblicazione)

e

- L. Capogrossi Colognesi, *Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana. L'ambiguità di una interpretazione storiografica e dei suoi modelli*, Napoli, Jovene Editore, 2002 (cap. I: § 3; cap. II: tutto; cap. III: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare; cap. IV: § 1-2 da leggere, § 3-4 da studiare, cap. V: tutto; cap. VI: tutto; cap. VII: § 2 - 4 da leggere, § 1 e 5 da studiare)

DIRITTO ROMANO

Prof. Sandro Schipani

Il corso di Diritto romano è articolato in due parti: Parte introduttiva, che propone una prospettiva relativa al ruolo attuale dello studio del diritto romano del periodo della formazione del sistema giuridico romanistico; Parte monografica, che affronta alcuni problemi del diritto delle obbligazioni.

TemI principali del corso sono:

Parte introduttiva:

- i principi generali del diritto; la rilevanza di essi nel sistema; per una reinterpretazione dell'art. 12 Disp. prel. Cc. it. 1942;
- *ius civile generatim constituere*/costituire il diritto civile in una esposizione ordinata per generi;
- le fonti del diritto romano, e cenni sulle fonti degli ordinamenti del sistema giuridico romanistica; in particolare la codificazione del diritto: *Corpus Iuris Civilis* e codici moderni;

Parte monografica:

- leggere i Digesti, enucleare i principi: letture selezionate dalla Seconda parte dei Digesti di Giustiniano, libri 5-11, in materia di responsabilità extracontrattuale.

Programma per l'esame:

per la Parte introduttiva:

- S. Schipani, *La codificazione del diritto romano*, ed. Giappichelli, Torino, 1999 (capitoli che verranno specificati);

per la Parte monografica:

- *Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione*, II, 5-11, a cura di S. Schipani, ed. Giuffrè, Milano, 2005 (titoli e frammenti selezionati a lezione, con particolare attenzione alla responsabilità extracontrattuale);

- Materiali distribuiti (o S. Schipani, *Dalla lex Aquilia a D. 9: prospettive del diritto romano e problemi della responsabilità extracontrattuale*, in preparazione).

Mediante avviso affisso nei locali dell'Istituto di diritto romano, verranno resi noti, anche per i non frequentanti, i capitoli e i titoli e frammenti dei Digesti che saranno stati selezionati; in Istituto saranno anche disponibili eventuali materiali da fotocopiare come integrazione dei libri indicati.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO (A - L)

Prof. Michael Joachim Bonell

Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: a) La comparazione giuridica: significato, metodo, finalità;
b) La formazione dei principali sistemi giuridici contemporanei: i diritti continental-europei, i sistemi di *common law* e i sistemi dogmatici.
- II. PARTE SPECIALE: Un caso emblematico di comparazione giuridica applicata - i Principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali:
a) origine e metodo di elaborazione dei Principi UNIDROIT;
b) le idee fondamentali dei Principi UNIDROIT;
c) le possibili forme di impiego dei Principi UNIDROIT.

Testi per la preparazione dell'esame

PARTE GENERALE:

V. VARANO / V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume I, 3^a edizione, Giappichelli Ed., Torino, 2006, pp. 31 – 41; 103 – 182; 247 – 356;
M.J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato*, 3^a edizione, Laterza, Roma, 2002, pp. 3 – 33.

PARTE SPECIALE:

M.J. BONELL, *Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti*, 2^a edizione, Giuffrè, Milano, 2006.

Attività didattiche integrative

Il Corso di lezioni sarà integrato da seminari, possibilmente con la partecipazione di docenti stranieri e aventi per oggetto argomenti di attualità e/o di particolare interesse ai fini di una migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16, Aula 6

Inizio lezioni: lunedì 15 gennaio 2007 alle ore 15

Ricevimento degli studenti

Il Prof. Bonell durante il periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 16 presso l'Istituto di Diritto Comparato (4° piano, stanza 5).
Nel resto dell'anno informarsi presso la Segreteria dell'Istituto.

Esame

Si può sostenere l'esame di Diritto Privato Comparato se si è iscritti al III anno e dopo aver sostenuto l'esame di:

- Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione almeno 5 giorni prima della data della prova di esame.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

Avvertenza (solo per i frequentanti)

Per l'approfondimento dei singoli argomenti trattati nel Corso di diritto privato comparato verranno di volta in volta fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e distribuiti materiali giurisprudenziali italiani e stranieri.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA DIRITTO PRIVATO COMPARATO (A – L)

Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: a) La comparazione giuridica: significato, metodo, finalità;
b) La formazione dei principali sistemi giuridici contemporanei: i diritti continental-europei, i sistemi di *common law* e i sistemi dogmatici.
- II. PARTE SPECIALE: Un caso emblematico di comparazione giuridica applicata - i Principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali:
a) origine e metodo di elaborazione dei Principi UNIDROIT;
b) le idee fondamentali dei Principi UNIDROIT;
c) le possibili forme di impiego dei Principi UNIDROIT.

Testi per la preparazione dell'esame

PARTE GENERALE:

V. VARANO / V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume I, 3^a edizione, Giappichelli Ed., Torino, 2006, pp. 31 – 41; 103 – 182; 247 – 356;
M.J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato*, 3^a edizione, Laterza, Roma, 2002, pp. 3 – 33.

PARTE SPECIALE:

M.J. BONELL, *Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti*, 2^a edizione, Giuffrè, Milano, 2006.

Attività didattiche integrative

Il Corso di lezioni sarà integrato da seminari, possibilmente con la partecipazione di docenti stranieri e aventi per oggetto argomenti di attualità e/o di particolare interesse ai fini di una migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16, Aula 6
Inizio lezioni: lunedì 15 gennaio 2007 alle ore 15

Ricevimento degli studenti

Il Prof. Bonell durante il periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 16 presso l'Istituto di Diritto Comparato (4° piano, stanza 5).
Nel resto dell'anno informarsi presso la Segreteria dell'Istituto.

Esame

Si può sostenere l'esame di Diritto Privato Comparato se si è iscritti al V anno e dopo aver sostenuto gli esami di:
- Diritto Civile I e Diritto Commerciale.
E' obbligatoria la prenotazione almeno 5 giorni prima della data della prova di esame.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

Avvertenza (solo per i frequentanti)

Per l'approfondimento dei singoli argomenti trattati nel Corso di diritto privato comparato verranno di volta in volta fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e distribuiti materiali giurisprudenziali italiani e stranieri.

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA DIRITTO PRIVATO COMPARATO (A – L)

Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: a) La comparazione giuridica: significato, metodo, finalità;
b) La formazione dei principali sistemi giuridici contemporanei: i diritti continental-europei, i sistemi di *common law* e i sistemi dogmatici.
- II. PARTE SPECIALE: Un caso emblematico di comparazione giuridica applicata - i Principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali:
a) origine e metodo di elaborazione dei Principi UNIDROIT;
b) le idee fondamentali dei Principi UNIDROIT;
c) le possibili forme di impiego dei Principi UNIDROIT.

Testi per la preparazione dell'esame

PARTE GENERALE:

V. VARANO / V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume I, 3^a edizione, Giappichelli Ed., Torino, 2006, pp. 31 – 41; 103 – 182; 247 – 356;

M.J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato*, 3^a edizione, Laterza, Roma, 2002, pp. 3 – 33.

PARTE SPECIALE:

M.J. BONELL, *Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti*, 2^a edizione, Giuffrè, Milano, 2006.

Attività didattiche integrative

Il Corso di lezioni sarà integrato da seminari, possibilmente con la partecipazione di docenti stranieri e aventi per oggetto argomenti di attualità e/o di particolare interesse ai fini di una migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 16, Aula 6

Ricevimento degli studenti

Il Prof. Bonell durante il periodo delle lezioni riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 16 presso l'Istituto di Diritto Comparato (4° piano, stanza 5).

Nel resto dell'anno informarsi presso la Segreteria dell'Istituto.

Esame

Si può sostenere l'esame di Diritto Privato Comparato se si è iscritti al III anno e dopo aver sostenuto gli esami di:

- Diritto Civile I e Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione almeno 5 giorni prima della data della prova di esame.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

Avvertenza (solo per i frequentanti)

Per l'approfondimento dei singoli argomenti trattati nel Corso di diritto privato comparato verranno di volta in volta fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e distribuiti materiali giurisprudenziali italiani e stranieri.

MODULO DIDATTICO SPECIALISTICO

II DIRITTO DEI CONTRATTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Programma

- 1.- Quale diritto per i contratti commerciali internazionali?
- 2.- La fase delle trattative
 - 2.1. - Il problema della lingua
 - 2.2. - Quale responsabilità pre-contrattuale?
- 3.- Contrattazione individuale/contrattazione standardizzata
 - 3.1. - L'efficacia delle condizioni generali di contratto
 - 3.2. - La c.d. battle of forms
- 4.- Interpretazione ed integrazione del contratto
 - 4.1.- Interpretazione soggettiva/interpretazione oggettiva
 - 4.2.- La rilevanza degli usi
- 5.- Inadempimento contrattuale e rimedi
 - 5.1.- L'azione di adempimento
 - 5.2.- L'azione di risoluzione
 - 5.3.- L'azione di risarcimento danni
 - 5.4.- Clausole di esonero e clausole penali
- 6.- Le sopravvenienze
 - 6.1.- La c.d. forza maggiore
 - 6.2.- La c.d. hardship

Organizzazione del modulo

Il modulo si articolerà in 10 seminari della durata di 2 ore. I seminari si terranno il lunedì dalle ore 16 alle 18 presso la Sala di Lettura di Diritto Comparato (4° piano).

Per ciascun tema verrà designato un relatore il quale dovrà presentare i casi pratici di volta in volta segnalati; seguirà una discussione tra tutti i partecipanti.

Si avverte che buona parte delle decisioni da discutere sono in lingua inglese.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame

M.J. Bonell, Un "Codice" internazionale dei contratti, 3^a ed. 2006, Giuffrè, Milano

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Diego Corapi

(Scienze giuridiche)

FINALITA' E CARATTERI

Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e significato delle concordanze e discordanze tra di essi.

In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo *common law/civil law* per ricostruire il fondamento comune della "tradizione giuridica occidentale" e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei).

Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all'armonizzazione e all'uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale.

La parte speciale è volta allo studio delle forme organizzative dell'impresa nell'attuale evoluzione del diritto commerciale, materia oggetto di analisi comparatistica, in quanto aperta alle esperienze e alle prassi degli operatori economici dei diversi paesi e al confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.

PROGRAMMA

PARTE GENERALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: METODI E FINALITÀ.
- II. IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, la *common law*, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei.
- III. LE FONTI: la tradizione dello *ius commune*, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina.
- IV. GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il *trust*, il contratto, l'illecito, la tutela dei diritti.

PARTE SPECIALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO DELL'IMPRESA E SOCIETARIO: METODI E FINALITÀ.
- II. L'ATTIVITÀ ECONOMICA: l'impresa e il diritto commerciale; il diritto commerciale europeo e transnazionale.
- III. IL DIRITTO DELL'IMPRESA NEL PANORAMA EUROPEO E TRANSNAZIONALE: i modelli comunitari dell'impresa (GEIE, Società Europea, Società Cooperativa Europea); le altre forme associative d'impresa (associazione in partecipazione, *société en participation*, associazione temporanea, *groupement d'intérêt économique*, *joint ventures*); i nuovi modelli organizzativi dell'impresa (fondazione d'impresa, impresa sociale, *community trust*, *community interest company*).
- IV. IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i modelli di società di persone e di società di capitali.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

PER LA PARTE GENERALE

A scelta uno tra i seguenti manuali:

- K. ZWEIGERT- H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, *Principi fondamentali*, ed. italiana a cura di A. DI MAJO e A. GAMBARO, traduzione di B. POZZO, Giuffrè Milano 1998;
- R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, IV ed. italiana a cura di R.SACCO, Cedam, Padova, 2004;
- V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*. Vol. I, *Testo e Materiali per un confronto civil law-common law*, Giappichelli, Torino, 2006.

PER LA PARTE SPECIALE

- D. CORAPI – B. DE DONNO, *L'impresa – Le società* in *Trattato di diritto privato diretto da M. Bessone*, vol. XXVI° - *Il diritto privato dell'Unione Europea a cura di A. Tizzano*, tomo II°, Ed. Giappichelli, Torino, 2006, cap. XXVIII° (p. 1197-1233) e cap. XXX° (p. 1275 – 1341).
- D. CORAPI, *Le Società per Azioni*, in AA.VV., *Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi*, Laterza, Bari 2006, (p. 337-390);
- D. CORAPI, *La riforma italiana delle società di capitali: modelli continentali, modelli di common law, modello comunitario*, in *Riv.dir.civ.* 2003, I, 527.

AVVERTENZA

Materiali di studio (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) saranno indicati agli studenti durante il corso di lezioni e messi a loro disposizione presso l'Istituto.

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

ORARIO DELLE LEZIONI

Giovedì, dalle ore 12 alle 13, Aula VII

Venerdì, dalle ore 11 alle 13, Aula VII

ESAME

Si può sostenere l'esame solo se si è iscritti al III° anno e dopo aver sostenuto gli esami di: Diritto Civile I e Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data della prova di esame.

TESI DI LAUREA

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (Laurea Magistrale)

FINALITA' E CARATTERI

Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e significato delle concordanze e discordanze tra di essi.

In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo *common law/civil law* per ricostruire il fondamento comune della "tradizione giuridica occidentale" e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei).

Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all'armonizzazione e all'uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale.

La parte speciale è volta allo studio delle forme organizzative dell'impresa nell'attuale evoluzione del diritto commerciale, materia oggetto di analisi comparatistica, in quanto aperta alle esperienze e alle prassi degli operatori economici dei diversi paesi e al confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.

PROGRAMMA

PARTE GENERALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: METODI E FINALITÀ.
- II. IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, la *common law*, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei.
- III. LE FONTI: la tradizione dello *ius commune*, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina.
- IV. GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il *trust*, il contratto, l'illecito, la tutela dei diritti.

PARTE SPECIALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO DELL'IMPRESA E SOCIETARIO: METODI E FINALITÀ.
- II. L'ATTIVITÀ ECONOMICA: l'impresa e il diritto commerciale; il diritto commerciale europeo e transnazionale.
- III. IL DIRITTO DELL'IMPRESA NEL PANORAMA EUROPEO E TRANSNAZIONALE: i modelli comunitari dell'impresa (GEIE, Società Europea, Società Cooperativa Europea); le altre forme associative d'impresa (associazione in partecipazione, *société en participation*, associazione temporanea, *groupement d'intérêt économique*, *joint ventures*); i nuovi modelli organizzativi dell'impresa

(fondazione d'impresa, impresa sociale, community trust, community interest company).

- IV. IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i modelli di società di persone e di società di capitali.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

PER LA PARTE GENERALE

A scelta uno tra i seguenti manuali:

- K. ZWEIGERT- H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, *Principi fondamentali*, ed. italiana a cura di A. DI MAJO e A. GAMBARO, traduzione di B. POZZO, Giuffrè Milano 1998;
- R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, IV ed. italiana a cura di R.SACCO, Cedam, Padova, 2004;
- V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*. Vol. I, *Testo e Materiali per un confronto civil law-common law*, Giappichelli, Torino, 2006.

PER LA PARTE SPECIALE

- D. CORAPI – B. DE DONNO, *L'impresa – Le società* in *Trattato di diritto privato diretto da M. Bessone*, vol. XXVI° - *Il diritto privato dell'Unione Europea a cura di A. Tizzano*, tomo II°, Ed. Giappichelli, Torino, 2006, cap. XXVIII° (p. 1197-1233) e cap. XXX° (p. 1275 – 1341).
- D. CORAPI, *Le Società per Azioni*, in AA.VV., *Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi*, Laterza, Bari 2006, (p. 337-390);
- D. CORAPI, *La riforma italiana delle società di capitali: modelli continentali, modelli di common law, modello comunitario*, in *Riv.dir.civ.* 2003, I, 527.

AVVERTENZA

Materiali di studio (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) saranno indicati agli studenti durante il corso di lezioni e messi a loro disposizione presso l'Istituto.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

ORARIO DELLE LEZIONI

Giovedì, dalle ore 12 alle 13, Aula VII

Venerdì, dalle ore 11 alle 13, Aula VII

ESAME

Si può sostenere l'esame solo se si è iscritti al III° anno e dopo aver sostenuto gli esami di: Diritto Civile I e Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data della prova di esame.

TESI DI LAUREA

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (M-Z)

(Laurea quadriennale)

FINALITÀ E CARATTERI

Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e significato delle concordanze e discordanze tra di essi.

In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo *common law/civil law* per ricostruire il fondamento comune della "tradizione giuridica occidentale" e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei).

Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all'armonizzazione e all'uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale.

La parte speciale è volta allo studio delle forme organizzative dell'impresa nell'attuale evoluzione del diritto commerciale, materia oggetto di analisi comparatistica, in quanto aperta alle esperienze e alle prassi degli operatori economici dei diversi paesi e al confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.

PROGRAMMA

PARTE GENERALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: METODI E FINALITÀ.
- II. IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, la *common law*, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei.
- III. LE FONTI: la tradizione dello *ius commune*, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina.
- IV. GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il *trust*, il contratto, l'illecito, la tutela dei diritti.

PARTE SPECIALE

- I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO DELL'IMPRESA E SOCIETARIO: METODI E FINALITÀ.
- II. L'ATTIVITÀ ECONOMICA: l'impresa e il diritto commerciale; il diritto commerciale europeo e transnazionale.
- III. IL DIRITTO DELL'IMPRESA NEL PANORAMA EUROPEO E TRANSNAZIONALE: i modelli comunitari dell'impresa (GEIE, Società Europea, Società Cooperativa Europea); le altre forme associative

Formatati: Elenchi puntati e numerati

d'impresa (associazione in partecipazione, société en participation, associazione temporanea, groupement d'intérêt économique, joint ventures); i nuovi modelli organizzativi dell'impresa (fondazione d'impresa, impresa sociale, community trust, community interest company).

IV.IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i modelli di società di persone e di società di capitali.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

PER LA PARTE GENERALE

A scelta uno tra i seguenti manuali:

- K. ZWEIGERT- H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, *Principi fondamentali*, ed. italiana a cura di A. DI MAJO e A. GAMBARO, traduzione di B. POZZO, Giuffrè Milano 1998;
- R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, IV ed. italiana a cura di R.SACCO, Cedam, Padova, 2004;
- V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*. Vol. I, *Testo e Materiali per un confronto civil law-common law*, Giappichelli, Torino, 2006.

PER LA PARTE SPECIALE

- D. CORAPI – B. DE DONNO, *L'impresa – Le società* in *Trattato di diritto privato diretto da M. Bessone*, vol. XXVI° - *Il diritto privato dell'Unione Europea a cura di A. Tizzano*, tomo II°, Ed. Giappichelli, Torino, 2006, cap. XXVIII° (p. 1197-1233) e cap. XXX° (p. 1275 – 1341).
- D. CORAPI, *Le Società per Azioni*, in AA.VV., *Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi*, Laterza, Bari 2006, (p. 337-390);
- D. CORAPI, *La riforma italiana delle società di capitali: modelli continentali, modelli di common law, modello comunitario*, in *Riv.dir.civ.* 2003, I, 527.

AVVERTENZA

Materiali di studio (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) saranno indicati agli studenti durante il corso di lezioni e messi a loro disposizione presso l'Istituto.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.

ORARIO DELLE LEZIONI

Giovedì, dalle ore 12 alle 13, Aula VII

Venerdì, dalle ore 11 alle 13, Aula VII

ESAME

Si può sostenere l'esame solo se si è iscritti al III° anno e dopo aver sostenuto gli esami di: Diritto Civile I e Diritto Commerciale.

E' obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data della prova di esame.

TESI DI LAUREA

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

MODULO DIDATTICO SPECIALISTICO IMPRESA E SOCIETA' NEL DIRITTO COMPARATO

FINALITA'E CARATTERI

Il corso è volto allo studio delle forme organizzative dell'impresa nell'attuale evoluzione del diritto commerciale con particolare riferimento alle società di capitali, e richiede una analisi comparatistica in quanto materia aperta alle esperienze e alle prassi degli operatori economici dei diversi paesi e al confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.

Questa caratteristica, cui era informato il diritto commerciale delle origini come lex mercatoria propria di un ceto di operatori, non è stata cancellata neppure quando il diritto commerciale è stato inquadrato nell'ordinamento dei singoli stati, ed è ora tornata ad emergere con lo sviluppo di regole comuni a livello transnazionale, di diritto uniforme a livello internazionale e di diritto armonizzato a livello europeo.

Nell'evoluzione attuale del diritto commerciale comunitario e del diritto commerciale dei principali ordinamenti nazionali, non solo europei, uno dei fenomeni più significativi è costituito dalla presenza di diversi modelli organizzativi dell'impresa e delle società. Il fenomeno si è sviluppato su almeno tre direttrici: a) introduzione di modelli comunitari; b) introduzione di nuovi modelli organizzativi nazionali; 3) evoluzione dei modelli verso autonome articolazioni interne.

PROGRAMMA

V. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO DELL'IMPRESA E SOCIETARIO: METODI E FINALITÀ.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

VI. L'ATTIVITÀ ECONOMICA: l'impresa e il diritto commerciale; il diritto commerciale europeo e transnazionale.

VII. IL DIRITTO DELL'IMPRESA NEL PANORAMA EUROPEO E TRANSNAZIONALE: i modelli comunitari dell'impresa (GEIE, Società Europea, Società Cooperativa Europea); le altre forme associative d'impresa (associazione in partecipazione, société en participation, associazione temporanea, groupement d'intérêt économique, joint ventures); i nuovi modelli organizzativi dell'impresa (fondazione d'impresa, impresa sociale, community trust, community interest company).

VIII. IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: società di persone e società di capitali. Le caratteristiche fondamentali delle società di capitali: personalità giuridica; proprietà della società in capo ai fornitori di capitale di rischio; responsabilità limitata; gestione centralizzata in un organo amministrativo; trasferibilità delle azioni.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

- D. CORAPI - B. DE DONNO, *L'impresa – Le società in Trattato di diritto privato diretto da M. Bessone*, vol. XXVI° - *Il diritto privato dell'Unione Europea a cura di A. Tizzano*, tomo II°, Giappichelli, Torino, 2006, cap. XXVIII° (p. 1197-1233) e cap. XXX° (p. 1275 – 1341).
- D. CORAPI, *Le Società per Azioni*, in AA.VV., *Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi*, Laterza, Bari 2006, (p. 337-390);
- D. CORAPI, *La riforma italiana delle società di capitali: modelli continentali, modelli di common law, modello comunitario*, in *Riv.dir.civ.* 2003, I, 527;
- L. ENRIQUES (a cura di), *Diritto societario comparato-un approccio funzionale*, Il Mulino, Bologna, 2006;
- Materiali di studio (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) saranno indicati agli studenti durante il corso di lezioni e messi a loro disposizione presso l'Istituto.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere di settore.

ORARIO DELLE LEZIONI

Giovedì o Venerdì, dalle ore 15 alle 17, Sala Lettura "Istituto Diritto Comparato"

ESAME

E' obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data della prova di esame.

TESI DI LAUREA

Per l'assegnazione di una tesi di laurea in diritto privato comparato si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca.

ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (A-Z)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (A-Z)

Prof. Angelo Davì

Finalità e caratteri del corso

Il corso si propone di illustrare criticamente i problemi generali della materia nonché i differenti metodi utilizzabili all'interno di essa e di fornire una visione completa del sistema italiano di diritto internazionale privato. I temi principali che verranno trattati nella parte generale sono i seguenti:

- obiettivi e tecniche tradizionali del diritto internazionale privato;
- nuovi orientamenti metodologici;
- metodi di regolamentazione dei rapporti giuridici di carattere transnazionale diversi dal classico metodo conflittuale;
- la codificazione internazionale del diritto internazionale privato attraverso convenzioni tra Stati e i problemi attinenti all'interpretazione e all'applicazione di queste;
- rapporti tra diritto internazionale privato e diritto dell'Unione europea; regolamenti comunitari attinenti al diritto internazionale privato;

- struttura delle regole di conflitto e questioni generali della materia (interpretazione e applicazione dei criteri di collegamento, scelta della legge regolatrice da parte delle stesse persone interessate, qualificazioni, rinvio, questioni preliminari, adattamento, ordine pubblico, norme autolimitate o di applicazione necessaria, prova del diritto straniero);
- limiti della giurisdizione italiana e riconoscimento di sentenze e altri atti pubblici stranieri.

Orario delle lezioni

lunedì ore 16.00-18.00, martedì 14.00-15.00.

Esami

Le prenotazioni, via internet, si effettuano fino a otto giorni prima dell'appello.

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando gli appunti del corso di lezioni.

Gli studenti non frequentanti potranno studiare i seguenti testi:

- F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*: vol. I, *Parte generale e contratti*, IV ed., UTET, Torino, 2007; vol. II, *Parte speciale*, II ed., Torino, 2006

E' in ogni caso necessaria per tutti la conoscenza della legge 31 maggio 1995 n. 218 sulla riforma del diritto internazionale privato italiano, nonché la conoscenza della Convenzione di Roma e del regolamento comunitario n. 44/2001. I testi suindicati sono disponibili presso la Sezione di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea.

Tesi di laurea

Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato l'esame con buona votazione e che conoscano almeno due lingue straniere.

Ricevimento

Il titolare della cattedra riceve il martedì alle ore 15,00.

12. MATERIE COMPLEMENTARI: PROGRAMMI

DIRITTO BANCARIO (A-Z)

Prof. Paolo Ferro-Luzzi

Il corso ha per oggetto l'impresa bancaria, in particolare sotto il profilo dell'attività nei rapporti con la clientela.

Verranno così affrontati, dopo una breve premessa sulla collocazione sistematica dell'impresa nel sistema del Codice Civile, i temi: dell'identificazione dell'attività bancaria; dei principi generali della sua disciplina; del rapporto banca-cliente con particolare attenzione al contratto-base di tale rapporto, il conto corrente bancario, ed infine i principali contratti di raccolta e di erogazione.

Il corso nella massima parte non avrà carattere esegetico della specifica normativa esistente, del resto scarsissima, ma sarà piuttosto dedicato ad individuare i principi generali, e soprattutto le specifiche peculiarità che presenta la "materia" bancaria rispetto alla "materia" privatistica e commercialistica, ovviamente sotto il profilo giuridico.

Il corso richiede allo studente (nel senso di chi vuole partecipare alle lezioni) una buona conoscenza dei principi di Diritto privato e di Diritto commerciale, i cui esami sono del resto propedeutici a Diritto bancario.

Durante il corso sarà distribuito materiale (testi legislativi e altra documentazione di non facile reperibilità).

Per frequentare utilmente le lezioni, e ovviamente prepararsi all'esame, si consigliano i seguenti testi:

- Bernardino Libonati: *"Contratto bancario e attività bancaria"*, Giuffrè, Milano, 1965 (ristampa 1984)
- Paolo Ferro – Luzzi: *"Lezioni di Diritto Bancario"*, Volume I: Parte Generale; II edizione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2004; tutto
- Paolo Ferro – Luzzi: *"Lezioni di Diritto Bancario"*, Volume II: Parte Speciale; II edizione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006 (per tutti: Lezione I, Lezione II, Lezione III, Lezione IV, Lezione VIII, Lezione IX, più due lezioni a scelta tra la V, la VI, la VII, la X, la XI, la XII, la XIII).

DIRITTO CANONICO (A-Z)

Prof. Gaetano Lo Castro

Finalità e caratteri del corso

I temi principali sono: Introduzione al diritto canonico; Diritto costituzionale canonico; I rapporti nel diritto canonico; Le fonti del diritto canonico; Matrimonio e famiglia.

Esame

Occorre prenotarsi entro il decimo giorno precedente la data dell'appello, dai terminali posti in Facoltà, oppure via internet da: www.jurex.uniroma1.it

L'esame dà diritto a 9 (nove) crediti.

Testi per la preparazione dell'esame

- P. LOMBARDIA, *Lezioni di diritto canonico*, II ed. Giuffrè, Milano.
- G. LO CASTRO, *Matrimonio, diritto e giustizia*, Giuffrè, Milano, 2003 (saggi 1, 3, 4, 5)

Per i frequentanti

I testi saranno concordati col docente nel corso delle lezioni.

Tesi di laurea

Le domande vanno presentate entro il mese di novembre per depositare la richiesta entro il 15 dicembre.

DIRITTO COMUNE (A-Z)

Prof. Mario Caravale

Finalità e caratteri del corso

Il Corso intende:

- a) fornire le cognizioni basilari di paleografia giuridica per consentire la lettura delle fonti in stampe antiche;
- b) dare un quadro dei principi interpretativi da applicare per non fraintendere le fonti;
- d) esaminare le fonti principali di problemi particolarmente significativi posti dal Diritto comune classico (Emergenza del Digesto, nascita della Scuola di Bologna. Il binomio Diritto naturale-civile. La dialettica *Dominium directum-utile*. Trasformazione nel diritto processuale penale tardo- duecentesco).

Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti dovranno scegliere tra i testi consigliati escludendo nella scelta il testo utilizzato per sostenere l'esame di Storia del diritto italiano.

- 1) E. Cortese, *Il rinascimento giuridico medioevale*, Bulzoni, Roma, Roma, 1996.
- 2) M. Caravale, *Alle origini del Diritto Europeo*, Monduzzi, Bologna, 2005.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

Prof. Mario Bessone

Finalità e caratteri del Corso

Finalità del Corso è assicurare una conoscenza della disciplina di taluni settori dell'economia finanziaria, e più precisamente dei settori dove si operano investimenti di risparmio in strumenti finanziari. In questo senso «mercati finanziari» è formula di sintesi che rinvia a numerose materie di studio. Insegnamento e apprendimento dovranno perciò considerare le norme di diritto dell'Unione Europea e di costituzione economica che regolano i mercati mobiliari, dispongono misure di tutela del pubblico risparmio, discipline di regime delle imprese attive sul lato della emissione di «prodotti» finanziari, bancari e assicurativi, «strumenti finanziari» e «valori mobiliari», nonché discipline operanti in materia di sollecitazione all'investimento ed offerte pubbliche di acquisto e di scambio. Egualmente considerate saranno le disposizioni di regolamentazione degli operatori di intermediazione, dei servizi e delle attività di investimento e dei contratti ad oggetto finanziario, così come le disposizioni che configurano l'ordinamento dei diversi mercati mobiliari e dei sistemi multilaterali di negoziazione. Sarà ancora esaminata la posizione istituzionale degli organi di vigilanza ed ancora il sistema delle fonti, al cui vertice gerarchico si collocano sempre più le direttive europee «di primo livello». In considerazione dell'oggetto il Corso deriva perciò i suoi caratteri dalla necessaria attenzione sia alle norme di diritto privato sia alle norme di regolazione amministrativa e di pubblica vigilanza, sia infine al diritto penale dei mercati finanziari. Il metodo di lavoro sarà infine necessariamente orientato alla prassi degli operatori, allo studio del diritto giurisprudenziale e alla analisi economica degli apparati normativi di volta in volta presi in esame.

Attività didattica integrativa

Con inizio nel mese di marzo saranno organizzati incontri di esercitazione e seminari intesi ad assicurare una migliore conoscenza di argomenti che possono presentare motivi di speciale interesse, ivi compresi quelli relativi al recepimento di rilevanti direttive dell'Unione europea. Ad indicare le modalità di adesione e il metodo di lavoro si provvederà mediante riunioni organizzative a svolgersi in gennaio, con l'inizio del Corso. In considerazione dei particolari caratteri della materia, si provvederà ad assicurare alle iniziative di didattica integrativa la partecipazione di operatori professionali e di docenti particolarmente esperti quanto alle prassi di mercato finanziario.

Lezioni

Le lezioni si terranno nei seguenti giorni: il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00; il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 10:00.

Esame

Per sostenere l'esame occorre provvedere ad iscrizione entro il termine di dieci giorni precedenti rispetto alla data stabilita per l'appello.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate dal titolare dell'insegnamento che a tal fine sarà a disposizione degli interessati secondo il previsto calendario di ricevimento.

Altre informazioni

Il titolare dell'insegnamento riceverà gli studenti il giovedì alle ore 14:00. E' comunque a disposizione per occasioni di incontro da stabilirsi anche in orario diverso. Per quanto possa occorrere i collaboratori della cattedra riceveranno secondo l'orario che sarà reso noto in apertura del corso.

Testi per la preparazione dell'esame

MARIO BESSONE, *Diritto dei mercati finanziari*, Milano, 2008, Giuffrè editore. Sarà inoltre a disposizione degli studenti una raccolta di materiali normativi, pronunce giurisprudenziali e documenti complementari predisposta a cura di FILIPPO DURANTE.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (A-Z)

Prof. Leopoldo Tullio

Programma:

Il diritto della navigazione (Definizione e caratteri, Il codice della navigazione, Tendenza all'uniformità, Le fonti e l'interpretazione) – I porti e gli aerodromi – I servizi di navigazione - L'armatore e l'esercente e loro responsabilità - I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile - La contribuzione alle avarie comuni - La responsabilità per danni a terzi sulla superficie - L'assistenza e il salvataggio.

Testi consigliati:

- LEFEBVRE D'OVIDIO - PESCATORE - TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, XI edizione, ed. Giuffrè, 2007 (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5; 11-14; 23-28; 84-102; 118-128; 195-206; 267-365; 373-386; 393-407).

Orario delle lezioni e di ricevimento:

Le lezioni si tengono tutti i lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Nel corso delle lezioni sono approfonditi argomenti specifici facenti parte del programma d'esame. Sono, inoltre, distribuiti materiali (sentenze, casi pratici, formulari marittimi) che sono esaminati e discussi con la partecipazione attiva degli studenti.

Il prof. Tullio riceve gli studenti presso l'Istituto di diritto della navigazione: nel periodo di svolgimento delle lezioni, il martedì e il mercoledì alle ore 13.00; nel resto dell'anno, il giovedì alle ore 18.30.

I collaboratori della cattedra ricevono su appuntamento.

Esami:

Si ricorda che non può essere sostenuto l'esame di Diritto della navigazione se non si è già superato l'esame di Istituzioni di diritto privato o di Istituzioni di diritto civile. È vivamente raccomandata la frequenza del corso. Con gli studenti che abbiano frequentato assiduamente potranno essere concordati appelli straordinari nelle sessioni estiva e autunnale, nonché un programma d'esame più strettamente aderente alle lezioni del corso.

Tesi di laurea:

L'assegnazione della tesi di laurea deve essere richiesta, dopo aver sostenuto l'esame di diritto della navigazione, compilando un'apposita scheda. Agli studenti che abbiano frequentato con continuità le lezioni del corso si garantisce l'assegnazione della tesi di laurea.

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEL CONTRATTO (A-Z)

Prof. Francesco Gazzoni

Il corso ha ad oggetto lo studio delle obbligazioni e del contratto in generale, anche mediante discussione di sentenze, soluzioni di quesiti, temi in classe, da leggere, correggere e commentare con gli studenti, *per cui è necessario avere già superato gli esami di Istituzioni di diritto civile e di Istituzioni di diritto commerciale.*

La partecipazione al corso presuppone pertanto una adeguata conoscenza della materia a livello istituzionale.

Gli studenti interessati a frequentare il corso dovranno iscriversi entro il 13 dicembre 2006 presso l'Istituto di diritto privato.

Il corso si terrà il mercoledì dalle ore 18 alle 20 e il giovedì dalle ore 18 alla ore 19, con inizio giovedì 19 gennaio 2007.

Testo consigliato:

- F. GAZZONI, *Obbligazioni e contratti* (estratto dal Manuale di diritto privato), ESI editore, Napoli, 2003.

DIRITTO FALLIMENTARE (A-Z)

Prof. Francesco Vassalli

1. Il fallimento: i presupposti per la dichiarazione di fallimento; la sentenza dichiarativa di fallimento; gli organi del fallimento; gli effetti della dichiarazione di fallimento per il debitore e per i creditori sui rapporti giuridici preesistenti e sugli atti pregiudizievoli ai creditori; l'accertamento del passivo; la liquidazione e la ripartizione dell'attivo; il concordato fallimentare e la chiusura del fallimento.

2. Le altre procedure concorsuali: il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi; le procedure concorsuali delle società commerciali.

Testo consigliato:

BONFANTI-CENSONI, *Manuale di diritto fallimentare*, CEDAM 2007, da aggiornare con l'ultimo decreto correttivo approvato dal Consiglio dei Ministri il 7.9.2007.

Esame

a) il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto commerciale è propedeutico all'esame di Diritto fallimentare;

b) è necessario prenotarsi presso l'Istituto entro i termini indicati nel diario di esame; lo studente in sede dovrà presentare la certificazione attestante l'iscrizione all'anno accademici in corso e la fotocopia del bollettino attestante il pagamento della seconda rata.

Ricevimento studenti

Martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00: Dott. Cerasi.

N.B. Per informazioni sulla suddivisione degli esami, vedere su internet alla pagina www.uniroma1.it/prociv o alla casella vocale tel. 06-49910903.

DIRITTO INDUSTRIALE (A-Z)

Prof. Mario Libertini

Programma

1. La tutela della concorrenza. Principi generali e diritto comunitario
2. La disciplina antitrust
3. La concorrenza sleale
4. La disciplina della concorrenza nel codice civile

5. I segni distintivi
6. Le invenzioni. I modelli
7. Il diritto d'autore

Testi consigliati

V.MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, II ed., Cedam, Padova, 2005

nonché

almeno tre parti su sei, a scelta dello studente, da

A.VANZETTI – V.DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, V ed., Giuffrè, Milano, 2005

DIRITTO PUBBLICO GENERALE

Prof. Giuseppe Morbidelli

Finalità e caratteri del Corso:

Il corso verterà sull'approfondimento dei seguenti argomenti:

- a) Il concetto di diritto;
- b) lo Stato: definizione, elementi costitutivi, la sovranità, Stato e ordinamento giuridico, Stato comunità e Stato apparato;
- c) l'interpretazione del diritto: disposizione e norma, legislatore e interprete, i principi generali dell'interpretazione, l'interpretazione costituzionale, il bilanciamento tra disposizioni costituzionali e valori della costituzione;
- d) le principali scuole del pensiero giuridico: giusnaturalismo, storicismo, teorie sociologiche, positivismo e formalismo giuridico;
- e) il pluralismo nella interpretazione costituzionale;
- f) la certezza del diritto e il ruolo politico dei giudici;
- g) il significato ed il valore prescrittivo della Costituzione;
- h) il costituzionalismo;
- i) la nozione di potere costituente;
- j) classificazione delle costituzioni, contenuto e preambolo costituzionale;
- k) la revisione della costituzione: i limiti alla revisionabilità, la revisione nelle costituzioni rigide e flessibili;
- l) tipologia delle revisioni: la revisioni nelle costituzioni a rigidità variabile, revisioni totali, revisioni tacite, revisioni ad opera di trattati internazionali;
- m) deroga, rottura, autorottura, rottura autorizzata e sospensione;
- n) lo stato di crisi;
- o) la difesa della costituzione: diritto di resistenza, democrazia protetta, opposizione costituzionale.

Orario delle lezioni:.....

Testi per la preparazione dell'esame

Giuseppe Morbidelli, *Lezioni di diritto pubblico comparato. COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMO*, Monduzzi, Bologna, 2001

Si consiglia la lettura di:

Carl Schmitt, *Il custode della costituzione*, Giuffrè, Milano, 1981 (Collana Civiltà del diritto)

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI

Prof. Gianluigi Galeotti

Il corso completa l'analisi delle istituzioni pubbliche studiate dalla Scienza delle finanze (decisioni collettive, tasse e imposte, fornitura dei servizi pubblici) con lo studio delle altre istituzioni che governano l'interazione sociale. L'obiettivo è approfondire logica ed evoluzione degli istituti privatistici (diritti di proprietà, tutela degli impegni contrattuali, responsabilità extracontrattuale, diritto societario), della regolamentazione pubblica (diritto amministrativo) e del diritto penale.

Per indicazioni relative a orari e testi di studio, rivolgersi al docente nelle ore di ricevimento (venerdì: 8.30-13.30) o fissando un appuntamento (tel.: 06-4991-0491).

ECONOMIA E POLITICA MONETARIA (A-Z)

Prof. Giuseppe Chirichiello

La disciplina di Economia e Politica Monetaria, in vista della riforma dell'ordine degli studi per il corso di laurea in Scienze Giuridiche, prevede l'assegnazione di 9 crediti tra quelli opzionali a disposizione degli studenti.

Il programma relativo, (a partire dall'a.a. 2001/2002) si articolerà su lezioni, e su attività seminariali. Anche a causa della difficoltà della materia e del contenuto tecnico è fortemente consigliata una partecipazione "attiva" degli studenti.

Ai fini dell'esame il testo di riferimento è:

G. CHIRICHELLO, *TEORIE MONETARIE*, Giappichelli, Torino, 2001

Vanno escluse le seguenti parti:

- 1) Tutte le appendici alla fine di ogni capitolo;
- 2) I capitoli 9 e 10.
- 3) I paragrafi 8.4, 8.5, 8.6, 11.3, 11.6.

L'appendice Matematica al termine del libro non è obbligatoria.

E' tuttavia consigliato agli studenti di ripassare, di volta in volta, i concetti che vengono adoperati nella parte teorica.

Lo stesso dicasi per le note in fondo pagina.

Agli studenti maggiormente interessati si consiglia in seconda lettura, dopo aver compreso il programma di esame, di leggere anche le parti escluse ai fini della preparazione degli esami.

Orario delle lezioni

Giorni e ore da stabilire. Si vedano avvisi in bacheca e sul sito Internet

<http://w3.uniroma1.it/chirichiello>

<http://www.iccofin.uniroma1.it>

Ricevimento e Assistenza

Il ricevimento da parte del titolare avverrà di norma dopo le lezioni. Giorni ed ora saranno indicati negli avvisi affissi in bacheca dell'Istituto di Economia e Finanza, e saranno resi noti in concomitanza con l'inizio delle lezioni anche via Internet ai siti

<http://w3.uniroma1.it/chirichiello>

<http://www.iecofin.uniroma.it/>

Il ricevimento avviene previa prenotazione del giorno e ora nell'apposito statino presso la Segreteria didattica dell'Istituto.

A cura dei collaboratori di cattedra sono previsti turni di assistenza, secondo il calendario esposto in bacheca e reso noto anche via Internet (ai siti <http://w3.uniroma1.it/chirichiello> ; <http://www.iecofin.uniroma1.it/>) in concomitanza con l'inizio delle lezioni.

Esami

Le date di esami ed i termini per la prenotazione sono gli stessi di economia politica, salvo che l'orario è alle ore 12.00

Dissertazioni di Laurea

Saranno assegnate previo colloquio con il titolare di cattedra. Le modalità del colloquio per l'eventuale assegnazione di dissertazioni sono le stesse previste per il ricevimento laureandi. Nella fase di transizione della riforma relativa al corso di laurea in Scienze Giuridiche l'assegnazione della dissertazione di fatto coinciderà ancora con l'assegnazione della tesi per il corso di laurea in Giurisprudenza del precedente ordinamento.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (A-Z)

Prof. Giuliano Crifò

Finalità e caratteri del Corso

Il corso ha ad oggetto le c.d. fonti di cognizione del diritto romano e addestra allo studio, su base filologica e storico-dogmatica, di casi giurisprudenziali e di decisioni imperiali. Articolato in lezioni e in lavori di seminario richiede 1) sufficiente conoscenza del latino, 2) previo superamento dell'esame di Storia del diritto romano, di Istituzioni di diritto romano, di Diritto romano (almeno un'annualità) e 3) effettiva partecipazione attraverso la frequenza e l'elaborazione scritta di tesine e la discussione di esse. Il corso sarà organizzato in tre parti:

Parte I

- 1) Storia della disciplina;
- 2) Conoscenza degli strumenti necessari per l'esegesi romanistica e avvio e al loro uso;

Parte II

- 3) Introduzione allo studio del Digesto;

Parte III

Esegesi, affidata ai partecipanti del corso, di singoli frammenti del Digesto aventi a oggetto problemi di diritto processuale e discussa insieme. Una lista di tali frammenti e la fotocopia di ciascuno di essi sarà fornita a lezione. Il lavoro comune di esegesi dei frammenti costituirà la parte speciale del corso.

Per chi non potesse frequentare è necessario concordare all'inizio del corso uno specifico programma d'esame con il Docente.

Esami

Gli esami si svolgono nelle sessioni e negli appelli di volta in volta annunciati. La prenotazione all'esame va fatta, nei termini previsti, presso l'Istituto di diritto romano. Sulla base delle prenotazioni saranno indicati per ciascun studente giorno ed ora di presentazione nell'aula per l'esame.

Per la preparazione all'esame:

G. CRIFÒ, *Materiali di storiografia romanistica*. Giappichelli, Torino, 1998.

Per la parte speciale del corso, dispense e appunti dalle lezioni e dal seminario; è inoltre consigliabile:

V. ARANGIO-RUIZ - A. GUARINO, *Breviarium iuris romani*, Milano 1998.

Schema orientativo per la preparazione di una 'tesina'

- 1- Indice
- 2- Testo del frammento da analizzare
- 3- Traduzioni 'autorevoli' nelle lingue moderne
- 4- Traduzione personale
- 5- Cenni sull'autore del frammento
- 6- Inquadramento del frammento nell'opera dell'autore
- 7- Analisi del frammento - Interpolazioni
- 8- Eventuale comparazione con l'istituto di diritto positivo
- 9- Bibliografia

La tesi di laurea

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta presso codesta Cattedra deve:

Avere sostenuto tre esami romanistici;

Possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;

Elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;

Riferire di mese in mese, ove tenga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

Partecipare allo specifico seminario per laureandi (informazioni presso la Cattedra).

Il Prof. Crifò riceve i laureandi i lunedì dopo la lezione e nel seminario per laureandi.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (A-Z)

Prof. Augusto Cerri

- costituzioni rigide e flessibili – ragioni della giurisdizione costituzionale
- la giurisdizione costituzionale nel sistema italiano
- il giudizio incidentale sulle leggi e sugli atti equiparati
- il giudizio principale sulle leggi e sugli atti equiparati
- il conflitto di attribuzione fra Stato e Regione e fra Regioni
- il conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato
- il giudizio di ammissibilità del *referendum* abrogativo
- il giudizio di accusa
- la struttura del processo e lo stile di giudizio della Corte

Testi consigliati:

A. CERRI, Corso di giustizia costituzionale, Milano, ultima edizione (per la preparazione all'esame è sufficiente lo studio della parte scritta in corpo grande; la parte scritta in corpo piccolo è destinata ad ulteriori approfondimenti, non certo inutili neppure per lo studente, ma non richiesti)

oppure

A. RUGGERI – A. SPADARO, Lineamenti di giustizia costituzionale, Torino 2004

oppure

E. MALFATTI-S. PANIZZA-R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Torino 2003

e, obbligatoriamente

F. MODUGNO – A.S. AGRO’ – A. CERRI, Il principio di unità della giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, nuova ed.

INFORMATICA GIURIDICA (A-Z)

Prof. Donato A. Limone

Finalità del corso

Il corso ha lo scopo di trattare gli aspetti giuridici che caratterizzano la “Società dell’informazione” con particolare riferimento al rapporto tra “diritto” e “tecnologie dell’informazione”. Con il rapporto Bangemann (1994) l’Unione Europea ha definito il percorso politico-economico per la costruzione del mercato della società dell’informazione. In poco più di dieci anni si è formato un diritto comunitario della società dell’informazione ed in particolare un diritto comunitario dei media e della comunicazione.

Il corso ha l’obiettivo di seguire questa evoluzione considerando come è stata recepita la normativa comunitaria a livello nazionale. In particolare, il corso tratterà il tema dell’e-government: dalla burocrazia di carta alla burocrazia digitale rilevando come questo transito risulta “strategico” non solo per l’ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, ma soprattutto per un nuovo tipo di relazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

La didattica segue la finalità di partire prima di tutto dalle fonti, utilizzando metodologie utili per una più approfondita conoscenza dell’informatica giuridica, ma anche per comprendere buone prassi ed esempi concreti di problematiche giuridiche della società dell’informazione.

In rete saranno rese disponibili la legislazione oggetto del corso, le dispense di base ed una bibliografia di riferimento (www.giuritecne.it).

Programma

Il programma si articola in tre moduli. L’esame riguarda l’insieme dei tre moduli che seguono (crediti:9), tuttavia, soltanto per gli iscritti a Scienze Giuridiche, è possibile sceglierne uno (per crediti 3). Le norme ed i supporti didattici si possono “scaricare” dal sito www.giuritecne.it

MODULO 1: ASPETTI GENERALI DELL’INFORMATICA GIURIDICA E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI (crediti:3)

Norme:

- DLGS 196/2003: Codice tutela dei dati personali (articoli: da 1 a 45; da 141 a 172);
- Legge 547/93: Reati informatici (tutto il testo).

Testi:

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- Tutela dei dati personali(D.Limone)
- Diritto e tecnologia dell’informazione(D.Limone)
- Diritti della società dell’informazione(D.Limone)
- I computer crimes e la legge 547/93.

MODULO 2: ASPETTI GENERALI DELL’INFORMATICA GIURIDICA ED E-GOVERNMENT (crediti 3)

Norme:

- Codice dell'Amministrazione digitale (dlgs 82/2005: articoli da 1 a 9; da 12 a 16; da 20 a 28; da 40 a 49; da 50 a 54; art.65).
- Legge 241/90 (articoli da 1 a 18; art. 22) modificato dalla legge 15/2005(art.3 bis, art.14, comma 5 bis; art. 22 modificato)
- Dpr 70/99: telelavoro delle P.A.
- Regole tecniche sul telelavoro nelle P.A.

Testi:

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- Diritto e tecnologia dell'informazione (D.Limone)
- Diritti della società dell'informazione (D.Limone)

MODULO 3: ASPETTI GENERALI DELL'INFORMATICA GIURIDICA ED E-COMMERCE (crediti 3)

Norme:

- Dpr 101/2002: Appalti pubblici informatici (tutto)
- D.lgs. 70/2003: Recepimento della direttiva UE 31/2000 sul commercio elettronico (tutto)
- D.lgs. 206/2005: Codice del Consumo

Testi:

- Studio delle norme oggetto del modulo.
- Orlando, A. G., Commento al d.lgs. 9 aprile 2003, n. 70
- Bugiolacchi, L., Elementi di diritto del commercio elettronico.

Lezioni:

Inizio delle lezioni (indicativo): Febbraio 2008

Orario ricevimento:

Il prof. Limone riceve dopo la lezione, i collaboratori secondo gli orari affissi in bacheca presso la sez. di Filosofia del Diritto e Teoria dell'Interpretazione.

Tesi:

Per gli studenti interessati a svolgere la tesi in Informatica Giuridica si propone di seguito un "tesario" con un elenco non esaustivo di argomenti:

- Il codice delle Pubbliche Amministrazioni digitali
- I procedimenti amministrativi informatici
- L'accesso informatico agli atti e documenti amministrativi
- Il protocollo informatico
- L'archiviazione informatica dei documenti
- La firma digitale
- Il telelavoro
- La sicurezza informatica
- La tutela dei dati personali
- La tutela dei dati sanitari
- La legimatica
- Metodologie e tecniche avanzate della normazione
- L'automazione giudiziaria
- Il processo telematico
- Gli appalti pubblici informatici
- I reati informatici
- Le carte elettroniche di servizio
- Il sistema pubblico di connettività

- Lo studio di fattibilità dei sistemi informativi automatizzati
- Il monitoraggio dei sistemi informativi automatizzati
- L'e-learning nelle Pubbliche Amministrazioni
- Le università telematiche in Italia e all'estero
- Il fisco telematico
- I pagamenti elettronici
- La società dell'informazione
- Il diritto comunitario dell'informatica
- Il diritto comunitario delle comunicazioni elettroniche
- Il codice delle comunicazioni elettroniche
- Il diritto d'autore nella società dell'informazione
- La rete telematica delle Pubbliche Amministrazioni dell'Unione Europea
- I programmi "e-Europe"
- I contratti informatici nelle Pubbliche amministrazioni
- L'informatica sanitaria
- I servizi sanitari in rete
- Le informazioni digitali georeferenziate
- Le fonti elettroniche del diritto
- Le banche dati giuridici
- I sistemi esperti giuridici

POLITICA ECONOMICA (A-Z)

(Prof. Ruggero Paladini)

Gli studenti possono scegliere tra due programmi:

- 1) Analisi economica delle istituzioni del diritto privato, con particolare riferimento ai diritti di proprietà e di responsabilità civile; analisi delle principali regole di politica economica e monetaria dell'area dell'euro;
- 2) La politica della concorrenza ed antitrust; aspetti istituzionali ed economici: intese, abusi di posizione dominante, concentrazioni.

I testi di riferimento sono:

- a) Cooter ed altri: Il mercato delle regole, Il Mulino + Bini Smaghi: L'euro, Il Mulino + Papadia-Santini: La banca centrale europea, Il Mulino, collana "farsi un'idea".
- b) Mangini-Olivieri: Diritto antitrust, Giappichelli + Motta-Polo: Antitrust; economia e politica della concorrenza, Il Mulino.

Chi voglia dei consigli sulla scelta dei programmi può rivolgersi al Prof. Paladini

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (A-Z)

Prof. Ugo Petronio

Testi obbligatori per la preparazione dell'esame:

R. FERRANTE, *Codificazione e cultura giuridica*, Torino, G. Giappichelli, 2006, (escluso cap. IV: Codificazione e diritto commerciale marittimo);

G. TARELLO, *La Scuola dell'Esegesi e la sua diffusione in Italia*, in *Cultura giuridica e politica del diritto*, Bologna, Il mulino, 1988, pp. 67 ss.;

G. TARELLO, *Sulla Scuola storica del diritto*, in *Cultura giuridica e politica del diritto*, Bologna, Il mulino, 1988, pp. 103 ss.;

G. ASTUTI, *Il Code Napoléon in Italia e la sua influenza sui codici degli stati italiani successori*, in *Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea Raccolta di Scritti*, a cura di Giovanni Diurni, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1984, vol. II, pp. 711 ss.;

G. ASTUTI, *La codificazione del diritto civile*, in *Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea Raccolta di Scritti*, a cura di Giovanni Diurni, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1984, vol. II, pp. 804 ss.

TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE (A-Z)

Prof. Franco Modugno

Programma del corso

Il corso ha ad oggetto lo studio delle Teorie sull'interpretazione giuridica, dei soggetti, specie, argomenti e disciplina dell'interpretazione, dei problemi dell'interpretazione e del linguaggio, e della coerenza e completezza dell'ordinamento.

Testi per la preparazione dell'esame

F. Modugno, *Appunti dalle lezioni di Teoria dell'Interpretazione*, ed. Cedam, Padova (1998): tutto fino al cap. VII escl.

F. Modugno, *Appunti per una Teoria generale del diritto*, III edizione, Giappichelli, Torino (2000): da pp. 103 a pp. 316.

L. Mengoni, F. Modugno, F. Rimoli, *Sistema e problema. Saggi di teoria dei sistemi giuridici*, Giappichelli, Torino (2003): due saggi a scelta.

Propedeuticità

Giurisprudenza v.o.: Istituzioni Diritto Privato

Giurisprudenza, n.o. (dal 1997). Scienze Giuridiche e Laurea Magistrale: Istituzioni di Diritto Privato e Istituzioni di Diritto Costituzionale /Pubblico.

Ricevimento studenti

Il prof. Modugno riceve gli studenti dopo la lezione del Sabato alle ore 11, presso l'ex Istituto di Teoria dell'Interpretazione (Palazzina Tuminelli).

L'orario di ricevimento dei collaboratori è affisso presso la bacheca della Sez. di Filosofia del Diritto.

Esame

L'esame consiste in una prova orale.

Per sostenere l'esame lo studente deve essere in regola con la posizione didattica ed amministrativa ed esibire la ricevuta di pagamento delle tasse universitarie. La prenotazione dell'esame si effettua sul sito www.jurex.uniroma1.it fino a 10 giorni prima della data fissata per l'appello.

Tesi di laurea

La tesi di laurea può essere assegnata ai frequentanti che ne facciano richiesta all'inizio del corso.

La richiesta può essere presentata anche per posta elettronica all'indirizzo tesi.cattedramodugno@uniroma1.it (specificando nell'oggetto "Teoria dell'Interpretazione").

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (A-Z)

Prof. Natalino Irti

- A. Passerin d'Entrèves, *Il negozio giuridico*, rist., Giappichelli, Torino, 2006;
- N. Irti, *Norma e luoghi – Problemi di Geo-diritto*, nuova edizione, Laterza, Roma - Bari, 2006;
- N. Irti, *Il salvagente della forma*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

**MANIFESTO DEGLI STUDI
PER GLI IMMATRICOLATI
DALL'A.A. 2001/02
ALL' A.A. 2005/06**

**1. REGOLAMENTO DIDATTICO E CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE GIURIDICHE**

Il Consiglio di Facoltà,
visto il d. m. 3 novembre 1999, n. 509;
visto il regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", approva il seguente

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Disposizioni generali

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea specialistica, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari – di seguito chiamati crediti – sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza.

A tal fine la misura dei crediti corrispondenti ad un corso annuale è determinata nel numero di 9 (nove), con riduzione quindi proporzionale per le attività formative di minore durata. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento, corrispondenti a 3 (tre) crediti. I corsi possono essere articolati in più moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico. In applicazione dell'art. 18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto.

Art. 5. Per l'anno accademico 2006/2007, le attività didattiche concernenti lo svolgimento dei corsi ufficiali annuali saranno svolte in via generale dall'8 gennaio 2007 al 20 giugno 2007.

Per quanto riguarda gli insegnamenti previsti per il primo anno di corso, l'attività didattica, sulla base della scelta tempestivamente comunicata dal professore ufficiale, sarà preceduta da lezioni introduttive e di orientamento generale a partire dal 6 novembre 2006, oppure inizierà nella stessa data e si concluderà il 20 maggio 2007. In tali casi, la partecipazione a corsi introduttivi svolti dal 6 novembre al 20 dicembre oppure ad eventuali corsi di approfondimento dal 20 maggio al 20 giugno potranno comportare il riconoscimento di 3 (tre) crediti a condizione che sia prevista un'attività didattica di almeno 20 ore, che sia accertata l'effettiva partecipazione ad essa e che siano superate positivamente specifiche ed adeguate prove di verifica del profitto.

Il Manifesto degli studi della Facoltà definirà i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche di cui ai precedenti commi. Esso, per quanto concerne le attività didattiche previste dal secondo comma del presente articolo, potrà anche prevedere che il riconoscimento dei crediti relativi ai corsi introduttivi o di approfondimento sia subordinato al superamento della prova di esame relativa al corso annuale di riferimento. Nel periodo tra il 15 settembre 2005 ed il 15 dicembre 2005 potranno essere svolti corsi di recupero, seminari di approfondimento ed attività didattica integrativa e di supporto.

Art. 6. Per l'anno accademico 2006/2007 le prove di esame e di verifica si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- due appelli nei mesi di giugno e luglio 2007 (sessione estiva);
 - un appello tra il 10 ed il 30 settembre 2007 (sessione estiva);
 - un appello nel mese di ottobre 2007 (sessione autunnale);
 - un appello nel mese di novembre 2007 (sessione autunnale);
 - un appello nel mese di dicembre 2007 (sessione invernale).
- Ogni appello deve essere distanziato da quello successivo di almeno 20 giorni.

Le sessioni per le prove finali si svolgeranno, per l'anno accademico 2006/2007, secondo il seguente calendario:

- una sessione nei mesi di giugno e luglio 2007 (sessione estiva);
- una sessione nei mesi di ottobre e novembre 2007 (sessione autunnale);
- una sessione nel mese di febbraio 2008 (sessione invernale).

Tali sessioni potranno articolarsi in una pluralità di appelli, con eventuale estensione ai mesi successivi, in considerazione sia del numero dei laureandi sia di esigenze tecniche quali quelle dovute, a titolo esemplificativo, a scadenze per concorsi e/o esami di abilitazioni.

Il Preside, di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di cui ai precedenti commi. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentati i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 7. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami (orali e/o scritti) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri. Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 8. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente.

La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

L'argomento oggetto delle prove finali di cui al precedente comma è concordato tra lo studente ed un professore ufficiale della Facoltà il quale assume anche la funzione, con possibilità di delega ad altro professore oppure ricercatore o titolare di assegno di ricerca, di relatore nella relativa discussione.

Ai fini della prova finale per la laurea specialistica il Preside provvede anche a nominare un correlatore.

Art. 9. Non è consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove

mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 10. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

Corso di laurea in scienze giuridiche

Art. 11. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 12. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, per l'anno accademico 2005/2006 l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 13. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 14. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato A al presente regolamento.

Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

Art. 15. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche. A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico.

Art. 16. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi.

A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche accettarle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti.

Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche. Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere.

Art. 17. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

Studenti precedentemente immatricolati

Art. 18. Gli studenti già iscritti possono proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico vigente all'atto della loro iscrizione presso la Facoltà oppure optare per il nuovo ordinamento ed ottenere la conseguente riformulazione in termini di crediti delle loro carriere e la loro valutazione ai fini del conseguimento della laurea in Scienze giuridiche e della laurea specialistica.

Nel caso di esercizio di tale opzione i crediti saranno riconosciuti sulla base delle prove di esame precedentemente superate ed in base alle seguenti concordanze:

esame di Istituzioni di diritto privato	- 9 crediti in IUS/01
esame di Istituzioni di diritto romano	- 9 crediti in IUS/18
esame di Filosofia del diritto	- 9 crediti in IUS/20
esame di Economia politica	- 9 crediti in SECS-P01
esame di Istituzioni di diritto pubblico	- 9 crediti in IUS/09
esame di Diritto commerciale	- 9 crediti in IUS/04
esame di Diritto del lavoro	- 9 crediti in IUS/07
esame di Diritto amministrativo	- 9 crediti in IUS/10
esame di Diritto internazionale	- 9 crediti in IUS/13
esame di Diritto processuale civile	- 9 crediti in IUS/15
esame di Procedura penale	- 9 crediti in IUS/16
esame di Diritto penale	- 9 crediti in IUS/17
esame di Storia del diritto italiano	- 9 crediti in IUS/19
esame di Diritto delle comunità europee	- 9 crediti in IUS/14
esame di Diritto privato comparato	- 9 crediti in IUS/02
esame di Diritto costituzionale comparato	- 9 crediti in IUS/21

Ogni altro esame precedentemente superato verrà valutato 9 crediti, che saranno imputati a quelli a libera scelta dello studente.

Resta fermo che gli studenti i quali abbiano esercitato la suddetta opzione ed ottenuto il riconoscimento di crediti dovranno proseguire il corso di laurea in Scienze giuridiche fino al conseguimento integrale dei 180 crediti secondo quanto previsto nell'allegato A al presente regolamento.

Allegato A

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno

- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di *Istituzioni di diritto civile*
- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento di *Istituzioni di diritto romano*
- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di *Istituzioni di diritto costituzionale*
- 9 crediti in IUS/20 - insegnamento di *Istituzioni di filosofia del diritto*
- 9 crediti in SECS/P01 o SECS/P03 - insegnamento di *Istituzioni di economia politica e/o di Istituzioni di scienza delle finanze*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza"
- 9 crediti a scelta dello studente

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di *Istituzioni di diritto penale*
- 9 crediti in IUS/04 - insegnamento di *Istituzioni di diritto commerciale*
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di *Istituzioni di diritto internazionale*
- 9 crediti in IUS/07 - insegnamento di *Istituzioni di diritto del lavoro*
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di *Istituzioni di storia del diritto italiano*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo, progredito o diverso rispetto a quello previsto per il primo anno di corso, tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza".

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/15 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale civile*
- 9 crediti in IUS/16 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale penale*
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di *Istituzioni di diritto amministrativo*
- 9 crediti in IUS/02 oppure, a scelta dello studente, in IUS/21 - insegnamenti rispettivamente di *Istituzioni di diritto privato comparato* oppure *Istituzioni di diritto costituzionale comparato*

- 12 crediti a scelta dello studente
- 12 crediti per la prova finale

Art. 2. I crediti a scelta dello studente potranno essere conseguiti, nel rispetto delle propedeuticità previste nel successivo articolo, mediante gli insegnamenti annuali, diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, e mediante i moduli didattici impartiti presso la Facoltà sulla base del Manifesto degli Studi annualmente pubblicato.

Ai fini previsti dal precedente comma le attività formative corrispondenti agli insegnamenti annuali ed il superamento delle relative verifiche del profitto comporteranno il riconoscimento di 9 (nove) crediti; quelle corrispondenti ai moduli didattici comporteranno il riconoscimento di 3 (tre) crediti.

Art. 3. Salve le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto civile e Istituzioni di diritto costituzionale**.

L'esame di **Istituzioni di diritto civile** è propedeutico agli esami di:

- Diritto romano
- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Diritto canonico
- Diritto industriale
- Diritto della navigazione
- Teoria della interpretazione
- Diritto agrario

L'esame di **Istituzioni di diritto costituzionale** è propedeutico agli esami di:

- Diritto civile
- Diritto ecclesiastico
- Giustizia costituzionale
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Teoria dell'interpretazione

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

- Istituzioni di diritto commerciale
- Istituzioni di storia del diritto italiano
- Diritto civile
- Diritto romano
- Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Istituzioni di diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

- Diritto bancario
- Diritto fallimentare
- Istituzioni di diritto privato comparato
- Diritto tributario

L'esame di **Istituzioni di storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

- Diritto comune
- Esegesi delle fonti del diritto italiano
- Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano e Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

- Esegesi delle fonti del diritto romano
- Diritto greco
- Diritto bizantino

Le attività formative corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari **SECS-P01 e/o SECS-P03** sono propedeutiche agli esami di:

- Politica economica

Economia e politica monetaria
Istituzioni di diritto commerciale
Diritto industriale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, al successivo corso di laurea specialistica in Giurisprudenza volto ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

Tipologia delle attività formative

Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento corrispondenti a 3 (tre) crediti.

I corsi possono essere articolati in più moduli.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Attività formative obbligatorie del terzo anno di corso

In applicazione della surriportata articolazione le attività formative obbligatorie previste per il terzo anno di corso sono organizzate nel modo seguente:

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

L'insegnamento intende offrire un quadro del sistema amministrativo vigente attraverso l'esame degli istituti, dei problemi, delle funzioni, dell'organizzazione, del personale, della finanza, del procedimento amministrativo e della tutela giurisdizionale, nel contesto dei principi comunitari e costituzionali. Ai fini dell'organizzazione dei corsi gli studenti sono divisi per lettera nel modo seguente:

lettere da A a Dife :	Prof. Giuseppe Morbidelli
lettere da Difi a Mari:	Prof. Filippo Satta
lettere da Maria a Z:	Prof. Franco G. Scoca

I corsi avranno inizio a partire dal gennaio 2007 e si svolgeranno secondo un calendario che verrà anticipatamente comunicato.

Si segnala che per alcuni dei suddetti corsi sono previsti moduli didattici di approfondimento che, sulle base delle condizioni che saranno tempestivamente comunicate, potranno consentire agli studenti il conseguimento di tre crediti da imputare a quelli di sua libera scelta.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

lettere da A a Dife:	Prof. Lucio Lanfranchi
lettere da Difi a Mari:	Prof. Nicola Picardi
lettere da Maria a Ros:	Prof. Carmine Punzi
lettere da Ross a Z:	Prof. Girolamo Bongiorno

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Il Corso si prefigge la finalità di inquadrare, sotto il profilo istituzionale e strutturale, l'intero processo penale nel contesto dei principi costituzionali e di sistema che regolano la materia.

Saranno, pertanto, affrontati gli aspetti processuali connessi ai modelli (accusatorio ed inquisitorio), ai soggetti processuali ed agli atti, alle prove ed alle misure cautelari, ai riti (ordinario e speciale), alle impugnazioni, all'esecuzione e alle dinamiche internazionalistiche.

lettere da A a Mari: Prof. Giorgio Spangher
lettere da Maria a Z: Prof. Glauco Giostra

ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

lettere da A a Mari: Prof. Angel A. Cervati
lettere da Maria a Z: Prof. Paolo Ridola

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO

lettere da A a Mari: Prof. Michael J. Bonell
lettere da Maria a Z: Prof. Diego Corapi

Altre attività formative facoltative

Essi sono conseguibili mediante un insegnamento annuale (che in quanto tale corrisponde a nove crediti) oppure avvalendosi dei moduli didattici da tre crediti (ovviamente, quindi, in numero di tre moduli) svolti presso la Facoltà.

Si sottolinea in proposito che, naturalmente, sia l'uno sia gli altri presuppongono il rispetto delle propedeuticità stabilite dal Manifesto degli studi della Facoltà.

Insegnamenti impartiti presso la Facoltà:

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto civile
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto regionale
- Diritto romano
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Egesi delle fonti del diritto romano
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia del diritto canonico
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Demografia (Scienze statistiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze Statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

Materie affini, impartite presso altre Facoltà:

1. Antropologia culturale (Lettere; Scienze della comunicazione; Scienze umanistiche)
2. Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
3. Diritto aerospaziale (Scienze politiche)
4. Diritto agrario comparato (Scienze politiche)
5. Diritto commerciale comunitario (Economia)
6. Diritto commerciale internazionale (Economia)
7. Diritto delle assicurazioni (Economia; Scienze statistiche)
8. Diritto di famiglia (Scienze politiche)
9. Diritto diplomatico e consolare (Scienze politiche)
10. Diritto minerario (Economia)
11. Diritto musulmano (Studi orientali)
12. Diritto nazionale e comunitario della previdenza complementare (Economia)
13. Diritto pubblico dell'economia (Economia; Scienze della comunicazione)
14. Diritto parlamentare (Scienze politiche)
15. Diritto pubblico anglo-americano (Scienze politiche)
16. Diritto urbanistico (Economia)
17. Economia aziendale (Economia; Scienze delle comunicazioni)
18. Economia e tecnica della assicurazione (Economia)
19. Economia gestione delle imprese di servizi pubblici (Economia)
20. Economia e politica agraria (Economia)
21. Economia dei mercati monetari e finanziari (Scienze politiche)
22. Economia internazionale (Economia e Scienze politiche)
23. Epigrafia greca (Lettere; Scienze umanistiche)
24. Epigrafia latina (Lettere; Scienze umanistiche)
25. Etnologia (Lettere; Scienze umanistiche)
26. Filosofia morale (Filosofia)
27. Filosofia politica (Scienze politiche)
28. Filosofia teoretica (Filosofia)
29. Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
30. Fondamenti giuridici della Sicurezza sociale (Economia)
31. Istituzioni di Sociologia (Sociologia; Scienze delle comunicazioni)
32. Legislazione bancaria (Scienze statistiche)
33. Matematica generale (Economia)
34. Matematica per le scienze sociali (Scienze politiche)
35. Medicina sociale (Medicina)
36. Politica economica europea (Scienze politiche)
37. Politica monetaria (Scienze politiche)
38. Psicologia dello sviluppo (Psicologia)
39. Scienza dell'amministrazione (Economia)
40. Sociologia (Scienze statistiche; Scienze politiche)
41. Sociologia delle relazioni internazionali (Scienze della comunicazione)
42. Sociologia dei fenomeni politici (Scienze politiche)
43. Statistica economica (Scienze statistiche; Scienze politiche)
44. Statistica sanitaria (Scienze statistiche)
45. Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
46. Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa (Scienze politiche)
47. Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
48. Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)
49. Storia economica (Scienze politiche; Economia)
50. Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici (Scienze politiche)
51. Storia romana (Lettere; Scienze umanistiche)
52. Tecnica bancaria (Economia)
53. Tecnica industriale e commerciale (Economia)
54. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (Sociologia; Scienze della comunicazione)

Gli studenti afferenti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche possono sostenere esami affini (**non più di due**) solo presso i Corsi di laurea triennali delle Facoltà indicate accanto all'insegnamento.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali, quadriennali e ultraquadriennali, purché tali esami siano riportati nell'Ordine degli Studi ed annuali (ovvero riferiti ad insegnamenti di 60 ore).

Per quanto riguarda, invece, gli esami di altri Corsi di laurea triennali da sostenere quali moduli, ovvero con un numero di crediti inferiore a sei e, quindi, riconducibili a tre crediti per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, consente il superamento solo se trattasi di esami in materie giuridiche ed economiche.

Altre informazioni

Il Consiglio di Facoltà del **19.9.2001** ha deliberato:

- "Agli studenti provenienti da altre Facoltà, che verranno iscritti al I anno di corso, verrà applicato l'Ordinamento della laurea in Scienze giuridiche.
- Agli studenti provenienti da altre Facoltà di Giurisprudenza verrà applicato l'Ordinamento in vigore nell'anno della loro immatricolazione, rimanendo sempre valido quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento didattico.
- Agli studenti iscritti presso la nostra Facoltà in anni accademici precedenti al 1996/97 e successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà, nel caso volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97.
- Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del 1° dicembre 1999".

Il Consiglio di Facoltà del **5.12.2001** ha deliberato:

"A decorrere dall'a.a. 2001/02 le domande di passaggio dal Corso di laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico) al Corso di laurea in Scienze giuridiche vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il Corso di laurea di nuova attivazione.

A tal fine vengono dettati i seguenti criteri:

- lo studente già iscritto al I e II anno del Corso di laurea in Giurisprudenza viene ammesso – per il nuovo anno accademico – rispettivamente al successivo II o III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- lo studente iscritto al III o IV anno di corso e fuori corso di Giurisprudenza viene ammesso al III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- gli esami di profitto sostenuti nel Corso di laurea in Giurisprudenza sono convalidati, ove previsti, per i corrispondenti esami annuali del nuovo Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- le convalide per le "attività a scelta dello studente" sono specificate tenuto conto degli esami di profitto sostenuti e delle loro valutazioni;
- per ciascuno degli esami di profitto superati nel Corso di laurea in Giurisprudenza e convalidati sono riportati i crediti corrispondenti, così come indicati nella tabella didattica del Corso di laurea in Scienze giuridiche, per un massimo di 21 crediti. Ciò comporterà una corrispondenza degli esami di profitto con attività formative svolte sulla base di insegnamenti annuali e loro frazioni di un terzo (moduli);
- per il Corso di laurea in Scienze giuridiche possono essere sostenuti esami di altre Facoltà, come riportato nell'Ordine degli Studi, fino ad un massimo di due per l'intero corso di studi.
- possono essere sostenuti esami ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso".

Il Consiglio di Facoltà del **23 ottobre 2002** ha deliberato:

- Gli studenti che si trasferiscono da Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche di altre Università o da altri Corsi di laurea triennale e che hanno sostenuto un esame nelle materie considerate equipollenti possono ottenere il riconoscimento.
- Le materie considerate equipollenti sono le materie con identica denominazione.

- Le materie affini possono essere riconosciute come materie a scelta dello studente, in numero non superiore a due qualora nella Facoltà di provenienza abbiano un numero di crediti non inferiore a sei. In caso contrario verranno riconosciute come moduli, con tre crediti.
- Per gli studenti provenienti da altre Università o da altri Corsi di Laurea si palesa l'esigenza di verificare la corrispondenza dei programmi per le materie equipollenti qualora la differenza tra l'esame di profitto sostenuto nel Corso di Laurea di provenienza ed il corrispondente esame di profitto del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di questa Facoltà comporti un numero di crediti inferiore di tre unità rispetto al numero di crediti stabiliti per gli esami di profitto del Corso di laurea della nostra Facoltà.

In tal caso, lo studente verificherà con il titolare della materia in questione il programma necessario al fine dell'ammissione ad un colloquio che attribuisca il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto da convalidare.

L'ammissione è:

- al secondo anno di corso qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a diciotto;
- al terzo anno di corso, qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a cinquantaquattro.

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di laurea la convalida dell'esame di Istituzioni di Diritto Civile è subordinata a colloquio.

Valgono, in quanto applicabili per analogia, le norme stabilite per il corso di Laurea in Giurisprudenza.

Gli studenti che siano in possesso di altra laurea in materie letterarie o scientifiche possono essere iscritti al secondo anno di corso di Scienze Giuridiche a decorrere dall'anno accademico 2002/03, con il riconoscimento di 21 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. Gli studenti in possesso di altra Laurea in materie giuridiche possono essere iscritti al terzo anno di corso a decorrere dall'anno accademico 2003/2004, con la convalida di materie equipollenti, se l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche avviene entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente."

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze Giuridiche sono vincolati per tre anni accademici a sostenere gli esami con le cattedre di appartenenza, con riferimento all'anno in cui dovrebbero sostenerli.

Tale principio vale anche se il titolare della cattedra cambia lettere.

Il Consiglio di Facoltà del **16 aprile 2003** ha deliberato:

- "Nel caso di colloquio attribuyente il numero dei crediti mancanti ed indicante una valutazione diversa espressa in trentesimi, si propone che il voto finale per la materia risultante da convalida scaturisca dalla media delle singole votazioni.

Qualora la materia da convalidare sia la lingua straniera – per la quale il numero di crediti formativi previsto dall'Ordine degli Studi è sei (a differenza dei nove crediti previsti per le altre materie) – si propone di addivenire a convalida automaticamente nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di Laurea di provenienza non sia inferiore a quattro. In caso contrario, lo studente non avente diritto alla convalida dovrà sostenere l'esame di lingua straniera come da Ordinamento per l'attribuzione di sei crediti formativi".

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.
- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche, provenienti da altre sedi universitarie o Facoltà, che abbiano sostenuto in quella sede l'esame di Informatica, potranno averlo riconosciuto come sostitutivo del secondo insegnamento annuale di lingue, con l'attribuzione di 6 crediti formativi nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di laurea di provenienza non sia inferiore a 4, così come previsto per le lingue.
- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere l'esame di lingue, previsto per il II anno di corso, senza l'obbligo di osservare le propedeuticità di Istituzioni di diritto civile e di Istituzioni di diritto costituzionale.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

- E' possibile riportare – per gli studenti interessati – nell'ambito delle attività ex art. 6 R.D. 1269/1938 tutte le attività formative ed il superamento delle relative prove che comportino ulteriori crediti oltre ai 168 crediti previsti per l'ammissione alla prova finale.
- Si ricorda che gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso.

Tesina fine corso di laurea in Scienze Giuridiche

Iscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

1. La prova finale del Corso di laurea in Scienze giuridiche consiste in una sintetica disamina scritta, a carattere problematico o casistico, su un tema assegnato al candidato con un mese di anticipo sulla discussione. La discussione avviene innanzi ad una Commissione composta da almeno sette membri. La Commissione, udito il candidato e valutata la proposta del relatore e correlatore, esprime il suo giudizio attribuendo il punteggio in centodecimi.
2. L'assegnazione avviene con la presentazione di una domanda al Preside della Facoltà.
3. Assegnato l'argomento, il candidato consegna la domanda di prenotazione in Presidenza e in Segreteria. Il Preside fissa la data per la discussione.
4. Alla tesina finale sono attribuiti dodici crediti. L'esame di laurea si intende superato con una votazione pari o superiore a sessantasei centodecimi. La Commissione all'unanimità può conferire la lode.
5. La scadenza prevista per l'iscrizione alla laurea specialistica è il **20 dicembre 2007**. Gli studenti che hanno terminato gli esami ed acquisito i crediti necessari per l'esame finale possono iscriversi al biennio della laurea specialistica in Giurisprudenza nel predetto termine del 20 dicembre 2006, con l'obbligo di discutere la tesina di laurea triennale entro e non oltre il **28 febbraio 2008**.
6. Il calendario con le indicazioni delle sessioni di laurea e con le scadenze delle prenotazioni è fissato dal Preside.

Terminati gli esami si consegnano i verbalini originali in Segreteria studenti.

Esame di laurea per il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza

Occorre presentare in Segreteria il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- entro il 15 dicembre per la sessione estiva
- entro il 15 marzo per la sessione autunnale
- entro il 15 luglio per la sessione invernale

A V V I S O

PER I PROGRAMMI DEI CORSI VEDERE SOTTO “LAUREA MAGISTRALE”.

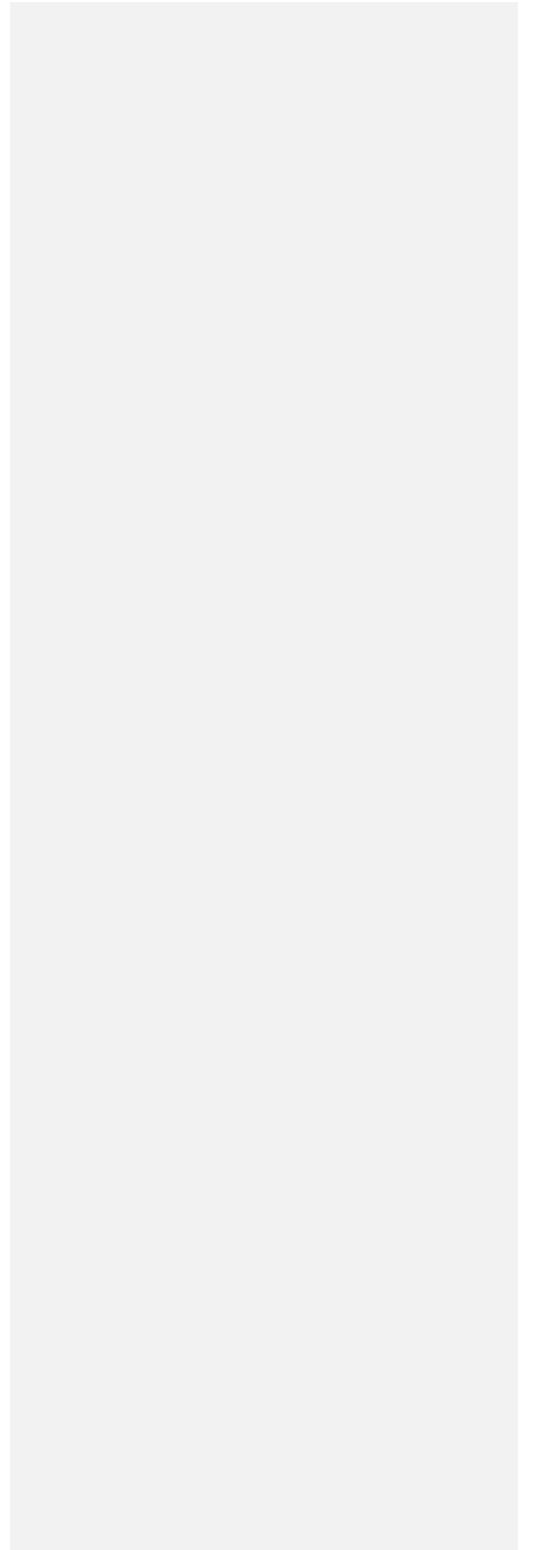


TABELLA E CREDITI
LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE
LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
Istituzioni diritto privato: 9 crediti	Diritto internazionale: 9 crediti	Diritto privato comparato oppure Diritto pubblico comparato: 9 crediti	Diritto privato: 6 crediti	Filosofia del diritto: 6 crediti
Istituzioni diritto romano: 9 crediti	Diritto commerciale: 9 crediti	Diritto processuale civile: 9 crediti	Diritto commerciale: 6 crediti	Diritto processuale civile: 6 crediti
Diritto costituzionale: 9 crediti	Diritto penale: 9 crediti	Procedura penale: 9 crediti	Economia politica oppure Scienze delle finanze oppure Diritto tributario: 6 crediti	Procedura penale: 6 crediti
Economia politica oppure Scienza delle finanze: 9 crediti	Storia del diritto italiano: 9 crediti	Diritto amministrativo: 9 crediti	Diritto romano: 6 crediti	Diritto internazionale: 6 crediti
Filosofia del diritto: 9 crediti	Diritto del lavoro: 9 crediti	A scelta dello studente: 12 crediti	Diritto costituzionale: 6 crediti	Diritto del lavoro: 6 crediti
Conoscenze linguistiche ed informatiche: 6 crediti	Diritto dell'Unione europea: 9 crediti	Prova finale: 12 crediti	Diritto penale: 6 crediti	Diritto amministrativo: 6 crediti
A scelta dello studente: 9 crediti	Conoscenze linguistiche e informatiche: 6 crediti		Storia del diritto italiano: 6 crediti	Diritto privato comparato o Diritto costituzionale comparato o Diritto internazionale privato: 6 crediti
			Abilità linguistiche ed informatiche: 6 crediti	Prova finale 18 crediti
			A scelta dello studente: 12 crediti	

N.B: L'ipotesi si basa sui seguenti assunti:

- nel triennio vengono insegnate tutte le materie fondamentali del decreto del 1994 e a ciascuna di esse viene assegnato un numero di crediti pari a 9;
- i rimanenti 45 crediti sono così ripartiti (ovviamente nel rispetto dei vincoli posti dal d.m.): 12 per le conoscenze linguistiche e informatiche; 21 a scelta degli studenti; 12 per la prova finale;
- l'ipotesi è che 9 crediti corrispondano ad un normale corso annuale e quindi in media a 60 ore di lezione con la conseguenza che tre crediti corrispondono a venti ore di lezione o corso seminariale;
- ne deriva che la didattica del quarto e quinto anno dovrebbe essere organizzata sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;
- nello stesso modo anche lo studente del triennio potrà conseguire i crediti rimessi alla sua scelta nei diversi anni;
- sembra anche necessario prevedere la possibilità alternativa di conseguire i crediti a scelta libera mediante un corso annuale tra quelli che, attualmente insegnati, non è opportuno frazionare in moduli; così ad es. Storia del diritto romano, Diritto romano, Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Diritto tributario, Diritto

bancario, Diritto fallimentare, Diritto internazionale privato ecc.; in tal caso, ovviamente, si adotterà l'unità di misura indicata nel precedente punto 3 e quindi il corso annuale varrà per lo studente 9 crediti;

7. è anche possibile che i 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari per il quarto e quinto anno siano ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, materie annuali del settore: in tal caso, valendo esse 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta; e di nuovo nello stesso modo tali 9 crediti potranno essere imputati dallo studente a quelli di sua libera scelta nel triennio;
8. dal punto di vista dell'impegno didattico tale schema implica che ogni professore ripartisca il suo impegno tra il corso annuale di titolarità e un modulo didattico specialistico, ovviamente anche in forma seminariale, di 20 ore;
9. la prova finale potrebbe essere al terzo anno la discussione di un caso pratico con commissione ristretta ai professori del settore ed al quinto anno la tradizionale discussione della tesi di laurea;
10. è da sottolineare che, ovviamente, le indicazioni relative al quarto e quinto anno si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari

5. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

TABELLA DIDATTICA DEL I ANNO

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA TABELLA DIDATTICA DEL I ANNO

PRIMO ANNO				
Diritto privato: 6 crediti (IUS/01)	Diritto commerciale: 6 crediti (IUS/04)	Economia politica (SECS- P01) oppure Scienze delle finanze (SECS- P03) oppure Diritto tributario (IUS/12): 6 crediti	Diritto romano: 6 crediti (IUS/18)	Diritto costituzionale: 6 crediti (IUS/08)
Diritto penale: 6 crediti (IUS/17)	Storia del diritto italiano: 6 crediti (IUS/19)	Abilità linguistiche ed informatiche: 6 crediti	A scelta dello studente: 12 crediti	

NOTE:

- La didattica del quarto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;
- I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

DIRITTO CIVILE	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEL CONTRATTO	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO INDUSTRIALE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
DIRITTO BANCARIO	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE)
DIRITTO ROMANO	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL' ANTICHITA')
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL' ANTICHITA')
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (*)	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL' ANTICHITA')
DIRITTO COMUNE	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DEL DIRITTO CANONICO	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
ECONOMIA E POLITICA MONETARIA	SECS-P01 (ECONOMIA POLITICA)

(*) Si ricorda che per sostenere l'esame di Esegesi delle fonti del diritto romano è necessario avere sostenuto gli esami propedeutici di Storia del diritto romano e di Diritto romano.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

TABELLA DIDATTICA DEL II ANNO

		SECONDOANNO		
Filosofia del diritto: 6 crediti (IUS/20)	Diritto processuale civile: 6 crediti (IUS/15)	Diritto processuale penale: 6 crediti (IUS/16)	Diritto internazionale: 6 crediti (IUS/13)	Diritto del lavoro: 6 crediti (IUS/07)
Diritto amministrativo: 6 crediti (IUS/10)	Diritto privato comparato (IUS/02) o Diritto costituzionale comparato (IUS/21) o Diritto internazionale privato: 6 crediti (IUS/13)			Prova finale 18 crediti

NOTE:

- La didattica del quinto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezione o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;
- I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONALE)
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO INFORMATICA GIURIDICA	IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO) IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)

**ORDINE DEGLI STUDI
DELLA FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA**

**PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 1996/97
ALL'A.A. 2000/01**

1. INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Sono insegnamenti obbligatori i seguenti corsi:

I anno

- Economia politica (area P01A)
- Filosofia del diritto (area N20X)
- Istituzioni di diritto privato (area N01X)
- Istituzioni di diritto pubblico (area N09X)
- Istituzioni di diritto romano (area N16X)

II anno

- Diritto commerciale (area N04X)
- Diritto costituzionale (area N08X)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (area P02C)
- Diritto penale (prima annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (prima annualità) (area N19X)

III anno

- Diritto civile (prima annualità) (area N01X)
- Diritto processuale civile (area N15X)
- Diritto penale (seconda annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (seconda annualità) (area N19X)
- Diritto internazionale (area N14X)
- Diritto amministrativo (prima annualità) (area N10X)

IV anno

- Diritto civile (seconda annualità) (area N01X)
- Diritto amministrativo (seconda annualità) (area N10X)
- Diritto del lavoro (area N07X)
- Procedura penale (area N16)

Sono insegnamenti biennali con unico esame gli insegnamenti di Diritto penale, Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo.

L'insegnamento di Scienza delle finanze e diritto finanziario può essere sostituito con una delle seguenti materie:

Politica economica (area P01B), Economia e politica monetaria (area P01F), Politica economica e finanziaria (area P0121), Economia bancaria (area P01F), Economia industriale (area P011), Economia internazionale (area P01G), Economia del lavoro (area P01B), Economia delle istituzioni (area P01B), Statistica (area S01A), Statistica metodologica (area S01A), Economia aziendale (area P02A), Contabilità di Stato (area N10X), Storia economica (area P03X).

**2. SONO ALTRESI' OBBLIGATORI
SECONDO IL PERCORSO FORMATIVO SCELTO :**

A) percorso formativo A: Diritto romano (N16X), Diritto internazionale privato (N14X), Diritto privato comparato (N02X);

B) percorso formativo B: Storia del diritto romano (N16X), Diritto delle comunità europee (N14X), Diritto costituzionale comparato (N11X) .

3. INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Tutti gli studenti devono aggiungere ai tre insegnamenti obbligatori previsti dai percorsi formativi **A** e **B** tre insegnamenti a scelta libera.

Gli insegnamenti a scelta libera di cui al precedente comma comprendono anche quelli appartenenti ad un percorso formativo diverso da quello per cui lo studente ha optato. E' anche consentito, per chi ha optato per il percorso formativo sub A), scegliere tra gli insegnamenti liberi una seconda annualità di Diritto romano.

I rimanenti insegnamenti potranno essere scelti tra le materie di cui al seguente elenco

Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto della navigazione
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Egesi delle fonti del diritto romano
- Informatica giuridica
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Storia del diritto romano
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Demografia (Scienze statistiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze Statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

Materie affini, impartite presso altre Facoltà, vedere alle pagg. 206 e seguenti.

Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno di corso previsto è necessario che venga attestata l'effettiva frequenza del corso o dei corsi nel caso di insegnamento biennale con un unico esame. E' in ogni caso esclusa l'anticipazione di più di due esami per anno di corso. Si segnala infine che il D.M. 11 febbraio 1994 e successive modifiche prescrive che gli insegnamenti di Diritto ecclesiastico e Diritto tributario, in considerazione della loro importanza professionale e del loro costituire materie previste in molteplici concorsi e prove di abilitazione professionale, siano necessariamente impartiti.

Analogamente è disposto per l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.

4. RIPARTIZIONE ESAMI

Gli esami sono così ripartiti:

- I anno 5,
- II anno 6,
- III anno 6,
- IV anno 6.

Per la ripartizione degli esami complementari vedere alla pag. 202 e seguenti.

5. ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e possono prevedere una prova scritta.

6. PROPEDEUTICITÀ

Salve le propedeuticità specifiche per i singoli esami, possono sostenere esami del terzo e quarto anno di corso solo gli studenti che abbiano superato gli esami di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO AGRARIO
- DIRITTO CANONICO
- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO INDUSTRIALE
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO ROMANO
- DIRITTO TRIBUTARIO
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **ECONOMIA POLITICA** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO COMMERCIALE
- DIRITTO INDUSTRIALE
- ECONOMIA E POLITICA MONETARIA
- POLITICA ECONOMICA
- SCIENZA DELLE FINANZE

L'esame di **DIRITTO COMMERCIALE** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO BANCARIO
- DIRITTO FALLIMENTARE
- DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** è propedeutico agli esami di:

- DIRITTO COSTITUZIONALE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO REGIONALE
- DIRITTO TRIBUTARIO
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **DIRITTO COSTITUZIONALE** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PUBBLICO GENERALE
PROCEDURA PENALE

L'esame di **DIRITTO INTERNAZIONALE** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO CIVILE I** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE II
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **DIRITTO PENALE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO FALLIMENTARE

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE I
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

L'esame di **STORIA DEL DIRITTO ITALIANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO COMUNE
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

Gli esami di **DIRITTO ROMANO** e **STORIA DEL DIRITTO ROMANO** sono propedeutici agli esami di:

DIRITTI GRECI
DIRITTO BIZANTINO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

PER QUANTO RIGUARDA LE PROPEDEUTICITÀ RELATIVE AGLI ESAMI DA SOSTENERE PRESSO ALTRE FACOLTÀ E PER ALCUNI ESAMI COMPLEMENTARI DA SOSTENERE IN FACOLTÀ, SI RINVIA ALLE PAGG. 208 E SEGUENTI.

SI RICORDA ALTRESÌ CHE PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PARLAMENTARE** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO L'ESAME DI **DIRITTO COSTITUZIONALE** E PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO GLI ESAMI DI **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **DIRITTO COSTITUZIONALE** O **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**.

7. PIANI DI STUDIO

In base al Nuovo Ordinamento gli immatricolati dall'a.a. 1996/97 potranno presentare il loro piano di studio, solo al fine di indicare il percorso scelto ed i 3 esami complementari da sostenere in Facoltà o fuori Facoltà, all'inizio del II anno di corso.

Il Consiglio di Facoltà del **12.6.2002** ha deliberato di consentire di eliminare la presentazione dei piani di studio da parte degli studenti afferenti al Nuovo Ordinamento Didattico e di consentire alla Segreteria studenti, al momento della prenotazione all'esame di laurea, di controllare la conformità della carriera dello studente alle disposizioni riportate nell'Ordine degli Studi.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà o sedi universitarie il riconoscimento di esami di profitto diversi da quelli elencati (di Facoltà o di fuori Facoltà) dovrà essere valutato dal Consiglio di Facoltà. Il percorso potrà essere modificato una sola volta.

8. PASSAGGI DI CATTEDRA

Consultare pag.????.

9. ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema scelto dal candidato in una delle materie impartite presso la Facoltà nonché nella eventuale prova della preparazione giuridica del candidato. Tuttavia la Facoltà può individuare, previa deliberazione del Consiglio, materie non insegnate nella Facoltà tra le quali può essere scelto il tema per la tesi di laurea. In tal caso sarà necessario avere sostenuto il relativo esame.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto privato, del diritto commerciale, del diritto processuale civile e del diritto del lavoro presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera A) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di diritto romano, diritto internazionale privato e diritto privato comparato.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto pubblico, del diritto costituzionale, del diritto penale e del diritto processuale penale presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera B) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di storia del diritto romano, diritto delle comunità europee e diritto costituzionale comparato.

Il Consiglio di Facoltà del **13.3.2002** ha deliberato di "liberalizzare" la materia del Diritto del lavoro. La commissione giudicatrice può non ammettere alla discussione il candidato che abbia presentato una dissertazione scritta manifestamente insufficiente.

Si ricorda che per potersi iscrivere all'albo dei praticanti procuratori è necessario laurearsi entro il mese di ottobre che fa parte della sessione estiva.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti immatricolati prima del 1996/97, che desiderano fare opzione per seguire il nuovo ordinamento didattico, possono farlo all'atto della iscrizione e sono obbligati a sostenere tutti gli esami previsti in tale ordinamento.

Per quanto riguarda l'**ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ, DI STUDENTI LAUREATI, DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO LE SCUOLE MILITARI**, si ricorda che **dall'a.a. 1999/2000 si applicherà il nuovo Ordinamento didattico.**

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per gli studenti diplomati presso le Scuole militari di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

Agli studenti iscritti presso la nostra Facoltà in anni accademici precedenti al 1996/97 e successivamente trasferitisi in altre Università o Facoltà, nel caso volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del 1° dicembre 1999.

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore); non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

**ORDINE DEGLI STUDI
DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
ALL'ANNO ACCADEMICO 1996/97**

I. INFORMAZIONI GENERALI

**1. RIPARTIZIONE DEGLI STUDENTI NEI CORSI
E PASSAGGI DI CATTEDRA**

Gli studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame presso la cattedra di appartenenza, sulla base del criterio di ripartizione per lettere alfabetiche.

E' possibile chiedere il passaggio ad una cattedra diversa da quella di appartenenza. In tal caso, è necessario fare specifica istanza al Preside della Facoltà, utilizzando l'apposito modulo. **La domanda deve essere presentata all'Istituto al quale appartiene l'insegnamento.**

Il Preside concederà il passaggio di cattedra esclusivamente nel caso in cui ambedue i professori interessati (quello dal quale si chiede di trasferirsi e quello al quale si chiede di accedere) diano il proprio assenso.

Per gli esami biennali, il passaggio di cattedra dovrà essere chiesto all'inizio del primo anno di frequenza e sarà valido per entrambi gli anni di corso.

Nel caso in cui l'esame dell'insegnamento per cui è stato ottenuto il passaggio di cattedra non sia stato sostenuto nell'anno accademico per il quale il passaggio stesso è stato concesso, lo studente dovrà sostenere l'esame presso la cattedra di cui è titolare il professore al quale lo studente è passato, anche se nel frattempo egli è diventato titolare di altra cattedra dello stesso insegnamento o se comunque sia stata modificata la ripartizione per lettere nell'ambito dell'insegnamento in questione.

Ove il professore titolare della cattedra presso cui è stato ottenuto il passaggio non insegna più la materia in questione, lo studente che ha ottenuto il passaggio dovrà sostenere l'esame presso la cattedra a cui appartiene per lettera al momento in cui si presenta all'esame stesso.

I passaggi di cattedra possono essere richiesti anche dagli studenti fuori corso.

2. PIANI DI STUDIO

SI RICORDA CHE LE NORME SUI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI, DI SEGUITO RIPORTATE, NON SONO PIU' APPLICABILI IN QUANTO E' STATO POSSIBILE PRESENTARE UN PIANO DI STUDIO PER IL VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO FINO ALL'A.A. 1998/99.

A) PIANO DI STUDIO SECONDO LO STATUTO DELLA FACOLTÀ

Lo Statuto prevede un piano di studio, articolato su 18 insegnamenti fondamentali e 3 insegnamenti complementari, da scegliersi tra quelli impartiti presso la Facoltà ovvero mutuati da altre Facoltà.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI:

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto ecclesiastico
- Diritto internazionale
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Diritto romano (biennale)
- Economia politica
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano

- Procedura penale
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano (biennale)
- Storia del diritto romano

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto della navigazione
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico generale
- Diritto regionale
- Diritto tributario
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Egesi delle fonti del diritto romano
- Giustizia costituzionale
- Informatica giuridica
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione
- Teoria generale del diritto

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Demografia (Scienze statistiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di medicina legale)
- Istituzioni di Statistica (S.S.D.S. - Scienze statistiche)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

La ripartizione consigliata dalla Facoltà è la seguente:

I anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Economia politica - Filosofia del diritto - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di Diritto romano - Storia del diritto romano

MATERIE COMPLEMENTARI

Logica giuridica

II anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto commerciale - Diritto costituzionale - Diritto ecclesiastico - Scienza delle finanze e diritto finanziario

Frequenza:

Diritto civile - Diritto penale - Diritto romano - Storia del diritto italiano

MATERIE COMPLEMENTARI:

Demografia - Diritto agrario - Diritto canonico - Diritto dei mercati finanziari - Diritto della navigazione - Diritto dell'Internet - Diritto industriale - Diritto tributario - Economia e politica

monetaria - Esegesi delle fonti del diritto romano - Informatica giuridica - Politica economica - Statistica - Storia dei trattati e politica internazionale - Storia del diritto canonico - Storia delle dottrine politiche

III anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto civile (biennale) - Diritto penale (biennale) - Diritto processuale civile - Diritto romano (biennale) - Storia del diritto italiano (biennale)

MATERIE COMPLEMENTARI:

Diritto bancario - Diritto comune - Diritto costituzionale comparato - Diritto fallimentare - Diritto privato comparato - Diritto regionale - Storia delle codificazioni moderne - Teoria dell'interpretazione

IV anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto amministrativo (biennale) - Diritto del lavoro - Diritto internazionale - Procedura penale

MATERIE COMPLEMENTARI:

Diritto delle Comunità Europee - Diritto internazionale privato e processuale - Diritto pubblico generale - Giustizia costituzionale - Medicina legale e delle assicurazioni

Gli studenti possono ripartire la frequenza e gli esami in modo diverso da quello consigliato, sempreché venga rispettata la propedeuticità degli esami (di cui al punto 5). Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno previsto nel piano statutario è necessaria la frequenza del corso (o dei corsi se trattasi di esame biennale).

LA RIPARTIZIONE DEGLI ESAMI PER ANNO È LA SEGUENTE:

5 al primo anno;

6 al secondo anno;

5 al terzo anno;

5 al quarto anno.

Lo studente che intenda frequentare, come corsi liberi ex art. 6 Reg. stud., insegnamenti fondamentali o complementari di altro corso di laurea o diploma (non più di due per ciascun anno di corso), deve farne domanda nei termini che verranno indicati dalla Segreteria Studenti. Gli esami sostenuti in tali materie non saranno computabili ai fini del numero degli esami occorrenti al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

B) PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE

(NON SI PUÒ PIÙ PRESENTARE DALL' A.A. 1999/2000)

- 1) Gli studenti possono adottare un piano di studio diverso da quello previsto dallo Statuto della Facoltà, seguendo i criteri indicati al successivo punto 7). In tal caso, essi dovranno compilare gli appositi moduli a lettura ottica che saranno in distribuzione in Economato, o servirsi dei terminali self-services, entro i termini che saranno indicati dal Rettore. La stessa procedura è prevista per la modifica o l'integrazione di piani di studio già approvati negli anni precedenti.
- 2) Il piano di studio può essere presentato dagli studenti in corso e fuori corso.
- 3) I piani di studio degli studenti provenienti da altre Facoltà dovranno essere presentati nei termini suddetti, anche se non è ancora intervenuta la convalida degli esami altrove sostenuti.
- 4) Nella compilazione del piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare le materie complementari che intendono sostituire agli esami fondamentali previsti dal piano di studi statutario, tenendo conto dei limiti alla sostituibilità fissati di seguito. Nel piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare anche le tre materie complementari, che potranno essere scelte come segue:
 - a) fra quelle impartite presso la Facoltà;
 - b) fra quelle mutate da altre Facoltà;

c) fra quelle non impartite presso la Facoltà (per le quali dovrà comunque essere indicato il codice) e che tuttavia sono previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza;

d) fra le materie affini.

5) Gli studenti che hanno avuto già approvato un piano di studio negli anni accademici precedenti e intendono attenersi ad esso, potranno farlo, astenendosi dal presentare un nuovo piano di studio individuale. Se, invece, intendono sostituire, modificare o integrare il piano precedentemente approvato, dovranno presentare un nuovo piano inserendo le materie per le quali intendono sostenere l'esame.

6) Dall'anno accademico 1992/93 è possibile indicare nel piano di studio fino a tre esami in più rispetto alle 26 annualità previste e una volta indicati si è obbligati a sostenerli per poter conseguire la laurea.

7) Nel formulare il piano di studio lo studente dovrà attenersi ai seguenti criteri:

a) *Non potranno essere sostituite le seguenti materie:*

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Economia politica
- Istituzioni di diritto privato
- Procedura penale
- Storia del diritto italiano (1 annualità)

b) *Dovrà essere inserito almeno un corso annuale in materia storica d'argomento romanistico scelto fra i seguenti:*

- Istituzioni di diritto romano
- Storia del diritto romano

c) *L'esame di **Scienza delle finanze e diritto finanziario** potrà essere sostituito con una delle seguenti materie a carattere istituzionale:*

- Politica economica (Economia)
- Statistica (Scienze statistiche)
- Statistica metodologica (Scienze statistiche)
- Economia aziendale (Economia)
- Contabilità di Stato (Economia o Scienze politiche)
- Storia economica (Economia o Scienze Politiche)
- Politica economica (Giurisprudenza)

Gli studenti laureati in altra Facoltà potranno sostituire l'esame di Scienza delle finanze esclusivamente con:

- Politica economica (Giurisprudenza)
- Statistica (Scienze statistiche ed attuariali)

d) *Sostituzione di esami presso altre Facoltà*

Potranno essere sostituiti gli esami fondamentali del piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà (con esclusione di quelli obbligatori indicati nella precedente lettera a), scegliendo tra le materie impartite nella Facoltà, tra quelle previste in Statuto ma non attivate in Facoltà (indicando il codice della Facoltà dove è impartito l'insegnamento), tra quelle mutate da altra Facoltà e, infine, tra quelle affini di cui all'elenco di seguito riportato al punto 14, sempre che queste ultime siano impartite presso altre Facoltà dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Gli studenti che intendono sostenere esami per materie di altra Facoltà sono tenuti ad osservare la propedeuticità eventualmente fissata dall'ordine degli studi di detta Facoltà. Ove la materia indicata dallo studente risultasse non impartita per l'anno accademico per il quale è stato presentato il piano di studio, egli dovrà ripresentare nei termini un piano di studio, indicando la nuova sostituzione o l'esame fondamentale precedentemente sostituito. Ciò vale anche per una materia indicata al posto di un esame complementare.

e) *Numero delle sostituzioni degli esami presso altre Facoltà*

Le materie da sostenere presso altre Facoltà non potranno superare il numero di cinque corsi annuali.

f) Sostituzione di materie biennali

Le materie biennali dovranno essere sostituite con due materie annuali.

8) Gli studenti provenienti da Facoltà di Giurisprudenza di altre Università non potranno utilizzare un piano di studio presentato nella Facoltà di provenienza.

9) Dopo l'approvazione del piano di studio individuale in cui sia stata proposta la sostituzione di un esame fondamentale, qualora lo studente desiderasse sostenere invece l'insegnamento sostituito, egli dovrà presentare nei termini un nuovo piano di studio con l'indicazione della nuova sostituzione.

10) Gli esami biennali devono essere indicati o come biennali (quindi dovranno essere sostenuti in un'unica seduta) o come I e II annualità, ove sia concesso sostenerli in tal modo (quindi dovranno essere sostenuti in due sedute). In tal caso gli studenti dovranno sostenere l'esame solo nel modo indicato, altrimenti non sarà possibile la verbalizzazione.

11) Nel redigere il piano di studio individuale, gli studenti sono invitati a tenere presente che la sostituzione di certe discipline con altre, pur consentita dalla Facoltà, può pregiudicare, in base a norme attuali o a norme che potranno venire emanate in avvenire, l'iscrizione ad albi professionali o l'ammissione a determinate carriere.

12) Gli studenti che si trasferiscano da altra Facoltà o Università e che abbiano sostenuto un esame nelle materie elencate di seguito possono ottenere il riconoscimento di quelle corrispondenti (ovvero equipollenti). Le materie considerate equipollenti sono le seguenti:

1. Antropologia criminale, Medicina criminologica e psichiatria forense, Psicopatologia forense (Corso di laurea in Medicina e chirurgia) equipollente a Criminologia
2. Diritto amministrativo processuale equipollente a Giustizia amministrativa
3. Diritto anglo-americano equipollente a Diritto privato comparato
4. Diritto comunitario europeo e Ordinamento delle Comunità equipollente a Diritto delle Comunità Europee
5. Diritto costituzionale italiano e comparato equipollente a Diritto costituzionale o a Diritto costituzionale comparato
6. Diritto costituzionale regionale o Diritto pubblico regionale equipollente a Diritto regionale
7. Diritto del lavoro e legislazione sociale (Corso di laurea in Scienze politiche) equipollente a Diritto del lavoro
8. Diritto dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
9. Diritto ecclesiastico italiano e comparato equipollente a Diritto ecclesiastico
10. Diritto finanziario equipollente a Diritto tributario
11. Diritto internazionale pubblico equipollente a Diritto internazionale
12. Diritto internazionale privato equipollente a Diritto internazionale privato e processuale
13. Diritto pubblico comparato equipollente a Diritto pubblico generale
14. Diritto pubblico romano equipollente a Storia del diritto romano
15. Dottrina generale del processo, Istituzioni di diritto processuale e Teoria generale del processo equipollenti a Diritto processuale generale
16. Filosofia giuridica equipollente a Filosofia del diritto
17. Istituzioni di diritto e procedura penale e Istituzioni di diritto penale equipollenti ad un anno di Diritto penale
18. Istituzioni di diritto processuale civile (Tor Vergata) equipollente a diritto processuale civile
19. Istituzioni di Diritto pubblico equipollente a Diritto costituzionale o a Diritto pubblico generale (per il vecchio ordinamento)
20. Istituzioni di Diritto pubblico e legislazione scolastica equipollente a Diritto pubblico generale

21. Istituzioni di Economia politica equipollente a Economia politica
22. Istituzioni giuridiche dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
23. Istituzioni di statistica equipollente a Statistica
24. Organizzazione economico-internazionale equipollente a Organizzazione internazionale
25. Papirologia ed epigrafia giuridica equipollenti a Papirologia giuridica
26. Politica economica e finanziaria equipollente a Politica economica
27. Scienza delle finanze equipollente a Scienza delle finanze e Diritto finanziario
28. Sociologia del diritto equipollente a Sociologia giuridica
29. Storia dell'ordinamento canonico equipollente a Storia del diritto canonico

Se per un esame sono previste due equipollenze si potrà sostenere una sola di quelle materie considerate equipollenti.

13) In caso di inosservanza dei criteri indicati in precedenza, il piano di studio è inefficace. In conseguenza, allo studente viene automaticamente applicato il piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà.

14) Le materie considerate affini sono le seguenti:

1. Antropologia culturale (Lettere; Scienze della comunicazione; Scienze umanistiche)
2. Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
3. Diritto aerospaziale (Scienze politiche)
4. Diritto agrario comparato (Scienze politiche)
5. Diritto commerciale comunitario (Economia)
6. Diritto commerciale internazionale (Economia)
7. Diritto della previdenza sociale (Economia)
8. Diritto delle assicurazioni (Economia; Scienze statistiche)
9. Diritto di famiglia (Scienze politiche)
10. Diritto diplomatico e consolare (Scienze politiche)
12. Diritto minerario (Economia)
13. Diritto musulmano (Studi orientali)
14. Diritto parlamentare (Scienze politiche)
15. Diritto pubblico anglo-americano (Scienze politiche)
16. Diritto pubblico dell'economia (Economia; Scienze della comunicazione)
17. Diritto urbanistico (Economia)
18. Economia aziendale (Economia; Scienze delle comunicazioni)
19. Economia e tecnica dell'assicurazione (Economia)
20. Economia gestione delle imprese di servizi pubblici (Economia)
21. Economia e politica agraria (Economia)
22. Economia dei mercati monetari e finanziari (Scienze politiche)
23. Economia internazionale (Economia e Scienze politiche)
24. Epigrafia greca (Lettere; Scienze umanistiche)
25. Epigrafia latina (Lettere; Scienze umanistiche)
26. Etnologia (Lettere; Scienze umanistiche)
27. Filosofia morale (Filosofia)
28. Filosofia politica (Scienze politiche)
29. Filosofia teoretica (Filosofia)
30. Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
31. Istituzioni di Sociologia (Sociologia; Scienze delle comunicazioni)
32. Legislazione bancaria (Scienze statistiche)
33. Matematica generale (Economia)
34. Matematica per le scienze sociali (Scienze politiche)
35. Medicina sociale (Medicina)
36. Politica economica europea (Scienze politiche)
37. Politica monetaria (Scienze politiche)
38. Psicologia dello sviluppo (Psicologia)
39. Scienza dell'amministrazione (Economia)
40. Sociologia (Scienze statistiche; Scienze politiche)

41. Sociologia delle relazioni internazionali (Scienze della comunicazione)
 42. Sociologia dei fenomeni politici (Scienze politiche)
 43. Statistica economica (Scienze politiche)
 44. Statistica sanitaria (Scienze statistiche)
 45. Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
 46. Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa (Scienze politiche)
 47. Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
 48. Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)
 49. Storia economica (Scienze politiche, Economia)
 50. Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici (Scienze politiche)
 51. Storia romana (Lettere; Scienze umanistiche)
 52. Tecnica bancaria (Economia)
 53. Tecnica industriale e commerciale (Economia)
 54. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (Sociologia; Scienze della comunicazione)
- Gli studenti afferenti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono sostenere gli esami affini solo presso i Corsi di laurea quadriennali delle Facoltà indicate accanto agli insegnamenti.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

La Facoltà potrà considerare, di volta in volta, affini materie non previste nell'elenco di cui sopra per gli studenti provenienti da altre Università.

La delibera del Consiglio di Facoltà del **3 aprile 1989**, rende obbligatorio determinare il numero degli esami che si debbono sostenere per il caso in cui sia avvenuta la sostituzione di diritto romano o di una annualità dello stesso, oppure la sostituzione della II annualità di Storia del diritto italiano. Il numero degli esami sostenuti dagli studenti deve essere complessivamente di 22 o 23 esami, per l'esonero dalle tasse universitarie per merito.

Ove la sostituzione sia fatta nel piano di studi del I anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 5-6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6-5.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del II anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del III anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del IV anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6 e nel caso di 23 esami, 7.

3. ESAMI DI PROFITTO E PROPEDEUTICITÀ

Per essere ammessi a sostenere gli esami occorre essere in regola con la posizione amministrativa. Si consiglia agli studenti di verificare, qualche giorno prima di sostenere la prova, se la propria posizione amministrativa è regolare. In caso contrario, gli studenti devono recarsi in Segreteria per regolarizzare la propria posizione.

Se non si è superato l'esame di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AGRARIO
- DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO
- DIRITTO BANCARIO
- DIRITTO CIVILE
- DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
- DIRITTO COMMERCIALE

- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
- DIRITTO FALLIMENTARE
- DIRITTO INDUSTRIALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
- DIRITTO PRIVATO COMPARATO
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO TRIBUTARIO
- LOGICA GIURIDICA
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE STATISTICHE)
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (ECONOMIA)

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO COMMERCIALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO FALLIMENTARE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO COSTITUZIONALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AMMINISTRATIVO
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO PARLAMENTARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO REGIONALE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO TRIBUTARIO
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
- PROCEDURA PENALE
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE E SCIENZE STATISTICHE)

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO INTERNAZIONALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AEROSPAZIALE
- DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO PENALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
- CRIMINOLOGIA

Se non si è superato l'esame di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO O STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO ROMANO

Se non si è superato l'esame di:

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- MEDICINA SOCIALE

Se non si è superato l'esame di:

ECONOMIA POLITICA

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (SCIENZE POLITICHE)

- STORIA ECONOMICA (SCIENZE POLITICHE)

- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)

Se non si è superato l'esame di

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)

- LOGICA GIURIDICA

4. ESAME DI LAUREA

Al termine del corso di studi, lo studente deve sostenere l'esame di laurea.

A tal fine, è necessario attenersi alle seguenti norme:

1) Assegnazione della tesi di laurea

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di laurea devono:

a) ottenere l'assegnazione del tema di laurea dal professore titolare della materia prescelta il quale firmerà il "foglio di assegnazione", eventualmente delegando a un libero docente o assistente o ricercatore, la guida del candidato e la relazione sulla dissertazione. Il "foglio di assegnazione" deve essere firmato dal Preside. Una sua fotocopia verrà conservata presso la Segreteria della Presidenza.

b) presentare in segreteria studenti il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- **entro il 15 dicembre per la sessione estiva;**

- **entro il 15 marzo per la sessione autunnale;**

- **entro il 15 luglio per la sessione invernale.**

Lo studente, che abbia già ottenuto l'assegnazione della tesi di laurea in una materia e voglia sostenere l'esame di laurea in materia differente, deve ottenere una nuova assegnazione e procedere ad una nuova registrazione presso la Segreteria nel rispetto delle formalità e dei termini su indicati. Questa norma non si applica per la specificazione o la modificazione dell'argomento o del titolo della tesi di laurea già registrato. Per le dissertazioni in Criminologia è previsto un numero massimo di 25 assegnazioni per anno accademico.

2) Sono previste tre sessioni di laurea: estiva, autunnale ed invernale. Terminati gli esami, lo studente dovrà consegnare il foglio di prenotazione, firmato dal relatore, alla Segreteria studenti e due fotocopie dello stesso alla Segreteria della Presidenza osservando le scadenze indicate accanto alle date di laurea. Il foglio consegnato in Segreteria studenti dovrà essere corredato da:

- tutti i verbali degli esami;

- modulo esame di laurea debitamente compilato;

- foglio elenco esami sostenuti,

- foglio di assegnazione tesi (originale);

- copia ricevuta di pagamento tassa di laurea.

Il candidato dovrà presentare una copia della tesi, su floppy o su CD-ROM, in Segreteria ed una cartacea al relatore ed al correlatore almeno 10 giorni prima della data fissata per la discussione della stessa. La copia della tesi deve essere firmata dallo studente in calce all'ultimo foglio e dal relatore sul frontespizio.

Si ricorda che per potersi iscrivere all'albo dei praticanti procuratori è necessario laurearsi entro il mese di ottobre, che fa parte della sessione estiva.

5. ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ

- 1) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al secondo anno di Giurisprudenza se si trovano in una delle seguenti condizioni:
 - a) abbiano superato almeno due esami di materie fondamentali o complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;
 - b) abbiano superato almeno un esame fondamentale o complementare previsto nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini;
 - c) abbiano superato almeno tre esami di materie affini.
- 2) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al terzo anno di Giurisprudenza, qualora abbiano frequentato il 1° e il 2° anno di corso della Facoltà di provenienza e si trovino nelle seguenti condizioni:
 - a) abbiano superato almeno sei esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;
 - b) abbiano superato almeno quattro esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini.
- 3) Gli studenti provenienti da altra Facoltà con diploma di abilitazione magistrale non potranno ottenere convalida di esami, anche in materie comuni ed equipollenti, per corsi frequentati durante o prima dell'anno di frequenza del corso integrativo prescritto per i diplomati da Istituti magistrali. Di tali esami non si potrà tenere conto neppure ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso.
- 4) La convalida di esami in materie fondamentali o equipollenti sostenuti in Facoltà diverse da quella di Giurisprudenza è ammessa per gli studenti non laureati e può essere subordinata ad un colloquio con una commissione presieduta dal titolare della materia da convalidare. Tale colloquio è obbligatorio per la convalida dell'esame di Istituzioni di diritto privato. L'eventuale esito negativo del colloquio non fa venir meno l'iscrizione all'anno cui lo studente è stato ammesso, ma comporta l'obbligo di sostenere il regolare esame nella materia non convalidata, sul programma e con le modalità previste per l'anno in cui è avvenuta l'iscrizione dello studente alla Facoltà. La convalida di esami non può essere concessa quando nella Facoltà di provenienza lo studente non abbia sostenuto esami per otto anni accademici. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, che ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso questa ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida alla Facoltà di Giurisprudenza di Roma.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del **1° dicembre 1999**.

Agli studenti iscritti in anni accademici precedenti al 1996/97, che si siano successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà e che chiedano di tornare nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore nell'a.a. 1996/97, a meno che in quella Università e Facoltà non abbiano sostenuto esami di profitto e non abbiano svolto attività didattiche certificate.

Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (iscritti prima del 1996/97) possono sostenere esami in sovrannumero, non più di tre rispetto agli esami previsti dal piano di studio individuale (a suo tempo presentato), senza dovere presentare una istanza nella Segreteria studenti. Gli esami possono essere sostenuti nella nostra Facoltà o mutuati.

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (iscritti prima del 1996/97) possono sostenere esami affini, a suo tempo indicati nel piano di studio individuale, in Facoltà diverse da quelle precedentemente indicate, ma sempre previste nell'Ordine degli Studi, senza dovere presentare una istanza di modifica nella Segreteria studenti.

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del **12 maggio 2004** ha deliberato che agli studenti iscritti fino all'a.a. 1995/96 sia consentita la libera sostituibilità dei tre esami complementari necessari per il completamento degli studi, ma esclusivamente con insegnamenti impartiti presso la Facoltà (o mutuati).

Il Consiglio di Facoltà del **29 settembre 2004** ha deliberato che gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento didattico, cioè iscritti entro l'a.a. 1995/96, che abbiano previsto con un piano di studi la sostituzione di un esame fondamentale con un esame complementare, di tornare all'insegnamento fondamentale senza bisogno di presentare una istanza presso la segreteria studenti.

6. IMMATRICOLAZIONE DI STUDENTI LAUREATI

- 1) Gli studenti che siano già in possesso di altra laurea possono essere iscritti al II anno di Giurisprudenza. Possono, tuttavia, essere iscritti al III anno di Giurisprudenza:
 - a) Gli studenti laureati in Economia e commercio; Scienze economiche e bancarie; Scienze economiche e marittime; Scienze economiche ed aziendali; Scienze politiche; Sociologia.
 - b) Gli studenti muniti di laurea che abbiano superato otto esami di materie fondamentali o complementari della Facoltà di Giurisprudenza o equipollenti.
- 2) La convalida degli esami sostenuti nella Facoltà di provenienza potrà avvenire per quegli esami che siano previsti come fondamentali o complementari nello Statuto della Facoltà o come a questi equipollenti. Non saranno convalidati esami sostenuti in materie affini. Per l'inserimento di materie affini nel piano di studio individuale, gli studenti già in possesso di altra laurea non potranno inserire materie delle quali abbiano già sostenuto l'esame nella Facoltà di provenienza o materie a queste affini. La convalida potrà essere concessa soltanto se l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza avvenga entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente.
- 3) In alternativa alla convalida degli esami di cui al numero precedente, lo studente munito di altra laurea può, presentando domanda, avere l'esonero dagli esami complementari. Tale esonero esclude la convalida di cui sopra ad eccezione degli esami statuari sostenuti presso quella Facoltà, ai sensi dell'art. 1 della L. 20.11.71, n. 1095. La convalida può essere concessa anche in questo caso purché l'esame sia stato sostenuto non oltre il decimo anno accademico dal momento dell'iscrizione.
- 4) Gli studenti già laureati (o provenienti da altre Facoltà) ed iscritti al III anno della nostra Facoltà non possono beneficiare dell'esonero dall'obbligo di frequenza per gli insegnamenti biennali che, in quanto appunto biennali, sono previsti per il secondo ed il terzo anno di corso. **L'esame biennale non potrà essere conseguentemente sostenuto prima del IV anno.**

7. ISCRIZIONE DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO SCUOLE MILITARI

Gli Ufficiali in s.p.e. dei carabinieri e della Guardia di finanza e i funzionari della Polizia di Stato provenienti dalle rispettive Scuole possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Giurisprudenza in base alla normativa vigente. La convalida degli esami da essi sostenuti presso le relative Scuole avverrà in base a tale normativa, nei limiti delle materie indicate ed allegate alle disposizioni di legge di cui sopra (i programmi devono essere stati approvati, a seconda della rispettiva competenza, con decreto del Ministro per la Difesa o del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, in base agli artt. 3 della legge 20.11. 1971 n. 1095 e 3 della legge 23.6.1990 n. 169; i corsi devono essere stati impartiti da professori universitari di I e II

fascia). Qualora gli studenti diplomati presso tali Scuole ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso quest'ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida.

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per questi Ufficiali di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

8. PRENOTAZIONE DEGLI ESAMI

Per tutto quanto concerne la prenotazione agli esami, data la non omogeneità delle modalità, rivolgersi agli Istituti di afferenza.

9. ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Ogni professore è tenuto, quando ne sia richiesto, ad assegnare un minimo di 35 tesi per ogni anno accademico.

Qualora un professore ritenga di non poter superare questo minimo, la mancata assegnazione delle tesi nella materia desiderata dovrà risultare da una richiesta scritta dello studente al professore della materia, in calce alla quale il docente stesso dovrà motivatamente esprimere il proprio rifiuto.

5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO ITALIANO E FRANCESE

Nell'anno in cui si celebra il 50° anniversario del Trattato di Roma, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza, ha avviato una iniziativa di straordinaria importanza concludendo con l'Université Paris II-Panthéon Assas, la più importante Facoltà di diritto francese, un accordo di collaborazione per una doppia laurea magistrale in diritto italiano e francese.

Grazie a quest'iniziativa, a partire dal prossimo anno accademico, gli studenti della Sapienza potranno completare gli ultimi due anni di corso presso l'università parigina e dal canto loro quelli francesi avranno la stessa possibilità nell'università romana. Per gli studenti italiani si aprirà la possibilità di svolgere, al pari dei loro colleghi parigini, stages presso grandi studi di diritto internazionale nell'ultimo anno di corso.

L'iniziativa offre, quindi, agli studenti della Sapienza una formazione innovativa e di grande potenzialità, nonché l'accesso ad una laurea che non costituisce un titolo congiunto ma un titolo doppio spendibile in ambedue i paesi.

6. SEZIONI

**INSEGNAMENTI AFFERENTI, ORARIO DI APERTURA, BIBLIOTECA,
ALTRI SERVIZI, ALTRE INFORMAZIONI**

SEZIONE DI DIRITTO COMPARATO

Elenco degli insegnamenti

Diritto privato comparato (A-Mari) - Prof. M. J. Bonell
Diritto privato comparato (Maria-Z) - Prof. D. Corapi

Orario di apertura

Dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 18; venerdì e sabato, dalle 8.30 alle 13.

Biblioteca

Dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 18; venerdì e sabato, dalle 9 alle 13. La biblioteca è aperta a tutti gli studenti e ai professori purché muniti di un documento.

Altri servizi

Servizio fotocopie solamente per gli studenti che svolgono tesi o ricerche in Diritto privato comparato. Prestito libri consentito agli studenti che hanno una tesi in Diritto privato comparato.

SEZIONE DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Elenco degli insegnamenti

Diritto della navigazione (A-Z) - prof. Leopoldo Tullio
La sede dell'Istituto è nella palazzina cosiddetta Tumminelli, che si trova in prossimità dell'ingresso di viale dell'Università.
Notizie e informazioni sull'Istituto possono leggersi nel sito internet: <http://151.100.62.206/>
Informazioni riguardanti l'attività dell'Istituto e la biblioteca possono essere chieste al personale amministrativo (dott.ssa Wanna Saccomanno) - tel. 0649910422

SEZIONE DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Elenco degli insegnamenti

Diritto internazionale -
- I cattedra (da A a Mari) - Prof. V. Cannizzaro
Diritto internazionale -
- II cattedra (da Maria a Z) - Prof. P. Picone
Diritto internazionale privato e processuale (A-Z) - Prof. A. Davì
Diritto dell'Unione Europea
- I cattedra (da A a Mari) - Prof. G.L. Tosato
Diritto dell'Unione Europea
- I cattedra (da Maria a Z) - Prof. V. Cannizzaro

Orario di apertura

Dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18.00; il venerdì dalle 8.00 alle 13.30.

Biblioteca

La distribuzione dei libri si effettua, dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
La ricerca bibliografica è possibile, oltre che tramite gli schedari per autore e per soggetto, anche tramite i terminali per la ricerca automatizzata.
L'accesso alla sala di lettura, come pure l'utilizzo delle fotocopiatrici a scheda, è riservato esclusivamente agli studenti che prendono in consultazione le opere della sezione. Non è consentito il prestito esterno.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea vengono assegnate, con cadenza quadrimestrale, agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato con buon esito l'esame relativo all'insegnamento e che abbiano una conoscenza delle lingue straniere adeguata alla consultazione del materiale bibliografico. Le date di assegnazione, nei mesi di marzo, luglio e novembre, saranno tempestivamente rese note in Istituto e sul sito internet.

Attività di ricerca post-lauream

Dottorato di ricerca, di durata triennale, in Diritto internazionale e dell'Unione Europea.

Per eventuali modifiche o aggiornamenti si consiglia di consultare il sito dell'Istituto w3.uniroma1.it/dirint

SEZIONE DI DIRITTO PENALE

Elenco degli insegnamenti

Istituzioni di Diritto penale (A-Mari)	- Prof. F. Ramacci
Diritto penale I e II (A-Mari)	- Prof. F. Ramacci
Istituzioni di Diritto penale (Maria-Ros)	- Prof. A.M. Stile
Diritto penale I e II (Maria-Ros)	- Prof. A.M. Stile
Istituzioni di Diritto penale (Ross-Z)	- Prof. F. Coppi
Diritto penale I e II (Ross-Z)	- Prof. F. Coppi
Istituzioni di diritto processuale penale (A-Mari)	- Prof. G. Spangher
Procedura penale (A-Mari)	- Prof. G. Spangher
Istituzioni di diritto processuale penale (Maria-Z)	- Prof. G. Giostra
Procedura penale (Maria-Z)	- Prof. G. Giostra
Medicina legale e delle assicurazioni (A-Z) (L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Medicina).	- Prof. P. Arbarello
Criminologia (A-Z) (L'insegnamento è mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)	- Prof. G. Marotta

Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

Biblioteca

La biblioteca è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 18 e il venerdì dalle ore 9 alle ore 12. La distribuzione dei libri si effettua dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 11, dalle 12 alle 14, dalle ore 15 alle ore 17 e il venerdì dalle ore 9 alle ore 11. Possono accedere alla biblioteca gli studenti della Facoltà, i laureandi afferenti alla sezione, gli studiosi e frequentatori previamente autorizzati

SEZIONE DI DIRITTO PRIVATO

Elenco degli insegnamenti

Diritto bancario (A-Z)	- Prof. P. FerroLuzzi
Diritto civile (A-H)	- Prof. N. Irti
Diritto civile (I-Q)	- Prof. G. B. Ferri
Diritto civile	- Prof. G. Palermo
Diritto civile (R-Z)	- Prof. G. Alpa
Diritto dei mercati finanziari	- Prof. M. Bessone
Diritto delle obbligazioni e del contratto (A-Z)	- Prof. F. Gazzoni
Diritto commerciale (A-Carl)	- Prof. F. Vassalli
Diritto commerciale (Carm-Dife)	- Prof. P. Ferro-Luzzi
Diritto commerciale (Difi-Mari)	- Prof. M. Libertini
Diritto commerciale (Maria-Z)	- Prof. C. Angelici
Diritto del lavoro (A-Dife)	- Prof. G. Santoro Passarelli
Diritto del lavoro (Difi-Mari)	- Prof. E. Ghera
Diritto industriale (A-Z)	- Prof. M. Libertini
Istituzioni di diritto privato (A-Dife)	- Prof. N. Lipari

Istituzioni di diritto privato (Giori-Mari) - Prof. A. Masi
Istituzioni di diritto privato (Ross-Z) - Prof. G. Alpa

Orario di apertura

La sezione rimane aperta al pubblico senza pausa dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 19.30 e il venerdì dalle 9 alle 13.

Biblioteca

La biblioteca è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 18.00;
il venerdì dalle 9.00 alle 15.00.

La distribuzione dei libri si effettua dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'accesso è consentito agli studenti della Facoltà, studiosi delle materie impartite presso la sezione, laureandi, previa presentazione di un documento di riconoscimento.

L'orario può subire delle modifiche, si consiglia pertanto di telefonare al numero 06.49694241 (int.34241) per informazioni sulla biblioteca.

Altri servizi

Il prestito è consentito ai soli docenti della Sezione; la biblioteca effettua il prestito interbibliotecario. Previa autorizzazione delle bibliotecarie, è possibile usufruire del collegamento alla Rete Scientifica d'Ateneo e consultare banche-dati d'interesse giuridico (Utet, Giuffrè, Guritel, Foro Italiano, IPSOA) E' possibile effettuare fotocopie in loco o all'esterno, dietro autorizzazione.

SEZIONE DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Elenco degli insegnamenti

Laurea quadriennale

Diritto processuale civile (A-C) - Prof. L. Lanfranchi
Diritto processuale civile (D-K) - Prof. G. Bongiorno
Diritto processuale civile (L-O) - Prof. N. Picardi
Diritto processuale civile (P-Z e lavoratori) - Prof. C. Punzi
Diritto fallimentare (A-Z) - Prof. F. Vassalli

Laurea triennale

Diritto processuale civile (A-CARL) - Prof. L. Lanfranchi
Diritto processuale civile (CARM-MARI) - Prof. N. Picardi
Diritto processuale civile (MARIA-ROS) - Prof. C. Punzi
Diritto processuale civile (ROSS-Z) - Prof. G. Bongiorno
Diritto fallimentare (A-Z) - Prof. F. Vassalli

Orario di apertura segreteria amministrativa

Lunedì-Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30, pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 19.00
Sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Orario di apertura biblioteca

Lunedì-Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 19.00
Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30

L'utilizzazione della sala di lettura è consentita esclusivamente agli studenti che si laureano in materie il cui insegnamento è impartito presso la Sezione di Diritto processuale civile, previa esibizione del foglio di assegnazione della tesi.

Orario di distribuzione libri

Lunedì-Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30
Sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Servizio fotocopie

Le fotocopie possono essere effettuate solo dai n.s. laureandi e dai collaboratori della Sezione di Diritto processuale civile.

SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO

Elenco degli insegnamenti

Diritto amministrativo	- Prof. V. Cerulli Irelli
Diritto amministrativo (A-Dife)	- Prof. G. Morbidelli
Diritto amministrativo (Difi-Mari)	- Prof. F. Satta
Diritto amministrativo (Maria-Z)	- Prof. F. G. Scoca
Diritto canonico (A-Z)	- Prof. G. Lo Castro
Diritto costituzionale (A-Dife)	- Prof. F. Sorrentino
Diritto costituzionale (Difi-Mari)	- Prof. G. Azzariti
Diritto costituzionale (Maria-Z)	- Prof. F. Modugno
Diritto ecclesiastico	- Prof. G. Lo Castro
Diritto pubblico comparato (A-Mari)	- Prof. A. A. Cervati
Diritto pubblico comparato (Maria-Z)	- Prof. P. Ridola
Diritto regionale (A-Z)	- Prof. C. Pinelli
Diritto tributario (A-L)	- Prof. A. Fantozzi
Diritto tributario (M-Z)	- Prof. A. Fedele
Istituzioni di diritto pubblico (A-Dife)	- Prof. A. Pace
Istituzioni di diritto pubblico (Difi-Mari)	- Prof. G. U. Rescigno
Istituzioni di diritto pubblico (Maria-Z)	- Prof. A. Cerri

Orario di apertura

Dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 19; venerdì dalle 9 alle 18; sabato chiuso.

Biblioteca

L'utilizzazione della biblioteca e della sala di lettura è consentita esclusivamente agli studenti della Facoltà.

Gli studenti di altre Facoltà dell'Università "La Sapienza", sono ammessi previa autorizzazione del Coordinatore della sezione.

L'orario di distribuzione dei libri è: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; il venerdì dalle 9 alle 12.

SEZIONE DI DIRITTO ROMANO E DEI DIRITTI DELL'ORIENTE MEDITERRANEO

Elenco degli insegnamenti

Istituzioni di diritto romano (da A a Dife)	- Prof. A. Mantello
Istituzioni di diritto romano (da Difi a Mari)	- Prof. O. Diliberto
Istituzioni di diritto romano (da Maria a Z)	- Prof. A. Di Porto
Storia del diritto romano (da A a Mari)	- Prof. G. Crifò
Storia del diritto romano (da Maria a Z)	- Prof. L. Capogrossi Colognesi
Diritto romano (A-L)	- Prof. P. Catalano
Diritto romano (M-Z)	- Prof. M. Brutti
Diritto romano	- Prof. S. Schipani
Esegesi delle fonti del diritto romano (A-Z)	- Prof. G. Crifò

Orario di apertura

Informarsi presso la sezione stessa e sul sito Internet.

Dal 1999 la Sezione ha un sito Internet ([http:// 151.100.28.159](http://151.100.28.159)) costantemente aggiornato, che fornisce informazioni generali sulla struttura (personale, orari, recapiti telefonici), sulla Biblioteca e sulla didattica (insegnamenti, programmi e testi d'esame).

Biblioteca

La Biblioteca osserva lo stesso orario di apertura della Sezione.

La distribuzione dei libri avviene:

lunedì e giovedì, ore 10-11-12-15-16;
venerdì: ore 11-12.

Nella sala di lettura sono ammessi solo laureandi in materie romanistiche e gli studenti interessati alla consultazione di libri della Biblioteca; il prestito esterno dei volumi non è consentito; la Biblioteca è protetta da un sistema anticaccheggio, è quindi vietato allontanarsi dall'Istituto con i libri presi in consultazione.

La Biblioteca possiede due cataloghi alfabetici per autori e due classificati (CDU) per la Sezione di Storia. Dal 1996 è stato impiantato il catalogo informatizzato (software TINLIB) ed è iniziato il recupero del catalogo cartaceo, ora quasi completato. Dal 1999 il catalogo è interrogabile tramite il sito Internet dell'Istituto. Il catalogo OPAC fornisce anche informazioni sui volumi in fase di acquisizione. La Biblioteca possiede un nutrito numero di banche-dati su CD-ROM, il cui elenco è disponibile in Istituto, oltreché microfiches di monografie, periodici, fonti e traduzioni di fonti. La consultazione di cd-rom e microfiches avviene secondo le modalità indicate presso la sezione. La stampa dei documenti è gratuita.

Per ulteriori informazione sulla Biblioteca collegarsi al sito Internet sopra indicato.

Attività di ricerca post-laurea

Corso di alta formazione in Diritto romano.

Dottorato di ricerca in Diritto Civil-Romanistico

Altri servizi

Servizio di informazione, anche telefonico, sui programmi di esame (con distribuzione gratuita degli stampati), calendari d'esame, turni di assistenza, ecc

Per motivi di studio e ricerca, è possibile l'accesso alla rete Internet ed alle risorse informatiche dell'Istituto (Word, banche-dati, cd-roms); le postazioni attualmente a disposizione sono undici: il servizio è gratuito.

Servizio di consulenza per ricerche bibliografiche in Internet. Servizio di assistenza all'uso del catalogo OPAC. Distribuzione di una guida alla consultazione dei cataloghi.

SEZIONE DI ECONOMIA E FINANZA

Elenco degli insegnamenti

Economia politica (da A Dife)	- Prof. G. Chirichiello
Economia politica (da Difi a Mari)	- Prof. M. Pivetti
Economia politica (da Maria a Ros)	- Prof.
Economia politica (da Ross a Z)	- Prof. E. Zuccaro
Economia delle istituzioni (da Maria a Z)	- Prof. G. Galeotti
Economia e politica monetaria (A-Z)	- Prof. G. Chirichiello
Economia internazionale	- Prof. M. Pivetti
Politica economica	- Prof. R. Paladini
Scienza delle finanze (da A a Dife)	- Prof. G. Campa
Scienza delle finanze (da Difi a Mari)	- Prof. R. Paladini
Scienza delle finanze (da Maria a Z)	- Prof. G. Galeotti
Scienza delle finanze (A-Z)	- Prof. V. Visco

Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30; sabato, dalle 8.30 alle 13; il pomeriggio dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 18. (Eventuali variazioni dell'orario saranno rese note)

Biblioteca

Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; sabato, dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio dal lunedì al giovedì, dalle 14.30 alle 18. Il prestito a domicilio si effettua dalle 9 alle 12. (Eventuali variazioni dell'orario saranno rese note).

Altri servizi

Servizio distribuzione libri e riviste per la consultazione nella sala di lettura della Sezione (per i soli laureandi). Servizio prestito libri, per i laureandi nelle materie afferenti alla sezione. Servizio di fotocopia (gratuito) riservato ai laureandi della Sezione. Servizio di informazione sui programmi d'esame, calendari d'esame, turni di assistenza, ecc.

SEZIONE DI FILOSOFIA DEL DIRITTO

Elenco degli insegnamenti

Insegnamenti del I anno:

- | | |
|--|---------------------|
| - Filosofia del diritto (da A a Mari) | prof. G. Carcaterra |
| - Filosofia del diritto (da Maria a Z) | prof. B. Romano |
| - Informatica giuridica (A-Z) | prof. Limone |
| - Teoria generale del diritto (A-Z) | prof. N. Irti |
| - Teoria dell'interpretazione | prof. F. Modugno |
| - Giustizia costituzionale | prof. A. Cerri |
| - Istituzioni di diritto pubblico | prof. A. Cerri |
| - Diritto costituzionale | prof. A. Cerri |

Insegnamenti del V anno:

Filosofia del diritto

- | | | |
|--|-------|----|
| - modulo <i>Elementi di logica giuridica</i> (A-Z) | prof. | G. |
|--|-------|----|

Filosofia del diritto

- | | | |
|--|-------|----|
| - modulo <i>Elementi di antropologia giuridica</i> (A-Z) | prof. | B. |
|--|-------|----|

La sezione "Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione" rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con pause quotidiane previste.

Per il turno di ricevimento degli studenti e dei laureandi viene rispettato il seguente orario:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 10.00-13.00.

I docenti ricevono gli studenti dopo l'orario di lezione o su appuntamento.

L'attività scientifica della Sezione di Filosofia del diritto e Teoria dell'interpretazione appare nella Collana "Studi di filosofia del diritto" (edizioni Giappichelli, Torino) diretta da G. Carcaterra A. Cerri F. Modugno e B. Romano e che dal 1999 raccoglie contributi della filosofia del diritto di studiosi italiani e stranieri.

Gli studenti possono ricevere informazioni di carattere amministrativo presso la segreteria della sezione secondo l'orario reso noto all'inizio dell'anno accademico.

La Sezione è inoltre sede della "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto".

Presso la Sezione si svolgono le attività del Dottorato di ricerca in *Teoria degli ordinamenti giuridici* (coordinatore prof. G. Lo Castro) articolato in due *curricula* a) *Diritto canonico*; b) *Filosofia del diritto*. La sezione è sede dei master:

A) *Teoria e prassi delle istituzioni giuridiche* (www.mastermaster.it).

Direttore prof. B. Romano, coordinatore scientifico prof. A. Punzi, coordinatore didattico prof. L. Avitabile. Il Master ha lo scopo di fornire una preparazione di tipo specialistico in teoria generale del diritto, sociologia del diritto relativamente alla dimensione deontologica, assiologica ed epistemologica del sistema giuridico. Ha la finalità di curare la formazione di figure che possano trovare la

realizzazione del loro impegno nei livelli dirigenziali della Pubblica Amministrazione, con attenzione specifica ai funzionari delle Istituzioni parlamentari e dunque degli organismi delle molteplici realtà politiche regionali, provinciali e comunali, negli organismi di enti nazionali e internazionali che seguono gli aspetti giuridici delle diverse entità dove la *res publica* si combina con il rischio dell'imprenditorialità privata.

- B) *Informatica giuridica e teoria e tecnica dell'informazione* (<http://www.infogiu.uniroma1.it/master.htm>). Direttore prof. B. Romano, coordinatore scientifico D. Limone, coordinatore didattico avv. P. Galdieri. Il Master ha lo scopo di fornire una preparazione di tipo specialistico in materia di diritto dell'informatica, informatica giuridica, direzioni che si compongono anche nella teoria e tecnica della normazione. In particolare, il Master si propone di formare professionisti e funzionari di enti pubblici e privati nelle seguenti aree operative: diritto dell'informazione, dell'informatica, delle telecomunicazioni, del commercio elettronico; teoria e tecnica della normazione; processi di automazione e di "governo elettronico" nelle Pubbliche Amministrazioni.

Presso la sala laureandi della Sezione è operativo un nucleo di quattro postazioni informatiche messe a disposizione degli studiosi, dei dottorandi nonché dei laureandi nelle discipline afferenti alla Sezione.

La Sezione è sede della Presidenza della Società Italiana di Filosofia Giuridica e Politica che ogni due anni si riunisce in un Congresso nazionale nel quale sono discusse i temi propri della filosofia del diritto e delle discipline affini.

Parte integrante della Sezione è la Biblioteca "G. Del Vecchio" aperta secondo gli orari resi pubblici. L'insieme del suo patrimonio costituisce il materiale più consistente per gli studiosi di Filosofia del diritto e delle discipline affini. L'accesso è aperto a studenti, laureandi, dottorandi in Filosofia del diritto, docenti della Facoltà e studiosi italiani e stranieri che frequentano abitualmente le strutture della Sezione. I terminali a disposizione degli utenti consentono un servizio di ricerca bibliografica sia per autore che per titolo, nonché l'accesso ai canali di informazione bibliografica disponibile *on line*, è possibile inoltre consultare gli archivi "G. del Vecchio" e "G. Capograssi". Per le attività inerenti alla Biblioteca la sezione si avvale della collaborazione di 10 borsisti; per problemi inerenti l'attività generale si avvale della collaborazione di un borsista.

Presso la Sezione è attivo: un servizio fotocopie riservato ai laureandi della disciplina; un servizio di informazione sui programmi di esame degli ultimi dieci anni accademici, sui calendari di esame delle diverse discipline, sui turni di assistenza, su seminari, giornate di studio, ecc. Gli studiosi e gli studenti possono segnalare l'acquisto di opere afferenti alle discipline della sezione mediante schede da ritirare presso gli uffici della Biblioteca e della Segreteria della sezione.

SEZIONE DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Elenco degli insegnamenti

Storia del diritto italiano (A-Dife)	- Prof. M. Caravale
Storia del diritto italiano (da Difi a Mari)	- Prof. U. Petronio
Storia del diritto italiano (da Maria a Z)	- Prof. L. Moscati
Diritto comune (A-Z)	- Prof. M. Caravale
Storia delle codificazioni moderne (A-Z)	- Prof. U. Petronio

Orario di apertura

Dalle 8.30 alle 13.30 tutti i giorni; il pomeriggio di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 14 alle 19.

**7. CORSO DI ALTA FORMAZIONE,
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE**

E MASTER

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO ROMANO

Sezione di diritto romano e dei diritti dell' oriente mediterraneo

Il Corso è diretto ad avviare laureati (in Giurisprudenza o in Lettere) italiani o stranieri allo studio del diritto romano attraverso insegnamenti monografici e metodologici relativi al diritto pubblico, ai diversi rami del diritto privato (persone, proprietà, obbligazioni e successioni), al processo privato, al diritto e al processo penale, agli ordinamenti locali e al diritto bizantino.

MASTER IN DIRITTO DELL' INFORMATICA E TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE

Sezione di Teoria dell'interpretazione e di informatica giuridica.

MASTER IN DIRITTI DELLA PERSONA E NUOVE TECNOLOGIE

Sezione di diritto privato

MASTER IN DIRITTO DEL MINORE

Sezione di diritto privato

MASTER IN DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" è istituito il Master universitario di II livello in "Diritto Privato Europeo", ai sensi degli artt.3, c.8 e 7, c.4, del d.m. 3.11.99 n.509 e dell'art.15 del regolamento didattico di Ateneo.

Il Master ha *durata annuale a tempo pieno*, corrisponde a 60 crediti formativi universitari (CFU) e si rivolge ai laureati in: *Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze politiche, Scienze economiche e bancarie o titoli equipollenti, laurea conseguita in base al vecchio ordinamento oppure ai possessori della laurea specialistica nelle stesse discipline.*

Il numero dei partecipanti è fissato in un minimo di 5 e in un massimo di 100.

Il master è incompatibile con qualunque corso di studio, ad eccezione dei corsi di alta formazione, per effetto della delibera del Senato Accademico del 16/01/2003.

Il master è indirizzato a coloro i quali intendano approfondire la conoscenza teorica e pratica del diritto privato europeo, soprattutto alla luce del processo di integrazione comunitaria.

Il master intende:

a) effettuare la ricognizione delle aree in cui la disciplina comunitaria e la sua attuazione nell'ordinamento italiano ha inciso i rapporti tra privati (*aree relative ai contratti dei consumatori e dei professionisti, alla concorrenza tra imprese, alla corporate governance, a mercati finanziari, alla responsabilità civile, alle persone fisiche e giuridiche, alla famiglia*).

b) accertare il prodotto dell'interpretazione e applicazione di quella disciplina, l'emersione di prassi negoziali e di rapporti tra gli operatori, e i loro riflessi sull'attività professionale dell'avvocato, del magistrato e del notaio.

c) accertare se, al di là delle aree oggetto di armonizzazione, si verificano convergenze nell'evoluzione dei sistemi giuridici europei, con la emersione di principi generali, orientamenti giurisprudenziali, apparati terminologici e concettuali comuni che riguardino le materie afferenti al diritto privato.

Il corso degli studi è organizzato sulla base di moduli didattici, articolati in lezioni, seminari, conferenze ed esercitazioni; le attività didattiche comprendono il diritto privato, il diritto civile, il diritto commerciale, il diritto comparato e il diritto comunitario.

L'attività di lavoro dello studente per il superamento delle prove di esame è stabilita in 1500 ore complessive, per un totale di 60 crediti, di cui: 300 ore di didattica frontale; 800 da dedicare allo studio; 400 per lo svolgimento del project work.

La quota di iscrizione al Master è indicato ogni anno nel bando pubblicato sul sito www.masterdirittoprivatoeuropeo.it oppure sul sito www.uniroma1.it nella sezione dedicata ai master.

MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO “GIAN ANTONIO MICHELI”

Sezione di diritto pubblico

MASTER IN ISTITUZIONI E MERCATI FINANZIARI: DIRITTO ECONOMIA E FINANZA

MASTER IN ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sezione di diritto pubblico

MASTER IN SCIENZE APPLICATE DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sezione di diritto privato

MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA

Sezione di diritto penale

MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Sezione di diritto penale

MASTER IN TEORIA E PRASSI DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE

Sezione di filosofia del diritto

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Il corso ha la durata di due anni. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'ammissione alle Scuole di specializzazione per le professioni legali ai sensi dell'art. 4 del regolamento adottato con decreto 21 dicembre 1999, n. 537.

La prova di esame consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di novanta minuti. Ai fini della formulazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la commissione giudicatrice ha a disposizione per ciascun candidato 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 per la valutazione del curriculum e 5 per il voto di laurea.

Per l'a.a. 2007/8 alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma “La Sapienza” sono stati assegnati 300 posti.

8. ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

Istituzione Universitaria dei Concerti
Stagione Concertistica 2007-2008
presso l'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza"
ottobre 2007 - aprile 2008

L'Istituzione Universitaria dei Concerti organizza da ottobre ad aprile una stagione di concerti nell'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il grande repertorio classico, il jazz, la musica di confine e quella barocca, le serate monografiche e dedicate a particolari aspetti della musica di ogni tempo verranno proposti, da orchestre di prestigio, grandi solisti e giovani talenti, in due cicli distinti: Calliope e Minerva, i concerti del Ciclo Calliope si svolgono prevalentemente il sabato alle ore 17.30; i concerti del Ciclo Minerva si svolgono prevalentemente il martedì alle ore 20.30.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito web della IUC (www.concertiuc.it) o potrà essere richiesto telefonando al n. 063610051 o inviando una mail a: segreteria.iuc@concertiuc.it.

TESSERE UNI-IUC

Anche quest'anno studenti, docenti, specializzandi e personale dell'Università "La Sapienza" potranno seguire **gratuitamente** i concerti della IUC del *Ciclo Minerva* o *Calliope* previo acquisto della tessera

UNI-IUC (studenti € 20 - docenti, personale, specializzandi € 35).

Documenti richiesti: 2 fotografie, documento comprovante iscrizione/appartenenza alla Sapienza.

Rinnovo tessere UNI-IUC: entro il 20 luglio c/o la IUC, dal lunedì al venerdì ore 10-13; 14-17

Nuove tessere UNI-IUC: dal 17 settembre al 12 ottobre presso il Teatro Ateneo (viale delle Scienze, 3) lunedì/martedì/mercoledì ore 10.00 - 17.00, giovedì/venerdì ore 10-13; 14-17 presso gli uffici della IUC (Lungotevere Flaminio 50). Dal 15 ottobre lunedì/venerdì ore 10-13; 14-17 presso gli uffici della IUC (escluso martedì pomeriggio).

Università Roma Tre € 77/€ 44

BIGLIETTI

È inoltre possibile acquistare biglietti per tutti i concerti della stagione usufruendo - nel caso di appartenenza alla Sapienza - di speciali riduzioni. I biglietti sono acquistabili in prevendita presso gli uffici della IUC (anche telefonicamente con carta di credito Visa mastercard), presso ORBIS e circuito Greenticket, presso il TKT-UNI, online su www.happyticket.it, o direttamente al botteghino dell'Aula Magna a partire da un'ora prima dei concerti.

Istituzione Universitaria dei Concerti
Lungotevere Flaminio 50
00196 Roma
tel. 063610051-52
www.concertiuc.it
segreteria.iuc@concertiuc.it

63° Stagione Musicale 2007-2008

Sabato 13 (ore 17.30) e domenica 14 (ore 20.30) ottobre 2007

ORCHESTRE DES CHAMPS ELYSEES
CAROLYN SAMPSON soprano
PHILIPPE HERREWEGHE direttore

Strauss Lieder per voce e orchestra
Mahler Sinfonia n. 4 in sol maggiore

Sabato 27 ottobre ore 17.30

KIM KASHKASHIAN viola
ROBERT LEVIN pianoforte

Bach Sonata per viola da gamba e cembalo n. 3 in sol minore BWV 1029

Britten Lachrymae op. 48 (Riflessioni su un canto di John Dowland)

Guastavino 5 Canciones argentinas

Enescu Konzertstück per viola e pianoforte

Ginastera Triste - Cancion a la Luna Lunanca

Granados El Majo Olvidado - El mirar de la Maja

Buchardo 2 Canciones al estilo popular

Brahms Sonata per viola e pianoforte op. 120 n. 1

Martedì 30 ottobre

JANINE JANSEN violino

MAX RYSANOV viola

Bach Invenzioni a due voci BWV 772-786

Mozart Duo in sol maggiore per violino e viola K423

Bach Partita n. 2 in re minore per violino solo BWV 1004

Tabakova Suite per viola sola

Martinů Tre Madrigali per violino e viola

Martedì 6 novembre ore 20.30

PIANO CIRCUS

ensemble di 6 pianoforti

Nunn 21st Century Junkie

Weigold Variation

Nancarrow Study n. 5

Reich Six pianos

Cawkwell Groove study Mega Mix *

Tüür Transmission

Riley Keyboard Study n. 2

Fitkin Totti *

** Prima esecuzione italiana*

Sabato 10 novembre ore 17.30

IL GIARDINO ARMONICO
GIOVANNI ANTONINI direttore

La casa del diavolo

Kraus Ouverture Olympia

C.Ph.E. Bach Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2 per archi e basso continuo Wq 182

Haydn Sinfonia in fa minore n. 49 «La Passione»

Locatelli Concerto grosso in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6 «Il pianto d'Arianna»

per violino, archi e basso continuo

Boccherini Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 «La casa del diavolo»

Martedì 13 novembre ore 20.30

TRIO DI PARMA
LUCIANO BERTOLI voce recitante

Schubert Notturmo in mi bemolle maggiore op. posth. 148 D 987
Zimmermann Présence (ballet en 5 scènes) per violino, violoncello, pianoforte e voce recitante
Schubert Trio in mi bemolle maggiore op. 100 D929

Sabato 24 novembre ore 17.30

DOMENICO NORDIO violino
GIORGIA TOMASSI pianoforte

Prokof'ev Sonata n. 1 op. 80
Bartók Sonata n. 1
Stravinsky Suite italienne

Martedì 27 novembre ore 20.30

ARS LUDI
READYMADE ENSEMBLE

Tetralogia del sogno e del dolore
Musiche di **Florian Fricke & Popol Vuh** per i film di **Werner Herzog**
Il concerto sarà preceduto da un incontro con Werner Herzog

Sabato 1 dicembre ore 17.30

BRUNO CANINO pianoforte

Clementi Sonata op. 50 n. 3 «Didone abbandonata»
Szymanovsky Métopes op. 29
Dallapiccola Tre episodi dal balletto *Marsia*
Debussy Quattro Preludi (*Danseuses de Delphé, Ondine, Canope, La Cathédrale engloutie*)
Liszt Ballata n. 3 «Ero e Leandro»

Martedì 4 dicembre ore 20.30

Premio Busoni 2006
GIUSEPPE ANDALORO pianoforte

Schumann Tema sul nome «Abegg» con variazioni op. 1
Fantasietücke op. 12
Busoni Sonatina super *Carmen*, fantasia da camera sull'opera di Bizet
Rachmaninov Preludio in si bemolle maggiore op. 23 n. 2
Preludio in re maggiore op. 23 n. 4
Preludio in sol minore op. 23 n. 5
Liszt Rapsodia Ungherese n. 2

Martedì 11 dicembre ore 20.30

NICOLA PIOVANI direttore e pianista
I SOLISTI DELL'ORCHESTRA ARACOELI

Epta

Sette movimenti per sette esecutori

Prima esecuzione assoluta

di **Nicola Piovani**

collaborazione ai testi: **Piergiorgio Odifreddi**

Venerdì 14 dicembre ore 18.30

QUARTETTO BORODIN
NATALIA GUTMAN violoncello

Schubert Quartetto per archi in re minore D 810 «La Morte e la fanciulla»
Schubert Quintetto per due violini, viola e due violoncelli in do maggiore D 956

Sabato 12 gennaio 2008 ore 17.30

ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE DI SAN PIETROBURGO
NATALIA LOMEIKO violino
STANISLAW GORKOVENKO direttore

Glinka Russlan e Ludmilla, ouverture

Čajkovskij Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35

Musorgskij Una notte sul Monte Calvo

Čajkovskij Il Lago dei Cigni, suite dal balletto

Martedì 15 gennaio ore 20.30

CELLO AND PIANO PROJECT

Luca Pincini violoncello

Gilda Buttà pianoforte

Feat.

Roberto Gatto batteria

Luca Bulgarelli contrabbasso

Gatto Deep, per violoncello, pianoforte e batteria*

Bolling Suite for Cello and Jazz Piano Trio

**prima esecuzione assoluta*

Sabato 19 gennaio ore 17.30

dèdalo ensemble
Vittorio Parisi direttore
Laura Catrani soprano

Omaggio a Elliott Carter per i suoi 100 anni
Petrassi Tre per Sette
Dallapiccola Divertimento in quattro esercizi
Carter Mosaic *
Dallapiccola Piccola musica notturna
Carter Tempo e tempi *

**prima esecuzione italiana*

Martedì 22 gennaio ore 20.30

ANGELA HEWITT pianoforte

Bach Il Clavicembalo ben temperato vol. II, preludi e fughe XIII-XXIV
Suite francese n. 5 in sol maggiore BWV 816

Sabato 2 febbraio ore 17.30

MARIA DE BUENOS AIRES
"tango operita"
Musica di **Astor Piazzolla**
Libretto di **Horacio Ferrer**

Patricia Barone (Maria)
Jose Angel Trelles (Cantor)
Juan Vitali (El Duende)
Julian Vat direttore

costumi e regia: **Laura Escalada Piazzolla**
In collaborazione con la Fundación Astor Piazzolla - Buenos Aires

Sabato 9 febbraio ore 17.30

UTO UGHI violino
ALESSANDRO SPECCHI pianoforte

Programma in via di definizione

Martedì 12 febbraio ore 20.30

Premio Chopin 2005

RAFAL BLECHACZ pianoforte

Programma in via di definizione

Sabato 23 febbraio ore 17.30

PAOLO RESTANI pianoforte

Programma in via di definizione

Martedì 26 febbraio ore 17.30

I SOLISTI DI PAVIA

ENRICO DINDO violoncello e direttore

Mendelssohn Sinfonia per archi n. 2 in re maggiore
Haydn Concerto in do maggiore per violoncello e archi Hob. VIIb:1
Molinelli Twin Legends per violoncello e archi
Rota Concerto per archi

Sabato 8 marzo ore 17.30

LA PETITE BANDE

SIGISWALD KUIJKEN direttore

Bach Messa in si minore per soli, coro e orchestra BWV 232

Martedì 11 marzo ore 20.30

JOHN TILBURY pianoforte

EDDIE PREVOST percussioni

No Sound is innocent

Cardew Solo with Accompaniment

Untitled Piano Music

Tilbury/Prevost Improvisations AMM

Sabato 15 marzo ore 17.30

ENSEMBLE NOVECENTO E OTTE

ANTONIO BALLISTA direttore

Serata Puccini

nel centocinquantésimo anno dalla nascita

Martedì 18 marzo ore 20.30
QUARTETTO PROMETEO

Schnittke Quartetto n. 1
Quartetto n. 3
Beethoven Quartetto in fa minore op. 59 n. 1

Sabato 29 marzo ore 17.30
ANDREA LUCCHESINI pianoforte

Scarlatti Sonata K 491 in re maggiore
Berio 2 Encores: Brin, Leaf
Scarlatti Sonata K 454 in sol maggiore
Berio 2 Encores: Erdenklavier, Wasserklavier
Scarlatti Sonata K 239 in fa minore
Berio 1 Encore: Luftklavier
Scarlatti Sonata K 342 in la maggiore
Berio 1 Encore: Feuerklavier
Scarlatti Sonata K 146 in sol maggiore
Schubert Quattro Improvvisi op. 90

Martedì 1 aprile ore 20.30 (Parco della Musica)

STEVE REICH percussioni
EMIL ZRIHAN voce
ENSEMBLE ARS LUDI

Reich Tehillim

Sabato 5 aprile ore 17.30
MUSIC IN EXILE
ENSEMBLE ARC
GOTTFRIED WAGNER conduttore

Finzi Sonata per violino e pianoforte (1919)
Weinberg Quintetto con pianoforte op. 18 (1944)

Martedì 8 aprile ore 20.30

GIOVANI INTERPRETI PER UN CAPOLAVORO

CHIARA AUGELLO soprano
CRISTIANO SIMEONI mezzosoprano
CRISTIANO CREMONINI tenore
MAURIZIO LO PICCOLO basso

ORCHESTRA ROMA SINFONIETTA
NUOVO CORO LIRICO SINFONICO ROMANO

FRANCESCO LANZILLOTTA direttore

Verdi Messa da Requiem per soli, coro e orchestra

Sabato 19 aprile ore 17.30

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
MICHELE CAMPANELLA pianoforte e direzione
MONICA LEONE pianoforte

Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 4
Schubert Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani
Poulenc Concerto per due pianoforti e orchestra
Liszt Totentanz

Venerdì 9 maggio ore 20.30 (Palazzo Farnese)

FESTIVAL SUONA FRANCESE
DAVID FRAY pianoforte

Bach Partita n. 4 in re maggiore BWV 828
Boulez 12 Notations pour piano
Bach Suite francese n. 1 in re minore BWV 812
Boulez Incises

In collaborazione con l'Ambasciata di Francia a Roma

'Round Jazz
Conferenze concerto a cura di Giovanni D'Alò

Mercoledì 31 ottobre ore 11

GILDA BUTTÀ pianoforte
Musiche di Debussy, Joplin, Morton, Stravinsky, Monk, Corea, Morricone

Lunedì 5 novembre ore 11

Piano improvisations for two

Mercoledì 14 novembre ore 11

ROBERTO GATTO JAZZ TRIO